



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 373111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA. Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6).
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Tovaglette Trieste» € 1,90; «Oroscopo» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 13
SABATO 16 GENNAIO 2010

OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DOR 15
www.ilpiccolo.it

■ BANCHE E MERCATI

LA BOLLA DI DAMOCLE

di FRANCO A. GRASSINI

Mario Draghi, come presidente del Financial stability board, l'organismo internazionale (anche la Cina ne fa parte) che si prende cura della stabilità del sistema finanziario mondiale, ha lanciato nei giorni scorsi a Basilea un preoccupante avvertimento: «I mercati stanno nuovamente divenendo rischiosi e le banche assumono rischi».

Sembra che la memoria degli operatori sia veramente corta. Poco più di un anno addietro il fallimento della Lehman Brothers e il salvataggio di altre grandi banche aveva gettato i mercati nel panico. Ora c'è il pericolo dell'euforia. Alla fine dell'anno passato nel complesso delle borse mondiali i titoli azionari avevano recuperato circa il 70% delle perdite subite, anche se - come sempre - le medie sono fatte da situazioni piuttosto diverse. In Italia, ad esempio, a chiusura del 2009, le azioni erano ancora più basse di circa il 40% rispetto al picco, mentre negli Stati Uniti lo erano del 25%.

I fattori che stanno dietro a questa situazione sono essenzialmente tre. Il primo è la circostanza che, per salvare le banche e il conseguente pericolo che l'assenza di credito bloccasse completamente l'economia reale e per stimolare quest'ultima, i tassi d'interesse praticati dalle banche centrali sono scesi intorno all'1%. Questo ha consentito una ripresa dei profitti nel settore creditizio nonostante la crescita delle perdite sui prestiti concessi, una conseguenza parziale ricapitalizzazione del medesimo e la restituzione allo Stato da parte di alcuni istituti nord-americani dei fondi pubblici ricevuti. Che parte non trascurabile dei maggiori utili bancari sia destinata a finire nelle tasche dei banchieri è un segno di un malcostume, giustificato con le pressioni concorrenziali, che la crisi non ha modificato. E di sabato scorso l'indagine del Financial Times dalla quale emerge che nell'unico Paese, il Regno Unito, che aveva cercato di frenare il fenomeno imponendo una specifica tassa del 50% sui bonus, le banche raddoppiavano i medesimi in modo che i beneficiari abbiano quanto si aspettavano.

Il secondo fattore alla base della ripresa della rischiosità dei mercati finanziari è rappresentato dalla prevalenza nei medesimi di orizzonti temporali molto limitati. Un esempio lo ha fornito The Economist nel suo ultimo numero sottolineando che i valori attuali delle azioni statunitensi (che danno il la a quasi tutti i mercati mondiali) sono inferiori a quelli del picco del 2007, ma pari a quelli di altri due dei 4 picchi mai raggiunti (quelli del 1901 e del 1966) e sopravvalutate del 50% se si considera che esistono cicli che incidono sulla profittabilità delle società quotate. Si potrebbe aggiungere che anche dopo il caso Enron la contabilità di queste ultime è spesso propensa a far emergere profitti destinati a scomparire o assottigliarsi nel lungo periodo.

● Segue a pagina 9

FAME E SACCHIEGGI A PORT AU PRINCE. GINO STRADA (EMERGENCY): «ANDARE LAGGIÙ? SÌ, MA NON ORA»

Haiti, 21 italiani dispersi nella città della morte

Il governo caraibico: «Forse 140mila vittime. Sotterreremo i corpi nelle fosse comuni»



Port au Prince: l'angosciata ricerca di una sopravvissuta. Sul cadavere un cartellino di riconoscimento

ROMA Sisma ad Haiti, il bilancio dei morti sale di ora in ora. «Pensiamo ci siano 140mila morti e 1,5 milioni di senzatetto», afferma il governo caraibico, che annuncia: «Fosse comuni per i cadaveri». La Farnesina conferma la prima vittima italiana e quantifica il numero dei connazionali dispersi: sono 21. Port au Prince, ormai una città fantasma, è in preda alla fame e ai saccheggi. Gino Strada, fondatore di Emergency: «Andremo laggiù, ma non ora, ci vuole cautela».

● Carletti, Carpinelli, Viviani, Visconti e Zanardi alle pagine 2 e 3

GLI ESPERTI: SCIAME SISMICO

Forte scossa a Postumia Trieste in allarme

TRIESTE Una scossa di terremoto di magnitudo 3,8 scala Richter ha colpito ieri pomeriggio la zona di Postumia, in Slovenia. Il sismico è stato avvertito distintamente anche a Trieste. Nessun danno. Gli esperti: «È uno sciame sismico».

● Palladini a pagina 4

ECONOMIA

Bankitalia: «Ripresa debole, meno lavoro» E Sacconi s'arrabbia

A PAGINA 9

PENA DEFINITIVA

Ergastoli confermati per sedici boss del clan dei Casalesi

A PAGINA 4

LA CURIOSITÀ

La Chiesa austriaca perde in un anno il 30% dei fedeli

DI BLAS A PAGINA 6

Cultura

L'atteso romanzo dello scrittore serbo

Živkovic sulle orme del Nome della Rosa

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



timo libro" di Zoran Živković non lascia indifferenti.

● A pagina 24



Unione, c'è il Mantova

TRIESTE Appena un mese fa nessuno immaginava che lo scontro odierno con il Mantova sarebbe stato un crocevia delicatissimo per la stagione alabardata.

● Rodio a pagina 30

VERTICE DEL CENTRODESTRA OSPITE DI TONDO

Le tentazioni elettorali di Pdl e Lega

Maggioranza al lavoro su sindaci, quote rosa e abolizione del tetto di 3 mandati

IL CONFRONTO TRA MAGRIS E CUCCHIANI

«Senza etica non c'è sviluppo»

TRIESTE Da una parte Claudio Magris, il grande scrittore italiano e editorialista che sa cogliere i cambiamenti (anche nelle sue derive più pericolose) della società; dall'altra Enrico Tomaso Cucchiani, unico italiano nel board della più grande compagnia assicurativa al mondo, Allianz. Ieri i due si sono confrontati nel dialogo pubblico sulla crisi organizzato da Il Piccolo. E alla fine hanno concordato: per lo sviluppo servono etica e regole.

● Fiumanò a pagina 11



Magris e Cucchiani

TRIESTE I partiti di maggioranza tirano fuori dalle pagine del programma la riforma della legge elettorale: si punta ad abolire voto disgiunto e quote rosa in giunta e a cancellare l'obbligo per i sindaci di dimettersi prima del voto per il Consiglio regionale. Ma c'è anche una tentazione: togliere il tetto dei tre mandati per consiglieri regionali e sindaci dei comuni capoluogo.

● Ballico a pagina 10

Tute e capelli in fiamme, due operai ustionati

Grave incidente sul lavoro nel deposito mezzi dell'AcegasAps in via Orsera

O. KRAJNER SALOTTI
TEL. 040 826644

50%

su tutto il REPARTO OUTLET

O. Krainer in via Flavia 53 - ampio parcheggio privato

TRIESTE Lo scoppio, la fiammata, le urla e due corpi per terra con le tute che bruciano. Due meccanici che ieri mattina lavoravano nell'officina di via Orsera su un camion-compartatore delle immondizie di proprietà dell'AcegasAps sono stati vittime di un gravissimo incidente sul lavoro. Alessandro Pontello, 27 anni, residente a Fagagna in Provincia di Udine, è ricoverato in prognosi riservata al Centro grandi ustionati dell'Ospedale di Padova. Lorenzo Zuppin, 38 anni, triestino, una grande esperienza sulla meccanica pesante, è stato invece accolto all'Ospedale di Cattinara: dovrebbe cavarcela in quaranta giorni ma il condizionale è d'obbligo vista la violenza dello scoppio e l'intensità del calore sprigionatosi.



Il deposito di via Orsera

● Ernè a pagina 14

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

► Oro	► Platino	► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
► Argento	► Palladio	
► Diamanti	► Oro dentario	
► Medaglie	► Orologi	► Disimpegno polizze
► Monete	► Sterline	
► MARANGHI	► KRUGERAND	

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3 - Via Salata, 8
UDINE Via Pascolle, 41 **MONFALCONE** Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870



IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso

Il militare era diretto dalla madre

Coltellata al carabiniere sul pianerottolo di casa

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Ha atteso i carabinieri, che stavano salendo, davanti alla porta dell'ascensore: in mano aveva un coltello da cucina con la lama da 15 centimetri. Quando i due militari sono arrivati al pianerottolo li ha affrontati. Ha vibrato una, due, tre coltellate: un fendente ha raggiunto al petto il maresciallo Massimiliano Indri. L'episodio si è verificato ieri alle 12.30 in uno stabile di viale d'Annunzio 14 dove i militari si erano recati per verbalizzare una testimonianza. In carcere è finito Elio Velenik, 41 anni.



Il luogo dell'aggressione

● A pagina 15



A sinistra un gruppo di feriti haitiani ammassati in una tenda allestita dalla Croce Rossa internazionale. A fianco persone si aggirano senza meta tra i ruderi di Port-au-Prince

SOLO NELLA CAPITALE OLTRE 300MILA PERSONE NON HANNO PIÙ UN TETTO. BAN KI-MOON A BREVE SULL'ISOLA

Haiti, i disperati erigono barricate con i cadaveri

Soccorsi in ritardo e nel caos. Iniziano i primi saccheggi. L'Onu si dice preoccupata per la sicurezza

di PAOLO CARLETTI

ROMA Il mondo assiste impotente all'immane tragedia di Haiti. A tre giorni dal terremoto che ha devastato Port-au-Prince, i soccorsi tardano ad arrivare, manca un coordinamento anche per le comunicazioni difficilissime. La distribuzione di cibo e (soprattutto) acqua per le milioni di persone rimaste senza niente, spesso ferite, non funziona ancora. Ieri l'Onu ha fatto sapere che nelle aree colpite dal sisma vivevano tre milioni e mezzo di persone, e solo nella capitale in 300mila non hanno più un tetto, ma le Nazioni Unite ieri sono riuscite a distribuire solo 9mila pasti.

E la gente disperata, dopo il tremendo shock, dopo aver gridato aiuto in questi tre giorni eterni, ha iniziato a protestare e a saccheggiare. In alcune zone di Port-au-Prince, gruppi di disperati hanno innalzato blocchi stradali con i cadaveri impilati in uno scenario da inferno vero. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki Moon, ha fatto sapere che nei prossimi giorni si recherà sull'isola, e intanto ha espresso timori per i disordini sull'isola auspicando l'impiego di un maggior numero di poliziotti o soldati.

I marines presidiano il piccolo aeroporto di Port-au-Prince, unico canale di approvvigionamento, oltre al mare, per aiuti alimentari e sanitari. Ma i problemi dello scalo sono tutt'altro che risolti: il ponte aereo funziona a stratonni, ci sono stati casi di aerei carichi di aiuti (come un cargo messicano) che non sono potuti atterrare e sono stati fatti tornare indietro.

Una notizia positiva è arrivata da Cuba, che ha autorizzato gli aerei statunitensi a sorvolare l'isola per accorciare di 90 minuti il tragitto fino ad Haiti, malgrado Fidel Castro avesse lanciato dure accuse alle potenze occidentali per la situazione di povertà dell'isola martoriata prima dalla miseria e ora dal terremoto.

Non c'è ancora una stima delle vittime (50mila secondo la Croce Rossa, ma è una cifra destinata ad aumentare), mentre settemila morti sono stati seppelliti in una fossa comune.

Ma migliaia sono i cadaveri ancora nelle strade, accanto a feriti che implorano aiuto, a bambini rimasti senza genitori che vagano coperti di polvere nelle strade, a gente che chiede acqua e urla la propria rabbia contro la lentezza degli aiuti, e in particolare contro gli Usa e Barack Obama.

Le associazioni non governative presenti sull'isola temono che le emergenze ancora più gravi siano nelle zone interne.

«L'accesso alle campagne è interrotto, impossibile stabilire l'entità dell'emergenza» hanno detto i responsabili della britannica Oxfam. «Oggi (ieri ndr) monteremo una cisterna d'acqua per duemila persone, facciamo quello che possiamo - hanno proseguito - il nostro magazzino è distrutto e

abbiamo perso uno dei nostri colleghi».

Gli aiuti fino ad ora sono stati garantiti dalle associazioni e sul fronte sanitario soprattutto da Medici senza frontiere, e gruppi di medici arrivati dagli stati più vicini. La portaerei Vinson, che dovrebbe funzionare da ospedale, è arrivata ieri al largo delle coste haitiane.

Lo sguardo dell'Occidente si è concentrato sugli scavi all'hotel Montana dove sono state salvate 23 persone.

Nell'albergo risiedeva la maggior parte dei funzionari internazionali in missione ad Haiti. La prima vittima italiana è Gigliola Martino, 70enne, nata sull'isola da geni-

tori dell'Avellinese. Si cercano ancora 27 nostri connazionali.

Le Nazioni Unite sono «molto preoccupate» per la situazione della sicurezza ad Haiti, anche se secondo il segretario generale, Ban Ki-moon, per garantire gli aiuti all'isola devastata dal terremoto dovremmo bastare i circa 7.000 caschi blu già sul posto, ai quali vanno però aggiunti almeno altri 2.000 poliziotti per garantire l'ordine pubblico. Dal Pentagono, a Washington, alla conferenza stampa di Ban al Palazzo di Vetro fa eco il segretario alla Difesa Usa, Robert Gates, secondo cui la situazione è «buona» dal punto di vista della sicurezza, ma occorre accelerare la distribuzione degli aiuti alimentari.

Nonostante il deteriorarsi dell'ordine pubblico ad Haiti, a circa 72 ore dal terremoto che ha devastato la capitale Port-au-Prince e i suoi dintorni, la priorità delle Nazioni Unite resta la risposta rapida all'emergenza umanitaria e alimentare, che se funzionerà bene, impedirà un peggioramento della situazione dal punto di vista della sicurezza. Nessuno lo dice apertamente all'Onu, ma se la situazione precipitasse c'è la consapevolezza (oltre alla garanzia) che le forze armate Usa presenti sull'isola (intorno ai 10 mila uomini entro lunedì, ha promesso, come detto, il Pentagono) saranno pronte a trasformarsi in forze dell'ordine se risultasse necessario.

Ai giornalisti al Palazzo di Vetro Ban Ki-moon ha ricordato che nell'ambito della Minustah, la forza di pace Onu guidata dal Brasile, ci sono circa 7mila caschi blu e 2mila poliziotti. «Tenteremo di controllare la situazione con le forze attuali - ha spiegato il segretario generale - forse ci sarà la necessità di più forze di polizia». Ban ha confermato che è sua intenzione recarsi presto nel paese, ma rispondendo ad una domanda non ha dato maggiore dettagli. Nel briefing quotidiano di metà giornata, il responsabile per gli aiuti umanitari dell'Onu, John Holmes, ha sottolineato anche lui la necessità di accelerare gli aiuti.

OBAMA PARLA CON IL PRESIDENTE HAITIANO E GLI SPIEGA IL PIANO D'EMERGENZA

Arrivano gli Usa con la flotta e i marines

Oggi sul luogo della tragedia anche il sottosegretario di Stato Hillary Clinton

di ANDREA VISCONTI

NEW YORK Arrivano oggi alla Casa Bianca George W. Bush e Bill Clinton per un incontro con Barack Obama per mettere a punto un piano di intervento americano per Haiti. Il segretario di Stato Hillary Clinton si recherà invece oggi ad Haiti.

Sarà un raro momento di politica bipartisan durante il quale repubblicani e democratici mettono da parte le differenze ideologiche e partitiche e collaborano con un paese in stato di grave bisogno come avvenne cinque anni fa quando Bush padre e Clinton coalizzarono gli sforzi per aiutare i paesi devastati dallo tsunami. Ma la Casa Bianca si sta già dando da fare per montare una colossale operazione di assistenza al paese più povero delle Americhe.

«Ho parlato con il presidente di Haiti - ha detto ieri Barack Obama - e mi ha chiesto di ringraziare



Un bambino viene dissetato da un adulto che è riuscito a procurarsi un po' di acqua potabile

tutti gli americani a nome suo e di tutto il popolo haitiano per l'assistenza che il nostro paese sta dando. Mi ha detto thank you, thank you, thank you. È stato un momento molto commovente». Obama gli ha illustrato il piano d'emergenza.

Sono già giunti a Haiti 115 uomini dell'82esima divisione aerotrasportata e altre diecimila truppe ar-

riveranno nella capitale haitiana entro lunedì. C'è una vera e propria flotta navale americana che si sta dirigendo verso Haiti.

Stanno per approdare la portaerei Higgins, la Underwood e la Bunker Hill, che andranno ad affiancare la USS Carl Vinson che era la più vicina all'isola e dunque ha raggiunto la sua postazione.

E in arrivo anche la por-

taerei Normandy ma la più attesa di tutte è la USS Comfort, un ospedale galleggiante che è salpa dal porto di Baltimore poche ore dopo il terremoto a Port-au-Prince e arriverà forse lunedì.

Il problema, come ha ricordato ieri il presidente Obama, è che il porto della capitale non è praticabile.

È rimasto gravemente

danneggiato dal sisma e ci vorranno dunque piccole imbarcazioni per portare i rifornimenti di acqua, cibo e medicinali dalle unità navali a terra.

Si ricorrerà anche a elicotteri per trasportare sia soldati del genio militare che medici e anche i feriti dovranno essere trasferiti via aerea a bordo della Comfort. In attesa dell'arrivo dell'ospedale galleggiante, alcuni feriti sono stati portati alla vicina isola di Guadalupe mentre altri si trovano ora alla base militare Usa di Guantanamo, a Cuba.

All'aeroporto di Port-au-Prince nel frattempo un team militare americano ha preso controllo delle operazioni aeroportuali limitate, trasformando un terminal cargo in terminal principale dell'aeroporto.

E qui dove fanno atterraggi di fortuna aerei provenienti da Brasile, Messico, Canada, Colombia e Repubblica Dominicana con approvvigionamenti di base da far giungere con massima urgenza alla popolazione.

» IN BREVE

«NESSUN ALLARMISMO»

Il vero pericolo adesso è costituito dal tetano

ROMA Il responsabile medico di Msf nega il rischio colera. Il rischio epidemie è alto, ma solo per quanto riguarda il tetano secondo Medici senza frontiere. «I cadaveri disseminati nelle strade non possono originare epidemie», ha detto Gianfranco De Maio responsabile medico di Msf. «I cadaveri devono essere recuperati ma più per motivi psicologici, perché i pericoli veri vengono dall'assunzione di cibo contaminato, attraverso patologie a contagio oro-fecale: salmonellosi e dissenteria bacillare, potenzialmente mortali, ma a diffusione limitata». Secondo De Maio l'esperienza mostra che «sono i raggruppamenti di popolazione che propiziano focolai epidemici. In questa situazione il rischio infettivo più serio è quello del tetano, che riguarda anche i soccorritori, e che richiede un vasto ed esteso impegno di vaccinazione». Quanto al rischio colera, «da anni ad Haiti non si registrano casi. Senza portatori dall'esterno - prosegue De Maio - non ci può essere contagio. Evitiamo allarmismi». (p.ca.)

GLI STRANIERI TORNANO A CASA

Nella notte ha decollato

il primo aereo di evacuati

MADRID «Un primo aereo spagnolo con a bordo cittadini spagnoli ed europei evacuati dovrebbe lasciare Haiti nelle prossime ore», ha indicato ieri in una nota il ministero degli Esteri di Madrid. «Se la complicata situazione dell'aeroporto di Port-au-Prince lo consentirà, si prevede che oggi, venerdì, un aereo possa partire da questo aeroporto fra le 18 e le 19, ora di Haiti, le 24 e l'1 del mattino all'ora spagnola, con a bordo un primo gruppo di cittadini spagnoli e comunitari», precisa la nota. L'intervento umanitario spagnolo è coordinato ad Haiti dal segretario di stato per l'Iberoamerica Juan Pablo de Laiglesia, in contatto con le autorità haitiane e le ambasciate europee.

La base della forza Onu per Haiti, la Minustah, all'aeroporto di Port-au-Prince, ha indicato il ministero degli Esteri di Madrid, «sta diventando il principale punto di concentrazione dei cittadini europei che vogliono essere evacuati».

«QUELLA MATTINA - RACCONTA - AVEVO DECISO DI FARE UN'ESCURSIONE A PORT-AU-PRINCE»

Monfalconese si salva dal sisma a Santo Domingo

di TIZIANA CARPINELLI

SANTO DOMINGO All'inferno di Haiti, lui, è scampato per miracolo. Sette vite come i gatti, si potrebbe dire, perché la «simpatica canaglia» - questo lo slogan da egli stesso coniato per la sua candidatura alle amministrative del 2001 di Monfalcone - è uscito incolume da una tragedia che invece ha registrato un numero ancora imprecisato di vittime. Daniele De Pellegrin, noto imprenditore bi-

siaco, titolare di esercizi commerciali, ex calciatore dell'Udinese e del Monfalcone, si trovava da solo, per lavoro, a Santo Domingo quando la terra ha tremato così forte da sventrare come pupazzi di cartapesta interi palazzi. La scorsa domenica era partito alla volta della Repubblica Dominicana.

«Ho rischiato davvero grosso - riferisce, trafelato, al telefono - perché quel giorno avevo deciso di fare un'escursione a Port au Prince ed ero diretto proprio lì quando

nel tragitto verso la capitale haitiana ho avvertito la scossa. Per fortuna non mi sono fatto niente, ho appena visto cadere dei mattoni a terra, tuttavia ho avuto immediatamente sentore che qualcosa di brutto stava accadendo. E infatti non ho più proseguito».

Più tardi, nella sua stanza d'alloggio, sintonizzato sulla tivù locale, ha assistito in diretta al pandemonio: «Una cosa terribile - commenta - mai avrei pensato a un tale disastro. Voglio comunque rassicu-



Daniele De Pellegrin

rare tutti che sto bene: ora sono molto distante dai luoghi dell'epicentro, mi trovo a Santo Domingo. Sono giunto qui, da solo, per motivi professionali, legati al bar che gestisco a Monfalcone (il Caffè De Pellegrin, ndr), ma tra un paio di giorni farò rientro in città. Data la bellezza della penisola ho deciso di trattenermi ancora un po'».

Insomma poteva trovarsi nel bel mezzo della catastrofe e invece l'ha solo sfiorata. Questo il racconto fatto anche all'amico

Stefano Zoff, campione monfalconese della boxe: «Sono rimasto isolato nel mio guscio per qualche giorno, a causa della professione e stamattina (ieri, ndr) ho chiamato Daniele per fare quattro chiacchiere: ho appreso da lui, al telefono, la notizia del sisma e che si trovava proprio nei paraggi quando la furia della natura si è scatenata. Sono rimasto incredulo: me lo vedevo già seppellito dalla polvere dei calcinacci e invece non ha subito alcun danno, grazie a Dio».

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 117, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 gennaio 2010

è stata di 41.400 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

**APOCALISSE
NEI CARAIBI**

Sotto le macerie trovato il corpo senza vita di Gigliola Martino, nata 70 anni fa a Port-au-Prince da genitori italiani. Parlava ancora la nostra lingua

Il governo haitiano: forse 140mila morti

Fosse comuni, un milione e mezzo i senza tetto. La Farnesina: contattati 176 italiani, 21 ancora dispersi

di MONICA VIVIANI

ROMA Ad Haiti sono stati già seppelliti 40mila cadaveri ma il governo teme che ci siano altri 100mila morti per il disastroso terremoto che ha colpito il Paese. Lo ha riferito il governo, aggiungendo che al momento la più grande preoccupazione è costituita dalla violenza nelle strade. Il timore di epidemie sta forzando i tempi delle sepolture e si va alle fosse comuni. Si calcola che i senza tetto siano circa un milione e mezzo, come comunicato dal ministro della sanità Alex Larsen.

E morta intanto in ospedale dove il figlio l'aveva portata dopo averla estratta dalle macerie della sua casa: si chiamava Gigliola Martino e aveva 70 anni la prima vittima italiana del terremoto che ha distrutto Haiti. Intanto sono saliti a 176 i nostri connazionali rintracciati dalla Farnesina per i quali il ministero sta preparando l'evacuazione che potrebbe scattare già oggi. All'appello ne mancano 21 e in particolare «vi sono tre persone - ha detto il ministro Frattini - per i quali si hanno serie preoccupazioni». Si tratta di due funzionari Onu e di una terza persona che risulterebbe sotto le macerie di un supermercato crollato a Port-au-Prince.

La prima vittima. Nata a Port-au-Prince da genitori italiani, Gigliola Martino abitava sola, con due persone di servizio, nel quartiere residenziale di Bourdon. Era conosciutissima nella comunità haitiana, in quanto esponente di una delle due famiglie di oriundi più importanti dell'isola caraibica, i Caprio e i Martino, presenti ad Haiti da oltre un secolo. Con il figlio Riccardo, sopravvissuto, gestiva un'impresa di pulizie. Era un'italiana vera, che continuava a parlare la nostra lingua e faceva ancora la pasta in casa.



Un ospedale da campo allestito a tempo di record tra le macerie di Port-au-Prince

Si teme per altri 3. Sono 21 gli italiani ancora dispersi e alla Farnesina fanno notare che molti hanno doppia cittadinanza e non hanno più un legame con l'Italia, il che rende più difficile contattarli. Il ministro Frattini ha parlato di «tre persone tra cui due funzionari Onu» per i quali si teme il peggio. Uno

di questi sarebbe tra le vittime dal crollo di un supermercato. Al momento, in base a quanto riferito dai soccorritori spagnoli e francesi, non ci sarebbero invece italiani tra le vittime dell'Hotel Montana.

Ma secondo Piero Longo, ex-cronista che vive da 12 anni nell'isola, «sembra che ci

fossero due italiani all'hotel Cristophe e due al Montana, entrambi crollati».

In salvo 176. La task force inviata dalla Farnesina per rintracciare i nostri connazionali e portarli in salvo, è arrivata a quota 176. Tra questi: suor Luisa dell'Orto, una religiosa originaria del milanese. Salva anche la famiglia di Fabrizio Valentini che vive da anni a Petionville.

Pronti all'evacuazione. Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha annunciato che si sta preparando una possibile evacuazione degli italiani da Haiti. «Abbiamo fatto un appello - ha detto - attraverso i mezzi di informazione alla comunità italiana affinché si rechi al consolato onorario d'Italia in vista di un'eventuale evacuazione». Ricerche sul web. Molti italiani affollano i social network come Facebook per avere notizie. Il Comitato internazionale della Croce rossa ha poi attivato un sito (www.Ierc.Org/familylinks) per avere notizie.

EMERGENCY NON PARTE ANCORA

Strada: «Meglio attendere»

di SILVIA ZANARDI

ROMA Gino Strada, il chirurgo fondatore di Emergency, attualmente si trova a Karthoum (Sudan) dove l'Ong ha aperto un centro di cardio-chirurgia. E' dall'Africa che Strada ha appreso la notizia del disastroso terremoto ad Haiti e si tiene informato sulla situazione.

Emergency sta programmando di intervenire ad Haiti?

Per il momento, abbiamo preso alcuni contatti e dato la nostra disponibilità a contribuire nel caso il nostro aiuto fosse richiesto. Ma dobbiamo essere molto cauti. Il nostro andare là, adesso, si tradurrebbe in un protagonismo fuori luogo. Saremmo di intralcio e basta. Non siamo certo ansiosi di conquistare le prime pagine.

Insomma, non è questo il momento giusto per muoversi...

Ora come ora, assolutamente no. O ci si trova già sul posto e si cerca di fare del proprio meglio per essere utili, altrimenti è saggio aspettare. Rischieremo di non sapere nemmeno da che parte girarci, ci troveremo a girovagare nella distruzione senza alcun risultato pratico. In una situazione di tale disastro le priorità sono altre: si deve arrivare ad un minimo di assestamento che permetta di focalizzare le esigenze e di far arrivare aiuti concreti e mirati a risolvere i problemi.

Le sembra che questa presa di posizione sia in linea con la maggior parte delle associazioni umanitarie?

Quando avvengono delle catastrofi, scattano subito appelli e grida e vi è un proliferarsi inarrestabile di associazioni che si fanno avanti per chiedere fondi.

Meglio diffidare?

Bisogna stare molto attenti e agire con cautela: sapere dove, come e a che scopo

viene programmato o si contribuisce a finanziare un intervento. Gli appelli che gridano «Siamo in mezzo alle macerie» finalizzati a farsi pubblicità non mi piacciono.

Sta pensando anche a L'Aquila?

Certo, anche in quel caso ci sono stati troppi appelli, troppi lanci. Per essere concreti, non servono.

In ogni caso, comunque, voi vi dichiarate pronti a partire nel caso fosse richiesto?

Sì, certo. Non si sa se andremo o no. Forse tra un paio di mesi possiamo pensare di organizzare il nostro team medico e chirurgico. Fondamentale, però, è sapere che tipo di medici e che tipo di interventi servono.

Come le sembra la situazione di Haiti al momento?

Degli amici mi stanno tenendo informato. A quanto mi raccontano, è un disastro allucinante: una situazione di totale paralisi. Ci sono cadaveri dappertutto, forse ci sono rischi di epidemie dovute all'inquinamento delle acque. Chissà come sono messi gli impianti idrici e fognari. Mi pare, tuttavia, che la più forte criticità si riscontri in termini di sicurezza e questo è il nodo più importante da sciogliere, prima di pensare ad aiuti umanitari concreti.

Quanto tempo ci vuole per organizzare una spedizione mirata, in casi di catastrofe come questi?

A partire ci si mette un attimo. Se domani mi chiamassero da Haiti e mi dicessero che hanno un ospedale da campo e servono medici, basta salire sull'aereo e andare. Ma se si tratta di mettere in piedi ospedali e villaggi, ci vuole tempo. Faccio l'esempio dello Tsunami in Sri Lanka: per rifare un villaggio e abbiamo impiegato alcuni mesi per progettare e pianificare il tutto. Non sono cose che si fanno dall'oggi al domani. Soprattutto perché devono essere realizzate strutture efficaci, che funzionino bene.



Gino Strada

DOPPI SALDI, DOPPI RISPARMI

+ IL 2° RIVESTIMENTO IN REGALO!



~~1.180€~~ ~~590€~~ **531€**
LISTINO METÀ PREZZO DOPPIO SALDO

Protea sofà 3 posti in tessuto, a **531€** anziché 1.180€.

Le espressioni della qualità poltronesofà.

- sofà realizzati a mano in Italia da esperti artigiani e tappezzieri.
- in tessuto completamente sfoderabile e lavabile. • struttura garantita fino al 2025.



~~1.180€~~ ~~590€~~ **531€**
LISTINO METÀ PREZZO DOPPIO SALDO

Basilico sofà 3 posti in tessuto, a **531€** anziché 1.180€.



~~1.580€~~ ~~790€~~ **711€**
LISTINO METÀ PREZZO DOPPIO SALDO

Limonella sofà 3 posti in tessuto, a **711€** anziché 1.580€.



~~1.980€~~ ~~990€~~ **792€**
LISTINO METÀ PREZZO DOPPIO SALDO

Vite divano 3 posti IN VERA PELLE, a **792€** anziché 1.980€.



~~2.271€~~ ~~1.590€~~ **1.431€**
LISTINO SCONTO 30% DOPPIO SALDO

Peperoncino sofà angolare in tessuto, a **1.431€** anziché 2.271€.



~~1.557€~~ ~~1.246€~~ **1.122€**
LISTINO SCONTO 20% DOPPIO SALDO

Piretro sofà 3 posti in tessuto, a **1.122€** anziché 1.557€.



~~2.557€~~ ~~2.046€~~ **1.842€**
LISTINO SCONTO 20% DOPPIO SALDO

Margherita sofà angolare in tessuto, a **1.842€** anziché 2.557€.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Numero Verde 800 900 600 - poltronesofa.com

APERTO LA DOMENICA

poltronesofà
BENVENUTO IN UN MONDO TUTTO TUO

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Offerta valida sui modelli esposti, disponibilità e dettagli da verificare in negozio. I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo dei sofà. Il 2° rivestimento potrà essere scelto tra i 187 esclusivi tessuti della collezione Glamour.

TERREMOTO DEL QUARTO GRADO DELLA SCALA RICHTER IN SLOVENIA

La terra trema a Postumia: paura da Trieste a Fiume

Lo sciame dura da una settimana. L'epicentro a quaranta chilometri da Lubiana

POSTUMIA Una forte scossa di terremoto, con epicentro a due chilometri a Ovest di Postumia, è stata avvertita ieri pomeriggio in quasi tutta la Slovenia, ma anche a Trieste e Fiume.

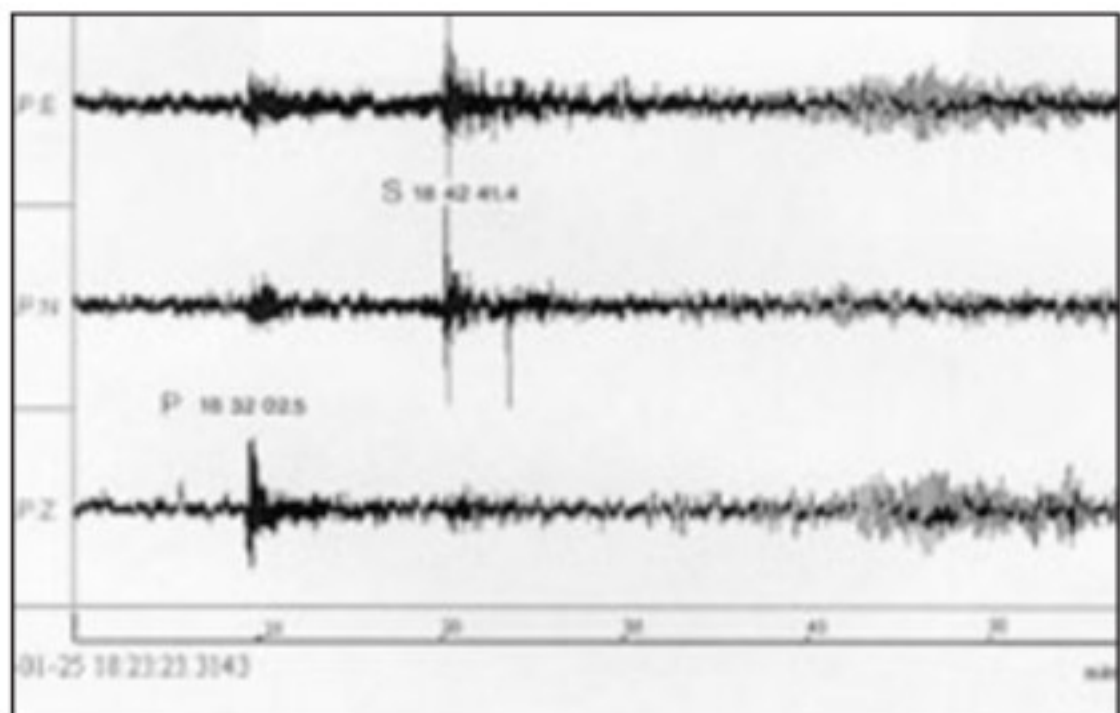
La terra ha tremato alle 15.20. La magnitudo della scossa è stata di 4,1 gradi della scala Richter, l'equivalente del quinto grado della scala macrosismica europea (Ems), a una profondità di 16 chilometri.

Alla scossa principale, ne hanno fatto seguito altre quattro, tutte con epicentro nello stesso punto, un chilometro a Sud-Sud Ovest di Postumia: la seconda alle 15.21, e poi alle 15.35, alle 16.40 e alle 18.28, con magnitudo compresa fra 1,5 e 2 gradi della scala Richter, a profondità fra i 2 e i 4 chilometri. Gli abitanti della zona hanno preso un bel po' di spavento, ma non si registrano danni alle case.

Quella di ieri è la scossa più forte di uno sciame iniziato una settimana fa. Più esattamente, dall'8 gennaio, in un'area di due chilometri di diametro attorno a Postumia, sono state rilevate sette scosse, la più intensa delle quali di magnitudo 2,6. Buona parte di esse non è stata però neanche avvertita dalla popolazione.

Ieri infatti gli abitanti di Postumia sono rimasti assolutamente tranquilli, tanto che non ci sono state chiamate al 113, il numero della polizia e degli interventi urgenti.

A quell'ora, peraltro, diverse persone erano in automobile, di ritorno dal lavoro, e non hanno nemmeno avvertito il sisma.



Il tracciato registrato dalle rete sismologica della Slovenia. Sopra il castello di Predjama nei pressi di Postumia

Secondo i primi dati ufficiali dell'Arso, l'Agenzia della Repubblica di Slovenia per l'ambiente, l'epicentro del terremoto è stato 40 chilometri a Sud-Ovest di Lubiana, tra Postumia e Razdrto.

La scossa è stata avvertita nella Slovenia cen-

trale (compresa la capitale Lubiana), meridionale e occidentale, ma anche oltre confine, specie nella provincia di Trieste e nel Quarnero.

A Trieste il sisma è stato "sentito" con intensità diverse, a seconda delle zone della città, dal centro all'altipiano.

Oltre un centinaio le chiamate al centralino dei vigili del fuoco, e parecchie decine anche a quello del "Piccolo". Non si è registrato alcun danno agli edifici. In alcune scuole materne, a scopo precauzionale, gli insegnanti hanno però fatto uscire i piccoli allievi.

Secondo i sismologi sloveni - ma i dati sono confermati anche dalla rete del Friuli Venezia Giulia, gestita dall'Ogs di Trieste attraverso il centro sismologico di Udine - è dall'8 gennaio, come detto, che nella zona di Postumia la terra, seppure debolmente, trema praticamente tutti i giorni. La Slovenia si trova peraltro in un'area in cui l'attività tellurica è normale.

Tutti gli anni vengono registrate almeno una quarantina di scosse che vengono avvertite dalla popolazione, e numerose altre che passano inosservate.

Solo nell'inizio di quest'anno, quindi in neanche due settimane, i sismografi in Slovenia hanno registrato ben 49 scosse, anche se per risalire a una di magnitudo 3 (più debole di quella di ieri, ma comunque di una certa intensità) bisogna ritornare al 21 dicembre, quando alle 6.37 la terra aveva tremato, ma in Italia, con epicentro a 17 chilometri da Udine in direzione Nord-Est.

I media sloveni hanno dedicato ieri poco spazio alla scossa di terremoto. Nei telegiornali e radiogiornali del pomeriggio si sono limitati a segnalare, quasi come una curiosità da affiancare alle notizie - quelle sì gravissime - che arrivano da Haiti.

VERTICE ALL'OGS. IL SISMOLOGO SLEJKO

Gli esperti: ci saranno altre repliche

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE «Si tratta di una sequenza in corso, speriamo che quella delle 15.20 sia la scossa di maggiore magnitudo. La zona di Postumia è storicamente un'area bassa sismicità, dove i terremoti più forti, entrambi del grado 6 della scala Mercalli, risalgono al 1930 e al 1952».

A fornire questi dati è il sismologo Dario Slejko, al termine di un briefing, svoltosi ieri pomeriggio, nella sede di Borgo Grotta Gigante dell'Ogs-Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, in cui si è fatto il punto sulla sismicità della regione di Postumia.

Una riunione che, tutto sommato, ha fornito esiti confortanti, anche se in tema di terremoti qualsiasi previsione è un puro azzardo. «Da quando esiste la rete sismometrica, cioè dal 1977 - aggiunge Slejko - il sisma più intenso nella zona di Postumia ha raggiunto, nell'ottobre 2000, magnitudo 3,6».

L'area in cui ieri alle 15.20 si è propagata la scossa di magnitudo 4,1 non è dunque una regione che ha prodotto terremoti rilevanti.

«In Slovenia - spiega ancora Slejko - ci sono due faglie importanti, peraltro non molto lontane da Postumia: quella di Idria, che ha prodotto i terremoti di Bovec nel 1998 e nel 2004, e quella del Monte Nevoso, che in passato ha originato terremoti avvertiti anche a Trieste».

Resta il fatto che nell'ultima settimana l'area di Postumia è stata al centro di una serie di scosse telluriche, anche se non

di intensità rilevante, tutte a distanza non superiore ai due chilometri dal centro della località slovena.

Le prime due sono state rilevate l'8 gennaio, una terza il 9 (la più elevata, a parte quella di ie-



Il sismologo Dario Slejko

ri, con magnitudo 2,65), e poi il 10 gennaio, il 12, il 13 e il 14, tutte scosse di magnitudini superiori a 2.

Quali sviluppi ci si può attendere dalla serie di scosse regi-

strate a Postumia? «Avremo ancora alcune repliche - osserva il sismologo - ma di intensità più bassa. Fare qualsiasi tipo di previsione è comunque molto azzardato. L'Appennino, con i casi dell'Umbria e dell'Abruzzo, insegna. Purtroppo - aggiunge - non esiste un modello matematico per prevedere i terremoti, ci possiamo basare solo sui dati storico-statistici».

I sismologi dell'Ogs, attraverso il sistema del loro centro di Udine, tengono sotto controllo, 24 ore su 24, una vasta area che comprende il Friuli Venezia Giulia e parte del Veneto.

«La nostra rete di rilevamento - spiega Slejko - è collegata con quelle della Slovenia e dell'Austria. I dati arrivano in tempo reale al centro di Udine, vengono trasmessi immediatamente alla sede della Protezione civile a Palmanova e inseriti nel sito internet dell'Ogs (www.crs.inogs.it). Il tutto non richiede più di 5 minuti: registrazione della scossa, localizzazione e invio dei dati alla Protezione civile».

Parallelamente ai dati elaborati dal sistema automatico, il sismologo di turno valuta le registrazioni, apportando le necessarie correzioni.

Lo stesso sismologo ha poi con sé un telefonino al quale, dagli apparecchi del centro di Udine, giungono i dati di tutte le scosse rilevate.

E in base alle singole intensità decide volta per volta come intervenire. In genere l'intervento di verifica scatta quando la magnitudo raggiunge il grado 2,8, quando cioè si è in presenza di terremoti di una certa importanza.

CONCLUSO IL PROCESSO SPARTACUS

Camorra, confermati 16 ergastoli ai Casalesi

La Cassazione ha respinto tutti i ricorsi. Erano accusati di omicidi e estorsioni

NAPOLI La sentenza definitiva è arrivata col buio della sera: 16 ergastoli confermati dalla Cassazione a tutti i capi del sanguinario clan dei Casalesi. Ed è un raggio di sole in una terra avvelenata dalla cappa mafiosa voluta dai boss che avevano eretto la loro roccaforte nel triangolo dei Comuni Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa, Casapesenna. Una sentenza storica arrivata dopo sei ore di camera di consiglio che chiude un lungo capitolo processuale, chiamato Spartacus, contro la cupola delle famiglie che hanno insanguina-

nato per decenni il casertano ed esteso i loro affari criminali in altre regioni italiane.

I giudici della prima sezione penale della Cassazione dovevano decidere se confermare o meno la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Napoli, che il 19 giugno 2008 inflisse i 16 ergastoli a imputati del calibro di Francesco Schiavone detto Sandokan e Francesco Bidognetti soprannominato Cicciotto e mezzanotte, entrambi sottoposti al 41 bis. E ieri ha accolto la richiesta di convalida di quel verdetto avanzata dal sostituto pro-

curatore generale Mario Fraticelli.

Confermato il carcere a vita anche per i latitanti Michele Zagaria e Antonio Iovine, menti finanziarie dell'organizzazione e primule rosse da 15 anni anni, Mario Caterino e Raffaele Diana. Massima pena per Giuseppe Caterino, Cipriano D' Alessandro, Enrico Martinelli, Sebastiano Panaro, Giuseppe Diana, Francesco Schiavone detto "Cicciariello", Walter Schiavone, Luigi Venosa, Vincenzo Zagaria e Alfredo Zara. I giudici hanno confermato anche le condanne

per Antonio Basco (21 anni), Luigi Diana (16 anni), Nicola Pezzella (15 anni), Carmine Schiavone (10 anni e 6 mesi), Guido Mercurio (9 anni), Corrado De Luca, ancora latitante (8 anni), Alberto Di Tella (4 anni), Vincenzo Della Corte (3 anni e 3 mesi). Il processo era ripreso ieri mattina dopo una sospensione avvenuta il mese scorso a causa delle numerose arringhe difensive. Fu Carmine Schiavone, cugino di Sandokan e collaboratore di giustizia che con le sue rivelazioni avviò le indagini della Dda nel '93.

Bormio, scontro fra due sciatori: uno muore

BORMIO Un turista di 30 anni, cittadino della Repubblica Ceca, ha perso la vita ieri pomeriggio sulle piste sciistiche di Bormio in uno scontro con un connazionale, che è rimasto ferito in modo non grave. L'incidente è avvenuto poco dopo le 15 sul tracciato bianco «Bimbi al sole», a 2.500 metri di quota, quando i due sciatori, componenti di una comitiva in vacanza nella località termale dell'Alta Valtellina, sono entrati in collisione da due traiettorie opposte. Entrambi avevano il casco, quindi l'impatto deve essere stato molto violento, forse in conseguenza dell'elevata velocità. Per uno dei due non c'è stato nulla da fare, nonostante i ripetuti tentativi di rianimazione da parte dell'equipe medica dell'eliambulanza inviata sulle piste dal 118 di Sondrio.

Resta schiacciata tra le porte del tram: autista condannato

ROMA Stiano attenti, gli autisti degli autobus e dei tram, quando effettuate partenze o frenate improvvise e chiudono le porte dei veicoli. Se uno dei passeggeri si fa male, infatti, per questo si rischia una condanna per lesioni colpose. E successo ad un autista della linea 12 del tram di Milano, sul quale una donna, a causa della chiusura improvvisa delle porte del mezzo, è caduta dopo essere rimasta schiacciata tra le due porte. L'autista è stato condannato dal giudice di pace e la Cassazione ha confermato la sentenza. Secondo il giudice di pace di Milano, infatti, la «responsabilità penale del conducente del tram si desumeva dal fatto che non si accerto con la dovuta diligenza, prima di riprendere la marcia, che nessuno dei passeggeri si trovasse nello spazio dei predellini del tram».

Anziana uccisa da coperta elettrica: badante indagata

FIRENZE È indagata per omicidio colposo la badante che aveva il compito di assistere la donna di 94 anni morta all'Antella, nel comune di Bagno a Ripoli (Firenze), in seguito all'incendio divampato da una coperta elettrica. I figli della vittima avevano assegnato alla colf, romena, 50 anni, il compito di spegnere la termocoperta, quando l'anziana, non autosufficiente, si fosse addormentata. La romena era «in prova» e assisteva l'anziana da una ventina di giorni. A dare l'allarme è stata proprio la romena. Stando ai primi accertamenti, le fiamme sono state causate da un corto circuito. Il decesso dell'anziana sarebbe legato sia alle esalazioni che alle ustioni. La coperta elettrica era nuova: era stata regalata alla donna a Natale. La procura ha disposto l'autopsia.

La vetrina del tempo
mostra mercato d'antiquariato e arte
VILLA VARDA - BRUGNERA (PN)
9/17 gennaio 2010

MOSTRA COLLATERALE
"EMOZIONI" opere di GIORGIO CELIBERTI

Orari: Finito e Prestito 10.00 - 20.00
Finito 11.00 - 20.00
Info: 338.5773119 - 339.6025487

Seminari di Alta Formazione nel
Settore Ambiente

PER FUNZIONARI E TECNICI DEGLI EELL, OPERATORI DEL SETTORE AMBIENTE, LIBERI PROFESSIONISTI

25 gennaio 2010
h. 9-13; 14.15-17.15
LA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI
Relatore Marcello FRANCO, Associazione Industriali Veneto
Modifiche legislative dell'ultima ora potranno comportare un breve slittamento della data

27 gennaio 2010
h. 9-13; 14.15-17.15
I COSTI DEL CICLO INTEGRATO e L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO
Relatore Mario SUNSERI, Università di Ferrara, Andrea CIRELLI, Autorità Regione Emilia Romagna

28 gennaio 2010
h. 9-13; 14.15-17.15
L'ALBO GESTORI AMBIENTALI: IL TRASPORTO DEI RIFIUTI e LA TRACCIABILITÀ DEI MEDESIMI
Relatore Eugenio ONORI, Presidente Albo Gestori Ambientali - Ministero dell'Ambiente

29 gennaio 2010
h. 9-13; 14.15-17.15
LE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI
Relatrice Benedetta BRACCHETTI, Segretaria dell'Albo Gestori della Provincia di Bolzano

Sede EuroPalace, via Cosulich, 20 Monfalcone
Info Luisa Dublo t. 0432 626112-136 - luisa.dublo@ial.fvg.it
I programmi del corso, costi, logistica e iscrizioni sul sito www.ialweb.it/Ambiente

IL PICCOLO

OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

QUIRINALE
SCENARI

Il Presidente della Repubblica invita a lavorare nell'ottica del lungo periodo e non della contingenza politica

Napolitano: «Riforme ma non a maggioranza»

Gasparri: «Vogliamo il confronto però andiamo avanti anche se non c'è condivisione»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Le riforme devono essere fatte in un'ottica di lungo periodo, non in base alla contingenza, e non a colpi di maggioranza». Giorgio Napolitano invita il mondo politico a non abbandonare la strada del confronto e a ricercare in Parlamento un'intesa larga. L'appello parte dal teatro Petruzzelli di Bari, dove il Capo dello Stato partecipa alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico e alla investitura dell'ateneo barese ad Aldo Moro: «Le politiche di lungo termine presuppongono scelte che vadano oltre la semplice maggioranza parlamentare».

Il Presidente della Repubblica ricorda le parole pronunciate da Moro all'Assemblea Costituente («Gli indirizzi supremi della nostra futura legislazione siano sanciti in norme costituzionali affinché siano sottratti all'effimero gioco di semplici maggioranze parlamentari») ed auspica che le forze politiche lavorino alle riforme «in un'ottica di lungo periodo» e «non sulla base di impostazioni contingenti, asfittiche, di corto respiro, cui corrispondono conflittualità deleterie».

L'invito al dialogo che il Quirinale rivolge a maggioranza e opposizione viene apprezzato da entrambi gli schieramenti che ne traggono, però, lezioni politiche assai differenti.

Il centrodestra, con Fabrizio Cicchitto, Maurizio Gasparri e Daniele Capezzone, risponde che



Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano al Teatro Petruzzelli di Bari durante il suo intervento per l'intitolazione dell'Università a Aldo Moro

le riforme vanno fatte comunque. Il presidente dei deputati del Pdl ricorda che sulla diminuzione del numero dei parlamentari, sui maggiori

poteri al premier e sul superamento del bicameralismo perfetto l'accordo c'è ma poi fa capire che la maggioranza intende andare avanti con la for-

za dei numeri di cui dispone alla Camera e al Senato: «L'opposizione non può pensare di avere un potere di veto...». Gasparri è ancora più

esplicito: «Abbiamo ricevuto un mandato dagli elettori. Cercheremo la condivisione, ma le riforme andranno fatte in ogni caso».

CALABRIA: CANDIDATO UDC E NIENTE PRIMARIE

Lazio, tutto il Pd dà l'ok alla Bonino

ROMA Si profila un appoggio unanime del Pd del Lazio alla candidatura di Emma Bonino alla presidenza della Regione. L'assemblea regionale del partito, cui spetta l'ultima parola dopo il sostanziale via libera del leader Pierluigi Bersani e della direzione regionale del partito, è ormai orientata a dire sì alla leader radicale. Nel Lazio sarà così una sfida tutta al femminile tra Emma Bonino e Renata Polverini. La candidata del Pdl ha incontrato

ieri a Palazzo Grazioli il premier Silvio Berlusconi.

Le primarie del Pd in Calabria sono intanto sospese. La decisione è stata presa a due giorni dalla consultazione, in programma domani, dopo che l'Udc ha dato la disponibilità ad aprire un confronto per una eventuale alleanza in vista delle regionali. Una trattativa auspicata da ampi settori del Pd e che diventa realtà grazie anche ai contatti intercorsi a Roma tra i segretari dell'Udc e del Pd, Lorenzo Cesa e Pierluigi Ber-

sani. A ufficializzare la decisione è stato il segretario del Pd calabrese, Carlo Guccione, d'intesa con i tre candidati che si sarebbero dovuti sfidare per l'investitura per la carica di governatore: il presidente uscente Agazio Loiero, il presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Bova, ed il consigliere regionale Bruno censore, tutti e tre area Bersani. Il nome del possibile candidato centrista più gettonato continua ad essere quello dell'on. Roberto Occhiuto, cosentino.

Berlusconi andrà avanti a colpi di maggioranza? «Il Pdl - risponde il portavoce del partito nato dalla fusione di Forza Italia e An - tenderà la mano alla minoranza sulle riforme ma il Pd deve mettere gli estremisti dell'Idv in condizione di non nuocere politicamente e deve prepararsi a collaborare al percorso riformatore».

L'opposizione, con Bersani e Di Pietro, si dice pronta a raccogliere l'appello di Napolitano ma conferma che sulle leggi ad personam non ci potrà essere nessun confronto con la maggioranza. «La nostra posizione sulle riforme è chiarissima, siamo pronti a discutere domani, ma sulle leggi ad personam e sul processo breve la battaglia sarà durissima e mi auguro di riuscire a farla con tutte le forze di opposizione» avverte il segretario del Pd, che si rivolge indirettamente ai centristi dell'Udc.

Anna Finocchiaro definisce «nette e chiare» le parole di Napolitano ma poi aggiunge che da parte della maggioranza e del governo «non sono giunti segnali incoraggianti». Di Pietro, invece, assicura che le riforme alle quali pensa la maggioranza non servono al paese: «Ma di quali riforme parliamo? La riforma dei massimi sistemi serve semplicemente per parlare di tutto e non concludere nulla. Al Paese interessa che il milione di posti di lavoro che è stato perso venga ritrovato e che nel frattempo non se ne perda un altro».

L'INTERVISTA

Dal Lago: l'opposizione non cerchi pretesti

di MARCO BALLICO

TRIESTE «No a riforme a colpi di maggioranza? Bisogna vedere con che maggioranza si ha a che fare». Manuela Dal Lago, deputato della Lega Nord, condivide la raccomandazione del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ma, un attimo dopo, aggiunge: «In linea generale è una posizione corretta ma le riforme vanno fatte. Se l'opposizione non ci sta, dovremo inevitabilmente procedere». La Dal Lago, in questa prospettiva, prende atto «con soddisfazione» dell'apparente ricucitura tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. Ma, anche in questo caso, precisa: «Sono come San Tommaso. Finché non vedo, non credo».

Onorevole Dal Lago, il Capo dello Stato invita a condividere la strada delle riforme. Ci riuscirete? Se c'è disponibilità della minoranza, senz'altro sì. Il discorso di Napolitano va condiviso. Altro problema è però la concretezza dei fatti.

E pessimista su un accordo bipartisan? Quel tipo di accordo perseguito dal ministro Calderoli sul federalismo fiscale ha retto nell'interesse del Paese. La speranza è che possa essere esteso anche ad altre riforme chiave per il futuro dell'Italia. Ovviamente a partire da giustizia e riforma costituzionale.

Se non si trova un'intesa, farete da soli? L'opposizione deve rendersi conto del suo ruolo. Conviene a noi parlare con loro ma anche a loro cercare di andare d'accordo con noi e non, come sta accadendo sulla giustizia, andare a caccia di ogni pretesto per contestarci.

Qual è la logica del vostro percorso legislativo sulla giustizia?

Riequilibrare le posizioni, problema da risolvere già da un pezzo. I poteri di magistratura e Parlamento sono fortemente sbilanciati a favore del pm. Se l'opposizione lo capirà, si potrà mettere in pista una riforma condivisa. Altrimenti, dovremo andare avanti lo stesso.

Per proteggere il premier dai processi?

No, per consentire al governo di governare. È la cosa che più serve in questo momento al Paese.

Quindi tornerete a lavorare per il lodo Alfano dopo l'approvazione del processo breve?

Lavoreremo per dare tranquillità agli italiani e per evitare che la magistratura possa continuare a partire in quarta contro chi è stato legittimamente eletto. Lo si è fatto in Francia e non ci sono stati scandali. Da noi siamo quasi arrivati al punto che la magistratura è pronta a entrare in Parlamento e a legiferare al posto nostro. Inaccettabile.

L'interlocutore principale è il Pd?

C'è un grande problema all'interno del Pd: manca una linea univoca e chiara. E un partito sbandato che ha la preoccupazione di rincorrere un Di Pietro che cavalca ogni tigre all'orizzonte.

Berlusconi e Fini hanno smesso di litigare. Ci crede?

Sono due persone intelligenti, sanno che litigare non serve a nessuno, ma spero di toccare con mano il nuovo clima rasserenato. Di certo è positivo per ogni coalizione che le tensioni vengano tenute nel cassetto. Le tensioni rallentano il lavoro.

Nessuna alleanza con l'Udc in vista?

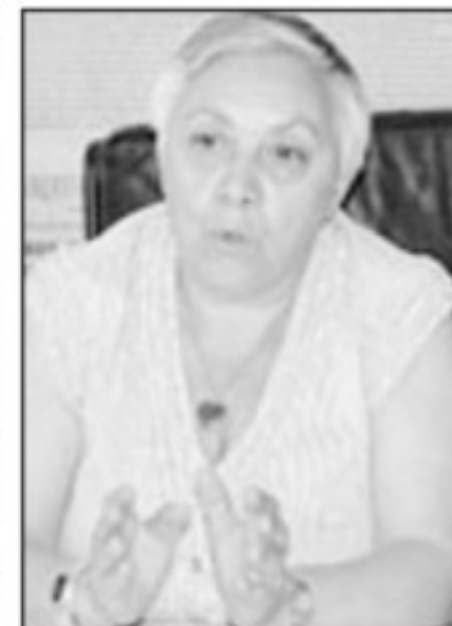
L'Udc è, a causa dei suoi vertici e non certo degli elettori che sono in gran parte di centrodestra, un partito ballerino e che non ama il rischio.

In Veneto non vi servirà per vincere?

Possiamo tranquillamente farne a meno.

Sorpasserete con il candidato governatore del vostro partito, il ministro dell'Agricoltura Luca Zaia, il Pdl?

I numeri si contano alla fine. Ma sono fiducioso, come lo eravamo durante la trattativa per la scelta del candidato. Penso che il sorpasso ci sarà.



Manuela Dal Lago

IN ATTESA DELLA SENTENZA DELLA CASSAZIONE SUL COIMPUTATO

Mills, al via il processo al premier Berlusconi ma è subito sospeso fino al 27 febbraio

Mauro Bene nuovo direttore dell'agenzia giornalistica Agl

ROMA Mauro Bene è stato nominato direttore dell'Agl, l'agenzia che fornisce notiziario nazionale e internazionale e servizi giornalistici a tutti i quotidiani locali del Gruppo Espresso. La carriera professionale di Mauro Bene, che entrerà in carica il primo febbraio, coincide con la storia stessa di «Repubblica», giornale per il quale ha lavorato fin dal primo numero, uscito in edicola il 14 gennaio 1976. Romano, 57 anni, Mauro Bene è stato redattore politico, capocronista, caporedattore centrale e, dal 1995, vice direttore di «Repubblica» prima con Eugenio Scalfari e poi con Ezio Mauro. Stefano Tamburini, 48 anni, lascia l'Agl dopo un anno per assumere la responsabilità di una nuova direzione editoriale, che farà da supporto tecnico-grafico ai giornali locali del Gruppo.

MILANO Gli atti processuali sono validi, il dibattimento è aperto ma subito sospeso fino al 27 febbraio. Questo, in attesa che le Sezioni unite della Cassazione decidano sulla sorte del coimputato di Silvio Berlusconi, David Mills, condannato in appello a quattro anni e sei mesi per corruzione in atti giudiziari. Il processo a carico del presidente del Consiglio è stato congelato ieri dai giudici della decima sezione del Tribunale di Milano, presieduti da Francesca Vitale, perché la sentenza che la Suprema corte è chiamata a emettere dal prossimo 25 febbraio potrebbe avere influenza sulle richieste di prove presentate dalle parti e, di conseguenza, anche sulle decisioni dei giudici. Nel frattempo, i termini di prescrizione, come

chiesto dai legali del premier, Niccolò Ghedini e Piero Longo, rimangono anch'essi sospesi.

La decisione dei giudici è stata commentata favorevolmente dai due avvocati-parlamentari. Per Ghedini è «compartibile» in quanto consentirà di «far ripartire il processo con maggiori elementi e con più cognizione di causa». «Non abbiamo, infatti nessun intento dilatorio - ha sottolineato Ghedini - dal momento che noi stessi abbiamo chiesto la sospensione dei termini di prescrizione. Una cosa non necessaria dal momento che l'opportunità di attendere la Cassazione era stata sollevata dallo stesso Tribunale». In effetti, era stato il presidente Vitale a chiedere alle parti di valutare l'opportunità di una so-

sensione del dibattimento in attesa della Cassazione. Questo, dopo aver dichiarato «valida tutta l'attività processuale» compiuta nel processo che portò alla condanna di Mills, ma davanti a un altro collegio che si era poi astenuto perché incompatibile con il giudicare Berlusconi la cui posizione era stata stralciata in seguito al lodo Alfano.

I legali del premier chiedevano invece che gli atti fossero dichiarati inutilizzabili e quindi da rifare, a cominciare dal capo d'imputazione che si è formato su quella contestazione suppletiva fatta dal pm De Pasquale il 14 dicembre 2007 che spostava dal 1998 al 2000 il momento consumativo della presunta corruzione di Mills. I giudici hanno invece stabilito che



L'avvocato Ghedini che difende il premier Berlusconi

gli atti sono validi e sulla loro utilizzabilità sarà possibile discutere di volta in volta. Poi, la decisione di sospendere il dibattimento e i termini di prescrizione fino al 27 febbraio per valutare la portata della decisione della Cassazione sul processo a Berlusconi, nonostante l'opposizione del pm De Pasquale. La prescrizione scatta nell'aprile del 2010.

LA DENUNCIA DELL'EX PM E LEADER DELL'IDV

Di Pietro: gira un falso dossier su di me

ROMA «Si avvicinano le elezioni, è tempo di infamare! Il copione si sta per ripetere anche questa volta, come per tutte le fasi elettorali precedenti. Questa volta il «bidone» che il solito giornale sta costruendo è davvero sporco e squallido: quello di voler far credere - utilizzando alcune foto del tutto neutre - che io sia o sia stato al soldo dei servizi segreti devianti e della Cia per abbattere la Prima Repubblica perché così volevano gli americani e la mafia». E l'allarme che lancia Antonio Di Pietro sul suo blog nel quale di fatto «brucia» il «bidone» e lo spiega in anticipo.

«Da giorni si aggira per le redazioni dei giornali e nel circuito politico della Capitale uno strano personaggio che sta offrendo a buon mercato un dossier di 12 foto che mi ritratterebbero insieme indovinate a chi? No, niente escort. I miei interlocutori sarebbero, anzi sono, il colonnello dei Carabinieri Mori ed il questore della polizia di Stato Contrada. Insieme a loro nella foto ci sarebbero anche alcuni funzionari dei servizi segreti. Naturalmente un acquirente si è subito fatto avanti: il solito quotidiano che, pur di buttare fango sul sottoscritto, acquista qualunque cosa, anche a prezzi

esorbitanti, costi che poi si sommeranno a quelli che dovrà pagare per la querela che farò (e che si aggiungerà alla denuncia che ho già provveduto a depositare alla magistratura, perché questa volta sono venuto a conoscenza per tempo della trappola)». Di Pietro annuncia che sono state acquistate: «4 di foto e, prima delle elezioni, le pubblicheranno. Questi scatti dovrebbero servire per veicolare il seguente teorema: siccome Mori è finito indagato per la nota vicenda delle agende rosse e Contrada è stato condannato per fatti di mafia, Di Pietro ha avuto a che fare, pure lui, con queste vi-

cende. Siccome poi c'erano anche funzionari dei Servizi insieme a costoro, vuol dire che Di Pietro stava macchinando con qualche potenza straniera, se non addirittura con la mafia». «Magari sarà pure capitato che, nelle pause di lavoro, mi sia fermato a mangiare o a bere un caffè con loro, anche per approfondire meglio il lavoro. E allora? Dove sarebbe lo scandalo? Interloquire con un questore o con un colonnello dei carabinieri addetti alle investigazioni è il minimo che poteva, e può, fare un magistrato che, come me, stava svolgendo le indagini di Mani Pulite».

NEL DECENNALE DELLA MORTE

Saro con gli ex socialisti del Fvg in Tunisia sulla tomba di Craxi

UDINE Una consistente rappresentanza di ex socialisti del Friuli Venezia Giulia sarà presente oggi e domani ad Hammamet per la commemorazione del decennale della morte di Bettino Craxi. A renderlo noto è il senatore Ferruccio Saro (Pdl) in partenza per la Tunisia. «A 10 anni di distanza - si legge in una nota - serve una forte rivalutazione di Craxi e del suo ruolo di statista in un momento attuale molto delicato della vita politica italiana». «Anche per questo la seconda commemorazione che si tiene martedì 19 in Senato - spiega Saro - servirà per superare lo scontro e la radicalizzazione dei conflitti determinatisi con la frattura del '92 - '94 che non hanno contribuito alla crescita del Paese; è necessario ripren-

dere un dialogo sul futuro del Paese anche attraverso la lettura corretta e de-giustizializzata di quegli eventi». «Ad Hammamet la partecipazione della delegazione degli ex socialisti del Friuli Venezia Giulia è un atto doveroso - precisa Saro - dal momento che con Craxi il Psi raggiunse nella regione Fvg percentuali altissime, le più alte d'Italia, oltre il 20 per cento». «La mia presenza - afferma Saro - è dettata anche da una precisa volontà, quella di contribuire alla rilettura consapevole e scevra dal clima di giustizialismo di quel periodo storico su cui si deve fare chiarezza per evitare, come pronosticò lo stesso Craxi nell'intervista inedita rilasciata nel '97, che la storia venga scritta dai presunti vincitori».

MA LA SANTA SEDE REPLICA IMMEDIATAMENTE ALLE ACCUSE DELLA SINAGOGA ROMANA

Il Papa apre ai lefebvriani, ira degli ebrei

Benedetto XVI: spero che vengano superati tutti i problemi dottrinali

ROMA Ad appena due giorni dall'attesa visita di Benedetto XVI alla sinagoga di Roma, le parole dette ieri dal Papa sui lefebvriani - e sul necessario riavvicinamento con quest'ala ultra-tradizionalista - hanno rischiato di creare un nuovo incidente tra la Chiesa e il mondo ebraico: un focolaio di ulteriori polemiche spento però sul nascere dall'immediata precisazione della sala stampa vaticana.

Durante l'incontro con i partecipanti all'Assemblea plenaria della Congregazione per la Dottrina della Fede - l'ex Sant'Uffizio da lui stesso presieduto per 24 anni - Papa Ratzinger ha espresso il desiderio che «vengano superati i problemi dottrinali che ancora permangono per il raggiungimento della piena comunione con la Chiesa da parte della Fraternità

S.Pio X», cui fa capo il movimento ultra-conservatore dei lefebvriani. Proprio alla Congregazione per la Dottrina della Fede, il pontefice aveva affidato il confronto dottrinale volto a riportare i lefebvriani alla «piena comunione» con Roma.

«Il raggiungimento della comune testimonianza di fede di tutti i cristiani - questo il presupposto del Papa, che raccoglieva alcuni temi posti dal prefetto della Congregazione, card. William Joseph Levada - costituisce la priorità della Chiesa di ogni tempo, al fine di condurre tutti gli uomini all'incontro con Dio». «Unità di fede» e «fedeltà dottrinale», infatti, sono tra i principali compiti affidati al Papa, che è tenuto ad esserne «custode e difensore». Ed è «in questo spirito» che Ratzinger ha detto di confidare in particolare nell'impegno dell'ex Sant'Uffizio



Accuse ebraiche al Papa alla vigilia della visita in Sinagoga

zio perché vengano superati «i problemi dottrinali» che ancora ostacolano «la piena comunione» con la Chiesa da parte dei lefebvriani.

Il riferimento ha subito suscitato un clima di forte irritazione nel mondo ebraico romano, memore del fatto che, con la recente revoca da parte

di Benedetto XVI della scomunica contro i lefebvriani, il «perdono» loro concesso riguardava anche il vescovo britannico Richard Williamson, all'origine di un vero scandalo internazionale con le sue posizioni antisemite e le sue tesi negazioniste della Shoah.

Un nuovo inciampo

per l'imminente visita papale alla Sinagoga dopo le polemiche sulla beatificazione di Pio XII? Pare che contatti immediati siano intercorsi tra la comunità ebraica e gli uffici vaticani per la richiesta di una precisazione delle parole del Papa.

Chiarimento che è subito arrivato con una risposta del direttore della sala stampa vaticana: padre Federico Lombardi ha puntualizzato che le conclusioni del Concilio Vaticano II e in particolare il documento Nostra Aetate che ha ridefinito tra l'altro i rapporti tra cattolici ed ebrei «non sono in discussione». Il portavoce della Santa Sede ha precisato che, come il Papa «ha più volte indicato, l'adesione al magistero del Concilio Vaticano II, di cui la Dichiarazione Nostra Aetate è un documento essenziale, è condizione per la vera comunione ecclesiale».

LO SI APPRENDE DALLE "DIMISSIONI" DAL TRIBUTO DOVUTO ALLA STRUTTURA CATTOLICA

Austria, la Chiesa perde il 30% dei suoi fedeli

di MARCO DI BLAS

VIENNA La Chiesa austriaca sta perdendo le sue pecorelle. Si dirà: accade ovunque così, è un fenomeno dovuto alla progressiva secolarizzazione della società. Certo, ma soltanto in Austria, in Germania e in alcuni cantoni svizzeri lo si può anche misurare con precisione, perché qui l'adesione a una fede religiosa deve essere dichiarata allo Stato, in quanto ad essa corrisponde un tributo destinato alla Chiesa. Più sono gli affiliati, più soldi incassa. E, come ci si può dichiarare cattolici, evangelici, musulmani (anche la religione islamica è riconosciuta da oltre cent'anni dallo Stato austriaco) o di un'altra fede, così ci si può «dimettere» e non pagare più il tributo.

Nel 2009 in Austria lo hanno fatto esattamente in 53.216, un numero che supera del 30% quello dell'anno prima e che rappresenta il massimo storico delle uscite dalla Chiesa cattolica austriaca. Certo, il numero dei fedeli - magari poco praticanti, ma che comunque hanno scelto liberamente di aderire e di contribuire - resta elevato: 5,53 mi-

lioni, su una popolazione complessiva di 8,2 milioni di abitanti. Ma l'esodo dello scorso anno corrisponde quasi all'1 per cento, un ritmo che allarma le gerarchie ecclesiastiche. E, poiché il dato sul calo dei cattolici risulta dalla differenza tra quanti se ne sono andati e quanti invece sono entrati, senza i secondi il fenomeno sarebbe ancor più drammatico. Chi siano i secondi è facile immaginarlo: sono gli immigrati, che per tradizioni e culture importate dai Paesi di provenienza approdano in Austria con una sensibilità religiosa differente e con famiglie piene di figli. Sono loro a correggere la linea discendente del diagramma.

Per la Chiesa austriaca l'esodo così massiccio non costituisce soltanto una preoccupazione sul piano morale e pastorale, ma ha anche risvolti finanziari. Significa una perdita di contributi pubblici per quasi 5 milioni, circa l'1,5% dei 350 milioni che riceve annualmente dallo Stato. Da ciò l'interesse delle varie diocesi a capire le ragioni del fenomeno e i tentativi di contrastarlo con tutti i mezzi possibili. Primo fra tutti l'opera di convincimento. Nei primi tre mesi della «disdetta» la persona che ha abbandonato la

Chiesa ha la possibilità di ripensarci e di tornare sui propri passi. Per questo in tutte le diocesi si utilizza questo tempo avvicinando una ad una tutte le pecorelle smarrite.

Il dato statistico sulla variazione numerica dei cattolici è stato reso noto ieri e per la Chiesa cattolica questo appuntamento annuale ha quasi il valore di una pagella sul suo operato. Conosciuto il voto, ci si interroga sulle ragioni. La prima è quella già indicata della secolarizzazione, cui si aggiunge ora la crisi economica: per chi ha perso il lavoro evitare di pagare il tributo alla Chiesa diventa quasi una necessità.

Ma vi sono anche altre ragioni specifiche che la Chiesa austriaca non sottace. Due in particolare: la remissione della scomunica da parte di papa Benedetto XVI nei confronti del vescovo britannico lefebriano Richard Williamson, negazionista dell'Olocausto, e la nomina a vescovo ausiliare di Linz dell'ultrareazionario Gerhard Wagner, noto per non volere bambini sull'altare a servire la messa e per aver definito l'omosessualità «un male curabile». Errori che hanno suscitato in Austria un'ondata di sdegno e che la Chiesa cercherà di non ripetere.

Cdu si concentrerà soprattutto su due temi fondamentali per la società tedesca, la famiglia e il lavoro. «I punti principali - ha spiegato -, sono la politica della famiglia e la formazione». L'Unione, ha tenuto a ricordare la Merkel, non è un partito che «emargina», ma che abbraccia tutti i settori della popolazione. «Viviamo in un'era caratterizzata da questioni completamente nuove... - ha detto -.

Se non terremo conto di questo fatto, il Partito del popolo non riuscirà a sopravvivere come Partito del popolo». Tra le questioni sul tavolo, c'è quella dell'integrazione, a cui la Cdu vuole dare una risposta anche aumentando il numero degli immigrati nel settore pubblico, come ha proposto la commissione per le politiche dell'integrazione, Maria Boehmer.



Angela Merkel

stretta ad affrontare anche il declino della Cdu-Csu, che alle legislative del 27 settembre scorso è sceso al 33,8% (35,2% nel 2005), il livello più basso mai registrato dal 1949.

Un terreno, questo, che la leader conservatrice spera di recuperare trasformando la Cdu in un «Partito del popolo di centro», come ha detto durante la 'Berliner Erklärung', cioè la Dichiarazione di Berlino seguita a una riunione di due giorni dei vertici della Cdu. La nuova linea è stata approvata all'unanimità: «Vogliamo offrire qualcosa a tutti nella società», ha detto la Merkel. «Vorrei essere la presidente (della Cdu) del Ventunesimo secolo che continua a sviluppare il Partito del popolo per tutti», ha proseguito. Nel nuovo corso, la

LA NASCITA DEL «PARTITO DEL POPOLO»

La Merkel resiste: non mi dimetto

La cancelliera parla del progetto politico di dare vita a una nuova Cdu

BERLINO Altro che dimissioni: la cancelliera tedesca, Angela Merkel, è decisa a ridare al suo partito lo splendore di un tempo e traccia il nuovo corso della Cdu, che si avvicina al centro e aspira a diventare il 'Partito del popolo, con l'obiettivo di riconquistare la grossa fetta di elettori che l'hanno abbandonata alle scorse politiche. I problemi all'interno della coalizione, tuttavia, rimangono.

Come dimostrano le voci, circolate in mattinata, di possibili dimissioni della stessa cancelliera, che avrebbero anche contribuito a un calo dell'eu-

ro sui mercati internazionali (da 1,4502 a 1,4406 dollari e poi sotto quota 1,44).

Voci, queste, alle quali il governo tedesco ha reagito immediatamente, definendole «senza fondamento» e «completamente inventate». Secondo il tabloid Bild, a far scattare l'allarme sui mercati potrebbe essere stato un articolo del settimanale americano Time, che fa il punto sulle difficoltà della cancelliera in questo inizio d'anno.

Già alle prese con un controverso piano che prevede una notevole riduzione della pressione fiscale, la Merkel è co-

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

RAG. CAV.

Aurelio De Vito

Ne danno il triste annuncio i figli SUSANNA, GIANCARLO e ELENA con MARIO, il nipote MICHELE, parenti e amici tutti.

Lo saluteremo lunedì 18 gennaio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2010

Affettuosamente vicini a GIANCARLO e famiglia per la perdita del carissimo

zio Aurelio

CESARE, GRAZIA, LORENZO, LAVINIA PELLEGRINI

Trieste, 16 gennaio 2010

Un ultimo saluto al carissimo zio

Aurelio

LUISELLA e SERENA con CORRADO e ROBERTO.

Trieste, 16 gennaio 2010

Direttivo volontari e soci Associazione Italiana Assistenza Spastici salutano affettuosamente papà e nonno

Aurelio

Trieste, 16 gennaio 2010

Il Consiglio Direttivo del Circolo Unicredit Trieste rimpiange la scomparsa di uno dei suoi Soci Fondatori e Presidente Onorario.

Trieste, 16 gennaio 2010

Uniti nel dolore per la scomparsa dell'

ING.

Giorgio Vianello

i suoi allievi diplomati periti al Volta nel 1956 lo ricordano con affettuosa gratitudine.

Trieste, 16 gennaio 2010

III ANNIVERSARIO

17/01/2007 17/01/2010

Katja Cossutta

Dolce piccolo fiore strappato così crudelmente ai nostri cuori e al nostro amore! Riposa fra gli angeli.

Ti ricorderemo oggi, 16 gennaio, alle ore 17, nella chiesa di Contovello.

Papà, mamma, ERICH

Trieste, 16 gennaio 2010

†

Ha raggiunto la sua MARTA

CAV.

Virgilio Rasmini (Stelio)

Lo annunciano il figlio GIANPAOLO con ANASTASIA e MICHELA, la figlia ELENA, la sorella LIVIA e parenti tutti.

I funerali verranno celebrati lunedì 18 gennaio alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 gennaio 2010

Vicini alla famiglia con affetto: - LIVIO, LORELLA, SONIA.

Trieste, 16 gennaio 2010

Ciao

zio Stelio

EMANUELA, FABIO e famiglie

Trieste, 16 gennaio 2010

Al lutto di ELENA e GIANPAOLO partecipa sentitamente famiglia DOLHAR

Trieste, 16 gennaio 2010

La Fondazione ANTONIO CACCIA e MARIA BURLO GAROFOLO ricorda

Pasquale Barillà

suo Presidente dal 1994 al 2002.

Trieste, 16 gennaio 2010

V ANNIVERSARIO

Nel ricordo dell'

AVVOCATO

Giovanni Sblattero

una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 9.30 nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

La moglie

Trieste, 16 gennaio 2010

ANNIVERSARIO

16 01 2008 16 01 2010

Marisa Corti Paschi

All'amata sorella.

GABRY e famiglia

Duino, 16 gennaio 2010

†

È salita al Cielo la nostra adorata

Silvana Alessi in Apollonio

Lo annunciano il marito LUCIO e il figlio GIANPIERO.

Si ringrazia il personale tutto della Medicina Clinica di Cattinara.

I funerali seguiranno lunedì 18 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 16 gennaio 2010

Siamo vicini a LUCIO e a GIAMPIERO con tutto il nostro affetto:

- LINA, ANNAMARIA, ALESSANDRA, ANDREA, ALBERTO

Trieste, 16 gennaio 2010

†

È mancata

Caterina Halacek in Modercich

Lo annunciano il marito, i figli, i nipoti, le sorelle e i cognati.

I funerali avranno luogo lunedì 18 gennaio alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2010

VIII ANNIVERSARIO

16/1/2002 16/1/2010

Giuliana Degrassi in Toneatti

Mia Carissima, sempre è presente nel cuore un meraviglioso ricordo, indelebile anno dopo anno, confortato da un immenso immutato amore

FABIO e familiari

Trieste, 16 gennaio 2010

VI ANNIVERSARIO

Aspasia Megaloiconomou

Ti ricordiamo. La S. Messa sarà celebrata domenica 17 gennaio, presso la Chiesa greco ortodossa, alle ore 10.45.

TEODORO e ALESSANDRO

Trieste, 16 gennaio 2010

Numero verde **800.700.800**

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 5,20 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

 **AMAZZONI & C. S.p.A.**

I Segni dello Zodiaco

TUTTI I SEGRETI IN 12 PRATICI VOLUMI



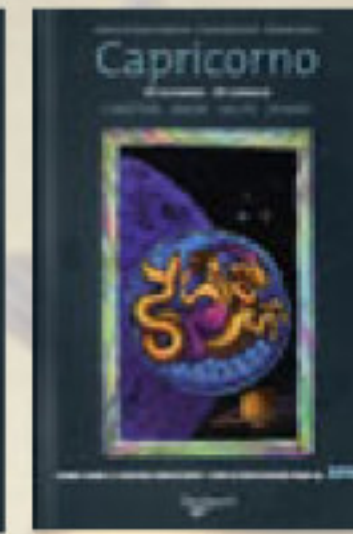
LUNEDÌ
11 GENNAIO



MARTEDÌ
12 GENNAIO



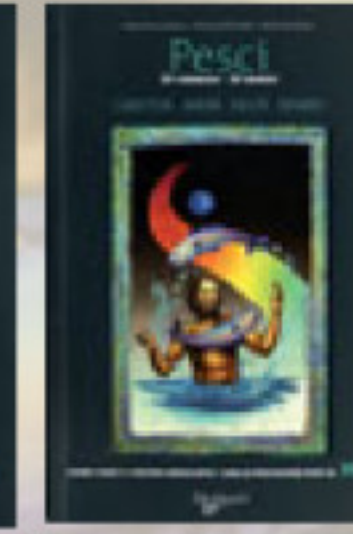
MERCOLEDÌ
13 GENNAIO



GIOVEDÌ
14 GENNAIO



VENERDÌ
15 GENNAIO



SABATO
16 GENNAIO

Ciauscun volume spiega in modo chiaro e dettagliato tutte le caratteristiche del segno: psicologia, personalità, studi, professione, salute e denaro.

La scheda astrologica personale con un metodo chiaro per calcolare il proprio ascendente e per scoprire la sua rilevanza sul carattere. Pratiche tabelle per conoscere le posizioni dei pianeti alla nascita, con il loro significato e la loro influenza sulla personalità. Tutti gli elementi associati e i portafortuna: pietre, numeri, colori, giorni, profumi. L'eros, l'affettività, il rapporto con gli altri segni e le affinità di coppia.

L'oroscopo e le previsioni in ogni ambito della vostra vita per il 2010.

IN EDICOLA OGNI GIORNO

DAL LUNEDÌ AL SABATO

UN SEGNO ZODIACALE A SOLI € 5,00 IN PIÙ

CON IL PICCOLO

CRISI

È Berlocnik
il nuovo leader

A fianco un distributore di benzina dell'Istrabenz. La società a causa del suo forte debito dovrà vendere gran parte del proprio comparto turistico



Istrabenz, nuovo cambio ai vertici

La società per ripianare i debiti dovrà vendere i suoi "gioielli"

CAPODISTRIA Nuovo cambio di guardia ai vertici della società capodistriana Istrabenz, che da più di un anno è in crisi e che ormai da mesi sta cercando un accordo con le banche per arrivare al consolidamento finanziario ed evitare il fallimento. I debiti dell'Istrabenz, come noto, ammontano a quasi mezzo miliardo di euro.

Il Consiglio di sorveglianza ha deciso di affidare le redini della società a Tomaz Berlocnik, che finora affiancava la direzione in qualità di procuratore nominato dalle banche creditrici. Berlocnik subentra a Bogdan Topic, che si è dimesso dopo meno di un anno. Il suo operato - e in particolare la trattativa con le banche - è stato giudicato positivo, ma questo non ha impedito allo stesso Consiglio di sorveglianza di nominare un nuovo presidente

della società. Nel Consiglio d'amministrazione dell'Istrabenz è stato confermato il consulente controlling Rudi Grbec, mentre il terzo membro della direzione sarà nominato in un secondo tempo. Berlocnik è stato nominato per un intero mandato, dunque per sei anni. «Uno dei miei compiti prioritari - ha dichiarato Tomaz Berlocnik alla fine della riunione del Consiglio di sorveglianza, che si è protratta fino a tarda notte - sarà portare avanti il piano di ristrutturazione finanziaria della società. Continueremo comunque a cercare con le banche un accordo sul concordato preventivo».

Topic, che guidava la Istrabenz dal maggio dell'anno scorso - era subentrato a Igor Bavcar - ha abbandonato la riunione senza rilasciare commenti. Alla vigilia, si era detto convinto che le voci



Igor Bavcar

sulla sua destituzione fossero del tutto infondate. Evidentemente, non era così. In quanto alla crisi dell'Istrabenz, la società dovrà, nel 2010, saldare il 19 per cento del debito riconosciuto, che ammonta a 462 milioni di dollari. Una delle divisioni societarie che si sta preparando ad affrontare la nuova situazione vendendo parte delle proprietà è la Istrabenz Turismo, che negli anni scorsi, as-

“Tra le cessioni previste quelle dell'albergo di lusso Kempinski Palace di Portorose, del Kras a Postumia e dell'Adriatic”

sumendosi l'onere di un credito di 85 milioni di euro per la ristrutturazione del Kempinski Palace di Portorose ha fatto probabilmente il classico passo più lungo della gamba. In lista per essere venduti, anche se forse non sarà necessario vendere tutto, si trovano lo stesso Kempinski Palace, gli alberghi Kras di Postumia e l'Adriatic di Abbazia, nonché una serie di locali sul lungoma-

re di Portorose. L'Istrabenz è stata per lunghi anni una delle più importanti società slovene.

Costituita nel 1948 quale distributore di carburante per l'area istriana e carsica, è cresciuta molto rapidamente, per puntare in seguito su altri settori, tra cui il turismo. Dal 2002 era guidata da Igor Bavcar, ex ministro dell'Interno, che ha portato la società a espandersi ma non a consolidarsi, e l'intero sistema ha rivelato tutte le sue crepe con lo scoppio della crisi finanziaria a livello internazionale. Bavcar, come noto, è anche sotto inchiesta per una serie di manovre finanziarie portate avanti insieme all'ex manager del Birrificio Lasko, Bosko Srot con l'obiettivo di assumere il controllo proprietario dell'Istrabenz, nel periodo in cui ne era presidente del Consiglio di amministrazione.

L'INCAGLIAMENTO DELLA MARCO POLO A SIT

Il secondo ufficiale di coperta e il timoniere rinviati a giudizio

SEBENICO Da un guaio all'altro i due marittimi del traghetto Marco Polo, ritenuti i maggiori responsabili del clamoroso incagliamento del ferry della fiumana Jadrolinija, finito in secca la notte del 24 ottobre scorso sull'isoletta di Sit, nell'arcipelago delle Incoronate.

Dopo essere stati puniti dal Consiglio per le trasgressioni della Capitaneria portuale di Sebenico, il 35enne Sanjin Tulic di Fiume e il 30enne Vlatko Jukic di Spalato, rispettivamente secondo ufficiale di coperta e timoniere, sono stati denunciati dalla polizia, che ha depositato il dossier alla Procura di Sebenico.

I due sono sospettati di incidente marittimo, non essendosi attenuti al Codice di navigazione in mare, non controllando rotta, posizione e velocità del Marco Polo (lungo 128 metri) e mettendo in pericolo sia la vita degli uomini a bordo, ovvero 64 membri dell'equipaggio e 41 passeggeri, sia la sicurezza della nave e dell'ambiente in cui è avvenuto l'incagliamento. Sono reati che, se provati, contemplano da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 5 anni di prigione. Settimane fa,

Tulic era stato condannato dall'organismo della Capitaneria sebezana a 25 mila kune di multa (3.440 euro) e al ritiro del certificato di navigazione per un periodo di due anni. Più lieve il verdetto nei confronti del timoniere dalmata: 12 mila kune (1.650 euro) di pena pecuniaria e divieto di navigazione per i prossimi dodici mesi.

Disincagliata quasi un mese dopo, per una spesa di un milione e 100 mila dollari, la nave era stata trainata fino al cantiere di riparazioni navali di

Lussinpiccolo, dove si trova tuttora. I pezzi maggiormente danneggiati nell'urto contro il fondale e gli scogli di Sit, cioè l'asse e il mozzo dell'elica, sono in riparazione presso un'azienda italiana, mentre il riduttore del motore sta venendo rimesso in sesto in Germania.

«I lavori di riparazione verranno a costare sui 4 milioni di dollari - così il direttore Jadrolinija, Slavko Loncar - sono spese che copriremo con l'assicurazione, riuscendo persino a risparmiare qualcosa. La mia speranza è che il Marco Polo riprenda la navigazione già il prossimo aprile, o al più tardi entro l'inizio dell'estate. Per quanto attiene ai danni subiti dall'impatto, questi ammontano a circa 2 milioni di euro».

Il Marco Polo, orgoglio dell'armatrice di Palazzo Adria, era partito nel tardo pomeriggio dal capoluogo quarnerino, per espletare il servizio sulla tratta Fiume-Spalato-Ragusa (Dubrovnik)-Bari. Giunto al ferry all'altezza del faro Mrto-vnjak, tra le isole di Eso (Iz) e Ugliano, i due marittimi di guardia avrebbero dovuto correggere la rotta, per evitare sgradevole sorpresa in un braccio di mare pieno di isole, isolotti e scogli.

Infatti, a causa dell'inaccettabile negligenza del secondo ufficiale di coperta e del timoniere, il traghetto aveva dapprima urtato lo scoglio Balabra, con distacco delle pale dell'elica, per poi concludere ingloriosamente il suo viaggio su Sit, avanzando con la parte prodiera sulla costa per una ventina di metri, a poca distanza da una casa d'abitazione.

Tutte le persone a bordo erano rimaste illese. (a.m.)



Il ferry incagliato a Sit

LA CITTÀ È GEMELLATA CON LA SARDA CARBONIA

Ad Arsia ritorna l'italiano come lingua d'insegnamento

lingua straniera. L'iniziativa viene salutata dal sindaco di Arsia Josip Knapic, tenuto conto anche dei crescenti rapporti di amicizia con la cittadina sarda di Carbonia. Va subito spiegato che le due località seppur relativamente di-

stanti hanno un pezzo della loro storia in comune. Innanzitutto l'attività mineraria che per decenni ha rappresentato la principale fonte di sostentamento delle famiglie del posto. In secondo luogo entrambe sono state costruite in base al

progetto dell'architetto di origine triestina Gustavo Pulitzer Finali che aveva tenuto conto delle esigenze delle famiglie dei minatori, includendo contenuti all'epoca ritenuti d'avanguardia come la scuola, l'ospedale, la sala cine-

matografica e la chiesa dedicata a Santa Barbara, patrona dei minatori. Ultimamente si assiste a vari scambi soprattutto culturali tra le due cittadine, nei quali vengono coinvolti anche gli alunni.

Proprio 4 anni fa Arsia ha ricordato il 70mo anniversario della fondazione e alla cerimonia era intervenuta la figlia di Pulitzer, Natasha alla quale è stato consegnato il riconoscimento comunale alla memoria del padre. Nell'occasione la piazza di Arsia antistante il palazzo del comune è stata intitolata a Gustavo Pulitzer Finali. Tornando all'insegnamento dell'italiano a scuola, si può dire che Arsia abbia battuto sul tempo la vicina Albona dove la scuola italiana venne soppressa negli anni 50. Negli ultimi anni si parla molto di aprire delle sezioni scolastiche italiane o perlomeno di introdurre l'italiano tra le materie di studio. Per i risultati concreti però bisognerà attendere ancora qualche tempo. (p.r.)

Il folclore di Valle ospite a Palazzo Modello

FIUME Sarà un incontro tra amici e connazionali quello di stasera a Palazzo Modello sede della Comunità degli italiani di Fiume che ospiterà il sodalizio di Valle. Dopo la gradita visita del gruppo folcloristico della Ci vallese, che era stato a Fiume in occasione dell'ultima edizione della Rasegna del folclore, questa volta a presentarsi al pubblico di Palazzo Modello saranno i solisti, i gruppi canori e di danza del sodalizio vallesse che stanno riscuotendo ultimamente sempre più grande successo in Istria, in Croazia e

anche all'estero. Nel corso della serata ad esibirsi saranno le giovani cantanti Roberta Poropat ed Elisabetta Pauletiae, che proporranno i brani tratti dal loro ultimo cd intitolato „La in me“, le piccole majorette, e i gruppi di danza ritmica e moderna della CI. Il gruppo „Extreme“ diretto da Elisabetta Pauletiae. È formato da otto membri e ogni anno partecipa alle gare regionali di danza moderna a Pisin e ottenendo ottimi risultati. Quest'anno si è classificato al primo posto. (v.b.)



Imparare l'inglese e il tedesco con insegnanti di madrelingua, studiare materie come la storia, le scienze, la geografia in inglese o in tedesco, vivere fianco a fianco a giovani di tutto il mondo, per raggiungere una competenza linguistica di certificata eccellenza e una conoscenza culturale europea: questa è da anni la realtà quotidiana per gli studenti del **Liceo Classico Europeo**, annesso allo storico Istituto scolastico statale Uccellis, sito nel cuore di Udine in un suggestivo edificio trecentesco. Le competenze raggiunte al termine del percorso formativo sono certificate anche da due diplomi internazionalmente riconosciuti, che consentono l'accesso a università europee: il Certificato di Advanced English per la lingua inglese e lo Sprachdiplom della Deutsche Kultusministerkonferenz (KMK) per la lingua tedesca. Il curriculum si sviluppa attorno alle aree umanistica, linguistica, giuridico-economica e matematico-scientifica. Soggiorni all'estero con periodi di frequenza scolastica, scambi con paesi di lingua inglese e tedesca, progetti di studio interdisciplinari e attività come il teatro in inglese favoriscono lo sviluppo di una notevole padronanza comunicativa e la capacità di operare all'interno di percorsi di studio trasversali. Gli studenti stranieri possono conseguire in sede la certificazione di Conoscenza della Lingua Italiana (CELI) dell'Università per Stranieri di Perugia.

Dell'offerta formativa dell'Uccellis è parte anche il **Liceo Pedagogico Sociale** che, qualora la Riforma prendesse avvio dall'anno scolastico 2010/2011, verrà sostituito dal Liceo delle Scienze Umane. Il piano di studi di questo indirizzo si basa sull'approfondimento dei principali campi di indagine delle scienze umane, della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologico-storica. All'Uccellis questo indirizzo è integrato da un percorso di formazione alla multimedialità finalizzato all'acquisizione della patente informatica europea (ECDL) e all'utilizzo di software applicativi per la creazione di siti web, montaggio video e gestione dei suoni. Si è in attesa della autorizzazione, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, per avviare il **Liceo Musicale-Coreutico** che integra nel percorso didattico l'insegnamento delle materie necessarie a fornire allo studente le conoscenze, le competenze, le abilità sia musicali che coreutiche, assicurando la continuità del percorso formativo per gli allievi che intendono proseguire la propria formazione frequentando i Conservatori di Musica e le Accademie di Danza.

Gli indirizzi di studio consentono a studenti italiani e stranieri di risiedere in Istituto in un contesto vivace e stimolante. L'orario scolastico si esplica sia in orario antimeridiano che pomeridiano con servizio di refezione. All'interno dell'Educatore Statale Uccellis sono situate anche la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, entrambe a tempo pieno, che offrono lo studio sia dell'inglese che del tedesco per tutti gli anni, anche con insegnanti di madrelingua, in un'ottica di continuità con la scuola superiore.

L'Uccellis: la Scuola per l'Europa.

EDUCANDATO STATALE "COLLEGIO UCCELLIS"

CLASSICO EUROPEO - LICEO PEDAGOGICO SOCIALE / LICEO MUSICALE-COREUTICO

via Giovanni da Udine 20-22, 33100 UDINE
tel. 0432501833 • fax. 0432507202
www.uccellis.ud.it



Com'è tradizione anche quest'anno l'Istituto apre le porte ai visitatori nei giorni:

sabato 16 gennaio e sabato 6 febbraio
dalle 15 alle 18 **presentazioni alle ore 15, 16, 17**



IL COMMISSARIO MONTALBANO Gatto e cardellino.

La collezione completa in 14 DVD dei film ispirati ai romanzi e ai racconti di Andrea Camilleri.

DA LUNEDÌ 18 GENNAIO IL 10° DVD

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 7,90 IN PIÙ

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	23.650	25.300	Marango Francese	125.500	146.160
Argento (per Kg.)	361.520	418.330	Marango Belgia	125.500	146.160
Sterlina (p.c.)	167.850	184.890	Marango Austriaco	125.500	146.160
Sterlina (post.7)	167.850	184.890	20 Marchi	154.940	196.250
Sterlina Libano	129.110	152.350	20 Dollari St.Gaude	810.840	903.800
Marango Italiano	129.110	152.350	Krugerrand	681.720	800.510
Marango Svizzero	125.500	146.160			

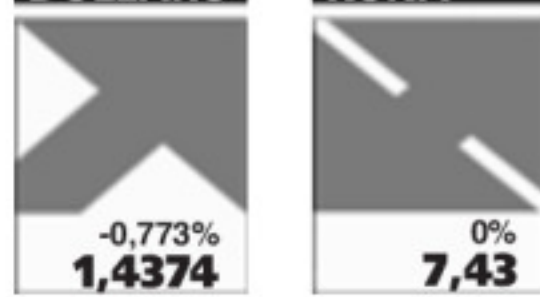
BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2144,56 -2,316	Londra	5455,37 -0,779	Stoccolma	307,20 -0,836
Bruxelles-bel 20	2536,45 -1,358	Madrid Ibx 35	11845,0 -1,290	Nickel	10821,0 -0,682
Dj Euro Stoxx	275,44 -1,410	Nasdaq Comp (prov.)	2283,83 -1,421	Toronto (prov.)	11691,5 -0,956
Dj Euro Stoxx 50	2940,25 -1,654	New York (prov.)	10573,6 -1,279	Vienna	2686,46 -0,519
Francoforte	587,91 -1,685	Oslo	346,30 -0,804	Zurigo Smi	6576,02 -0,776
Helsinki	6585,92 -0,498	Sepi Kospi 200	223,21 -0,913		
Johannesburg	24915,7 -0,530	Singapore Straits T	2906,42 -0,038		

CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1,4374	Dollaro Canadese	1,4782	Rand Sudafricano	10,6588	Dollaro Sudafricano	1,9984
Yen Giappone	130,7600	Dollaro Australiano	1,5547	Real Bulgario	1,9558	Lira Turca	2,0900
Sterlina Inglese	0,8811	Fiorino Ungarico	266,8000	Dollaro Hong Kong	11,1536	Peso Messicano	2,5438
Corona Svizzera	1,7556	Corona Ceca	25,9470	Corona Islandese	0,0		
Corona Svedese	10,1430	Zloty Polacco	4,0354	Lira Libano	3,4528		
Corona Norvegese	8,1430	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7085		
Corona Danese	7,4420	Dollaro Neozeland	1,9497	Roumuno	4,1043		

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %
A2a	1.416	1.432	-1,12	B.P. Enuria E.L.	4.210	4.200	0,24
Asea	7.240	7.220	0,28	B.P. Milano	5.455	5.450	0,09
Asogas-aps	4.128	4.152	-0,60	B.P. Sondrio	7.450	7.630	-2,36
Acotel	67,28	67,49	-0,31	B.P. Spoleto	4.720	4.768	-1,00
Aqz Potab	1.785	1.805	-1,11	Basinet	1.934	1.929	0,26
Asm-agam	1.032	1.030	0,19	Bastogi	2.158	2.185	-1,28
Adelios	3.783	3.770	0,33	Bb Biotech	50,88	50,70	0,36
Aedes	0.2087	0.2100	-0,62	Bco Santander	11.550	11.700	-1,28
Aedes 14 W	0.0620	0.0626	-0,96	Bee Team	0.4870	0.4945	-1,52
Aelle	0.5140	0.5220	-1,53	Beghelli	0.7285	0.7255	0,41
Aerop. Firenze	14.550	14.180	2,61	Benetton	6.215	6.240	-0,40
Aicon	0.3510	0.3250	-4,62	Bent Stabili	0.1600	0.0650	0,83
Alerion	0.0570	0.5330	-4,50	Best Union Co.	0.463	1,480	-1,15
Amfiron	2.960	2.965	-0,17	Bianetti	0.9090	0.6120	-0,49
Ansido Sts	13.470	13.680	-1,54	Biancamano	1.565	1.546	1,23
Antichi Pelletieri	0.6285	0.6270	0,24	Biesse	5.885	5.780	-1,70
Apulia Protrorg	0.0420	0.4590	-1,31	Bioera	1.550	1.550	0,00
Arca	0.0349	0.0364	-4,12	Boro	19.800	19.000	4,21
Arkimedia	0.7125	0.7355	-3,13	Boloni	14.770	14.470	2,00
Ascopiave	1.518	1.520	-0,13	Bon. Ferraresi	34,74	34,29	1,31
Astaldi	5.890	5.995	-1,75	Borghesio	1.370	1.382	-0,87
Atlantia	18.930	18.860	0,37	Borghesio Rnc	1.396	1.396	0,00
Auto To-mi	10.470	10.600	-1,23	Bouty Heine	1.198	1.195	0,25
Autohull	9.045	9.045	0,00	Brembo	5.330	5.200	2,50
Autostrade M.	16.400	16.600	-1,20	Broschi	0.2051	0.2082	-1,49
Azimut H.	9.450	9.225	2,44	Buigari	6.255	6.155	1,62
B&C Speakers	2.600	2.600	0,00	Buiongiorno Spa	1.123	1.142	-1,66
B. Carpage	1.903	1.875	1,49	Buzzi Unicem	11.880	12.050	-1,41
B. Carpage Risp	2.920	2.920	0,00	Buzzi Unicem R Nc	7.880	7.530	-1,99
B. Desio	4.300	4.305	-0,12	C. Arignano	1.355	1.385	-0,20
B. Desio R Nc	4.095	4.095	0,00	C. Bergam.	24.000	24.000	0,00
B. Fines	0.8135	0.8120	0,25	C. Vallinasse	5.495	5.600	-1,87
B. Generali	6.380	6.530	-1,76	Cad It	5.800	5.750	0,87
B. Ifis	7.540	7.400	1,89	Cairo Comm.	2.982	3.020	-1,24
B. Immobiliare	3.290	3.290	0,00	Caleffi	1.068	1.050	1,71
B. Italease	0.7585	0.7585	0,00	Callagione	2.400	2.400	0,00
B. Pop. Mil 13 W	5.100	5.180	-1,54	Callagione Ed.	1.850	1.864	-0,75
B. Popolare	5.530	5.595	-1,16	Cam-fin	0.3030	0.3055	-0,82
B. Popolare 10 W	0.0792	0.0791	0,13	Camfin 11 W	0.0525	0.0535	-1,87
B. Profilo	0.6555	0.6620	-0,98	Campani	7.290	7.345	-0,75
B. Sard. R Nc	10.400	10.510	-1,05	Cape Life	0.3425	0.3540	-3,25
B.P. E. Romagna	11.100	11.210	-0,98	Cararo	2.470	2.518	-1,89

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. ITALIANI			Allianz Az Amer. T	12.491	0,29	Bvnl Az Amer.	3.343	0,75	Managersco. Comp50	4.900	0,41
Abnoro Re	6.270	0,55	Allianz MultiMer.	4.807	0,73	Cap. Ital. Global Equity	4.036	0,16	Mc G.F. Fed. B.A.	6.005	0,13
Allianz Az. It.	21.501	0,47	Alto Amer. Az.	4.156	0,53	Capital Int.	69.880	0,52	Mc G.F. Fed. B.A.	4.507	0,11
Allianz Az. It. L	21.161	0,46	Amerche	8.049	0,41	Capitale Piv. Com. Az.	4.566	0,66	Med. Elite 80 L	5.001	0,38
Allianz Az. It. All Star	4.238	0,36	Anima Amer.	3.983	0,43	Carige Az. Int. A	5.670	0,48	Med. Elite 80 S	9.576	0,38
Arca Az. It.	20.518	0,54	Arca Az. Amer.	15.036	0,4	Civ. Forum Intl. Az. C.I.A.	6.441	0,65	Nestam Part. Bil.	6.011	0,25
Arca Az. It. L	7.327	0,28	Bim Az. Usa	5.607	0,43	Civ. Forum Intl. Az. C.I.B.	4.684	0,67	Primatrazza 4 A	4.177	0,24
Bim Az. Small Cap. It.	7.180	0,29	Bnl Az. Amer.	13.674	0,18	Consulinvest Global	3.991	0,78	Primatrazza 4 B	4.177	0,24
Bnl Az. It. Pmi	5.407	0,52	Caam. Usa Equity	4.330	0,58	Euronaz Az. Mondomult	3.153	0,61	Primatrazza 4 Y	4.241	0,24
Bnl Az. It. L	18.319	0,72	Carige Az. Amer. A	2.309	0,52	Euronaz F. Az. Intl. Inonali	7.063	0,64	Sai Bil.	3.480	0,55
Bvnl Az. It.	4.968	0,4	Euronaz Az. Pmi Amer.	18.053	0,83	Eurobanc. Az. Intl.	11.226	0,74	Sai Linea Dinamica	4.316	0,51
Carige Az. It. A	5.539	0,34	Euronaz F. Az. Amer.	8.062	0,35	Fideuram Az.	12.226	0,68	Symphonia Ms Largo	5.489	0,35
Euronaz Az. L 130/30	17.822	0,61	Fms-equity Usa	7.453	0,53	Fondit. Global R	106.942	0,51	Symphonia S. Patr. Glob.	5.139	0,18
Euronaz Az. Pmi. It.	4.754	0,34	Fondel. Amer.	9.084	0,87	Fondit. Global T	107.682	0,51	Synergia Bil. 50	5.670	0,23
Euronaz F. Az. It.	12.538	0,59	Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8.165	0,46	Gestelle Intl. C.I.A.	16.111	0,8	Ubi Pra. Priv. Dinamico	5.339	0,33
Eurobanc. Az. It.	20.674	0,53	Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8.223	0,45	Gestelle Intl. C.I.B.	16.434	0,8	Ubi Pra. Privilege 3	5.339	0,33
Fondel. Bil.	19.906	0,58	Gestelle Amer. C.I.A.	7.181	0,43	Gestord. Az. Trend Set	2.499	0,44	Valori Resp. Bil.	6.557	0,26
Fondel. P.M.I.	15.517	0,39	Gestelle Amer. C.I.B.	7.336	0,42	Gestord. Az. Trend Set	2.499	0,44	Vegasset Sintetico	5.592	0,49
Fondit. Eq. It. R	11.633	0,57	Gestord. Az. Amer.	10.298	0,29	Grupama I. Eq. Snt. Funds	5.987	0,65			
Fondit. Eq. It. L	11.718	0,57	Int. West	16.206	0,42	Int. Global	4.994	0,61			
Gestelle It. C.I.A.	13.607	0,57	Int. Eq. Usa H	5.147	0,47	Int. Global Equities	18.210	0,39			
Gestelle It. C.I.B.	13.899	0,58	Int. Eq. Usa H	4.871	0,62	Int. Global Equities	18.210	0,39			
Gestord. Az. It.	23.041	0,41	Investor. Amer.	3.348	0,29	Mc G.F. Fed. Megar. Wide A	7.125	0,28			
Int. Eq. It.	9.062	0,58	Mc G. Fed. Amer. A	5.393	0,43	Mc G. Fed. Megar. Wide B	4.165	0,26			
Int. Equity It.	16.221	0,6	Mc G. Fed. Amer. B	4.246	0,4	Med. Elite 95 L	4.889	0,6			
Leonardo Int. Opportunity	9.171	0,35	Mediolanum Amer. 2000	8.679	0,44	Med. Elite 95 S	9.496	0,59			
Mediolanum R. L. Cn.	17.297	0,61	Mediolanum Cristoforo C.	11.598	0,33	Mediolanum Bore Int.	13.894	0,44			
Nestam Part. Bil.	4.752	0,3	Optima Az. Amer.	3.772	0,4	Mediolanum Top 100	11.455	0,63			
Optima Az. It.	5.798	0,54	Pioneer Az. Amer.	4.647	0,31	Mediolanum Top 100	11.455	0,63			
Optima Small Cap. It.	5.676	0,54	Prima Geo Amer. A	4.004	0,58	Optima Az. Intl.	4.253	0,66			
Pioneer Az. Crescita	13.709	0,59	Prima Geo Amer. Y	4.108	0,59	Optima Az. Intl.	4.253	0,66			
Prima Geo A. It.	14.190	0,51	Saprom Az. Su 500	3.967	0,28	Papete Bnc	2.800	0,14			
Prima Geo A. It. L	14.520	0,52	Symphonia Ms Amer.	3.670	0,91	Papete Bnc	2.800	0,14			
Sai Int.	18.336	0,57	Synergia Az. Usa	6.043	0,23	Papete Bnc	2.800	0,14			
Symphonia S. Az. It.	11.560	0,27	Talento Comp. Amer.	80.238	0,93	Papete Bnc	2.800	0,14			
Symphonia S. Az. E. Nm	3.742	0,32	Ubi Pra. Az. Usa	3.766	0,48	Papete Bnc	2.800	0,14			
Synergia Az. It.	6.304	0,3	Vegasset Az. Amer. C.I.A.	3.569	0,68	Papete Bnc	2.800	0,14			
Synergia Az. Sm. Cap. It.	5.851	0,34	Vegasset Az. Amer. C.I.B.	3.612	0,67	Papete Bnc	2.800	0,14			
Ubi Pra. Az. It.	5.146	0,51	AZ. PACIFICO			Papete Bnc	2.800	0,14			
Vegasset Az. It. C.I.A.	6.470	0,29	Allianz Az. Pacifico	5.091	1,52	Papete Bnc	2.800	0,14			
Vegasset Az. It. C.I.B.	6.534	0,31	Allianz Az. Pacifico T.	5.001	1,5	Papete Bnc	2.800	0,14			
Zent Az. C.I.	9.652	0,44	Allianz MultiPacific	6.503	1,15	Papete Bnc	2.800	0,14			
Zent Az. C.I. R	9.550	0,44	Alto Pacific. Az.	5.392	1,37	Papete Bnc	2.800	0,14			

AZ. AREA EURO			Arma Asia			AZ. PAESE		
Ba+ Eiger	4.632	0,26	Arca Az. Far East	5.423	1,67	Gestlite Cna C.I.A.		
Agora Equity	4.178	0,36	Caam Pacific Equity	4.397	0,55	Gestlite Cna C.I.B.		
Alto Az.	14.851	0,39	Euronaz Az. Asia Nuove Ec.	9.755	0,97	Gestlite East Europe C		
Banco Posta Az. Euro	4.457	0,38	Euronaz F. Az. Pacific	3.771	1,43	Gestlite East Europe C		
Caam Az. Qwro	12.754	0,45	Fms-equity Asia	8.399	1,13	Gestlite India C.I.A.		
Espalon Dequity	4.566	0,46	Fondel. Oriente	6.322	0,22	Gestlite India C.I.B.		
Euronaz Az. Alto Div. Euro	27.025	0,36	Fondit. Eq. Pacific Exp. Jap.	3.617	1,15	AZ. ALTRE SPEC		
Euronaz F. Az. Euro	13.969	0,45	Fondit. Eq. Pacific Exp. Jap.	3.639	1,14	Euronaz Az. Tact. Asian		
Eurodand	4.518	0,44	Fondit. Eq. Jap. R.	2.508	1,87	AZ. ENERG. E MA		
Int. Az. Area Euro	5.774	0,26	Fondit. Eq. Jap. T.	2.526	1,81	Euronaz Az. Ennatrimpr		
Leonardo Euro	5.484	0,33	Gestlite Pacific C.I.A.	12.001	1,65	AZ. SALUTE		
Prima Geo Euro A	6.376	0,33	Gestlite Pacific C.I.B.	12.253	1,67	Euronaz Az. Salute E		
Prima Geo Euro Y	6.544	0,34	Gestnord Az. Pacific	6.645	1,28	AZ. FINANZA		
Symphonia S. Az. Euro	5.794	0,19	Imi East	5.891	1,59	Euronaz Az. Finanza		
Ubi Pra. Az. Etico	5.086	0,39	Int. Eq. Jap. H.	2.386	1,45	Fondit. E. Financiale R.		
Ubi Pra. Az. Euro	5.617	0,39	Int. Eq. Pacific Exp. Jap.	5.149	1,14	Fondit. E. Financiale T.		
AZ. EUROPA			Int. Eq. Pacific Exp. Jap.	4.921	0,51	AZ. INFORMATIC		
Allianz Az. Europa L	15.771	0,5	Int. Eq. Jap.	2.579	1,82	Euronaz Az. Tact. Asian		
Allianz Az. Europa T	15.572	0,5	Investitor Far East	4.809	1,48	AZ. ALTRI SETTORI		
Allianz Multiregione	7.053	0,41	Mc G. F. Global Asia A	6.675	0,45	Azi. Risors. Nat. Ital.		
Arma Europa	3.912	0,41	Mc G. F. Global Asia B	3.763	0,45	Fms-equ. Glob. Resource		
Arca Az. Europa	9.949	0,61	Mediolanum Fer. Magellano	4.548	1,27	Fondit. E. Cyclical R.		
Bim. Az. Europa	9.888	0,28	Mediolanum Oriente 2000	6.135	1,35	Fondit. E. Cyclical T.		
Bnl Az. Europa Crescita	11.339	0,67	Optima Az. Far East	3.214	1,63	Fondit. E. Defensive R.		
Bnl Az. Europa Div.	2.968	0,44	Pacific	4.609	1,34	Fondit. E. Defensive T.		
Bpvi Az. Europa	3.832	0,52	Pioneer Az. Area Pacific	3.666	1,08	Fondit. E. Defensive T.		
Caam Europe Equity	1.423	0,46	Prima Geo Asia A	6.037	1,07	Fondit. Euro T.M.T.R.		
Carige Az. Europa A	5.487	0,53	Prima Geo Asia Y	6.218	1,09	Fondit. Euro T.M.T.T.		
Consilinvest Az. Europa	8.563	0,5	Sai. F. Pacific	3.312	0,76	Fondit. Flex. Em. Mkt.		
Espalon Qwro	5.176	0,61	Sopramo Az. Glap 225	3.242	1,57	Fondit. Flex. Em. Mkt. R.		
Euronaz Az. Europarmut	5.574	0,54	Symphonia Ms. Asia	4.889	0,99	Int. Int. Sec. New Ec.		
Euronaz F. Pmi Europa	7.713	0,6	Talento Comp. Asia	99.958	0,32	Veragetti Mobiliare Re		
Euronaz F. Az. Euro	8.186	0,61	Ubi Pra. Az. Pacific	5.917	1,13	Veragetti Mobiliare Re		
Eurobond. Europe F. E.	13.833	0,55	Veragetti Az. Asia C.I.A.	4.684	0,9	BILANCIATI BIL		
Fms-equity Europa	8.779	0,63	Veragetti Az. Asia C.I.B.	4.733	0,92	Aureo Pr. 1d. Crescio		
Fondaco Euro Striq. Beta	87.682	0,57	AZ. PAESI EMERGENTI			Eurobond. Dinamico		
Fondel. Europa	12.955	0,58	Allianz Az. Paesi Emer. T.	8.841	0,74	Fondit. Cna 3 R.		
Fondit. Eq. Europa R.	9.053	0,6	Allianz Az. Paesi Emer. T.	8.733	0,75	Fondit. Cna 3 T.		
Fondit. Eq. Europa T.	9.119	0,6	Arma Emerging Markets	9.153	0,92	Igm Fd Bil. Az. C.I.A.		
Gestlite Europa C.I.A.	6.399	0,62	Arca Az. Emerging Markets	8.925	0,35	Igm Fd Bil. Az. C.I.B.		
Gestlite Europa C.I.B.	7.073	0,63	Bnl Az. Emerg.	9.000	0,3	Imindustria		
Gestnord Az. Europa	8.455	0,51	Caam Global Emerging Ec.	4.661	-0,32	Managerscorp. Com. 75		
Imi Europa	18.144	0,64	Emerg. Mikquity	6.588	0,52	Primaforza 5 A		
Iniziativa Europa	6.613	0,75	Euronaz F. Az. Paesi Emer.	8.416	0,41	Primaforza 5 B		
Int. Equity Europe	5.786	0,7	Fms-equity Gl. Em Mkt.	11.491	0,38	Primaforza 5 Y		
Investitor Europa	5.006	0,56	Fondit. Eq. Glb. Em Mkt. R.	10.302	0,42	Ubi Pra. Profit. Aggressi		
Laurin Eurostock	3.760	0,7	Fondit. Eq. Glb. Em Mkt. T.	10.383	0,42	Ubi Pra. Privilege 4		
Mc G. Fd. Europa A	6.507	0,67	Gestlite Em. Markets C.I.	13.813	0,09	BILANCIATI BILA		
Mc G. Fd. Europa B	3.690	0,65	Gestlite Em. Markets C.I.	14.144	0,09	Allianz Multis50		
Mediolanum Amerigo Vesp	5.655	0,68	Gestnord Az. Paesi Em.	8.850	0,29	Alto Bil.		
Mediolanum Europa 2000	14.774	0,59	Int. Eq. Glb. Em Mkt.	8.882	0,05	Arca Bb		
Nexam Part. Az. Europa	4.880	0,43	Mc G. Fd. Paesi Emer. A	8.755	0,1	Arca Cinqestelle C. 20		
Optima Az. Europa	2.913	0,59	Mc G. Fd. Paesi Emer. B	4.107	0,12	Aureo Pr. 1d. Dinamico		
Pioneer Az. Europa	14.560	0,37	Pioneer Bic	3.912	0,18	Azzimut Bil.		
Pioneer Az. Val. Europa D	6.639	0,41	Pioneer Az. Paesi Em.	10.110	0,11	Bancopix Mx 2		
Prima Geo Euro Pmi A	19.020	0,56	Prima Geo Paesiem. A	5.407	-0,29	Bim Bil.		
Prima Geo Euro Pmi Y	19.513	0,56	Prima Geo Paesiem. Y	5.562	-0,02	Carige Bil. 50 A		
Prima Geo Europa A	10.724	0,67	Sai Fd. Paesi Emerg.	5.424	0,82	Consulinvest Bil.		
Prima Geo Europa Y	11.013	0,67	Symphonia Ms. P. Emer.	11.658	0,6	Equilint. Dlongun		
Ras Lux Equity Europe	39.718	0,59	Ubi Pra. Az. Merc. Emerg.	9.546	0,22	Euronaz Bil. Euro Multi.		
Sai Europa	10.303	0,77	AZ. INTERNAZIONALI			Euronaz Soluzione 40		
Sopramo Az. Euro 50	3.991	0,3	Allianz Az. Glob L	2.885	0,52	Euronaz Soluzione 60		
Symphonia Ms. Europa	5.290	0,34	Allianz Az. Glob T	2.838	0,53	Eurocom. Bil.		
Synergia Az. Europa	6.164	0,37	Allianz Multiglob	3.526	0,6	Fiduram Performance		
Talento Comp. Europa	116.755	0,48	Alto Int. Az.	4.015	0,63	Fondel. Sol.		
Ubi Pra. Az. Europa	5.561	0,67	Arma Fond. Trading	12.376	0,77	Fondit. Cna 2 R.		
Unibanca Az. Europa	5.976	0,66	Arca 27 Az. Est.	10.595	0,62	Fondit. Cna 2 T.		
Veragetti Az. Europa C.I.A	4.466	0,44	Arca Cinqestelle D/E T5	3.362	0,33	Gestlite Global Asset 2		
Veragetti Az. Europa C.I.B	4.625	0,47	Aureo Az. Glob.	9.009	0,47	Gestnord Bil. Euro		
AZ. AMERICA			Bancopix Az. Int.	3.318	0,67	Imi Capital		
Allianz Az. Amer. L	12.585	0,29	Bnl Az. Glob.	3.908	0,49	Int. Int.		

ACCANTO AI SEGNALI POSITIVI MOLTE DEBOLEZZE STRUTTURALI

Bankitalia: «Ripresa debole, meno lavoro»

Il ministro Sacconi: «Calcoli scorretti». Sui consumi pesa «la forte riduzione del potere di acquisto»

Unicredit, sostegno a 16mila imprese Profumo presenta i risultati di Sos Italia A Torino il "Private"

TORINO «Le crisi sono sempre fonte di opportunità di crescita. Ne usciremo provati ma più adulti, con la capacità di lavorare in modo diverso». Per l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, il segnale di questa acquisita maturità è il nuovo rapporto tra la banca e le piccole imprese. I primi risultati del progetto Sos Impresa Italia, che presenta a Torino, lo dimostrano: circa 6.000 imprese italiane a rischio chiusura potranno continuare normalmente la propria attività quest'anno, grazie a nuovi finanziamenti o alla riarticolazione dell'indebitamento. Inoltre, negli ultimi quattro mesi del 2009, oltre 10.000 piccole imprese italiane sono state assistite nella riorganizzazione e nel rispetto dei pagamenti. «Siamo riusciti ad aiutare 16.000 piccole imprese italiane - afferma l'amministratore delegato di Unicredit - a tornare in carreggiata dopo la crisi. E ora possono guardare al futuro con più serenità».

Sembrano lontani anni luce gli scontri e le polemiche fra gli imprenditori e le banche che fino a qualche mese fa hanno tenuto banco. A Torino le associazioni delle piccole imprese Confartigianato, Cna, Casartigianato e Concommercio, con le quali Unicredit ha lavorato al progetto Sos Impresa Italia, riconoscono che «il nuovo rapporto tra pmi e banche è il frutto buono della crisi». A loro Profumo assicura che non è solo un episodio legato all'emergenza e che tra un anno si farà un nuovo punto sugli interventi effettuati.

Nel 2009 Unicredit ha continuato anche la sua attività ordinaria di erogazione del credito alle piccole imprese: ammontano infatti a circa 10 miliardi 600 milioni i finanziamenti erogati a breve e medio-lungo termine alle piccole imprese. Un totale di 166.000 pratiche, con un tasso di accettazione delle richieste di credito pari all'80%.

E sulle piccole imprese avrà un effetto positivo anche la nuova organizzazione che il consiglio di amministrazione di Unicredit approverà il 16 marzo e che lascerà a Torino la sede della divisione Private Banking. «L'obiettivo - spiega Profumo - è riportare nel territorio una serie di elementi, relazioni, attenzioni e decisionalità, con una rete focalizzata sulle famiglie e sulle piccole e medie imprese con un fatturato inferiore ai 50 milioni di euro».

L'ufficio studi di Unicredit conferma che la recessione è terminata, anche se il 2010 sarà «un anno di crescita solo moderata per la zona euro». Il recente miglioramento - spiega il rapporto presentato a Milano - è stato guidato principalmente dalle esportazioni e da «alcuni fattori di sostegno temporanei che esauriranno il loro effetto nel corso dell'anno, mentre i segnali di crescita endogena sono ancora scarsi e i fondamentali degli investimenti rimangono deboli».

DALLA PRIMA

La bolla di Damocle

La vecchia saggezza popolare del "pochi, maledetti e subito" è stata sostituita, nei mercati finanziari, da un "molti e subito". Non a caso Paul Volker, il presidente della Federal Reserve che negli anni 80 con coraggio domò l'inflazione e che oggi è consigliere (incoltato dicono in molti) di Obama, qualche giorno fa ha sfidato i banchieri a fornire evidenze concrete che le innovazioni finanziarie degli ultimi 20 anni abbiano contribuito a una crescita reale che non fosse quella dei loro compensi.

Il terzo fattore di rischio è costituito dai crescenti deficit pubblici. Sino a quando gli investitori saranno disposti

ROMA L'Italia è tornata a crescere dopo 15 mesi di recessione, ma dopo il +0,6% del Pil nel terzo trimestre «la crescita prosegue a un ritmo modesto» con un +0,7% per quest'anno. La previsione è della Banca d'Italia, che nel suo Bollettino economico parla di segnali di ripresa, ma anche di debolezze strutturali che mettono sotto pressione i consumi. Come i redditi bassi e i 2,6 milioni di senza lavoro, che si ottengono sommando ai disoccupati i cassintegrati e coloro che hanno smesso di cercare un'occupazione. Un calcolo che il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, definisce «scientificamente scorretta».

La buona notizia per l'Italia, come per l'intera Eurolandia (ma non per la Germania, che ha chiuso il 2009 con un ultimo trimestre stagnante) è che il Pil ha probabilmente continuato a crescere fra ottobre e dicembre, sia pure ad un ritmo più lento rispetto all'estate. Tuttavia - avvertono gli economisti di Via Nazionale - la crescita del Pil italiano si fermerà allo 0,7% per quest'anno e all'1% il prossimo. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, a novembre aveva ipotizzato una crescita superiore all'1%. Che Bankitalia non esclude, vista l'incertezza



«elevata» che grava sulle stime, anche se ricorda che lo 0,7% «è il valore centrale di un ventaglio ampio di possibilità: con una probabilità del 70% si collocherebbe all'interno di un intervallo di circa più o meno un punto percentuale».

Lo spaccato economico tracciato da Bankitalia promuove l'export, che dovrebbe accelerare nel corso dell'anno. Meno bene, invece, la componente interna del Pil: la domanda da investimenti e consumi «rimane fiacca», dicono gli esperti dell'istituto centrale. La disoccupazione a novembre era all'8,3%, meno del 10% medio dell'Euro-

LA PAROLA IN CHIARO

Debito pubblico

Per debito pubblico si intende il debito dello Stato nei confronti di altri soggetti, individui privati, imprese, banche o soggetti stranieri, che hanno sottoscritto obbligazioni (quali, in Italia, Bot e Cct) destinate a coprire il fabbisogno finanziario statale. La spesa per gli interessi corrisposti ai detentori delle obbligazioni statali è definita servizio del debito.

zona e degli Usa. Ma - avverte Bankitalia - se ai disoccupati si aggiungono le persone in cassa integrazione e chi è uscito dai conteggi ufficiali perché ha smesso di cercare lavoro, si raggiungono i 2,6 milioni di persone senza occupazione, con una quota di forza lavoro inutilizzata che diventa «superiore al 10%». Dal ministro Sacconi arriva secca la replica: «Sommare, come fanno solo la Cgil e il Servizio Studi della Banca d'Italia, i disoccupati veri e propri con i cassintegrati

BONANNI (CISL): NIENTE AIUTI SENZA GARANTIRE I POSTI

Gli incentivi salvano il mercato dell'auto In Europa la Fiat marcia verso quota 9%

ROMA Gli incentivi alla rottamazione messi in campo dai governi dei principali Paesi europei salvano il mercato dell'auto ed impediscono un tonfo delle immatricolazioni nel 2009. Ma, secondo gli osservatori, il rischio si ripresenta nel 2010 e per salvare la domanda occorre una proroga urgente delle misure di sostegno in tutti i Paesi. I pacchetti di stimolo hanno assicurato lo scorso anno alle vendite globali del Vecchio Continente un calo limitato all'1,6% (14.481.545 unità), e a quelle dell'Europa occidentale addirittura un progresso dello 0,5% (a 13.632.918 unità). Ancora meglio del mercato ha fatto Fiat Group Automobiles, con volumi in crescita del 6,3% (a 1.254.829 unità) rispetto al 2008 (la percentuale di crescita più alta rispetto agli altri principali concorrenti europei) e una quota di mercato in Europa dell'8,7% (ben 7 punti in più rispetto all'8% del 2008)



Raffaele Bonanni (Cisl)

che sposta l'asticella del Lingotto sempre più vicina al 9%.

Quello di Fga, dicono da Torino, è stato in Europa occidentale (dove il gruppo torinese ha venduto lo scorso anno 1.200.325 vetture con un rialzo del 7,1% ed una quota dell'8,8% contro il precedente 8,3%) «il miglior risultato di vendite dal 2001». La crescita messa a segno dal Lingotto nel

2009 è stata la «quarta consecutiva» e ciò gli ha consentito di aumentare la quota, dal 2005 al 2009, di 2,2 punti percentuali. «Si tratta - commentano da Torino - di un risultato eccezionale ottenuto non soltanto in Italia, dove Fiat Group Automobiles ha raggiunto nel 2009 una quota del 32,8% con una crescita di ben 4,8 punti percentuali dal 2005, ma anche nei principali mercati europei». Ed «estremamente significativo» è stato il contributo delle vetture alimentate a metano e GPL che, «con oltre 230 mila immatricolazioni, costituiscono quasi un quinto del totale delle vendite di FGA in Europa. Solo in Italia, nel 2009 la quota del Gruppo Fiat tra le vetture con alimentazioni alternative ha sfiorato il 50%». Un apporto determinante è arrivato dal brand Fiat con gli elevati volumi di 500, Panda e Punto. Nel 2009 il brand ha immatricolato 200 mila tra vetture a metano e GPL, pari a circa il 2% del

totale delle vendite Fiat in Europa. «Da oltre dieci Fiat - sottolineano a Torino - ha puntato sul metano e ora ha una leadership indiscussa fatta da oltre 118 mila immatricolazioni in Europa e una crescita del 70% rispetto al 2008». Bene anche gli altri brand. Lancia nel 2009 ha raggiunto la quota di mercato più alta degli ultimi 8 anni (0,9%) con quasi 121 mila immatricolazioni e Alfa Romeo ha venduto in Europa oltre 61 mila unità.

Bonanni sulla protesta a Termini. «Se la Fiat nei suoi piani futuri di investimenti ha messo ancora in conto gli aiuti dello stato, e quindi dei cittadini italiani, deve farsi carico anche di tutti i posti di lavoro», ha detto ieri il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni. «Il ministro Scalfaro fa bene se pensa di vincolare gli incentivi alla tutela dell'occupazione per evitare la delocalizzazione della produzione fuori dall'Italia».

FIDUCIA CRESCIUTA MENO DEL PREVISTO

I consumatori Usa frenano le Borse

La peggiore Francoforte piegata dai bancari, specie Deutsche Bank

MILANO Borse europee in deciso calo frenate dalla fiducia dei consumatori Usa che a dicembre è cresciuta molto meno del previsto e dalla trimestrale di Jp Morgan, che vede salire l'utile ma subire maggiori perdite su crediti e mutui. L'indice paneuropeo Dj Stoxx 600 ha lasciato così sul terreno quasi mezzo punto percentuale.

Tra le piazze del Vecchio continente la peggiore è stata Francofor-

te piegata dalle vendite sui bancari (sottoindice di stoxx banks -1,96%) e, in particolare, di Deutsche Bank (-3,7%) e Commerzbank (-2,5%). Giù i tecnologici (-1%) con Infineon (-2,7%) e Sap (-3,5%). Si è avvistata verso il basso anche Parigi (-1,53%) con le flessioni di Bnp (-3,67%), Peugeot (-3,62%) e Cap Gemini (-3,57%). In controtendenza Carrefour (+3,57%) con le vendite nel primo trimestre stimate in crescita.

Tra i singoli settore gli ordini in vendita, oltre ai bancari, non hanno risparmiato, in una giornata in rosso, auto (-1,42%), materie prime (-1,13%) e assicurazioni (-1,22%). Di seguito la chiusura degli indici dei titoli guida delle principali Borse europee: - Londra -0,78% - Parigi -1,53% - Francoforte -1,89% - Madrid -1,29% - Milano -1,40% - Amsterdam -0,77% - Stoccolma -1,11% - Zurigo -0,78%.

VINCOLO

Il cda di Ronchi: «Ricapitalizzazione entro marzo»

TRIESTE Ricapitalizzazione entro marzo. E' questo il vincolo che il cda di Ronchi spa ha posto, un vincolo che si traduce nel mandato al presidente Sergio Dressi affinché convochi l'assemblea dei soci prima dell'approvazione del bilancio prevista tra fine marzo e i primi di aprile. «La data dell'assemblea non c'è ancora - spiega il presidente che ieri ha ricevuto l'incarico dal consiglio di amministrazione -, ma sarà fissata prima dell'approvazione del bilancio perché per quell'epoca dobbiamo avere rassicurazioni sugli investimenti». Quanto al bilancio: «si chiude con perdite contenute e in un periodo come questo ci porta ad essere soddisfatti». La data dell'assemblea sarà fissata quando i soci - il Consorzio da una parte e la Regione dall'altra - concorderanno le modalità per effettuare la ricapitalizzazione. E' ancora aperta, infatti, la discussione su come la Regione diventerà proprietaria - principale o unica - dell'aeroporto. Da una parte il Consorzio punta a vendere il suo pacchetto azionario (51 % della spa), dall'altra la Regione vorrebbe acquisire la maggioranza attraverso una ricapitalizzazione, mantenendo comunque una presenza degli enti locali nella spa. Una cosa, però, è certa: Ronchi ha bisogno di dare avvio ai primi investimenti entro giugno e per quelli servono almeno tre milioni di euro. Il cda di ieri ha anche dato il via libera alla stipula della convenzione con la Regione per la realizzazione del polo intermodale e ha approvato le linee guida per realizzare un impianto fotovoltaico per l'autoconsumo che copra il tetto del magazzino merci e parte dell'aerostazione. «Dovremo avere da Enac i pareri positivi sul progetto e sul piano economico - evidenzia Dressi -. Parliamo di un intervento, del valore di due milioni di euro circa». (m.mi.)

I costruttori di auto in Europa

Immatricolazioni nei Paesi Ue/Eta nel 2009 e variazione rispetto al 2008

Gruppo automobilistico	2009	Variazione %	Quote % mercato
Volkswagen	3.062.774	+0,7	21,1
Psa	1.865.263	-0,0	12,9
Ford	1.486.338	+2,0	10,3
Renault	1.335.766	+3,9	9,2
Gm	1.284.283	-8,7	8,9
Fiat	1.254.829	+6,3	8,7
Toyota	730.831	-4,7	5,0
Bmw	708.109	-13,6	4,9
Daimler	689.177	-13,0	4,8
Nissan	366.711	+9,0	2,5
Hyundai	341.837	+26,6	2,4
Kia	252.403	+5,8	1,7
Suzuki	250.309	+0,6	1,7
Honda	244.693	-7,7	1,7
Mazda	211.100	-13,5	1,5
Jaguar L. R.	98.193	-17,8	0,7
Mitsubishi	86.026	-21,7	0,6
Chrysler	54.344	-41,6	0,4
TOTALE	14.481.545	-1,6	
ITALIA	2.158.810	-0,2	

Fonte: Acea

ANSA CENTIMETRI



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SEA GIANT
CUNEY SOLAKOGLU
MSC ADRIANA
ULUSOY-5
RIK
NSM AMBRA
BRITISH HAZEL

da Caorle a Cava Sestiana
da Istanbul a orm. 31
da Capodistria a Molo VII
da Cesme a orm. 47
da Porto Nogaro a orm. 12
da Catania a orm. 45
da Novorossiysk a rada

ore 07.00
ore 11.00
ore 12.00
ore 13.00
ore 14.00
ore 16.00
ore 23.00

IN PARTENZA

CAPTAIN SPYROS
GRECIA
SEA GIANT
ESTELSE
SERENA B
UN BIRLIK
RIK
CUNEY SOLAKOGLU
MSC ADRIANA
ULUSOY-5

da orm. 45 per ordini
da orm. 22 per Durres
da Cava Sestiana per Caorle
da Sc. Legnani A per Tartus
da Med. Con.
da orm. 39 per Ambarli
da orm. 12 per Porto Nogaro
da orm. 31 per Istanbul
da Molo VII per Venezia
da orm. 47 per Cesme

ore 00.00
ore 13.00
ore 14.00
sera
sera
ore 20.00
ore 20.00
ore 20.00
ore 21.00
ore 21.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE



L'ACCORDO DI TOLMEZZO/TONDO: «COALIZIONE COMPATTA»



IL PRANZO POLITICO Da sinistra, il presidente Renzo Tondo con il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo; il segretario regionale della Lega Nord Pietro Fontanini e quello dell'Udc Angelo Compagnon, presenti al vertice di Tolmezzo



Dalle quote rosa ai sindaci candidati via libera alla riforma elettorale

di MARCO BALICO

TRIESTE Le segreterie dei partiti scorporano la riforma della sanità dal piano socio-sanitario, affidano gli Ato alla gestione delle Province, pensano a nuovi interventi su economia e lavoro. Ma, a sorpresa, tirano fuori dalle pagine del programma la riforma della legge elettorale: si punta ad abolire voto disgiunto e quote rose in giunta e a cancellare l'obbligo per i sindaci di dimettersi prima del voto per il Consiglio regionale. Ma c'è anche una tentazione, Lega nord permettendo: togliere il tetto dei tre mandati per consiglieri regionali e sindaci dei comuni capoluogo.

IL VERTICE A Tolmezzo, dove Renzo Tondo invita a pranzo Isidoro Gottardo, Roberto Menia, Pietro Fontanini e Angelo Compagnon, nonché il suo vicepresidente Luca Ciriani, il centrodestra respira un clima «ottimale», sintetizza il sottosegretario ex An. Il giudizio «positivo» sul lavoro di presidente e giunta non è in discussione. Non lo è nemmeno l'assessore alla Salute Vladimir Kosic. «Il contesto socioeconomico non è facile, ma la coalizione è compatta e coesa» sintetizza il presidente.

RIFORME I partiti hanno criticato il piano socio-sa-

nitario? L'accordo si trova subito: il piano parte secondo programma, la riforma istituzionale rimane congelata. «È un risultato politico cercato dall'Udc e che incassiamo con soddisfazione», dice il centrista Compagnon. Il percorso andava rivisto perché, prima di occuparsi di ospedali e riduzione di aziende sanitarie, era opportuno approfondire i reali bisogni dei cittadini. Le scelte «per una buona riforma sanitaria», così come per l'altra prio-

rità delle autonomie locali, con allo studio l'area metropolitana triestina, verranno in un secondo momento. Ma non ci sono problemi, assicura Tondo. Anzi: «C'è stato apprezzamento anche sulle nomine dei direttori delle Aziende di Gorizia e Pordenone».

ATO E CRISI C'è intesa pure sugli Ato: acqua e rifiuti passano sotto il controllo diretto delle Province, nel rispetto dei confini geografici. «Via a poltrone e cda inutili e costo-

si», sottolinea il leghista Fontanini. Nel menù entra la crisi: «A monte c'è la necessità di un riequilibrio economico che speriamo possa essere favorito da una politica federalista dello Stato», dice ancora Compagnon. Dopo di che si tratterà di mettere mano al programma non perché abbiamo cambiato idea ma perché la crisi impone di rivedere alcuni passaggi su economia, lavoro, sociale».

LEGGE ELETTORALE Sul tavolo politica della

Carnia spunta però anche la legge elettorale: «È una delle priorità condivise insieme a sanità ed enti locali», conferma Tondo. Il tema torna in agenda a un anno dalla proposta di legge del Pdl firmata da Antonio Pedicini e bollata in parte non solo dal Pd, ma anche da Udc e Lega, come «fuga in avanti». Ieri, in Carnia, ribaditi i paletti condivisi: abolizione del voto disgiunto, quello che secondo il centrodestra era un abito su misura per Ric-

cardo Illy, cancellazione dell'obbligo di dimissioni per i sindaci in corsa per il Consiglio regionale, revisione della posizione dei simboli sulla scheda elettorale, che ha messo in difficoltà più di un elettore nel 2008.

I NODI Si è però anche aperta la fase di approfondimento sulle questioni che dividono. Si dovrà discutere delle pari opportunità trovando il modo di rimediare allo squilibrio dei rimborsi elettorali a seconda delle presenze femminili nei gruppi e una soluzione diversa all'obbligo di tre donne in giunta. Ma, terreno più complicato di tutti, si lavorerà sull'ipotesi del terzo mandato, che prolungherebbe la vita politica di Roberto Dipiazza e Sergio Bolzonello, ma anche di 14 dei 59 eletti della decima legislatura. «Se passa il principio per i consiglieri regionali», rileva Menia, «per par condicio potrebbe valere anche per i sindaci. Credo che un limite sia giusto ma non farò barricate». La Lega, con Fontanini, resta «contraria». L'Udc, con Compagnon, non sembra aprire le porte. E Tondo definisce «congelato» il terzo mandato dei sindaci. Ma siamo solo all'alba della discussione. L'impressione è che il varco non sia così stretto.

IL PRANZO POLITICO "AL BENVENUTO"

E il presidente serve i "cjarsons"



Renzo Tondo (foto d'archivio) brinda davanti al suo ristorante

TRIESTE Al Benvenuto, dove in tempi di pausa politica ha fatto il ristorante convinto, Renzo Tondo non può esimersi dal servire ai segretari ritrovati tutti assieme per la prima volta nel 2010 i cjarsons, il piatto carnico per eccellenza. Sono quelli con le erbe, li fa condire con ricotta affumicata e burro fuso. Il menù per i vertici del centrodestra comprende anche lo sformato di zucca con crema di montasio e speck croccante, il coniglio alla friulana con polenta e verdure, dolce e caffè. Il centrista Com-

pagnon preferisce un bel piatto di prosciutto, spuntano a richiesta briciole di vitello, il leghista Fontanini racconta di una deliziosa crostata alle ciliegie. In tavolo c'è vino bianco, Tocai Friulano. Non solo il clima leggero del pranzo. Il coordinamento regionale del Pdl, a nome di tutti, assicura che va davvero tutto bene: «La maggioranza ribadisce pienamente la sua coesione e il sostegno al presidente Tondo e alla coalizione. Si tratta ora di riprendere con incisività l'attuazione del programma».

IL CENTROSINISTRA CONTRO L'ARMA IMPROPRIA DISTRIBUITA DAI LEGHISTI

«La penna al pepe è una carnevalata padana»

Serracchiani: non risolve i problemi, aumenta i rischi. Antonaz: e chi la paga?

TRIESTE La penna spray al peperoncino? «Inutile». «Fuorviante». «Pericolosa». Eppoi, chi la paga? Il centrosinistra intinge la penna, quella «tradizionale», nel veleno. E condanna l'ultima «carnevalata» della Lega: la biro che spruzza una sostanza altamente urticante, con gittata di almeno due metri, in faccia all'eventuale aggressore.

Federica Seganti, assessore regionale alla Sicurezza, ce l'ha. Debora Serracchiani, segretario regionale del Pd, non ci pensa proprio: «La penna al peperoncino è l'ennesima trovata con cui la Lega vuol far credere di occuparsi della sicurezza del-

la popolazione mentre fa solo mediocre propaganda a se stessa». E ancora: «Non sarà qualche centinaio di gadget ad aumentare la sicurezza delle donne che, anzi, si rischia di esporre a maggiori pericoli. La soluzione non sta nemmeno nelle arti marziali. È noto che la maggior parte di molestie e violenze sono subite dalle donne nel silenzio e nel chiuso di case e uffici dove lo spray urticante non può nulla». Paolo Menis, consigliere regionale del Pd, dà man forte: «La penna al peperoncino è l'emblema di come la Lega affronta i problemi sociali del Paese. Mantenere alta la tensione, creare insicu-



Debora Serracchiani

rezza, alimentare la paura sono gli strumenti preferiti di chi preferisce parlare alla pancia dei citta-



Roberto Antonaz

dini, nonostante i dati del ministero rivelino un decremento generale dei re-

ati. Roberto Antonaz, consigliere regionale di Rifondazione, rilancia: «La Lega, sui temi della sicurezza, è afflitta da una nevrosi. E ormai non sa più che cosa inventarsi in una regione, la nostra, dove fortunatamente l'entità di scioppi e aggressioni è contenuta». Né va sottovalutato che la penna «padana» è un'arma impropria: «Non è uno strumento innocuo. Anzi, può rivelarsi molto pericoloso per chi lo usa. Figuriamoci, poi, se finisce nelle mani di un bambino. E allora, mi chiedo, come si fa a regalarla alla leggera?». Non è l'unico dubbio di Antonaz: «Mi auguro che, per pagare il gadget, la Lega

non abbia usato i soldi dell'intera collettività e cioè i finanziamenti pubblici erogati ai gruppi consiliari per il funzionamento».

Non solo proteste, ma anche proposte. Il Pd, sempre con Serracchiani, sollecita la giunta «a stanziare più risorse per i centri antiviolenza e per la prevenzione e l'educazione al rispetto della dignità femminile», invece di lasciare campo libero ai leghisti. Non solo: «La giunta si batte per ripristinare il fondo specifico voluto dal governo Prodi e tagliato da quello Berlusconi. E guardi al Piemonte che ha illustrato una proposta di legge per consentire al difensore civico di farsi parte civile nei processi penali in cui la vittima è una donna che ha subito violenza». C'è un problema, però: il Friuli Venezia Giulia, ai tempi di Renzo Tondo, «ha abolito il difensore civico».

LE ASSOCIAZIONI DEI VOLONTARI CRITICANO «LA SOSTITUZIONE VIA SMS DEL COORDINATORE»

Centro trapianti, contestato il "blitz" di Kosic

TRIESTE «Un fulmine a ciel sereno». Così le associazioni di volontariato che si occupano di trapianti definiscono la scelta regionale, comunicata dall'assessore Vladimir Kosic, di sostituire Francesco Giordano come coordinatore del Centro regionale trapianti. A esprimere «stupore e preoccupazione» è Leo Udina, vicepresidente regionale dell'Aned, anche a nome di Aido, Associazione trapiantati di fegato e

Associazione cardiotorapianti. «Nel 2004», ricorda Udina, «siamo stati chiamati dalla Regione per una campagna di sensibilizzazione sul trapianto d'organi. Nessuno si aspettava che il Friuli Venezia Giulia diventasse la prima regione in Italia e in Europa con 39 donatori per milione di abitanti». Risultato raggiunto, se-

condo le associazioni, grazie all'impegno di Giordano «che è stato liquidato con un sms inviato il 23 dicembre scorso». Il dubbio, espresso da Udina in una lettera inviata al presidente Tondo il 7 gennaio, è che si voglia «prendere tempo e tamponare le carenze» relative ai trapianti di fegato, tallone d'Achille di un sistema re-

gionale all'avanguardia. Secondo la normativa nazionale ogni due anni vanno inviati a Roma i risultati dell'attività regionale: «Sembra evidente», sostiene Udina, «che si sia voluto non inviare una relazione che non era di gradimento ai funzionari dell'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia», dove il Centro Regio-

nale ha sede. E non convince la motivazione secondo cui Giordano, il cui incarico come coordinatore sarebbe scaduto nel 2012, è andato in pensione da primario a Udine proprio con l'inizio del 2010: «Il Centro ha sede nell'Azienda ospedaliera di Udine ma la sua gestione è di pertinenza dell'amministrazione regionale e

non dell'Azienda stessa». Piena fiducia e stima è stata comunque espressa nei confronti di Roberto Peressutti, nuovo coordinatore del Centro: «È una persona capace con la quale abbiamo un ottimo rapporto», assicura Udina, «e sarebbe stato comunque il naturale sostituto di Giordano».

Roberto Urizio

SINDACATI FAVOREVOLI

Riccardi: «Necessarie le assunzioni per l'A4 Ci mancano i tecnici»

TRIESTE «Sessanta assunzioni necessarie perché le figure tecniche in questa regione scarseggiano. Molte opere sono ferme anche per questo». Riccardo Riccardi, vicecommissario della terza corsia e assessore regionale ai Trasporti, spiega la ragione del bando con il quale Autovie venete - per conto della struttura commissariale - assumerà a tempo determinato una sessantina di persone per i prossimi cinque anni. La struttura dovrà realizzare un'opera del valore di quasi due miliardi e per costruirla - con una autostrada che rimarrà in funzione - servono figure opportunamente preparate, dagli operai di cantiere agli ingegneri. L'agenzia che vincerà la gara e che si occuperà di tutte le fasi - a partire dalla selezione garantendo la massima trasparenza del procedimento - non avrà un compito semplice. «Purtroppo non abbiamo una classe dirigente tecnica - analizza Riccardi - per cui non sarà affatto facile trovare queste figure. Autovie ha ottimi professionisti, ma non sono sufficienti. Servono altre figure da affiancare, persone con esperienza e altre magari con minore esperienza che potranno però crescere. La terza corsia potrà essere anche una palestra per formare la nuova classe di tecnici di questa regione».

Alle assunzioni - seppur a tempo determinato - dà il via libera anche il sindacato. «Si crea occupazione e questo è un bene - evidenzia Silvano Talotti della Cgil -. È naturale che dovessero essere assunzioni a tempo determinato perché i tempi di quest'opera sono definiti. Ma si potrebbe pensare che, una volta completata la terza corsia, questo personale vada in carico a Friuli Venezia Giulia strade, una società che negli anni a venire speriamo si rafforzi e diventi il punto di riferimento di tutto il sistema della viabilità regionale. Non ha senso continuare ad avere viabilità di competenza dello stato, viabilità di competenza della regione e altra ancora di competenza di Province e Comuni. Speriamo che Fvg strade accenti il maggior numero di competenze possibili».

Soddisfatta delle assunzioni anche la Uil. «In tempo di crisi non possiamo che essere contenti di fronte alla prospettiva di assunzioni, anche se a tempo determinato - rimarca il segretario di categoria, Gianpiero Fanigliulo -. A maggior ragione se si tratta di figure specializzate visto che sono quelle che fanno più fatica a trovare occupazione con il calo del lavoro». Quanto alla proposta della Cgil, «tutte le idee vanno rispettate, ma mi sembra francamente prematuro parlarne. A tempo debito si ragionerà sul futuro». (m. mi.)

» IN BREVE

OGGI A UDINE

Piano sanitario, incontro del Pd

TRIESTE Il Pd, dopo aver sollecitato un rinvio del piano sanitario e un ampio ventaglio di audizioni, non si ferma. Oggi, a Udine, gruppo consiliare regionale e partito si incontrano per fare un'analisi della situazione. Seguirà, venerdì 22, a Trieste, un incontro pubblico aperto a tutti i cittadini interessati. «Ci stiamo mobilitando per garantire ai cittadini la massima conoscenza di quello che si vuole fare e di quali sono i rischi per la sanità regionale» afferma il consigliere Giorgio Brandolin. (e.o.)

**DIPARTIMENTO SERVIZI CONDIVISI
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"S. MARIA DELLA MISERICORDIA"
VIA L. UCCELLIS, 12/F - 33100 UDINE**

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
A PROCEDURA RISTRETTA

Il Dipartimento Servizi Condivisi - Via L. Uccellis 12/f - 33100 Udine - ha indetto, per conto dell'Istituto Burlo Garofolo di Trieste, gara a procedura ristretta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dell'Appalto di servizi ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., avente ad oggetto le seguenti prestazioni:

- Servizi di manutenzione e riparazione impianti tecnici ovvero, in termini indicativi e non esaustivi: di illuminazione, elettrici, di chiamata, ausiliari, secondo i contenuti e le definizioni del capitolato speciale d'appalto della successiva procedura di gara. Riferimento allegato 2 A del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.; categoria 1 - numero di riferimento CPC 6112 - 6122 - 633 - 886;
- Servizio di esercizio e manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva, ai sensi degli articoli 7 del D.Lgs. n. 192/2005 ed 1 del D.P.R. 412/93, compresa la fornitura di combustibile necessario al funzionamento degli impianti termici ed esclusa la fornitura dell'energia elettrica; categoria 1 - numero di riferimento CPC da 82201 a 82206;
- Progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori accessori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, ai sensi dell'art. 53 comma 2 lettera c. del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.. Trattati di lavori di installazione di impianti elettrici e/o impianti idraulici sanitari e/o di condizionamento/climatizzazione, CPV 45300000-0.

per 60 mesi per un importo presunto di euro 6.000.000,00. I servizi oggetto del presente bando saranno aggiudicati secondo il criterio indicato all'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa. Le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione richiesta nel bando integrale di gara, dovranno pervenire, pena l'esclusione, all'Ufficio Protocollo del D.S.C., - Via L. Uccellis, 12/f - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 01/03/2010. Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla sezione "Bandi e avvisi di gara", previa registrazione nell' "area riservata" ed è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 31/12/2009 e ricevuto nella stessa data.

Udine, 11/01/2010

IL DIRETTORE Ing. Claudio Giuricin

LA CRISI
COLLOQUIA Trieste nel secondo appuntamento organizzato da «Il Piccolo» e NordestEuropa
un grande scrittore a confronto con il top manager unico italiano nel board di Allianz

«Più etica e regole per uno sviluppo dal volto umano»

Claudio Magris: «No all'aziendalismo universale». Enrico Cucchiani: «La crescita non si ferma»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Da una parte Claudio Magris il grande scrittore italiano e editorialista che sa cogliere i cambiamenti (anche nelle sue derive più pericolose) della società italiana; dall'altra Enrico Tomaso Cucchiani unico italiano nel board della più grande compagnia assicurativa al mondo, la tedesca Allianz (dopo che l'americana Aig è stata "incenerita" dalla crisi). Due protagonisti della letteratura e della finanza a confronto come secondo appuntamento del ciclo «Dialoghi sulla crisi e sullo sviluppo» organizzato da *Il Piccolo* in collaborazione con NordestEuropa.it. La conversazione a due voci è stata guidata dal direttore de *Il Piccolo* Paolo Possamai.

La crisi etica nel sistema. Di fronte a Magris e Cucchiani c'è una sala strapiena, per metà composta da studenti dei licei triestini, che applaudono quando lo scrittore e saggista spiega che «Tristano e Isotta non si scrive Tristano & Isotta» per suggerire che «l'aziendalismo non può diventare una visione del mondo» altrimenti «si lavora per produrre, si lavora per lavorare, si lavora per il nulla», aggiunge citando l'economista Schumpeter.

Nel mondo in crisi rimasto vittima di quello che Magris definisce «aziendalismo universale» e dove «l'economia è divenuta la scienza dominante», Enrico Cucchiani oppone la diagnosi del top-manager che analizza le cause di una crisi nel sistema e non del sistema, la prima monitorata in tempo reale: «Sui mercati servono regole e più rigore etico. Dobbiamo puntare a uno sviluppo sostenibile. Il



A sinistra Claudio Magris e Enrico Tomaso Cucchiani e il direttore de *Il Piccolo*, Paolo Possamai. A destra uno scorcio del pubblico.



problema non è il capitalismo, che resta il miglior sistema, ma le sue degenerazioni. Dobbiamo cercare una nuova normalità diversa e meno opulenta».

Cucchiani è critico verso i mass media che si limitano a mettere sul banco degli imputati i banchieri spregiudicati e si dichiara deluso da Obama che lancia la guerra al super-bonus: «Gli stipendi d'oro non sono il vero problema. In realtà in Usa (dove la crisi è nata) ci sono state carenze nelle autorità che dovrebbero regolamentare i mercati e troppa opacità e insufficienti controlli nei bilanci». E avverte: «Non abbiamo assistito al fallimento dell'economia di mercato ma al fallimento di una leadership». Il presidente di Allianz Spa segnala tre grandi pericoli come effetto collaterale di una crisi che ha messo in campo, soprattutto negli Usa, formidabili risorse finanziarie («180 miliardi di dollari per salvare Aig, tre volte il Pil della Colombia») in interventi di sostegno ad aziende sull'orlo del crac. Interventi statali che -

spiega Cucchiani - rischiano di mandare al collasso gli Stati già alle prese con un esorbitante debito pubblico (che rischia di deteriorarsi rapidamente come insegnano i casi recenti di Grecia e Islanda, e l'Italia non sta meglio): «L'economia reale rischia di contagiare la finanza. Il pericolo è un diffondersi del populismo per evitare decisioni che possono far raccogliere consenso». La crisi poi sta provocando un ritorno al protezionismo «che può nascere da un intento nobile come quello di salvare l'occupazione» ma che «comporta una distorsione del mercato e della concorrenza, a danno dei consumatori». Il numero uno di Allianz Italia vede poi uno spostamento significativo degli equilibri dell'economia mondiale verso i Paesi asiatici, in primis Cina e India, e i Paesi produttori di petrolio. Cambiano gli equilibri del mondo e dei commerci internazionali.

Globalizzazione buona o cattiva? Il dialogo fra Cucchiani e Magris si concentra soprattutto sulle nuove forme assunte dal capi-

talismo post-crisi e sul concetto di crescita. Lo scrittore ammette i limiti dell'umanista («non siamo sacerdoti laici capaci di interpretare anche le crisi economiche») ma ha buon gioco nell'evocare Papa Benedetto XVI quando «esorta a non ascoltare né i maghi né gli economisti». E si diverte a sottolineare (di fronte a un ita-

IL FUTURO

Il vero problema non è il capitalismo ma le sue degenerazioni. La reale natura della globalizzazione

liano al vertice di un colosso delle assicurazioni tedesche) che «in fondo in questa crisi ha giocato in modo negativo la vittoria del capitalismo anglosassone sul capitalismo renano basato sull'industria e sulla produzione». Magris formula l'elogio dell'economia reale auspicando il

ritorno a un «capitalismo europeo» per il quale «i numeri sono anche pezzi di pane».

«Il problema non è il capitalismo - incalza Cucchiani - ma le sue degenerazioni. Dobbiamo porci il problema di come far crescere una nuova classe dirigente che possieda rigore etico, un sistema di valori migliore e più equilibrato». Un discorso che vale anche per la politica: «I politici pensano alle prossime elezioni, gli statisti alle nuove generazioni».

I limiti della crescita. Cucchiani rileva che il capitalismo «ha migliorato il tenore di vita di tutti, soprattutto nei Paesi del sottosviluppo». La stessa crescita dell'economia «è una necessità anche per scongiurare le diseguaglianze sociali e di reddito. Per questo un arresto dello sviluppo sarebbe eticamente improponibile». Magris replica che «non potremo crescere in eterno». Nessuno ha sentito arrivare la Grande Crisi perché «c'è stata una riluttanza a sentire che il mondo può cambiare». Per Ma-

gris la storia insomma, non è mai finita, al contrario di quanto sosteneva «stupidamente» lo storico giapponese Fukujama. La cultura dominante dell'economia, secondo Magris degenera nell'«aziendalismo»: «Il nostro Presidente del Consiglio definisce l'Italia un'azienda. Una volta la si definiva Patria, per cui morire. Per un'azienda non me la sento di morire», dice il più volte candidato al Nobel della letteratura.

Consigli ai giovani. Ai ragazzi in platea Magris dice che si trovano di fronte a un mondo secondo Celine dove *dovunque sta scritto: siamo al completo*: «Avete più difficoltà della mia generazione e di quella che vi ha preceduto. Non rinunciate mai a seguire la vostra vocazione». Per i giovani, il consiglio di Cucchiani «è di studiare e impegnarsi, soprattutto in discipline scientifiche, tralasciando facoltà come lettere o filosofia, non perché di qualità inferiore ma perché nel nostro Paese studiare quelle materie rischia di far ingrossare la popolazione dei disoccupati».

Appuntamento seguito anche sulla Grande Rete

Sono stati circa 500 i contatti nella prima diretta su Internet: in mille hanno partecipato all'evento

TRIESTE Circa un migliaio di persone ha potuto seguire il dibattito di ieri fra lo scrittore Claudio Magris e Enrico Tomaso Cucchiani. In sala c'erano oltre 400 persone mentre sono state circa 500 le persone che hanno seguito in diretta via web il dibattito organizzato dal Piccolo e da NordestEuropa.it con il sostegno di Allianz e Unicredit: per la prima volta, infatti, il quotidiano ha attivato una web tv in diretta grazie alla collaborazione della società londinese Tradinvest, specializzata in dirette web di eventi e in web tv dedicate alle aziende.

Si è trattato, per *Il Piccolo*, di un primo test, che ha permesso a mezzo migliaio di persone di aggiungersi al pubblico in sala, collegandosi da postazioni internet in qualsiasi parte del mondo: domande in diretta ai due relatori, commenti positivi sull'iniziativa voluta dal Piccolo, che punta con decisione e dare valore al proprio sito web con contenuti innovativi.

La diretta web è stata seguita in Italia e da italiani all'estero, in particolare in Germania e in

Inghilterra, come testimoniano gli interventi nella chat collegata alla diretta: commenti entusiasti per la possibilità di seguire un evento così stimolante dal punto di vista culturale stando di fronte al proprio computer, utilizzando una semplice connessione internet. La tecnologia Tradinvest scelta da *Il Piccolo* per questa iniziativa, infatti, è particolarmente semplice sia per gli utenti sia in fase di trasmissione, garantendo una elevata qualità a tutti coloro che si connettono. Pubblicizzata solo poche ore prima del collegamento - in quanto si trattava di un primo test - la diretta ha subito entusiasmato quanti fanno un utilizzo avanzato dei social network e sono costantemente connessi a internet: poco dopo l'avvio della diretta, infatti, è partito subito un tam tam elettronico che ha coinvolto facebook e twitter, moltiplicando i contatti.

Si tratta del secondo esperimento di diretta web tv a Trieste effettuato da Tradinvest che lo scorso ottobre aveva trasmesso la diretta della Barcolana e creato la web tv dell'evento.



L'UNIVERSO DEL RISPARMIO

5 ANNI
A TASSO 0%

**FINO A 5 ANNI
SENZA INTERESSI***
**SU TUTTI I MOBILI
E TANTISSIMI ELETTRODOMESTICI****

CERCA TRA I 90 PUNTI VENDITA
QUELLO PIU' VICINO A TE
SU WWW.MERCATONEUNO.COM

*Finanziamenti fino a 60 mesi "TASSO ZERO", prima rata a 60 giorni. Tan 0% Taeg 0%. Il TAEG rappresenta il costo del finanziamento oltre ai costi accessori. L'importo finanziabile va da un min di € 300 a un max di € 20.000. Importo rata minimo 16€. I costi accessori sono i seguenti: imposta di bollo € 14,82; spese incasso rata € 1,30 in caso di pagamento a mezzo RID; € 0 in caso di pagamento con bollettino postale e presso le filiali Agos Ducato; in caso di pagamento a mezzo bollettino postale € 8 per stampa e invio carnet; rendiconto annuale e rendiconto di fine rapporto € 1,50 per spese di invio e € 1,81 per imposta di bollo (almeno 1 volta l'anno). Offerta valida dal 06/01/2010 al 06/03/2010. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per ulteriori informazioni e condizioni contrattuali si rinvia agli Avvisi e Fogli Informativi a disposizione presso i punti vendita. Salvo approvazione Agos Ducato.

**Sugli elettrodomestici evidenziati in punto vendita.



**ZERO
INTERESSI**
**ZERO
PROBLEMI**



SALDI Chateau d'Ax sconti fino al 50% in 48 mesi*

Chiara Edelfa Masciotta



Sceglila fra
101 colori di
laccatura tutti
allo stesso prezzo



Con i saldi Chateau d'Ax il divano Marty 3 posti
con 2 postazioni relax (200 cm) rivestito in vera pelle conciata in Italia

Listino **2.000€** In Saldo **1.000€**
Fino ad esaurimento scorte

Con i saldi Chateau d'Ax la cucina Sestriere con le ante da scegliere
fra 101 colori di laccatura opaca (composizione da 300 cm) completa di:

- Lavastoviglie
- Piano Cottura
- Frigorifero con congelatore
- Forno
- Cappa in Acciaio
- Lavello in acciaio
- Miscelatore

Listino **6.200€** In Saldo **3.990€**
Fino ad esaurimento scorte

Chateau d'Ax®

C A S A

Goditi la vita!
Scegli i saldi Chateau d'Ax.

UDINE: Martignacco Centro Comm. Città Fiera - Tel. 0432-401520
UDINE: Tavagnacco Via Nazionale, 169 - Tel. 0432-660234

140 negozi in Italia aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132

✓ La Cna promuove per lunedì alle 18 nella sede di piazza Venezia 1 un seminario sulla vocazione turistica di Trieste. Dopo vari interventi - tra cui Vittorio Torbanielli,

docente di Economia all'Università, e l'assessore comunale al bilancio Giovanni Battista Ravida - dibattito moderato dal presidente di Cna Michele Barro.

✓ Oggi dalle 16.30 in via delle Torri presidio solidale coi comitati NoTav della Val Susa e Torinese che si oppongono

all'inizio dei sondaggi per il progetto Torino-Lione alta velocità. Promuove il Comitato NoTav di Trieste e Carso.

Solo sul Software

-10% -20% -30% -50%

Via Rismondo, 4 Tel. 040369993

IL CONTRATTACCO

«Bonifiche, aziende a giudizio se non passa l'Accordo»

L'Avvocatura dello Stato: firma in tempi brevi o citeremo le imprese una a una per danno ambientale



Il Sito inquinato d'interesse nazionale di Trieste (Sin) è stato perimetrato il 24 febbraio 2003. Include un'area molto vasta: si tratta per l'esattezza di 1700 ettari complessivi che in quel momento comprendevano 353 aziende.



Secondo calcoli fatti da Assindustria se l'Accordo andasse in porto anche nella forma dell'ultima bozza nota, le aziende si troverebbero a dover pagare 236 milioni rispetto ai 350 milioni stimati come costo totale del danno ambientale



Una prima causa fatta al Tar ha dato ragione all'Eni contro lo Stato riguardo al danno ambientale. Il Tar ha sentenziato che a pagare deve essere il Ministero che però poi può rivalersi sull'impresa se il terreno si è rivalutato.

di SILVIO MARANZANA

Lo Stato passa sorprendentemente al contrattacco sulla grande partita delle bonifiche che continua a tenere imbalsamato lo sviluppo industriale della provincia. «Se non si giungerà rapidamente alla firma dell'accordo di programma - ha annunciato ieri l'avvocato Daniela Salmini, responsabile dell'Ufficio dell'Avvocato distrettuale dello Stato di Trieste - provvederò, a nome del ministero dell'Ambiente, a citare a giudizio per danno ambientale una a una tutte e trecento le imprese che sono attualmente presenti all'interno del perimetro del Sito inquinato di interesse nazionale».

Assindustria e Camera di commercio continuano a considerare punitive tutte le bozze di accordo che sono state finora predisposte per cui perseverano nel fare forti pressioni sulla Regione e sulle amministrazioni locali affinché non firmino alcun impegno fin tanto che non verrà sancito il principio per cui «chi non ha inquinato, non paga». «Falso problema - replica l'avvocato Salmini - perché le acque di falda continuano a sversare sostanze velenose in acqua e in questa zona siamo ancora di fronte a un inquinamento di notevole gravità. Ne sono responsabili i titolari dei terreni o le aziende che non hanno attuato le operazioni di messa in sicurezza dell'area, cioè pressoché tutti gli attuali titolari, anche coloro che non hanno prodotto direttamente l'inquinamento, nella loro qualità di custodi dei terreni».

Vi è stata in realtà una recente sentenza del Tar del Friuli Venezia Giulia che ha annullato le deliberazioni della Conferenza dei servizi che ha imputato il pagamento del danno ambientale all'Eni per due distributori di carburante, uno per natanti e uno per autotrazione, che pure non hanno causato direttamente l'inquinamento. «Il Tar annulla per difetto di istruttoria - replica l'avvocato dello Stato - in realtà la questione è chiara. La linea seguita dal ministero dell'Ambiente è che le operazioni di messa in sicurezza vengano pagate per metà dall'ente pubblico e per metà dal privato. Sul danno ambientale, com'è già stato fatto in altro Siti inquinati in Italia, non c'è dubbio che le imprese devono pagare la quota relativamente agli anni in cui insistono sul terreno. Già qualche mese fa - rivela l'avvocato Salmini - abbiamo valutato l'opportunità di partire con le cause per danno ambientale. Abbiamo momentaneamente desistito perché l'accordo sembrava vicino, poi però non si è concluso nulla. Stavolta, se la firma non avverrà in breve tempo, faremo scattare tutte le citazioni».

Un'arma estrema alla quale lo Stato dice di essere sul punto di non poter più rinunciare, ma che può fungere anche da arma tattica. «Anche per il sito di Marghera - spiega ancora l'avvocato - siamo arrivati fino a queste conseguenze. L'accordo non arrivava e siamo giunti alle denunce per danni ambientali nei confronti delle aziende, che per combinazione erano più o meno lo stesso numero di quelle triestine. A questo punto gli industriali per ottenere il ritiro delle citazioni hanno firmato l'accordo».

A Trieste però c'è anche un'azienda, la Pacorini, che ha presentato ricorso alla magistratura civile e ha ottenuto un accertamento tecnico preventivo per verificare la reale esistenza dell'inquinamento. «Il paradosso - conclude Daniela Salmini - è che l'accertamento tecnico tra campionature, analisi e via dicendo è un procedimento molto oneroso che viene quasi sempre a costare di più rispetto alla messa in sicurezza. È giusto dunque che lo Stato istruisca la questione con l'intento di gravare il meno possibile sul privato. Le due esigenze da contemperare sono dunque: non penalizzare le aziende, ma anche salvaguardare l'ambiente. Stiamo cercando di farlo anche se gli imprenditori triestini si ritengono irragionevolmente vittime di un sopruso».

STRATEGIE

Le battaglie legali degli ultimi anni

L'iniziativa della "Pacorini spa" di ricorrere al Tribunale civile per tutelare propri interessi economici ha costretto tutti a uscire allo scoperto. A far vedere il proprio volto, a rendere esplicite tattiche e strategie.

«Pagate, transate o finirete davanti ai giudici penali» è il messaggio che indirettamente arriva oggi dal ministero dell'Ambiente attraverso l'Avvocatura dello Stato. Ma le aziende, viste le condizioni in cui versano i loro bilanci, nella stra-



Roberto Pacorini

grande maggioranza dei casi non possono pagare. E a rischio la loro sopravvivenza. Inoltre molte società non hanno inquinato i terreni su cui lavorano e l'inserimento all'interno del Sito di interesse nazionale non è sufficiente a livello



Una veduta della zona industriale attorno al Canale navigabile, in basso a destra è riconoscibile il Distripark

AREE INTERNE AL SITO NELLA VALLE DELLE NOGHIERE

Ma per i terreni Ezit pagherà Roma

Azzarita: inquinati da enti pubblici i 200mila metri quadri di proprietà dell'Ente

di GIUSEPPE PALLADINI

Terreni disponibili per nuove aziende l'Ezit ne ha, ma sono tutti bloccati dalla vicenda del Sito inquinato. All'interno di questa area sono 200mila i metri quadri di proprietà dell'Ente zona industriale; una superficie situata nella Valle delle Noghere, di fronte al Pastificio Zara, per i quali è già stata fatta la caratterizzazione. «Abbiamo inviato i dati a Roma ai primi di agosto - spiega il presidente dell'ente, Mauro Azzarita - e attendiamo che il ministero dell'Ambiente convochi la conferenza dei servizi. Abbiamo comunque proposto per questi terreni l'analisi del rischio, visto il basso livello di inquinamento registrato».

Al di fuori del Sito, l'Ezit dispone solo di al-



tri 40mila metri quadri, nella parte alta del Rio Ospio, dove erano previsti due insediamenti. In un caso l'azienda interessata ha dato forfait vista la situazione. L'altra impresa ha iniziato ad ampliare la sua struttura, ma poi le cose si sono arenate in seguito all'annullamento del decreto regionale, che autorizzava l'insediamento, da parte della Soprin-

tendenza. Annullamento cui l'impresa ha riposto facendo ricorso al Tar.

Tornando ai 200mila metri quadri che rientrano nel Sito, nel caso venga approvato l'accordo di programma viene da chiedersi chi sarà a dover fare carico degli elevati costi della bonifica. «Sono terreni inquinati dal settore pubblico - risponde Azzarita - e quindi la spesa sarà so-

stenuta dalla Regione o dal ministero dell'Ambiente. L'Ezit non ha fondi propri. Prima che quei terreni venissero acquisiti da noi - prosegue - quell'area era utilizzata per anni come discarica comunale, anche da altri enti pubblici».

Di fronte alla situazione che ha ingessato l'attività imprenditoriale all'interno del Sito inquinato, non tutte le aziende sono rimaste ferme. Una decina, dopo aver atteso a lungo di acquisire nuove aree, ha comperato lo stesso i terreni necessari all'ampliamento delle proprie strutture. Sono però ancora una trentina le imprese che hanno chiesto all'Ezit di acquistare nuove aree, ma con le quali l'ente non riesce a chiudere i contratti in quanto le aziende stesse attendono l'esito della lunga e complessa vicenda.

La sede dell'Ente per la zona industriale di Trieste (Ezit) presieduta da Mauro Azzarita

LA LETTURA TECNICO-POLITICA

Zollia: siamo pronti a tutelare i privati

L'assessore provinciale:

«Chi sottoscrive il protocollo non è costretto a transare»

di PIERO RAUBER

Gli «giunge nuova». E gli puzza di «minaccia». Al punto che, sbilanciandosi, giura che se servirà «la Provincia si farà carico di tutelare le aziende coinvolte, non le lascerà sole qualora lo Stato mettesse in atto questa intenzione stranamente minacciosa. Sono convinto che gli enti locali, Regione compresa, faranno quadrato attorno alle imprese, soprattutto quelle che non hanno inquinato». Vittorio Zollia reagisce con sorpresa alle notizie che evocano quella raffica di denunce per danno ambientale pronta a partire nel caso l'Accordo di programma non giungesse alla stretta finale. Eppure è un sostenitore dell'Accordo - o meglio dell'ultima versione della bozza - l'attuale assessore all'Ambiente della giunta Bassa Poropat, che ha evidentemente sfruttato il *background* da supermanager regionale in pensione per leggere, e capire probabilmente meglio di tanti altri, quel complicatissimo mostro burocratico che è l'Accordo per il Sin. **Assessore, lei parla di quei 236 milioni a carico delle imprese come di un limite teorico. Che significa?**

Che è la prima fase inserita nell'Accordo ad avere una specifica copertura, a carico del pubblico. La quantificazione della seconda, quella di cui si dibatte, è meramente teorica perché in questo momento nessuno può sapere quanto inquinamento c'è, dove si nasconde, in quali concentrazioni, e cosa serve per bonificare. Prima vengono le caratterizzazioni, lo storico dell'Arpa ed eventualmente l'analisi di rischio, al termine della quale se un terreno rientra sotto soglia viene restituito agli usi legittimi e chi lo occupa non deve pagare alcuna bonifica. Il ministero dell'Ambiente, a mia specifica domanda sul perché aveva quantificato, ha risposto che erano state le aziende a pressare affinché fosse fatta una cifra. Il problema è che gli accordi di programma che definiscono tutto diventano i più pericolosi. **I privati però temono di dover pagare la transazione per danno ambientale prima dell'analisi di rischio, come mera quota di adesione all'Accordo. Ci sta?**

Non è che la sottoscrizione fa partire la transazione. La fa partire per quelli che sanno di aver inquinato e hanno interesse a transare subito, pagando il danno ambientale in dieci anni senza interessi. Gli altri possono aspettare, e accertare prima quale sia il loro grado di responsabilità come custodi. Se dalle acque di falda di un terreno entra 0,30 di manganese e ne esce altrettanto, chi ce l'ha non ha causato danno, ha custodito in modo corretto. Chi sa di non aver inquinato, e non ha interesse a transare subito, non è obbligato.

L'impressione, dal fronte delle categorie, è che gli enti locali abbiano "barattato" il danno ambientale a carico delle imprese con il nuovo depuratore di Servola inserito nella partita. C'è del vero? No. Anzi. Il depuratore è finito dentro quando gli enti hanno visto che lo Stato aveva messo poche risorse per l'Accordo, essendo quelle pubbliche in larga misura riconducibili a trasferimenti regionali. La Regione allora ha detto va bè, però a questo punto risolvo anche qualche mio problema in casa. Come il depuratore.



Vittorio Zollia

Anche le imprese vanno dai giudici

Piani di caratterizzazione, nel 2008 il Tar diede ragione a una società

giudiziario per vedersi attribuire una responsabilità penale. Servono ben altri accertamenti effettuati sul campo. Prove, non decreti.

Ed ancora. Negli ultimi anni un certo numero di società avevano impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale i piani di caratterizzazione che le coinvolgevano. E avevano vinto, e i piani erano stati annullati. Basta citare la sentenza 301 del 26 maggio 2008, con cui il presidente Vincenzo Borea aveva riconosciuto il buon diritto del-

l'Alder spa, difesa come la Pacorini dall'avvocato Giovanni Borgna: «Prima di imporre gli oneri di un nuovo piano di caratterizzazione la Pubblica amministrazione avrebbe dovuto farsi carico di rispondere alle puntuali e documentate contestazioni opposte, anziché trincerarsi dietro un assoluto silenzio, dimostrando in tal modo in buona sostanza l'insufficienza dell'attività istruttoria compiuta e quindi dell'accertamento del reale grado di pericolosità che la lavorazione della formaldeide - in atto da decen-

ni - ma che ora, e ora soltanto, ha portato all'adozione dell'impugnata misura». Parole chiarissime che hanno protetto l'azienda come uno scudo. Allo stesso tempo però a tutte le società e ditte inserite nel Sito inquinato il Tar non ha potuto concedere di realizzare nuovi capannoni e insediamenti. Per uscire dalla tagliola - «paghi o non diamo il via libera ai Comuni che ti devono rilasciare le autorizzazioni a costruire» - non è restata altra via di quella del Tribunale civile. Le imprese in sintesi oggi

non possono più "giocare" solo in difesa. Ne va del loro futuro perché la pioggia di denaro su Trieste - 200 milioni e più di euro - che qualcuno aveva ipotizzato appena varato il Decreto sul Sito inquinato di interesse nazionale, si è trasformata in una pioggia di fuoco e di lapilli che minaccia l'esistenza dell'imprenditoria cittadina. Qualcuno, come l'allora presidente degli Industriali Anna Illy, lo aveva detto: «Il Sito è una mazzata per il già modesto tessuto industriale cittadino». (c.e.)

INCIDENTE SUL LAVORO IN VIA ORSERA

Fiammata in officina, travolti due meccanici Acegas

Alessandro Pontello al Centro grandi ustionati di Padova, Lorenzo Zuppin a Cattinara

di CLAUDIO ERNÈ

Lo scoppio, la fiammata, le urla e due corpi per terra con le tute che bruciano.

Due meccanici che ieri mattina lavoravano nell'officina di via Orsera su un camion-compattatore delle immondizie di proprietà dell'AcegasAps sono stati vittime di un gravissimo incidente sul lavoro. Alessandro Pontello, 27 anni, residente a Fagagna in Provincia di Udine, è ricoverato in prognosi riservata al Centro grandi ustionati dell'Ospedale di Padova. Lorenzo Zuppin, 38 anni, triestino, una grande esperienza sulla meccanica pesante, è stato invece accolto all'Ospedale di Cattinara: dovrebbe cavarsela in quaranta giorni ma il condizionale è d'obbligo vista la violenza dello scoppio e l'intensità del calore sprigionatosi. Va considerato che le fiamme si sono immediatamente propagate agli abiti e ai capelli dei due operai. Pontello ha anche respirato i gas infiammanti.

Secondo il racconto dei compagni di lavoro, i due meccanici stavano cercando di rimuovere un compressore guasto, posto a ridosso della cabina di guida del camion. Per rimuovere il compressore, doveva essere necessariamente



Il deposito dell'AcegasAps in via Orsera e alcuni mezzi dell'azienda sui quali i due operai ustionati stavano lavorando (Foto Bruni)



estratto un perno metallico. Ma tutti i tentativi effettuati "a freddo" non avevano sortito alcun effetto.

I due meccanici hanno allora pensato di usare la fiamma ossidrica per allentare col calore ciò che era bloccato. Cosa sia accaduto poco dopo non è chiaro: certo è che all'interno della struttura dell'officina si è formata una bolla di gas che miscelandosi con l'aria, e dopo essere venuta a contatto con la fiamma del cannello ossiacetilene-

co, è deflagrata investendo i due meccanici con una grande fiammata.

«Hanno cercato di salvarsi buttandosi giù dal camion quasi d'istinto e rischiando di finire sul fondo della fossa usata per le ispezioni. Urlavano. Avevano le tute in fiamme e anche i capelli bruciavano», racconta con la voce rotta un testimone oculare dell'incidente, profondamente preoccupato per la sorte dei due amici. «Alcuni compagni di lavoro accorsi nell'officina li hanno soccorsi,

riuscendo a spegnere gli abiti in fiamme. Alessandro Pontello, poi risultato il più grave, si è rialzato in piedi da solo, ha parlato con gli altri. Sembrava lucido, poi è crollato».

Nel deposito di via Orsera il lavoro si è bloccato. Emozione, rabbia, paura, solidarietà, protesta, richiesta di migliori condizioni di sicurezza. In sintesi un accavallarsi di sentimenti forti e condivisi. Poco dopo sono giunte a sirene spiegate nel cortile della struttura che fu della Nettezza urba-

na comunale, due ambulanze del «118», seguite da una «volante» della polizia e dai tecnici e dagli ispettori dell'Azienda sanitaria. L'incidente è grave, le conseguenze e le responsabilità imprevedibili. Molti saranno gli accertamenti necessari per ricostruire la dinamica dello scoppio. Poco dopo la notizia che due meccanici erano gravemente ustionati è corsa da un telefonino all'altro, tra amici, sindacalisti, parenti, dirigenti dell'ex municipalizzata.

All'Ospedale di Cattinara la situazione è apparsa in tutta la sua gravità, tant'è che i medici hanno immediatamente deciso il trasferimento di Massimo Pontello, prima a Udine, poi al Centro grandi ustionati di Padova, una delle migliori strutture italiane per trattare questi infortunati. Sembra che il giovane operaio abbia respirato gas arroventati e tossici e questo fa temere per la sua vita. Ha il volto bruciato, il collo, le mani, le ginocchia e le cosce ustionate.

LA PRESA DI POSIZIONE

Sindacati in allarme sul tema sicurezza

Oggi sciopero e sit-in
L'operaio più grave
è un interinale

Un'ora di sciopero alla fine del turno di lavoro della Nettezza urbana. Un'ora di sciopero per richiamare l'attenzione dei vertici di AcegasAps sulle condizioni di sicurezza in cui tanti dipendenti sono costretti a operare. Ma anche un sit-in stamane alle 11, proprio in via Orsera.

Lo sciopero e il sit-in sono stati indetti dalle segreterie provinciali dei sindacati confederali a cui si è affiancata la Fiel. «Una manifestazione unitaria, vista la gravità dell'accaduto e la difficile situazione nelle officine dell'Acegas», ha affermato Luca Visentini. Ma già nel pomeriggio i sindacalisti d'azienda avevano sottolineato come Alessandro Pontello, il più grave dei due meccanici ustionati, non fosse un dipendente diretto dall'Acegas. Era al contrario un operaio della ditta a G-Group con un contratto di lavoro interinale.

«Questo contratto gli era stato rinnovato per altri sei mesi un paio di settimane fa», hanno spiegato i compagni di lavoro.

La famiglia del giovane che risiede a Fagagna nel pomeriggio è giunta a Padova, al Centro grandi ustionati. La mamma e il papà vogliono seguire direttamente l'evolversi della situazione clinica. Il trasferimento nella città veneta è stato organizzato dall'AcegasAps che ha messo a disposizione dei genitori una stanza d'albergo. La società, o meglio i suoi portavoce, non hanno comunque ritenuto né di diffondere un comunicato, né di rilasciare dichiarazioni. Silenzio su tutta la linea, mentre i sindacati sostengono che negli ultimi dodici mesi gli infortuni all'Acegas sono «quasi raddoppiati». Chiesto al prefetto di convocare il Comitato di sicurezza sul lavoro.

LA SOCIETÀ

Nessun commento da parte della spa. I rappresentanti dei lavoratori si rivolgono al prefetto

LA PROTESTA

Martedì
in piazza Unità

No alla centralizzazione del sistema sanitario regionale, si al taglio delle consulenze. Ancora no al blocco del turn over, ai turni massacranti, «a una Sanità che va sempre più nella direzione di un'assistenza privata al posto di quella pubblica».

Sono questi i principali motivi della protesta dei lavoratori del mondo della sanità, che si ritroveranno martedì sotto il palazzo della giunta regionale, in piazza dell'Unità d'Italia, alle 14, in con-



mitanza con la convocazione della commissione consiliare competente. La manifestazione è stata indetta unitariamente da Cgil, Cisl e Uil della funzione pubblica, dagli autonomi della Fials e dalle Rsu aziendali.

«La gravità delle scelte

Un interno del Pronto soccorso di Cattinara

«Sanità sempre meno pubblica»

Sindacati contro la Regione: poche risorse, temiamo nuove esternalizzazioni

della giunta regionale - ha detto Rossana Giacac della Cgil - trova il suo culmine nella decisione di annullare anche il turn over nei casi di pensionamento. Ma siamo anche preoccupati perché - ha aggiunto - nella finanziaria regionale è stato dimezzato l'aumento delle risorse a favore del settore sanitario, passando dall'indispensabile 4 per cento al 2. Temiamo - ha proseguito - che si vada verso nuove esternalizzazioni».

Fabio Pototschnig, della Fials, ha evidenziato che «esistono graduatorie già definite, dalle quali si potrebbe attingere per completare i quadri, oggi insufficienti». Paolo Rizzo, delle Rsu, ha parlato di una «perdita di 27 unità nell'ambito dell'Azienda ospedaliera, fatto che non possiamo accettare - ha ribadito - perché così si va a una situazione paradossale, nella quale i pazienti saranno costretti, a causa dell'assenza di infermieri e addetti, a curarsi da soli».

Luca Tracanelli, della Uil, ha rimarcato il fatto che «le risorse economiche per pagare gli straordinari sono finite già a settembre. Questo elemento ha un doppio significato - ha sottolineato - perché dimostra da un lato che il ricorso a queste prestazioni è irrinunciabile per rispondere alle esigenze dei pazienti. Dall'altro conferma che la Regione ha una visione limitata delle necessità del sistema sanitario».

Mario Lapi, della Cisl,

ha ipotizzato che «pazienti dimessi troppo presto per mancanza di numero di posti letto, più che dimezzati negli ultimi anni, potrebbero essere costretti a rientrare attraverso il pronto soccorso». Pierpaolo Brovedani, medico e rappresentante della Cgil, ha detto che «tutti coloro che operano nel sistema sono sulla stessa barca. Non possiamo accettare che la Regione privilegi il sistema privato, trascurando la sanità pubblica».

Ugo Salvini

BANDELLI: PROGETTO A RISCHIO

«A Jesolo il Parco del mare solo titubanze a Trieste»

Franco Bandelli e la sua «Un'altra Trieste» lancia l'allarme per il Parco del mare in un incontro stampa convocato ad hoc: secondo l'ex assessore le prospettive del progetto sono pregiudicate dall'imminente inizio dei lavori per il «Sea Life» di Jesolo, annunciato pochi giorni fa. «Dal 2005 - dice Bandelli - la politica cittadina continua a titubare senza mai dire la parola definitiva, mentre a Jesolo i cantieri sono pronti a partire. La notizia è stata ignorata dalla politica locale, ma priverebbe di senso un progetto analogo a Trieste, perché non si può fare un parco del mare ogni 80 chilometri. Trieste deve smettere di perdere tempo e riprendere l'iniziativa».

La lentezza dell'iter, per Bandelli, è dovuta a scarsa volontà politica: l'indice è puntato sul sindaco Roberto Dipiazza. «Ha detto di recente di scommettere sul rigassificatore piuttosto che sul Parco del mare e se le cose stanno così si spiegano le parole del presidente Tondo, che ha invitato la politica triestina a scegliere chiaramente in quale direzione andare». Secondo il leader di «Un'altra Trieste» la mancata chiarezza di intenti avrebbe influito anche sulla stesura della Finanziaria regionale: «Hanno promesso un milione di euro da attingere ai fondi Fas, ma si tratta di finanziamenti che lo Stato eroga alle Regioni e che l'anno scorso sono stati tagliati del 40%: siamo sicuri che quest'anno arriveranno?».

Bandelli si rivolge anche ai consiglieri regionali triestini: «Dicevano che avrebbero tempestato la Finanziaria di emendamenti ma poi nessuno ha mosso un dito». L'ex assessore comunale estende l'appello anche al presidente della Camera di commercio Paoletti, primo sostenitore del Parco del mare: «Gli esprimo la mia solidarietà per quello che deve affrontare: dopo cinque anni il progetto ha subito tre cambi di sito e tre presentazioni ufficiali approdando a un nulla di fatto, il tutto sebbene sia stato speso più di un milione per il terreno alle Noghere».

Secondo Bandelli l'amministrazione di Trieste manca di una strategia a lungo termine: «Con un rigassificatore non si realizza una vocazione industriale, così come le aperture dei negozi e qualche fiction non fanno una vocazione turistica». Secondo «Un'altra Trieste» industria e turismo vanno coniugate. Infine, da Bandelli l'auspicio di un incontro pubblico chiarificatore: «Paoletti, il sindaco e Tondo s'incontrino e mettano la parola fine ai tentennamenti dicendo a chiare parole se il Parco del mare si farà oppure no».

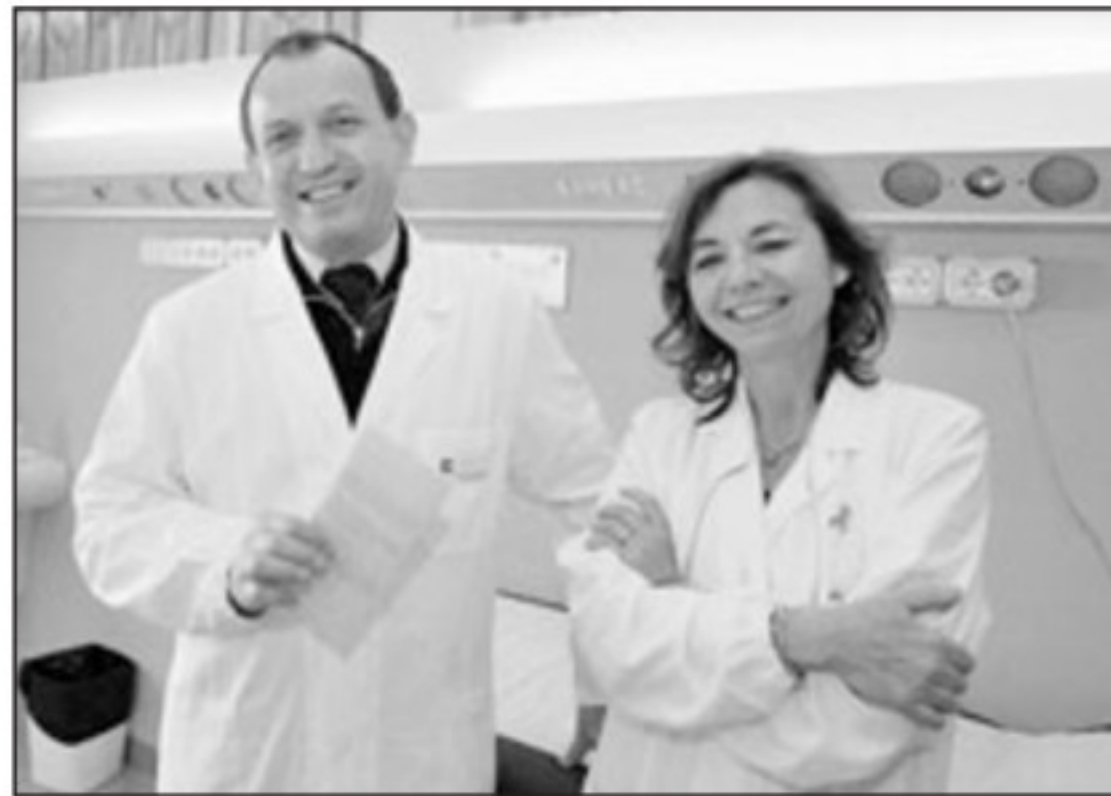
Giovanni Tomasini

SPECIALISTI DI VARI SETTORI RIUNITI NELLA "BREAST UNIT"

Tumore al seno, una task force al servizio delle donne malate

Per le donne colpite da tumore al seno si apre in ospedale una nuova possibilità. Vede infatti la luce un'apposita Breast unit, Unità interdisciplinare di patologia mammaria - la prima attività in regione e fra le prime in Italia - che coordina le diverse figure già impegnate su questo fronte: così da garantire una risposta integrata e multidisciplinare dalla prima visita alla riabilitazione dopo l'intervento. Presentata ieri dai professionisti coinvolti, alla presenza del direttore generale di Ospedali riuniti Franco Zigrino e del presidente della facoltà di Medicina Nicolò de Manzini, la Breast unit è coordinata da Zoran Marij Arnez, direttore della Chirurgia plastica. Il vicecoordinamento è affidato a Marina Bortul, responsabile della struttura semplice di Chirurgia senologica.

«Non si tratta di un nuovo spazio ma di una nuova modalità di lavoro - ha spiegato Franco Zigrino - che, come suggerito dalle più recenti indicazioni scientifiche, riunisce e organizza intorno alla donna tutte le professionalità necessarie. Si può così garantirle una migliore qualità delle cure evitando disagi e perdite di tempo in un momento così delicato anche dal punto di vista psi-



I coordinatori della struttura Arnez e Bortul (Foto Bruni)

cologico». «La Breast unit, che di fatto formalizza un approccio già presente negli ospedali triestini - ha sottolineato de Manzini - avrà inoltre un'importante ricaduta sulla ricerca e sulla didattica».

Nell'ambito della nuova realtà le donne troveranno radiologi; anatomici; chirurghi della Chirurgia generale, della seconda Chirurgia, della Clinica chirurgica e della Chirurgia senologica; chirurghi plastici; oncologi; medici nucleari; radioterapisti e fisioterapisti. Per la donna cui è stata diagnosticata una patologia mammaria la prima tappa è un ambulatorio, sito in Chirurgia plastica, per visite

chirurgiche e di controllo, consulenze, colloqui, medicazioni e urgenze. Le visite sono assicurate entro dieci giorni.

Sarà il personale a organizzare l'intero iter diagnostico che dovrà concludersi nell'arco di una o due sedute e a illustrare le modalità d'intervento chirurgico (sono quasi 150 le signore operate ogni anno nei nostri ospedali). La Breast unit garantirà inoltre consultazioni con l'oncologo, il chirurgo plastico e il fisiatra seguendo le pazienti anche nel follow up clinico. E ad accompagnarla nel suo percorso di cure ogni donna potrà contare su un professionista di riferimento, un aiuto prezioso in un frangente così difficile.

E DOPO LA TERZA MEDIA? TRE ANNI E UNA QUALIFICA SICURA

Mente
aperta
alle
scelte

una scuola,
5 diverse opportunità

da oltre 50 anni formiamo professionalità riconosciute e concrete in Friuli Venezia Giulia e nel mondo.



INFO IAL - TRIESTE tel. 040 6726311
referenti Silvio Faliva, Katia Superina, Anna Gandini

LO IAL PRESENTA
I CORSI DI QUALIFICA

LUNEDÌ 18 GENNAIO 2010
dalle 9.00 alle 17.00
IAL Trieste, Via Pondaress 5

ESTETISTA
ACCONCIATORE
ADDETTO AI SERVIZI
RICETTIVI

nuova e unica Qualifica in regione

MARTEDÌ 19 GENNAIO 2010
dalle 9.00 alle 12.00
Muggia, Porto San Rocco
Strada per Lazzaretto 2

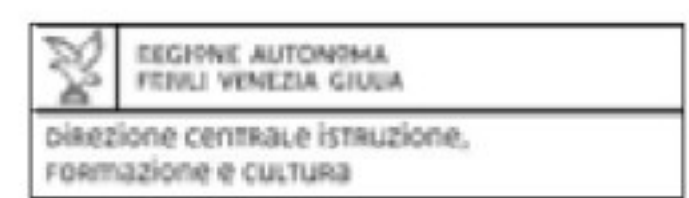
CUOCO
CAMERIERE DI SALA-BAR
ADDETTO AI SERVIZI
RICETTIVI

nuova e unica Qualifica in regione



IALweb.it

PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE



IN UNO STABILE DI VIALE D'ANNUNZIO

Accoltella un carabiniere sul pianerottolo di casa

Elio Velenik ha atteso all'uscita dell'ascensore i due militari diretti da sua madre: «Vi ammazzo»

di CORRADO BARBACINI

Ha atteso i carabinieri, che stavano salendo, davanti alla porta dell'ascensore: in mano aveva un coltello da cucina con la lama da 15 centimetri. Quando i due militari sono arrivati al pianerottolo li ha affrontati. Ha vibrato una, due, tre coltellate: un fendente ha raggiunto al petto il maresciallo Massimiliano Indri.

L'episodio si è verificato ieri alle 12.30 in uno stabile di viale D'Annunzio 14 dove i militari si erano recati per verbalizzare una testimonianza. Il sottufficiale - in forza al reparto informativo di via dell'Istria - ha riportato una profonda lacerazione al torace. È stato sottoposto a un intervento chirurgico che si è concluso in serata. Non è in pericolo di vita, le sue condizioni non destano preoccupazione.

In carcere, con l'accusa di tentato omicidio, è finito l'aggressore. Si chiama Elio Velenik, 41 anni: forse temeva di essere arrestato anche se non ce n'era alcun motivo. Certo è invece che l'uomo era in preda alla follia. Per bloccarlo infatti i carabinieri hanno dovuto sfondare la porta dell'appartamento all'interno del quale si era barricato. L'abitazione è stata poi teatro di una colluttazione in cui sono rimasti feriti altri tre militari giunti dopo l'accoltel-

lamento in aiuto dei colleghi.

Tutto è successo in una manciata di secondi. Indri e il collega Gabriele Cresin avevano in programma di andare a casa di Maria Angela Privetello, 73 anni, madre dell'uomo in seguito arrestato. Dovevano verbalizzare una testimonianza in merito alle indagini relative a un episodio di maltrattamenti in cui erano coinvolti alcuni suoi conoscenti. Era stata la donna - in precarie condizioni di salute - a chiedere ai militari di passare a casa. L'appuntamento era fissato alle 12.30. A quell'ora i due carabinieri dalla strada hanno suonato il campanello e, parlando dal citofono, la donna li ha fatti salire. Mai avrebbero immaginato che, arrivati al quarto piano, qualcuno li accogliesse con un coltello in mano.

Dopo l'aggressione l'appuntato Cresin ha soccorso il collega sanguinante trascinandolo verso l'ascensore. Dall'interno della cabina il militare ha chiamato la sala operativa di via dell'Istria e, dopo pochi minuti, sono arrivati sul posto altri carabinieri del comando provinciale. I rinforzi si sono precipitati al quarto piano salendo le scale e, mentre il ferito veniva trasportato all'ospedale di Cattinara, i colleghi hanno bussato alla porta intimando a chi era all'interno di aprire. L'agres-



Elio Velenik, 41 anni, mentre viene trasferito al Coroneo dopo aver accoltellato un carabiniere in viale D'Annunzio

LE TESTIMONIANZE DEI CONDOMINI

«Non sta bene, quel ragazzo ha bisogno di essere curato»

«Quel ragazzo è malato. È un tipo strano, da quanto ne so è da più di due mesi che non esce neanche di casa. E uno da curare, non da arrestare. Ogni tanto l'ho sentito urlare, ma non avrei mai pensato che aggredisse un carabiniere». Le parole sconvolte sono di una vicina casa di Maria Angela Privetello. «All'improvviso ho sentito una grande confusione - ricorda la condomina - C'erano urla e colpi contro la porta,

poi il silenzio. Ho avuto paura».

La vicina racconta ancora dell'anziana madre di Elio Velenik, l'uomo che è stato arrestato per aver accoltellato un carabiniere. «Anche lei è ammalata. Madre e figlio vivevano da soli assieme da quando è morto il padre, mentre il fratello di Elio che lavora in ospedale abita per conto suo. Ogni tanto anche lui viene a trovare la madre».

«Si sapeva che in quella casa c'erano dei problemi. Ma la signora e il figlio sono sempre stati molto riservati e non ne hanno mai parlato con nessuno. Per le scale ci si salutava ma senza mai aggiungere altro», racconta un altro abitante del palazzo di viale D'Annunzio. (c.b.)



Un carabiniere davanti alla porta sfondata dai colleghi (Foto Bruni)

sore ha urlato ai carabinieri di andarsene, altrimenti avrebbe fatto una strage. A questo punto i carabinieri hanno deciso di sfondare la porta a spallate. Elio Velenik si trovava a pochi metri, al centro del piccolo corridoio, e teneva bene in vi-

sta il coltello. «Vi ammazzo, vi ammazzo», urlava ai militari. A quel punto due carabinieri gli si sono gettati addosso e l'hanno immobilizzato sul pavimento, anche se l'operazione non è stata semplice. L'uomo è stato ammanettato e trasportato

nella caserma di via dell'Istria.

Tutto questo è accaduto davanti agli occhi dell'anziana madre di Elio Velenik. Seduta a pochi metri dalla porta d'ingresso dell'appartamento, Maria Angela Privetello colta da malore è sta-

ta subito trasportata all'ospedale Maggiore. È ricoverata in stato di choc. Il figlio nel pomeriggio è stato invece accompagnato in carcere al Coroneo. È accusato di tentato omicidio. Entro lunedì sarà interrogato dal pm per la convalida del fermo.

ALLO SCOPERTO

Parlano Paolo Pocecco e Giuseppe Pappalardo

di SILVIO MARANZANA

Sbarco con gommoni alla Costa dei barbari e collocamento di esplosivi nella galleria ferroviaria di Santa Croce con commando francesi, accompagnamento di commando belgi in incursioni notturne sul Molo Settimo e nel cantiere di Monfalcone. Niente di simulato, ma tutto vero: è accaduto a Trieste negli anni Settanta e Ottanta senza che né le forze dell'ordine, né i vari servizi di vigilanza si accorgessero di alcunché. L'unica, tranquillizzante precisazione da fare è che le bombe erano in realtà pezzi di polistirolo.

Sono esercitazioni alle quali hanno preso parte due Gladiatori triestini che ieri hanno pubblicamente ammesso di essere stati componenti di Stay Behind, la rete messa in atto dalla Nato in Europa per fronteggiare le minacce di invasione sovietica. In Italia Gladio era sotto il controllo della Settima divisione del Sismi, il servizio segreto militare. La "confessione" è venuta



I "gladiatori" Giuseppe Pappalardo e Paolo Pocecco (Foto Lasorte)

dall'ingegner Paolo Pocecco ben noto in città per essere stato fino a un anno, prima del pensionamento, responsabile dei Lavori pubblici del Comune, e dal ferroviere Giuseppe Pappalardo. Di origini istriane il primo, con moglie di Parenzo il secondo, si sono sentiti fin dalla gioventù in dovere di fare qualcosa per difendere l'Occidente dal comunismo.

«Ero un vicecaporete - ha raccontato Pocecco - del nostro gruppo facevano parte solo 7, 8 persone e il nostro capo era Remi-

gio Lampronti, il papà del pilota Pierluigi, morto in un disastro aereo, a propria volta perito in un incidente stradale. A Trieste però c'erano anche altre reti, ma membri di reti diversi tra loro non si conoscevano». «Armi ed esplosivi venivano usati solo nelle esercitazioni in Sardegna - hanno riferito entrambi - a Trieste non potevamo tenere nemmeno un coltello in tasca. Facevamo però da supporto a molti commando di eserciti stranieri che sono giunti in città: americani, inglesi, francesi, belgi. Non siamo mai

«Noi Gladiatori con i commando stranieri»

Sbarco francese alla Costa dei barbari, bomba finta in galleria a Santa Croce

stati smascherati sebbene in qualche occasione i militari stranieri avessero operato anche in mimetica. Agivamo però soltanto di notte, talvolta travestiti da pescatori. In occasione dello sbarco alla Costa dei barbari c'era stata qualche difficoltà: era estate e le nostre luci di segnalazione ai francesi in gommone si sono confuse con le lampare dei pescherecci e i fuochi di qualche griglia sulla spiaggia».

L'"outing" dei due Gladiatori triestini, i primi ad ammettere la propria partecipazione a Stay Behind dopo l'ingegner Marino Valle venuto allo scoperto già qualche anno fa, è avvenuto ieri sera nella sede della Lega nazionale a margine della presentazione del libro "Gladio. Storia di finti complotti e di veri patrioti". Sono intervenuti uno degli autori, Franco Tosolini, il presidente nazionale dell'associazione Stay Behind, Giorgio Mathieu, la professoressa Paola Del Din, medaglia d'oro della Resistenza, e Dario Zudenigo dell'Unu-



Un momento della presentazione del libro "Gladio. Storia di finti complotti e di veri patrioti" nella sede della Lega nazionale (Foto Lasorte)

L'ERRORE CHE COSTÒ CARO ALLA RETE TRIESTINA

Tracce lasciate con i cartoni delle pizze

I cartoni delle pizze con riprodotto il nome della pizzeria di provenienza. Queste grottesche tracce lasciate in quella che in gergo veniva definita «Casa sicura» sono state l'elemento costato una dura riprenda da parte dei «Servizi» alla rete triestina di Gladio. L'unità triestina,

nota anche come Stella marina, aveva infatti il compito di «assistere» i commando militari stranieri anche con l'approvvigionamento di viveri. Tutto però nella massima segretezza senza che la polizia o chi altro potesse risalire ai «Gladiatori» addirittura attraverso una pizzeria. (s. m.)

Sgt, Tonon perde la causa sugli ex soci dimissionari

Il collegio del Tribunale respinge il reclamo dell'ex presidente legittimando Trauner



Carmelo Tonon, già presidente della Sgt

gittimità del cambio della guardia in via Ginnastica, nel nome di Trauner e del suo nuovo Consiglio direttivo, messo in piedi dagli ex contras con la regia del numero uno del Coni regionale Emilio

Pauli e dai giudici Arturo Picciotto e Roberta Bardelle, ha respinto infatti il reclamo che Tonon aveva presentato contro la decisione con la quale il giudice Sansone aveva

reintegrato 155 dei quasi 700 soci dimissionari di fine agosto, consentendo loro di partecipare al voto del 28 novembre. Un reclamo, questo, che pareva non avere una fine, dal momento che era stato promosso già prima del 28 novembre dalla Sgt guidata da Tonon, salvo poi essere ritirato dalla Sgt guidata da Trauner. Il 10 dicembre il collegio aveva così dichiarato estinta la materia del contendere, accorgendosi soltanto successiva-

mente che dopo il 28 novembre, nel momento in cui la nuova Sgt di Trauner ritirava il reclamo, Tonon era tornato alla carica presentandosi non più come Sgt ma come presidente e come socio. Tonon si era così legittimato a ripresentare un'istanza, che aveva portato all'udienza del 23 dicembre, alla quale erano comparsi i suoi legali, l'avvocato Antonio Regazzo e il professor Francesco Alessandro Querci, nonché quelli della nuo-

va Sgt e dei 155 reintegrati, cioè rispettivamente gli avvocati Davide La Cognata e Luca Vecchioni. Ebbene, il pronunciamento del collegio, maturato dopo le feste, dice nella sostanza che Tonon può intervenire come socio e non come presidente, perché la Sgt attualmente un presidente ce l'ha già, e non è lui. Come socio, però, gli viene preclusa la strada del reclamo in quanto si presenta da soggetto con diversa qualifica, di socio per

l'appunto, da quella, di presidente, con la quale aveva affrontato la causa in primo grado davanti al presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone. E non è tutto: l'ex presidente della Ginnastica Triestina, sentenza il collegio, dovrà pagare le spese processuali sostenute dalla Sgt e dai 155 reintegrati, ovvero da una polisportiva che non è più sotto la sua gestione e da un gruppo di dissidenti che hanno votato per Trauner...

OPERAZIONE DELLA FINANZA

Auto piene di "bionde" inseguite sul raccordo

Arrestati due ungheresi ma un terzo è fuggito: erano diretti a Napoli

Le sigarette per il mercato clandestino di Napoli passano per Trieste. Lo hanno scoperto i finanzieri del Gico che l'altra sera hanno intercettato nella zona di Ferneti tre vetture zeppe di sigarette di contrabbando.

C'è stato un inseguimento che si è concluso all'altezza di Duino. Due persone, entrambi cittadini ungheresi, sono stati arrestati. Il terzo corriere è riuscito invece a fuggire. Dopo aver saltato la recinzione dell'autostrada è scappato a piedi abbandonando l'auto piena di sigarette.

In totale i militari del Gico hanno sequestrato oltre 420 chilogrammi di sigarette. Le bionde erano state stipate all'interno di una Skoda, di una Volvo e di una Seat, (la prima con targa italiana, l'altra ucraina e l'ultima ungherese). Ed è stato nel corso della perquisizione effettuata dopo gli arresti dei due ungheresi che i finanzieri hanno scoperto la destinazione delle sigarette, appunto Napoli. Segno questo che la criminalità sta organizzando un canale di traffico illecito di sigarette proprio proveniente dal confine con la Slovenia. Spiegano gli investigatori: «Per questioni probabilmente connesse all'economicità dell'attività criminale, queste stesse organizzazioni hanno individuato nel trasporto su ruote il metodo migliore per l'invio di partite di sigarette e quindi il Friuli Venezia Giulia come la via più breve per giungere alla rete di distribuzione del mercato italiano. Si tratta di quantitativi singolarmente meno elevati rispetto a quelli provenienti dall'oriente ma, complessivamente, di assoluto rilievo atteso il flusso continuo di mezzi dall'Est Europa verso l'Italia». (c.b.)

Insulta e picchia l'animatore di un locale: lo blocca la polizia

È entrato nel locale di una città dove non avrebbe dovuto neanche mettere piede fino alla fine del prossimo anno. Ha ordinato una birra. Quindi ha iniziato a insultare l'animatore e, alla fine, l'ha aggredito. C.R., 32 anni, per questo motivo è stato indagato per molestie e per inottemperanza della misura di prevenzione emessa dal Questore di Trieste a fine 2008 con il divieto di ritorno per tre anni nel Comune di Trieste. A bloccarlo è stata una volante della Questura, dopo che l'altra sera, a tardissima ora, i dipendenti del locale della periferia triestina in cui C.R. aveva appena dato i numeri avevano chiamato il 113, chiedendo un intervento.

I poliziotti, piombati sul posto, hanno così accertato che l'uomo aveva effettivamente ingiuriato ed aggredito l'animatore, che è stato successivamente medicato al Pronto soccorso. C.R. è stato poi accompagnato in Questura, dove si è beccato per l'appunto la denuncia a piede libero.

«Era logico che finisse così - alza le spalle lo stesso Trauner - non è continuando a fare reclami che l'avvocato Tonon risolverà i problemi della Sgt, mi auguro lo capisca. E sono problemi enormi, quelli che lui si è lasciato dietro, ogni giorno ne veniamo a sapere uno nuovo. Ora serve soltanto buona volontà. E serve l'aiuto di tutta la città, a cominciare da quello delle famiglie pronte a iscriversi o reinscrivere alla società». (pi.ra.)

www.surftrieste.it
NOLEGGIO & PREPARAZIONE
SCI & SNOWBOARDS
VIALE MIRAMARE 31/C
040 425145

ALL'INCROCIO TRA VIA MAZZINI E PIAZZA GOLDONI

Finisce sotto il bus, le amputano la gamba

Donna di 74 anni voleva attraversare la strada: travolta dal veicolo che svoltava

di CORRADO BARBACINI

Una donna di 74 anni è finita con una gamba sotto le ruote di un bus mentre stava attraversando via Mazzini all'altezza dell'incrocio con piazza Goldoni. Lidia M. - a causa dell'incidente - ha subito l'amputazione della gamba destra che è rimasta schiacciata dalle ruote posteriori del mezzo della Trieste trasporti diretto verso le Rive.

È successo ieri verso le 13. Un incidente assurdo, incredibile. Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, la donna sarebbe caduta mentre superava il cordolo del marciapiede per iniziare ad attraversare la strada sulle strisce pedonali - regolate anche da un semaforo - pochi istanti prima dell'arrivo del bus. Ma così facendo sarebbe caduta finendo con le gambe in avanti. Pochi secondi dopo, intanto, per il bus è scattato il verde del semaforo di piazza Goldoni: il mezzo della linea 5 ha così svoltato in direzione di via Mazzini agganciando la gamba della donna a terra per poi stritolarla con le gomme posteriori e trascinarla per un paio di metri.

Secondo Trieste Trasporti (sul posto è intervenuto subito un ispettore della società) l'incidente si sarebbe verificato però in maniera diversa: la donna avrebbe attraversato la strada in direzione corso Italia sulle strisce pedonali sì, ma nonostante il semaforo pedonale in quel momento fosse rosso. E questo sarebbe avvenuto mentre stava sopraggiungendo da piazza Goldoni il bus che aveva appena avuto il via libera.

Due ricostruzioni diverse, insomma. Certo è che l'impatto del bus con la donna è avvenuto a circa metà della lunghezza del mezzo, e dalla parte della fiancata destra. E comunque è stato impossibile per l'autista scorgere la donna mentre stava impegnando la curva verso destra. Lei infatti si trovava all'interno della curva nel cosiddetto angolo morto.



Il punto dell'investimento, all'incrocio fra piazza Goldoni e via Mazzini, delimitato dai vigili del fuoco e dalla polizia municipale (Foto Lasorte)



Itis, giù dalle scale con la carrozzina

A giudizio il direttore dell'istituto

La difesa: i pompieri non volevano le colonnine anticaduta. L'accusa: altri anziani erano già precipitati

di CLAUDIO ERNÈ

Tra i «no» dei Vigili del fuoco all'installazione delle colonnine anticaduta e l'alta probabilità che qualche anziano finisse giù per le scale dell'Itis a bordo della carrozzina su cui era costretto.

Attorno a queste due linee - la prima della difesa, la seconda dell'accusa - è ruotato ieri il processo per la morte di Maria Tappiner, 92 anni, precipitata il 3 novembre 2005 con la sua carrozzina per una rampa di scale lunga otto metri della residenza "Palma" dell'Istituto triestino per gli interventi sociali. La residenza con i 45 altri pensionati non autosufficienti è al terzo piano dello stabile, dove un tempo vivevano i ragazzi del collegio minorile "San Giusto". L'anziana era morta sul colpo e ora Fabio Bonetta, direttore generale dell'Itis, e Alberto Limoncin, responsabile della sicurezza, sono imputati di omicidio colposo.

L'udienza di ieri ha confermato attraverso più testimonianze che l'Istituto aveva ripetutamente cercato di costruire sul pianerottolo antistante la scala della tragedia una barriera formata da un paio di colonnine ancorate al suolo. I pompieri avevano obiettato che in caso di incendio o di terremoto quella barriera avrebbe potuto trasformarsi in un ostacolo per l'evacuazione degli anziani non autosufficienti e la residenza si sarebbe trasformata in una "trappola". I vertici dell'Itis si erano fatti avanti più volte anche perché la stragrande maggioranza delle altre scale dell'istituto erano già state protette da colonnine anticaduta fissate al suolo.

Il pm Raffaele Tito, che ha diretto l'indagine, ha contestato agli imputati la «previsione

In aula anche il responsabile della sicurezza della residenza di via Pascoli

dell'evento». I vertici dell'Itis cioè avrebbero dovuto agire con più sollecitudine adottando ulteriori precauzioni perché in precedenza cadute per le scale i di anziani in carrozzina si erano già verificati. Ieri in aula davanti al giudice Massimo Tomassini è risuonato ad esempio il nome di Maria Steffè, precipitata e deceduta il 28 settembre 2001 mentre dal Reparto Ciclamino si stava recando nell'adiacente cappella. L'inchiesta su questa morte era stata archiviata ma la Procura l'ha riesumata per dimostrare la responsabilità degli imputati.

La vicenda di Maria Tappiner è condizionata da un mistero. La donna non aveva la forza di aprire due pesantissime porte tagliafuoco sempre chiuse, ma quel giorno le aveva superate non si sa come o con l'aiuto di chi. Prossima udienza il 16 aprile.

Luccarini: «Quello è un punto pericoloso»

Il direttore di Trieste trasporti: «L'autista è sconvolto, non ha visto il pedone»



Piergiorgio Luccarini

«Sono stato avvisato dal mio collega che in quel momento si trovava alla cassa del supermercato e mi sono precipitato fuori in via Mazzini. Ho visto quella poveretta sotto l'autobus, ma al momento non mi sono reso conto della gravità della situazione. La donna riusciva a parlare con alcune persone che erano vicine, poi ho visto che la gamba non c'era più. È una scena che ricorderò per tutta la vita». Le parole sono di Mauro Dal Favo, direttore del supermercato.

L'uomo è sconvolto: «Ho chiamato subito il 118. Dalla sala operativa mi hanno risposto che avevano già avuto alcune segnalazioni e richieste di intervento e che stavano arrivando», racconta ancora: «Non riesco a capire, non riesco a rendermi conto di come sia potuto succedere. Certo è che l'incrocio tra piazza Goldoni e via Mazzini è un punto a rischio. Ci sono molti passanti nell'ora in cui è accaduto l'incidente, e transitano molti autobus...»

Un fatto confermato dal direttore generale di Trieste Trasporti, Piergiorgio Luccarini: «Quell'incrocio è pericoloso. I conducenti degli autobus lo sanno - spiega - e stanno molto attenti quando si immettono in via Mazzini da piazza Goldoni. Subito dopo l'incidente ho parlato con l'autista, era sconvolto. Mi ha detto che era impossibile vedere la donna che è stata investita. Esprimo a nome dell'azienda e mio personale il dispiacere per quello che è successo». (c.b.)

P.R., il conducente del mezzo pubblico, al momento non si è reso conto che quel lieve sussulto del bus che stava guidando fosse stato provocato dall'investimento del pedone. La donna ha urlato di dolore. Il conducente si è fermato. Lidia M. è

parsa subito in condizioni gravissime: la gamba destra all'altezza della caviglia era completamente stritolata.

Ad assistere alla scena agghiacciante sono stati alcuni passanti. Molti sono stati ascoltati dai vigili. Le loro testimonianze

saranno determinanti per la ricostruzione dell'incidente. Chi era presente ha cercato di prestare le prime cure alla ferita in attesa dell'arrivo del 118.

La donna è stata subito sottoposta a una terapia d'urgenza. Dopo poco l'ambulanza l'ha traspor-

tata a Cattinara dove è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico per l'amputazione della gamba. È risultato infatti impossibile effettuare un qualsiasi intervento di ricostruzione. In serata è stata accolta nel reparto di rianimazione. Le sue

condizioni sono gravi.

Fino alle 15 l'intera area di piazza Goldoni è stata bloccata al traffico, la circolazione nel caos. Sul posto sono anche intervenuti i vigili del fuoco che hanno delimitato l'area di intervento con dei nastri di nylon.

CONTINUA IL CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE FINO AL 31/01 SU VETTURE AZIENDALI

G2
usato
certificato

DINO CONTI
automobili



FIAT SEDICI 1.9 MJT 4X4 EMOTION 2007
KM 29.000 € 13850



CHRYSLER VOYAGER 2,8 CRD LX
AUTOM. 2005 € 11950



MERCEDES C220 CDI AVANTGARDE
SPORT 2006 € 17900



MERCEDES 200 CDI SW AVANTGARDE
SPORT 2006 € 18500



KIA SPORTAGE 2,0 16V ACTIVE
CLASS 2006 € 12950



CITROEN C3 PLURIEL 1.6 16V SENSODRIVE
PACK TECHN 2003 € 6450



CITROEN XSARA PICASSO 1,6
16V HDI 110 CV 2004 € 6750



AUDI A4 2.0 TDI F.A.P. AVANT
2005 € 14950



ALFA ROMEO GT 1,9 JTD 16V
2007 € 17500



ALFA ROMEO MITO 1.4 TURBO 155 CV
DIST. SPORT PACK 2008 € 15800



LANCIA Y1,2 ORO PLUS 2008
€ 7950



FORD FOCUS SW TITANIUM 1,6
TDCI 110CV 2008 € 12550



FORD C-MAX PLUS 1,6 TDCI
110CV 2009 € 12950



FIAT ULISSE 2,0 MJT DYNAMIC
2008 € 15800



OPEL ZAFIRA 1,9 120 CV CDTI
ENJOY 2008 € 13850

DINO CONTI
automobili

IL TUO MULTIMARCA DI FIDUCIA

SEDE DI TRIESTE: STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - 040/2610000 WWW.DINOCONTI.COM

* offerta valida per vetture aziendali disponibili.

PROMOSSO DA ENTI LOCALI, ISTITUZIONI SCIENTIFICHE E ASSOCIAZIONI

"Trecorala" nel Golfo tra ambiente e turismo

Studio dei fondali e promozione di pacchetti per sub: un progetto transfrontaliero

Valorizzazione e gestione sostenibile del Golfo di Trieste con l'obiettivo di portare benefici ad ambiente, turismo e pesca. E questo lo scopo del progetto Trecorala, ovvero "TREzze e CORaligene dell'Alto Adriatico", promosso da enti locali regionali e istituzioni scientifiche nell'ambito del programma europeo per la cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Slovenia.

Le trezze sono affioramenti rocciosi sottomarini che emergono dai fondali sabbiosi. Nel nostro golfo ce ne sono circa 250 ed è qui che si concentra maggiormente la presenza di flora e fauna. Il progetto mira ad ampliare le conoscenze biologiche sui fondali a coralligeno e sulle trezze, ma anche alla loro tutela e valorizzazione. Un ruolo fondamentale è giocato dallo studio dell'attività di pesca, per arrivare a una gestione transfrontaliera congiunta delle aree marine che promuova una gestione responsabile delle risorse ittiche. Ma

non meno importante è la realizzazione di pacchetti turistici alternativi di turismo subacqueo, per valorizzare le coste della nostra Regione e prolungare la stagione turistica. Il progetto si propone di definire linee guida di "ecogovernance" condivise, cioè una politica comune di gestione del patrimonio naturale che permetta di rafforzare l'attrattività turistica dell'area, contribuendo al contempo alla tutela della biodiversità. "Trecorala" è nato grazie

alla proposta di alcuni giovani, raccolta dal Comune di Lignano Sabbiadoro in associazione con i Comuni di Marano Lagunare e di Grado, e vede la partecipazione dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, dell'associazione Progetto Trezze, dell'Università di Trieste, dell'Arpa Friuli Venezia Giulia, della cooperativa Shoreline e del Parco marino di Miramare, nonché di istituzioni scientifiche e governative della Repubblica di



Un fondale dell'Alto Adriatico (Foto Ogs)

Slovenia e delle Regioni Veneto ed Emilia Romagna. Graziano Bosello, assessore al turismo di Lignano Sabbiadoro, crede molto nel progetto. «Speriamo fortemente di vincere il bando - dice - anche perché nella nostra Regione pesca e turismo devono reinventarsi: non si può più puntare solo su sabbia e divertimento», ha sottolineato. Della stessa opinione Paola del Negro, ricercatrice del Ogs, che punta a proseguire nel progetto indipendentemente dal finanziamento europeo, «magari imparando dal Veneto e facendo nostra la loro esperienza di tutela e sfruttamento sostenibile dell'ambiente marino».

Giovanni Ortolani

"Itis Café" in via Pascoli aperto alla cittadinanza

Un bar nella struttura al servizio non solo di anziani e operatori



Il nuovo caffè dell'Itis (Foto Lasorte)

Non è il classico bar aziendale quello inaugurato ieri all'Itis di via Pascoli. E qualcosa di più: fa parte di un percorso fatto di nuove proposte e di progetti iniziati già da tempo dall'azienda che si occupa di assistenza e di servizi alla persona. Itis Café, arredato con uno stile lineare e semplice, con i colori verde e arancione, sarà aperto durante la settimana (dal lunedì al venerdì, dalle 6.40 alle 18). La gestione è stata affidata al personale della Camst, la società di global service che all'Itis si occupa già di ristorazione e gestirà l'organizzazione dei servizi per i prossimi nove anni.

Il bar, chiuso per un periodo prima dei lavori di ristrutturazioni iniziati lo scorso novembre, oggi può contare solo con il personale e gli ospiti su un bacino di più di mille persone. «Una buona occasione - spiega il direttore regionale della Camst Dario Forgiarini - che permetterà in futuro anche nuove sperimentazioni, ad esempio sui giorni di apertura». Al momento durante il fine settimana il servizio di ristoro è garantito dai distributori automatici. Per Raffaella Del Punta presidente dell'Itis, il nuovo bar testimonia ancora una volta la stretta connessione tra la struttura e il territorio. «Si tratta - spiega - di un'iniziativa innovativa e che grazie alla Camst siamo riusciti a realizzare in tempi brevi. Rappresenta un luogo di ritrovo in più, non solo per gli operatori e per gli ospiti, ma anche per la cittadinanza. Uno stimolo nuovo all'utenza». La presidente annuncia che a breve ci saranno altri progetti innovativi per coinvolgere il territorio e gli ospiti della struttura.

Ivana Gherbaz

IN FILA AI BOTTEGHINI

I cinema scommettono su "Avatar"

Primo giorno nelle sale, 17 proiezioni

Gli effetti speciali attirano tutti: in Italia il film non è vietato ai minori



Tutti in platea per la prima triestina di "Avatar" (fotoservizio Lasorte)

te del genere fantascientifico: non potevo perdermelo», spiega invece Gianni, 55 anni, che è riuscito a trascinare al cinema la moglie nonostante lei dichiari

di odiare questa tipologia di film. «Ho visto il trailer e mi ha emozionato», - racconta Chiara, 34 anni - così ho deciso di por-



Con biglietto e occhiali da 3D

tarci anche i miei figli, di nove e dieci anni. Dopo che avevo già acquistato i biglietti mi hanno detto che non è un film propriamente "per bambini", ma ormai

la frittata era fatta. E comunque non mi preoccupa più di tanto: non credo possa essere tanto diverso rispetto a certi giochi della Playstation che i miei figli adorano».

Ci sono le mamme per cui la scelta è stata praticamente obbligata: «La babysitter oggi mi ha lasciato a piedi - dice Marta, giovane mamma con bimbi a seguito -, perciò ho deciso di portare anche i ragazzi alla prima». Ci sono quattro ricercatori della Sissa, che spiegano di essersi presi una meritata pausa dopo aver lavorato per tutta la settimana: «E questo film ci incuriosisce, per la tecnica in 3D e per la fama di Cameron, perciò abbiamo deciso di staccare la spina davanti al grande schermo».

«Lo aspetto da mesi - dice invece Paolo, 19 anni - le nuove tecniche utilizzate da Cameron e il budget spaziale che ha avuto a disposizione per girare questo film lo rendono senz'altro un evento da non perdere». Anche Pietro, 70 anni, è in coda in mezzo ai ragazzi: «Dovevo assolutamente provare a vedere cos'è sta roba prima di diventare troppo vecchio per muovermi», spiega. All'uscita dalle sale l'entusiasmo è palpabile e generalizzato: a quanto pare "Avatar" non delude. Soddisfatti anche i gestori dei cinema, che parlano di un venerdì con un pubblico sicuramente al di sopra della media e attendono fiduciosi il sabato e la domenica, per i quali già in tanti hanno prenotato il biglietto.

Giulia Basso

L'Isola dei Tesori
DOVE GLI ANIMALI SONO PREZIOSI

10
2000-2010
ANNIVERSARIO

OFFERTE VALIDE FINO AL 23 GENNAIO 2010

24,90 TONUS PURINA COMPLETE KG. 15

14,99 PRO PLAN DOG GUSTI ASSORTITI KG. 3

0,89 WHISKAS PATE' LATTINE ASSORTITE GR. 400

17,99 HILL'S FELINE KITTEN/MATURE KG. 2

2,30 RAFF QUALITY MIX CANARINI GR. 800

2,35 VERSELE PALLA GRASSO GR. 90X6

3,50 SERA RAFFY-P MANGIME TARTARUGHE ML. 250

19,90 I MAC GABBIA CRICETI COLORI MISTI

Ogni MESE ti attendono oltre 300 SUPEROFFERTE

TRIESTE
Via Baiamonti, 52 - Via Rivalto, 7
Via Giulia, 20/A - Via dei Giacinti, 30
Piazza dell'Ospitale, 3 - REP. ACQUARIOLOGIA
www.isoladeitesori.it

Circolazione libera verso Sistiana: scaduto il divieto di transito per i Tir

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA È scaduta lunedì l'ordinanza anti-tir che dispone sul raccordo autostradale 13 dell'A4, in entrambe le direzioni, la limitazione al transito in uscita per i mezzi pesanti diretti allo svincolo di Sistiana.

Per questo motivo, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret si recherà lunedì in Prefettura a Trieste per sollecitare la proroga del provvedimento, dimostratosi strategico, negli ultimi tre mesi, nella riduzione dei flussi di attraversamento dei veicoli con peso maggiore o uguale a 7,5 tonnellate sulle carreggiate del Comune. Un traffico, questo, responsabile di aver in passato arrecato, specialmente nei periodi estivi, notevole disagio ai cittadini e agli operatori commerciali presenti sul territorio.

«L'ordinanza, complice anche l'intervenuto passaggio di consegne al Palazzo del governo, non è stata automaticamente rinnovata - esordisce il primo cittadino - e dunque lunedì mi recherò dal nuovo prefetto Alessandro Giacchetti per esporre la questione. Punterò a rendere il divieto permanente, così da eliminare una volta per tutte il problema dei tir a Sistiana».

L'ordinanza emessa dall'Anas, ente gestore della rete stradale, ed entrata in vigore lo scorso 12 ottobre ha disposto in via sperimentale, per 90 giorni, il divieto di ingresso nei centri urbani di Duino e Sistiana ai camion di massa complessiva, a pieno carico, di 7,5 tonnellate. L'intervento si era reso necessario a seguito delle proteste dei residenti, poiché la costante presenza nelle ore di punta degli autocaricati sulle strade di Duino Aurisina aveva determinato, durante la bel-



Giorgio Ret

la stagione, la paralisi del traffico.

«Da quando il provvedimento è stato preso - prosegue Ret - i mezzi pesanti sono praticamente scomparsi dal nostro Comune, con generale sollievo dei cittadini: per questo ci batteremo per il suo mantenimento». Concorde, sugli effetti positivi, anche il comandante della Polizia municipale Manlio Pellizon: «L'ordinanza ha dato risultati tangibili, abbiamo regi-

I RIMEDI

Il sindaco Ret andrà lunedì in Prefettura: vuole la chiusura permanente

strato un generale calo nel passaggio dei tir, anche nell'area di San Giovanni in Tuba, dove abbiamo di recente svolto un monitoraggio». Il titolare dell'Hotel Posta, Ferruccio Suc, promotore in passato di una petizione di firme per allontanare i «bestioni dell'asfalto» da Sistiana, auspica a sua volta che il divieto non venga rimosso: «I camion, salvo sporadici transiti sono scomparsi - sostiene - anche grazie

ai controlli delle forze dell'ordine: speriamo che non vi sia un ripensamento sull'ordinanza, perché allora cascherebbe il palco, dal momento che ci stiamo avvicinando alla stagione più critica, sotto il profilo della viabilità».

L'ordinanza dell'Anas prevedeva, per i trasgressori, sanzioni amministrative di 38 e 78 euro. Gli articoli 6 e 7 del Codice della strada prescrivono infatti tali somme a seconda che il conducente sia sorpreso a transitare entro o al di fuori del perimetro dei centri urbani (analoga multa, per esempio, è da tempo prevista sulla Costiera). Non risulta, comunque, che vi siano state numerose sanzioni elevate in tal senso. Dereghe erano state poste per le operazioni di carico e scarico merci o per pubblica utilità.



Un Tir nel traffico di Sistiana prima del divieto

Muggia, "Acquario" tornerà al Comune

E sul bilancio Nesladek si dice «orgoglioso» di non pesare sulle casse pubbliche



L'area del terrapieno inquinato Acquario

MUGGIA «Ci sono tutte le premesse per riuscire a riavere la zona del terrapieno "Acquario" in tempi brevi. E finito da poco lo studio di caratterizzazione dell'area inquinata e tra qualche settimana avremo i risultati che ci permetteranno di partire con la bonifica grazie all'utilizzo di parte dei fondi derivanti dalla convenzione con Teseco». Queste sono le anticipazioni rilasciate dal sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, durante la conferenza stampa tenutasi ieri mattina in Municipio.

Dal discorso del primo cittadino sono emerse alcune delle destinazioni dei fondi in arrivo dalla convenzione con Teseco: «Sicuramente parte del capitale sarà investito per realizzare alcuni tratti della fognatura di via Fontanella, altri verranno utilizzati per portare a termine la realizzazione del centro diurno nella ex caserma della guardia di finanza, che ci verrà consegnata da Teseco con già 200mila euro di lavori compresi».

Riguardo al bilancio 2010, vero tema della conferenza, Nesladek conferma che i tagli del 20% della Regione ai Comuni siano alla base della riforma finanziaria del Comune, riflesso delle amministrazioni di centro destra che governano la Regione e il paese. «Malgrado tutto - afferma il primo cittadino - il bilancio è stato redatto in modo da mantenere i servizi ad un livello di qualità da essere riconosciuti i migliori della provincia».

Sulle critiche piovute dalla minoranza riguardo l'incapacità dell'Amministrazione di reperire fondi a causa delle difficili relazioni con gli enti, il sindaco risponde: «Noi siamo orgogliosi di non pesare sulle casse pubbliche e di aver fatto un gran lavoro di reperimento fondi all'esterno e mi riferisco in particolare alla stipula della convenzione con Teseco, la cui firma verrà apposta entro la metà di febbraio. Ci siamo liberati dalle logiche di appartenenza politica - conclude Nes-

ladek - se questo è isolamento allora noi siamo felici di esserlo».

Il consigliere Fulvio Tomini, presente alla conferenza assieme all'assessore alle risorse umane Moreno Valentich, ha voluto rispondere alle critiche dell'opposizione riguardo lo scarso interesse della giunta verso la periferia del Comune: «Vorrei sottolineare come l'amministrazione, appena insediata, abbia cominciato a spendere per numerose opere di riqualificazione, da via Flavia di Stramare, alla piazzetta di Chiampore, dalla sistemazione dei giardini delle scuole, fino alla costruzione dei servizi igienici sul lungomare Venezia e molto altro ancora».

Valentich ha, infine, ricordato la riuscita di opere come la messa in sicurezza e la riqualificazione di borgo San Cristoforo e borgo San Pietro ed ha evidenziato che non tutte le politiche tariffarie del Comune abbiano ricadute sui cittadini, come l'aumento del prezzo dei parcheggi. (a.d.)

AL 60° ANNIVERSARIO DELL'ASSOCIAZIONE NE APPOGGIA LE PROTESTE

"Doc" Prosecco, Paoletti con gli agricoltori

TRIESTE «L'ente camerale continua a operare a sostegno del settore primario triestino e su mandato delle categorie continua a essere in prima linea sull'argomento agricolo che attualmente tiene banco, ovvero la messa a punto della nuova Doc interregionale del Prosecco». Lo ha affermato ieri mattina il presidente della camera di commercio, Antonio Paoletti, ai margini delle celebrazioni per il 60° anniversario dalla fondazione dell'Associazione Agricoltori/Kmecka Zveza. E quesata infatti l'iniziativa dove l'Associazione agricoltori si trova in prima linea e che attualmente è in una fase critica proprio per

il ricorso inoltrato dal comparto triestino al Tar del Lazio, a tutela delle richieste motivate dai viticoltori triestini in cambio della cessione dell'indicazione geografica «Prosecco» e del vitigno autoctono della Glera, utili a sostanziare il disciplinare.

Tre i punti che vedono l'ente camerale a sostegno degli agricoltori, ovvero la realizzazione della sede legale del consorzio nella località di Prosecco, la messa a punto di un progetto globale per il recupero delle pregiate campagne del costone carsico da Trieste a Aurisina con fondi regionali, e infine la rimozione dei vincoli che impediscono lo sviluppo sul

Carso. «In dicembre, grazie a un incontro in consiglio regionale siamo riusciti a far mettere nella Finanziaria 500mila euro per il ciglione - ha continuato Paoletti - ma la partita non è ancora chiusa, ricordando che la Regione per il secondo anno consecutivo ha detto no al Progetto di promozione dell'economia del Carso del valore di 400.000 euro».

Fuor di polemica è stato presentato nella sala maggiore della Cdc un volume - «L'amore per una manciata di terra» - che celebra e riassume un'epopea di lavoro e di lotte agricole. Realizzato in italiano e sloveno da Boris Pangerc, presidente del

consiglio provinciale ma anche olivicoltore nel comune di Dolina, il testo si avvale di un corpo ponderoso di testi e di numerose immagini storiche che documentano l'evoluzione e la crescita dell'agricoltura triestina dal 1950 ai giorni nostri. Tante le persone e gli operatori agricoli presenti in una sala maggiore completamente esaurita. Assieme a Franc Fabec, giovane presidente dell'associazione e al segretario Edi Bukavec, tante personalità del mondo sloveno triestino e d'oltre confine e il presidente della Confederazione Italiana Agricoltori Giuseppe Politi.

Maurizio Lozei

STAND A MILANO Duino e il Carso di scena alla "Bit"

DUINO AURISINA «Duino, il Carso e i suoi prodotti». Sarà questo il nome dello stand che l'amministrazione comunale di Duino Aurisina porterà in vetrina alla Borsa internazionale del turismo di Milano dal 18 al 21 febbraio. Oltre alla promozione dell'intero territorio provinciale triestino, la giunta Ret con l'assessore al turismo Massimo Romita presenterà il nuovo progetto «Le vie della terra e dell'acqua fonti della vita» che coinvolgerà tutti i comuni della provincia a partire dal prossimo mese di maggio. Il Comune di Duino Aurisina sarà presente poi nello stand regionale promosso dalla Turismo Fvg nello spazio dedicato alle città d'arte per promuovere il castello di Duino.

COMUNE E PRIVATI IN CORSA

Castelreggio: slitta a martedì l'assegnazione

DUINO AURISINA Potrebbe non arrivare prima di martedì il responso ufficiale sull'assegnazione della concessione demaniale marittima di Castelreggio. Lo riferisce Gabriella Pasquale, responsabile degli Affari generali alla Direzione centrale pianificazione territoriale della Regione e presidente della speciale commissione insediata lunedì per valutare le offerte presentate all'Ufficio Protocollo della Direzione mobilità, energia e infrastrutture. Fanno parte dell'organismo anche un esperto in procedure concorsuali e uno in concessioni demaniali marittime.

A contendersi l'assegnazione dell'area due realtà: il Comune di Duino Aurisina e la Onlus Marea, associazione costituitasi lo scorso 22 dicembre e composta da soggetti triestini. Alla gara, stando ai requisiti richiesti nell'avviso di selezione, hanno potuto partecipare solo gli enti pubblici e gli enti e associazioni senza finalità di lucro.

La posta in palio è una superficie di oltre 11mila metri quadri, costituita dallo stabilimento balneare Castelreggio, con annesso bar ristorante al piano terra (aperto tutto l'anno) e affittacamere al primo piano, più altri servizi. Principali manufatti presenti sono: cabine, servizi igienici, docce, depositi, piscina terapeutica e piscina spiaggia (le cui destinazioni devono essere mantenute almeno fino al 2017), parcheggio, pergolato, area scoperta ex pista da ballo, deposito Gpl, cabina Enel. L'area demaniale era stata affidata in concessione provvisoria al Comune fino al 31 dicembre, a seguito della riconsegna effettuata lo scorso 9 luglio da parte del precedente concessionario Caravella sas. (t.c.)



La spiaggia di Castelreggio

» SAN DORLIGO

VERSERÀ 1500 EURO A UN PRIVATO

Casa danneggiata, paga il Comune

SAN DORLIGO E' costata esattamente mille cinquecento euro la serie di danni che il Comune di San Dorligo della Valle ha recato all'abitazione di Carolina Sancin. Residente al numero civico 65 di Bagnoli della Rosandra, la Sancin, classe 1931, nel mese di aprile del 2008 aveva riscontrato numerosi danni verificatisi all'edificio di sua proprietà a causa della caduta del fogliame dalle piantumazioni ad alto fusto collocate dall'amministrazione comunale nella pubblica piazza di Bagnoli.



L'assessore Sormani

In particolare la caduta delle foglie dell'albero prospiciente l'edificio aveva causato sia innumerevoli intasamenti della grondaia con il conseguente deterioramento della stessa, sia abbondanti infiltrazioni d'acqua all'interno e all'esterno della casa. Il danno cagionato secondo la perizia estimativa dell'architetto Lorenzo Galluzzo de Fin ammontava a oltre 2 mila 700 euro. Per «prevenire la lite» evitando quindi il procedimento giudiziale entrambi le parti hanno concordato una somma onnicomprensiva di mille cinquecento euro «a tacitazione di ogni pretesa per i titoli dedotti nella vertenza» da parte della residente. In questi giorni la giunta comunale di San Dorligo della Valle alla presenza del sindaco Fulvia Premolin e degli assessori Alenka Vazzi ed Elisabetta Sormani (assenti il vicesindaco Antonio Gherinich e l'assessore Tatiana Turco) ha emesso un verbale di deliberazione nella quale è stata messa agli atti l'approvazione della transazione. (r.t.)

Aurisina, un "NetPoint" riservato ai bambini

DUINO AURISINA Ha riaperto i battenti ieri il Centro NetPoint di Aurisina. Lo annuncia l'assessore all'Istruzione Tjasa Svava. Il servizio, che si rivolge ai bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni, è allestito alla Casa della Pietra in un'aula attrezzata con 12 computer a sistema operativo Windows Xp e suite Microsoft office. Tutte le postazioni, collegate in rete locale Lan all'accesso internet Adsl, consentono l'esplorazione "online" ai piccoli internauti: durante le operazioni, co-

munque, è sempre garantita la presenza di un docente che opera anche da "sorvegliante", in modo da ridurre al minimo eventuali rischi derivanti da un uso improprio del computer.

Le lezioni, al sabato, coinvolgono in particolare le scuole: partendo dall'individuazione dei principali componenti di un computer, i ragazzi vengono istruiti sulle caratteristiche principali e l'uso del sistema operativo. Questi gli orari di apertura del centro: venerdì 15-18, sabato 9-13. (t.c.)



L'assessore di Duino Aurisina, Tjasa Svava

REPLICA ALL'OPPOSIZIONE DI CENTROSINISTRA

Svara: con le Comunelle accordo positivo

DUINO AURISINA «Chi ci bacchetta per una pretesa scarsa volontà nel rispettare gli impegni assunti, forse si dimentica gli interventi concreti e tangibili che sono stati attuati da questa amministrazione». Replica così, l'assessore alle Politiche di sviluppo territoriale Tjasa Svava, all'opposizione di Duino Aurisina, che per bocca del consigliere in quota Pd Massimo Veronese nei giorni scorsi ha criticato la bozza di accordo stilata dall'ente locale per concludere l'annosa transazione con le Comunelle. «Abbiamo sempre

dato risposta alle esigenze manifestate - prosegue l'assessore - addirittura anticipando gli atti in pendenza nella formalizzazione dell'accordo finale: cito l'esempio della delibera approvata in consiglio per permettere l'usufrutto dei contributi e la realizzazione del campo sportivo di Medeazza; sottolineo che si è cercato di ottenere la disponibilità degli spazi all'ex scuola di Ceroglie; si è assegnata la sede, seppur provvisoria, alla Comunella di Aurisina e, con quest'ultima, si è condiviso anche l'ambizioso progetto di riqualifica-

zione dell'area adiacente l'ex cava Ivere, relativo alla scuola degli scalpellini». Per Svava, «dall'approvazione della delibera consigliare fino a oggi si è lavorato in maniera puntuale, rispettando gli indirizzi della stessa e, anzi, approfondendo le reciproche richieste». «Mi preme sottolineare - prosegue - che ogni valutazione ai fini dell'accordo è stata fatta nel rispetto degli indirizzi e tenendo ben presente il ruolo di ciascuno: dell'ente locale e delle Comunelle. Soggetti, questi, che riconosciamo essere una ricchezza da valoriz-

zare». «Quando si parla di transazione - conclude - si citano solo il Comune e le Comunelle, ma è doveroso, invece, aggiungere un ulteriore attore: i terzi privati. Famiglie, che hanno investito i loro risparmi nell'acquisizione di beni immobili, trovandosi però poi a dover convivere con un vizio di proprietà legato proprio alla storica mancata definizione della controversia sui beni rivendicati. Oggi, nell'atto che andiamo a condividere, c'è un richiamo specifico a queste situazioni per garantire una soluzione positiva». (ti.ca.)

GRANDE SUCCESSO DEI LABORATORI

Giulio Coniglio e Nicoletta Costa conquistano bambini e genitori

Apprezzatissima la scelta di animare il personaggio usando un’attrice



ce e collaboratrice della Nicoletta Costa, nel corso degli incontri dialoga con i piccoli in una sorta di gioco ‘botta e risposta’, magico e coinvolgente, dove le domande più frequenti sono : «facciamo finta che la sedia sia un cavallo e immaginia-

mo che arrivi Giulio Coniglio».

E che a sua volta chiede «ma voi siete veri o immaginari?». Da qui scaturisce la curiosità dei bambini che si appassionano talmente tanto a giocare con Giulio che forniscono anche sugge-



rimenti affinché siano inseriti nuovi oggetti o cose nelle immagini che la Costa disegna davanti ai loro occhi.

E i veri protagonisti diventano poi i bambini con i loro disegni e la loro immaginazione.

«I bambini più piccoli

Giulio Coniglio, il personaggio creato da Nicoletta Costa, alle prese con alcuni piccoli fan

restano sempre affascinati dai disegni – spiega Nicoletta Costa – tant’è vero che nel corso dei laboratori che ho organizzato anche all’estero, mi è capitato di vedere come alcuni di loro, di solito restii a prendere in mano foglio e matita, prendevano l’iniziativa disegnando oggetti che avevo rappresentato nelle mie illustrazioni. E dimostrando come la forza delle immagini e dell’interazione, stimoli la curiosità e l’attenzione da parte del bambino».

Si ricorda che “La luna addormentata nel bosco”, allestita nella Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevic - e che ha già raggiunto il ragguardevole numero di 3000 visitatori, espone più di 200 illustrazioni realizzate da Nicoletta Costa a partire da dieci anni fa fino agli

ultimi libri che hanno come protagonista “Giulio Coniglio” e la “Nuvola Olga”, tra i personaggi più conosciuti.

Ma ci sono anche la Principessa dispettosa dai capelli rossi, la maestra dormigliona Margherita, la strega nasona e pasticciona Teodora, i cavalli con le scarpe, i girasoli musoni e l’immancabile ‘gatto’ e l’istrice Ignazio, che viene caratterizzato in numerose varianti multicolorate.

Insomma, tante figure per tanti personaggi che si contraddistinguono per l’antropomorfismo infantile, che sono state costruite in modo geometrico e risultano dunque d’immediata lettura per i piccoli.

Tra i coloratissimi spazi nelle sale, si trova anche una saletta multimediale e attrezzata con giochi, dedicata sempre ai più piccini, dove un grande schermo proietta un trailer, presentato per la prima volta a Trieste che ha come attore principale proprio l’amato Giulio Coniglio ed è stato realizzato con la tecnica d’animazione tradizionale.

La mostra, a ingresso libero, è aperta al pubblico tutti i giorni, dalle 9 alle 19, e rimarrà aperta fino al 24 febbraio.

LA NOVITÀ

Corso di formazione molto particolare

di PATRIZIA PICCIONE

Solitamente i corsi di formazione professionale propongono un percorso mirato a sviluppare le competenze tecniche delle persone per agevolare l’ingresso in campo lavorativo, senza tuttavia soffermarsi un granché sugli aspetti psicologici e relazionali dell’individuo.

E così, se da un lato si acquisiscono gli strumenti pratici per diventare dei super manager d’assalto oppure ambire al titolo di venditore dell’anno, dall’altro non si pone altrettanta attenzione alla crescita spirituale ed emotiva. Procedendo lungo le rotaie di un tran-tran quotidiano apparentemente soddisfacente si può infatti abdicare o mettere in soffitta i sogni e i desideri dell’anima.

La neo costituita associazione “Aquila di cristallo Nordest” si propone di offrire gli strumenti necessari per raggiungere l’appagamento delle proprie mete attraverso un percorso di crescita interiore che permetta di acquisire un atteggiamento vincente nei confronti della vita, imparando ad



Il libro-manifesto di Bottura

aggirare gli ostacoli consci e inconsci che troviamo sul nostro cammino.

Un metodo, come spiega il fondatore del sodalizio triestino, Fabrizio Gherlani, che porta la firma di Aldo Mauro Bottura, leader carismatico dell’associazione madre “Aquila di cristallo” ed autore del best seller “Un uomo e il suo sogno”, il manuale che getta le basi per cambiare la propria vita attraverso una nuova presa di coscienza di sé e delle proprie aspirazioni.

Il guru del benessere psico fisico terrà domenica all’ambulatorio Kineo di via Madonna del Mare 10, dalle 9 alle 20, il primo dei sedici seminari che fanno parte del corso “L’officina”, il workshop



Aldo Mauro Bottura ripreso durante una lezione

dove sono condensati i capisaldi fondamentali del suo metodo di auto-realizzazione interiore.

S’intitola, dunque, “Vivere con pienezza” il primo laboratorio tenuto da Bottura e da Gherlani durante il quale ai partecipanti (massimo 20) verrà spiegato come raggiungere i propri obiettivi, lasciando alle spalle gli atteggiamenti e i pensieri negativi che impediscono di realizzare i propri sogni.

«Tutti abbiamo dei desideri - scrive Bottura nel libro giunto alla quarta riedizione - bisogna saper focalizzare l’esigenza più grande, decisiva. Il “desiderio bruciante” da realizzare senza il quale siamo come una barca senza timone e senza rotta».

Densa di programmi l’attività del sodalizio cittadino, che oltre all’Officina propone da gennaio a giugno percorsi di counseling a cadenza settimanale (tra cui, problem solving decisionale, gestione dei conflitti, comunicazione in azienda) e corsi speciali una volta al mese di due giornate con docenti di Milano, strutturati per superare gli ostacoli che condizionano la nostra vita, in primis un’autostima traballante, la timidezza, la sfiducia, in altre parole, fare piazza pulita delle negatività.

Per informazioni: Aquile di cristallo Nordest, viale XX Settembre 101, tel.: 040.2456142, oppure visitare il sito www.aquilecristallonordest.com.

NELLA PISTA TEMPORANEA DELL’AREA EX BIANCHI

Le "Stars on ice" stasera danno spettacolo

Andrà in scena oggi sulla pista di pattinaggio su ghiaccio delle Rive, allestita nel piazzale dell’ex piscina Bianchi, «Stars on Ice», spettacolo aperto gratuitamente al pubblico che presenterà coreografie e numeri singoli di bambini, ragazzi e di alcuni campioni.

Il gruppo «Star on Ice» è un team che si esibisce sia su rotelle che su ghiaccio, si allena a Padova, ma è composto da atleti che provengono da tre diverse società sportive. I protagonisti dello show sono stati campioni italiani Aies nel 2004, 2006 e 2008 nel-

le categorie “gruppi spettacolo”. A Trieste la formazione presenterà «Battito di Vita» coreografia di gruppo ispirata alla vita che pulsa, che sarà rappresentata dalla Stars Group ha vinto il campionato Aics 2004.

Spazio poi a «In principio fu il peccato», numero di gruppo ispirato al peccato, a cura dello Stars Group vincitore del campionato Aics 2006, e a «She’s like the wind», celebre brano del film «Dirty Dancing», interpretato dalla

coppia Busillis e Kangarova. E ancora sulla pista il vento sarà protagonista di «Sospesi tra cielo e mare», con tre campionesse che rappresenteranno il soffio della brezza e il rumore delle onde che danzano leggere sul ghiaccio.

Allo spettacolo prenderà parte anche la società del Pat, Pattinaggio Artistico Triestino che durante l’inverno gestisce la pista. Una ventina di atleti proporranno una coreografie legata al Natale, con ragazze

dell’agonismo e preagonismo sulle note di «This is Christmas», mentre il gruppo della Solo Dance offrirà al pubblico il musical «Chorus Line». Saranno invece le campionesse italiane Asia Bordon e Silvia Stibilj a volteggiare sulle note di «Que sera sera» e successivamente, insieme alle altre atlete della società, torneranno sul ghiaccio per «Thiller» di Micheal Jackson.

Lo spettacolo inizierà alle 19.



Un’acrobatica figura delle “Stars on ice”

● **IL SANTO**
San Tarcello

● **IL GIORNO**
È il 16° giorno dell’anno, ne restano ancora 349

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.47

● **LA LUNA**
Si leva alle 8.12 e cala alle 18.09

● **IL PROVERBIO**
Nessun popolo sovraccarico di tributi è fatto per dominare.

IL PICCOLO

16 gennaio 2010 di R. Gruden

● Nei prossimi giorni sarà presentata al parlamento la proposta del socialista on. Tolloy, tendente a concedere agli automobilisti della nostra provincia quattro pieni di benzina in esenzione di tasse.

● Si apprende che l’intervento del Governo di Roma presso quello jugoslavo ha scongiurato il fatto che Cittanova, in Istria, finisse assorbita dal comune di Umago, restando comune autonomo.

● La giuria, composta dai maestri Riccardo Lussi, Silvano Manzoni, Nerina Pesante, Maria Prelz e Anna Kalan, ha premiato gli alunni del concorso Enal «Letterina a Gesù», indetto a Natale per le elementari.

● In occasione della III Mostra vetrinistica per la valorizzazione del prodotto locale, è indetto un concorso pubblicitario del settore superalcolici di produzione locale per alimentari ed esercizi pubblici.

● Il Centro per l’emigrazione, che il Ministro del Lavoro on. Zaccagnini ha deciso di costruire a Trieste, sorgerà a San Sabba in un’area di cui il Comune ha deliberato la cessione, fra lo stadio e il macello.

concedere agli automobilisti della nostra provincia quattro pieni di benzina in esenzione di tasse.

● Si apprende che l’intervento del Governo di Roma presso quello jugoslavo ha scongiurato il fatto che Cittanova, in Istria, finisse assorbita dal comune di Umago, restando comune autonomo.

● La giuria, composta dai maestri Riccardo Lussi, Silvano Manzoni, Nerina Pesante, Maria Prelz e Anna Kalan, ha premiato gli alunni del concorso Enal «Letterina a Gesù», indetto a Natale per le elementari.

● In occasione della III Mostra vetrinistica per la valorizzazione del prodotto locale, è indetto un concorso pubblicitario del settore superalcolici di produzione locale per alimentari ed esercizi pubblici.

● Il Centro per l’emigrazione, che il Ministro del Lavoro on. Zaccagnini ha deciso di costruire a Trieste, sorgerà a San Sabba in un’area di cui il Comune ha deliberato la cessione, fra lo stadio e il macello.

FARMACIE

■ DALL’11 AL 16 GENNAIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica,6 tel. 040-772148

via Curiel, 7/B - Borgo S. Sergio tel. 040-281256

Basovizza tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica, 6

via Curiel, 7/B - Borgo S. Sergio

piazza Venezia, 2

Basovizza tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Venezia, 2 tel. 040-308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall’ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³	
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria	
(da non superare più di 18 volte nell’anno)	
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria	
(da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 69,8
Via Carpineto	µg/m ³ 33
Via Svevo	µg/m ³ --
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 18
Via Carpineto	µg/m ³ 21
Via Svevo	µg/m ³ --
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie)	
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³	
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 40
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 53

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

SPECIALE

a cura di A. Manzoni & C.

▶AUTO◀

La piccola francese caratterizzata da una fisionomia tondeggiante: mascherina trapezoidale anteriore e parabrezza Zenit fino quasi a metà del tetto sono i tratti distintivi dell'auto



Il cielo sopra la C3

Nel dibattuto segmento delle compatte ha fatto il suo ingresso a dicembre scorso la nuova Citroën C3 che, senza mandare definitivamente in pensione la sua omonima, le cui vendite vanno ancora a gonfie vele e resterà a listino con il nome Classic (8mila 450 euro con Gpl), è pronta per fare la sua parte. La sfida è aperta su tutti i fronti: dal design alle motorizzazioni, dagli allestimenti (più o meno ricchi nelle dotazioni di serie) al fattore prezzo, che alla fine risulta sempre decisivo. Come decisiva si rivela, nell'era degli incentivi (forse anche nel 2010 come si augurano le case), la possibilità di offrire all'origine alimentazioni alternative ecologiche e convenienti, tipo il Gpl e il metano. La personalità vincente ce l'ha, con quel padiglione tondeggiante e con il frontale e i gruppi ottici ridisegnati che le danno una fisionomia moderna. La mascherina trapezoidale fa da filo conduttore con il resto della gamma, mentre il jolly prezioso e distintivo viene dal parabrezza

za che si chiama Zenit ed è un'assoluta novità nell'universo delle piccole. Offerto di serie sulle versioni più ricche e a



La Citroën dispone di un'ampia gamma di motori benzina da 60, 75, 95 e 120 Cv e due turbodiesel da 90 e 110 Cv. Non manca la variante benzina-Gpl da 1400 centimetri cubici. Il fattore prezzo è decisivo: si parte dai 12mila euro.

pagamento su quella intermedia, è lungo alla base ben 130 cm e si estende fin sopra la testa dei passeggeri anteriori. La sua presenza regala un senso di libertà e una luminosità impareggiabili, permettendo, a chi lo desidera, un ritorno alla normalità con una tendina scorrevole munita delle classiche alette parasole per schermare la parte più vicina ai passeggeri che già di suo è fumé. Un cristallo così esteso e i finestrini ampi fanno sembrare l'ambiente più spazioso: del resto la nuova C3 è realmente più grande anche se di soli tre centimetri rispetto al vecchio modello.

► Confort e silenzio

Le sospensioni anteriori sono McPherson e al posteriore c'è invece uno schema a traversa deformabile. In attesa del sistema Start&Stop, dei cambi manuali pilotati a 5 o 6 marce e di un nuovo 3 cilindri a benzina, la gamma dei motori benzina prevede un 1100 cc da 60 Cv e un 1400 cc da 75 Cv. Con la

stessa cilindrata si ha anche una unità da 95 Cv con la stessa distribuzione che si trova anche sul 1600 cc da 120 Cv. Il turbodiesel d'accesso è il 1400 cc HDi nelle configurazioni da 90 a 110 Cv. Non manca una variante benzina-Gpl del più tranquillo 1400 cc. Su strada ottimi il silenzio a bordo, il confort, la maneggevolezza e la tenuta di strada. I prezzi partono dai 12 mila euro della 1100 Ideal e arrivano ai 18mila 450 della 1.6 110 Cv Fap Exclusive.



NUOVA CITROËN C3 IL VISIODRIVE.



www.citroen.it

DA 9.900 EURO
DISPONIBILE ANCHE GPL.

Ecoincentivi Citroën garantiti, anche su tutti gli Euro 2.

Con Citroën Finanziaria, la Nuova Citroën C3 è tua a partire da **90 € al mese*** comprensivi di 5 anni di garanzia Citroën. **E cominci a pagare dopo 90 giorni.**

TI ASPETTIAMO SABATO 16 E DOMENICA 17.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto: C3 1.4 75 cv BENZINA e GPL : 6,1 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: C3 1.4 75 cv BENZINA 140 g/Km, GPL 119 g/Km. Prezzo promozionale per rottamazione di vetture usate euro 0,1 e 2, immatricolate fino al 31 dicembre 2000 esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. È esclusa dall'operazione la Nuova Citroën DS3. Scade il 31 gennaio 2010. *Esempio di finanziamento: importo finanziato € 8.140 comprensivo di spese di apertura pratica € 220, anticipo € 1.980. Primo pagamento dopo 90 giorni, 12 rate mensili da € 90 e successive 48 rate mensili da € 191 inclusive del servizio di estensione garanzia ALTA FEDELTA'. Tan 6,90%. Taeg 8,88%. Offerta valida fino al 31/01/2010. Salvo approvazione Citroën Finanziaria - divisione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la concessionaria. La foto è inserita a titolo informativo.

CONCESSIONARIA CITROËN CONTIAUTO SRL

TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - Tel. 040.2610055 • R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - Tel. 0481.699801

e-mail: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.



La facciata di Villa Prinz

ALUNNI DI SCENA A VILLA PRINZ

Tanti premi alle scuole nel ricordo di Giannarita Nobile

Si sono svolte a Villa Prinz, centro socio culturale della Terza Circostrizione, in collaborazione con il Centro Giovanile di Roiano, le premiazioni del concorso "Ricordando Giannarita", giunto alla seconda edizione e destinato alle scuole del rione. Per la sezione infanzia, per l'originalità dei lavori con argomento "Fido fidati di me", la giuria ha premiato ex equo tutte tre le scuole partecipanti: Isola dei tesori (sezione Topolini, Cani, Gatti), Vallicella (sezione B) e Ruggero Manna (sezione A). Per la sezione scuola primaria con argomento "Il cielo" il premio è stato aggiudicato dalla scuola "Tarabochia", per la classe IA la prima classificata è Nicole Lizzul, la seconda Valentina Gorza, la terza Costanza Lorenzi. La classe IB ha ricevuto un premio di gruppo per il lavoro collettivo. Premiate ex equo per le classi seconde la IIA e IIB, ma nei lavori singoli riconoscimenti sono stati conferiti a Matteo Bressa (IIA), a Pristina Stanoikovic (IIA) e a Daniela Giacomello (IIB). Premiate anche le classi IIA e IIB. Per le classi quarte e quinte la giuria ha dato il primo premio alla IVB e alla VA "Tra luna e stelle", e il premio partecipazione alla IVA e VB "Tra cielo e mare". La scuola "R.Manna" ha ottenuto un pre-

mio per il lavoro collettivo di tutte le dieci classi, mentre la "Brunner" ha visto come primo classificato il lavoro di gruppo della IB. Per i lavori singoli delle classi prime, seconde e terze sono stati premiati per la tecnica Francesca Petralia (IIB), Egor Polyashev (IIA), Maria Silvia Abukarsh (IA). Per l'originalità Matteo Trizio (IIA), Jessica Nemaz (IIB) e Shanon Moustache (IB). Il premio è stato promosso per commemorare Giannarita Nobile, recentemente scomparsa, collaboratrice della Parrocchia di S. Ermacora e Fortunato e del Centro Giovanile di Roiano. (S.S.)

ORE DELLA CITTA'
21



IL PICCOLO ■ SABATO 16 GENNAIO 2010

MATTINO

● MERCATINO DELL'USATO

La parrocchia dei santi Pietro e Paolo organizza un mercatino dell'usato che si terrà nella sala dell'oratorio di via Cologna 59 (040568486) con la partecipazione di nonno Berto che sarà presente solo domenica mattina. Il mercatino avrà i seguenti orari: oggi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; domani dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● CENTRO DIDATTICO DI BASOVIZZA

Apertura straordinaria oggi al Centro didattico naturalistico di Basovizza, dove dalle 9 alle 13 sarà possibile visitare oltre agli spazi espositivi permanenti sulla natura del Carso, la mostra temporanea «C'era una volta... il confine!». Realizzata dall'associazione «Le vie del Carso» documenta la storia dei valichi agricoli presenti sul territorio della Provincia di Trieste. L'ingresso è libero.



Il presidente dell'Associazione cultura giuliano-veneta, Claudio Grisancich

PRIMA GIORNATA DI LAVORI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURA GIULIANO VENETA

L'attualità delle parlate dialettali

Dopo la cancellazione causa maltempo dello scorso dicembre, è stata fissata la nuova data per l'appuntamento con la Prima giornata della cultura giuliano-veneta che si terrà domani a partire dalle 15 al Palazzo-congressi della Stazione Marittima.

La manifestazione è organizzata e promossa dalla neonata "Associazione cultura giuliano-veneta", presidente Claudio Grisancich, legalmente costituita nel maggio 2009 e in prima linea nella promozione della cultura espressa nelle lingue minoritarie giuliano-venete, composta da numerose realtà associative triestine e regionali: Associazione Alpe (Ts), Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni (Ts), Associazione culturale bisiaica (Ronchi dei Legionari - Go), Circolo Class (Ts), Compagnia Teatrale Ex alie-

vi del Toti (Ts), Fita - Federazione italiana teatri amatoriali Sezione Regionale Friuli Venezia Giulia, e di Pordenone, Gradisca...il Teatro (Gradisca - Go), Grado Teatro (Grado - Go), L'Armonia Associazione tra le Compagnie teatrali triestine (Ts), Compagnia Teatrale La Barcaccia (Ts), Compagnia Pat Teatro (Ts), Associazione Salotto Giotti (Ts).

La Prima giornata ruoterà attorno all'incontro intitolato "Lingue da Mar" ed al dibattito sulla contemporaneità delle parlate venete. Verrà inoltre presentata l'attività degli enti e dei circoli che compongono l'Associazione, uniti in un progetto che vuole sviluppare, conoscere e divulgare gli idiomi e la cultura di

tradizione veneta diffusa a Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

La "giornata" si aprirà, alle 15, con il saluto delle autorità. Seguirà, come anticipato sopra, "Lingue da Mar - contemporaneità delle parlate venete dei nostri territori", un incontro-dibattito con Bruno Cappelletti, Patrizia Sorrentino e Giuliano Zannier (autori teatrali), Livio Dorigo e Marino Vocci (studiosi di cultura istriana), i poeti Ivan Crico, Ezio Giust, Claudio Grisancich e Graziella Semacchi Gliubich, gli scrittori Luigi Lunari e Gabriella Musetti, la giornalista Marina Silvestri ed il regista Tullio Svetini.

A seguire, dopo la pausa caffè, inizierà un spettacolo composto da poesia, teatro e musica.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Silvia Poggi per il compleanno (15/1) dall'amica Lilia 50 pro Astad.
- In memoria di Miro Cesnik nel XII anniv. (16/1) dalla moglie Gigliola 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuliana Degrassi Toneatti da Marialuisa e Rossella 50 pro ass. Amici del Cuore.
- In memoria della cara mamma nel XIX anniv. (16/1) da Walter 10 pro Astad.
- In memoria di Emilia Mauri ved. Ferluga nell'anniv. (16/1) dai suoi cari 20 pro ass. Hospice Pineta del Carso onlus.
- In memoria di Nino Perizi nel XVI anniv. (16/1) da Marja 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Enpa.
- In memoria di Giuliana Toneatti da Adriana 50 pro ass. Azzurra (ricerca malattie rare).
- In memoria di Anna Indrigo ved. Sacellini dalla cognata Dala, la nipote Margherita con Stefano 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Paolo Rosini da Beatrice Rosini 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Umberto Stanta da Nelly Petronio 25 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- In memoria di Liliana Stefan ved. Serbottini da Anita 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Odetta Trevisan Uberti da Ninetta e Licurgo 25 pro Ist. Burlo Garofolo, 25 pro frati di Montuza.
- In memoria di Gianna Visintin da Grazia, Mariella, Marisa, Giulia, Flavia, Lalla 180 pro Cro (Aviano).
- In memoria dei propri cari defunti da E.C. 25 pro Anfaa, 25 pro Lega tumori Marni.
- Dalle fam. Torcello, Visintin, Zafred 25 pro Medici senza frontiere, 15 pro don Vatta, 10 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

ASSOCIAZIONE MAYURA

■ L'associazione sportiva e culturale Mayura invita a provare gratuitamente i corsi tenuti da Yogacharya Kaartik di: Ashtanga e Hatha Yoga, Danza classica indiana Bharatanatyam, Bollywood Dance e l'originale Kyds, il Kriya-Yoga-Dance-Shakti che unisce il lato sportivo dello yoga al sano divertimento della danza. Il Kyds è adatto a uomini, donne e bambini, infatti sono previsti anche incontri specifici per bimbi e genitori alla palestra Performance in via del Monte 2. Per maggiori informazioni: e-mail: info@mayura.it, telefono 3490914117, www.mayura.it.

POMERIGGIO

● UNIONE CIECHI

Oggi al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, il p., con inizio alle 16.30, lo scrittore Duilio Buzzi e la poetessa-scrittrice Eleonora Torossi presentano «Il Raccontatore» e la silloge poetica «Sulle ali leggere della poesia». Letture di Alda Guadalupe. Intervalli canori di Elia Vesnaver e di Maria Gastol. Ingresso libero.

● CARTONI ANIMATI

Il Servizio sociale dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, in collaborazione con la cooperativa La Quercia, organizza una gara di disegno e la proiezione del cartone animato «Wall-E», a partire dalle 15.30, per bambini delle materne ed elementari, residenti sul territorio dei tre comuni, a Borgo Grotta Gigante 77, al Circolo Culturale Dom Brisciki. Ingresso libero.

● MOSTRA DUCATON

Alla Galleria Rettori Tribbio, inaugurazione della mostra «Ironikamente» dell'artista Annamaria Ducaton oggi alle 18. Intervento critico di Claudio H. Martelli. La mostra rimarrà aperta sino al 29 gennaio con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA

Incontro e studio nella sede di via Mazzini 30, I p., sul testo di R. Steiner: «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive» dalle 17.30 alle 19. Info 3397809778, www.rudolfsteiner.com. Ingresso libero.

● SABATI MINERVALI

Oggi alle 17.30, nella sala «Giorgio Costantinides» del Civico Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII 1, Giulia Cosolini illustrerà «Il teatrino del nuovo manicomio di Trieste, architettura e decorazione».

● CIPRIANI ALLA LOVAT

Alla libreria Lovat di Trieste (al terzo piano dello stabile Oviessse di viale XX Settembre), dopo la pausa festiva riprendono gli incontri con gli autori. Oggi alle 17.30 sarà protagonista del primo appuntamento del 2010 l'Harry's bar, il ristorante simbolo di Venezia. A raccontare la storia e il fascino di questo locale sarà Arrigo Cipriani, 77 anni, figlio dell'istrionico fondatore Giuseppe che presenterà il suo ultimo libro «Prigioniero di una stanza a Venezia» (Feltrinelli 2009).

● AMERICAN CORNER

L'American Corner di via Roma 15, informa che oggi prenderà il via «Storytime». È un'iniziativa rivolta a bambini di età fra i 4 e i 10 anni. Una lettrice di madrelingua leggerà una serie di favole e racconti in inglese. Alla fine del racconto, seguiranno delle attività ludico-creative con tutti i bambini. L'ingresso è gratuito per soci e figli dei soci. Info: 040630301.

● DIPIORTISTI MUGGIA

Oggi nella sala G. Millo alle 16 (piazza della Repubblica 4 a Muggia) si terrà l'assemblea generale dei soci. Dopo la relazione del presidente, si svolgeranno le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, successivamente (alle 19) si terrà l'inaugurazione della nuova sede sociale, situata in Calle G. Parini 17/a, seguirà una bichierata.

● TEATRO DIALETTALE

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXV Stagione del Teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la Compagnia teatrale «I zercanone» (Fita) metterà in scena la commedia «Roian, un prete, una storia» di Gianfranco Gabrielli, regia di Paola Pipan. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (telefono 040393478) e alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763.

VARIE

OPEN DAY AL «GALILEI»

■ Lunedì 18 alle 17.30 nella sede centrale di via Mameli 4, si terrà il primo incontro - Open Day - di presentazione delle attività del piano dell'offerta formativa del liceo Galilei. Un secondo incontro è previsto per domenica 24 gennaio a partire alle ore 10.30.

CON LE ACLI A POLA

■ Con le Acli, domenica 31 gennaio, visita dei luoghi più caratteristici di Pola, dopo il pranzo ci reheremo a Dignano per visitare la chiesa di S. Biagio e il museo di oggetti sacrali. Tel. 040370525 via S. Francesco 4/1.

AUGURI



GUIDO «Auguri per gli 80, nono e scusati del ritardo». Firmato: Daniel ed Eric, nonna, mamma, e papà, Nadia, Enzo e Alessandro



ADA-NEREO Per l'attore Nereo Zannier e per sua moglie Ada (99 anni lui, 92 lei) è arrivato uno dei record più incredibili: 72 anni di matrimonio! Tanti auguri da amici e parenti, in attesa di agosto quando Nereo marcerà un altro traguardo non da poco, quello dei 100 anni



VERONICA Per i suoi splendidi 60 anni auguri da Giuliano, figli Barbara e Francesco, da Irene Jenny e Linda e tutti gli amici



ANNA Tra Napoli e Trieste tanti auguri per i suoi splendidi 90 anni da Renata e da tutti i parenti e gli amici



ELEONORA Alla cara nonna che compie 80 anni tanti auguri dai figli, genero, nuora e dai nipoti

LE PELLICCERIE

MEC&GREGORY'S

COMUNICANO

LA SVENDITA DI TUTTE LE COLLEZIONI DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA PER CESSIONE

PREZZI MOLTO CONVENIENTI

TRIESTE, VIA DANTE, 3

Tel. 040/639092

APERTO ANCHE
DOMENICA e LUNEDÌ

SPECIALE

a cura di A. Manzoni & C.

► AUTO ◀

City car Model Year 2010 si rinnova sia dentro che fuori personalizzandosi e arricchendosi, con scudi bicolore, indicatori di direzione sugli specchietti e segnalazione della marcia



Con Picanto c'è tutto

Picanto, la più piccola della famiglia Kia, è stata accolta con molto interesse dal mercato. Dopo cinque anni e due generazioni di fortunata carriera (in Italia sono stati consegnati oltre 67 mila esemplari) la popolare citycar coreana beneficia, ora, di una ulteriore evoluzione, per confermarsi ancora più appetibile in un segmento in crescita e quindi molto dibattuto. Il successo di Picanto è del resto collegato con la sua personalità inconfondibile e sotto questo profilo la compatta di Kia, pur confermando il proprio look accattivante, si presenta oggi con alcuni perfezio-

namenti all'esterno e all'interno delle varie versioni, che si articolano in quattro livelli di equipaggiamento, Easy, Town, Life e Trendy aggiornati e migliorati. Nel caso delle versioni Trendy il look diventa ancora più personale a seguito dell'adozione, di serie, degli scudi bicolore e della griglia a nido d'ape che connotano sportivamente il frontale. La linea è ulteriormente impreziosita dai ripetitori degli indicatori di direzione integrati negli specchietti retrovisori con una sottile striscia luminosa realizzata con una serie di diodi luminosi. All'interno Picanto Model Year 2010 si presenta con un volante di nuovo disegno e un nuovo pomello cambio, mentre nel cruscotto compare anche la segnalazione della marcia innestata per ottimizzare lo stile di guida ed i consumi (solo con cambio manuale). Ulteriori arricchimenti riservati alle versioni Trendy riguardano la presenza di un cassetto portaoggetti, protetto, sotto il sedile del passeggero ed una nuova

chiave ripiegabile. Picanto 2010 offre una gamma di motori a benzina e bifuel migliorata in termini di consumi ed emissioni.



La piccola Kia offre una gamma di 5 motori a benzina e 5 bifuel migliorata sia nei consumi che nelle emissioni. Quattro i livelli di equipaggiamento: Easy, Town, Life e Trendy. E' disponibile anche una versione con trasmissione automatica.

► Mini anche i prezzi

I due 4 cilindri monoalbero di 999 e 1086 cc dispongono, rispettivamente, di 62 e 65 Cv ed hanno consumi ulteriormente ridotti (valore medio 4,8 litri/100 km ed emissioni di Co2 di soli 114 grammi/km). Con il motore 1,1 litri è disponibile anche una trasmissione automatica a 4 rapporti con convertitore di coppia; con Kia Picanto 2010 corri-

sponde una semplificazione della gamma che vede a listino 5 modelli a benzina ed altrettante versioni bifuel con prezzi che partono da 8mila 550 euro. In occasione del lancio Kia Italia propone uno sconto speciale di 1.550 euro per le versioni a benzina e 1.500 euro per quelle a Gpl. A seguito di ciò il prezzo effettivo di lancio della nuova Picanto Easy, in presenza di rottamazione, ha un livello di ingresso di soli 5mila 500 euro.



www.picanto.it



New Picanto. Picantissima.

Picanto ancora più sicura di sé

*L'unica Citycar con 7 anni di garanzia**

PICANTO 1.0 LIFE

5 porte 5 posti climatizzatore
abs servosterzo 2 airbag
è tua con € 8.800,00**

7 anni di garanzia
e 7 anni di finanziamento
senza anticipo
84 rate da € 138,33***



The Power to Surprise™

Riferito a PICANTO 1.0 LIFE emissioni co2 114 g/km consumo combinato 4,8l/100km *7anni di garanzia o 150000 km
**prezzo scontato senza ecoincentivi statali
***esempio di finanziamento su € 8.800,00 84 x € 138,33 Tan 6,50 taeg 8,18 Offerta valida fino al 31/01/2010

Finanziamenti personalizzati con
RIR for YOU
by Santander Consumer Bank

Servizio Clienti
848.58.25.88
Tutti i giorni

Kia Motors Italia SpA.
Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

Vieni a vedere la tua Picanto da:

PROGETTO 3000 Via Cavalieri di Malta, 6 - Muggia (TS) - Tel. 040 232373 / Via Divisione Julia, 4 - Staranzano (GO) - Tel. 0481 793045



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 16 GENNAIO 2010

INCIDENTI/1

Grande viabilità

La notte del 6 gennaio, nonostante la velocità moderata a causa della pioggia, la mia vettura ha perso aderenza, come su una chiazza d'olio, divenendo incontrollabile, e fermandosi a ridosso del guard rail. Va bene le indicazioni e gli obblighi di mantenere bassa la velocità in diversi tratti, ma è fin troppo evidente che in più occasioni o per liquidi lubrificanti fuoriusciti da veicoli o per le polveri della Ferriera o per la perdita delle caratteristiche di aderenza dell'asfalto, in quel tratto numerose persone hanno rischiato danni fisici, oltre a subire danni parziali o totali sul proprio veicolo. Ritengo che la causa sia attribuibile alla scarsa manutenzione, anche straordinaria, soprattutto di quel tratto autostradale, ma questa è soltanto una mia personale opinione. Dopo vent'anni di guida senza incidenti, mi trovo con un danno alla mia vettura che supera il costo della stessa. Lavoro in uno stabilimento di Muggia come operaio, e percorro la Gvt da due anni, minimo due volte al giorno, e ne conosco abbastanza bene i tratti più pericolosi. Vorrei che pubblicaste sulle Segnalazioni il mio indirizzo e-mail per poter entrare in contatto con le persone che di recente, ed intendo non solo dal 31 dicembre, ma anche nei precedenti 6 mesi, hanno avuto incidenti sulla Gvt ex 202, soprattutto nel tratto compreso tra la via Valmaura e la via Baiamonti.

Se c'è un comitato a cui aderire gentilmente mettetemi in contatto. I miei dati: **marco.master81@libero.it**
Marco Gallone

INCIDENTI/2

Asfalto scivolo

Sono la ventisettenne G.C., vittima dell'incidente stradale cui avete dato risalto sulla cronaca cittadina del 27 dicembre, accaduto il giorno di Natale sulla grande viabilità (nel tratto fra le Torri d'Europa e la galleria di Servola, in direzione di quest'ultima) a causa dell'asfalto scivolo. Per fortuna nessun'altra autovettura è stata coinvolta e non ci sono state gravi conseguenze, se non l'inevitabile shock, la distruzione della mia macchina, praticamente nuova, alcuni danni al guard-rail e la chiusura dell'arteria in ambo i sensi di marcia per oltre un'ora. Già in occasione dei rilievi da parte della polizia stradale e dei vigili del fuoco, intervenuti per pulire la sede stradale, mi era stato fatto notare che quel tratto di strada è teatro frequentissimo di incidenti analoghi, in quanto l'asfalto è inadatto a drenare adeguatamente l'acqua. In più, i sedimenti oleosi causati dal transito dei veicoli leggeri e soprattutto pesanti creano, in caso di pioggia, una diabolica patina saponosa che rende la sede stradale simile ad una pista di ghiaccio. Il tutto, tra l'altro, è aggravato dal giunto stradale posto immediatamente prima della leggera curva destrorsa di fronte al centro commerciale ove ho avuto l'incidente, il quale, essendo tutt'altro che inavvertibile, ha causato un sobbalzo all'autovettura determinando di fatto quella leggera diminuzione di aderenza che ha innescato il testa-coda. Tutto ciò pur essendo stata ben attenta alla situazione, visto il segnale di pericolo per asfalto scivolo posto qualche centinaio di metri prima, e pur essendo nel limite di velocità, tant'è che non mi è stata elevata alcuna contravvenzione. Non casualmente sono passata di nuovo sotto la pioggia nello stesso tratto di strada e con stupore e rabbia ho visto che era di nuovo interrotta nello stesso punto per un incidente identico al mio, con danni altrettanto gravi ed irreparabili all'autovettura e per fortuna, almeno così mi è parso, senza gravi conseguenze per il conducente.

L'assicurazione a cui ho segnalato l'incidente, quando ha saputo del tratto di strada in cui è avvenuto mi ha consigliato di rivolgermi ad un buon avvocato per fare causa a chi dovrebbe avere la responsabilità della manutenzione e pulizia del-

L'ALBUM



Capoeira versione baby alla scuola dell'infanzia "Cuccioli"

Tanti ringraziamenti dalla scuola dell'infanzia "Cuccioli" al gruppo Capoeira Kids per la disponibilità e pazienza dimostrata con i bambini, che si sono cimentati in una disciplina così inconsueta per la loro età. Eccoli, i piccoli allievi, con i loro insegnanti: sono Christopher Beccaro, Denise Yole Bertucci,

Irene Biscotti, Ester Bogdanovic, Chanelle Russ Ceredon, Assia Zacchini, Filippo Gallo, Gabriele Depaulis, Alexandra Kryskova, Matteo Palermo, Mathias Marz, Simone Mattioli, Anastasia Mihajlovic, Nicla Bolle, Enrico Rovatti, Stefano Sbisà, Davide Tamaro, Stefano Sponza, Dylan Guldin.

RICORDO

Il barone de Banfield

Il Piccolo il 20 dicembre ha pubblicato un articolo sulla famiglia triestina dei Banfield. Vorrei qui ricordare il mio incontro col barone de Banfield in circostanze particolari in Egitto dove mi trovavo in qualità di impiegato di direzione nell'agenzia della Soc. Adriatica di Navigazione. L'Adriatica provvedeva allora, negli anni '30, a un regolare servizio settimanale di trasporto passeggeri e merci tra l'Italia e l'Egitto, con partenze, da Trieste, a mezzo delle bellissime navi «Esperia» e «Ausionia». Non esistevano ancora praticamente collegamenti aerei. Fu proprio allora che per ragioni inspiegabili la nave Ausionia prese fuoco nel porto di Alessandria, rimanendo molto danneggiata e non più utilizzabile per il trasporto al quale era destinata. Doveva essere recuperata e rimorchiata a Trieste. E qui che intervenne la Società Tripovich, con il suo massimo esperto, proprio il barone de Banfield, per eseguire le indagini sulle cause dell'incendio e provvedere al rimorchio della nave a Trieste con uno speciale mezzo della Tripovich.

De Banfield arrivò in terra sconosciuta e doveva fermarsi per qualche tempo. Io mi trovavo invece in Egitto già da qualche anno e ben introdotto nella società internazionale. Erano per di più «cotonieri» con proprietà in Alto Egitto e dediti all'esportazione del pregiatissimo cotone egiziano. Ebbi così il privilegio di poter presentare il barone de Banfield a molti amici. Fu così che inaspettatamente egli rivide dopo moltissimi anni un vecchio compagno dell'Accademia navale austriaca di Fiume, il comandante Wettstein. Gli avevo allora anche fatto conoscere l'ammiraglio Wells, capo dei «Ports and Lights», autorità che controllava il porto di Alessandria. Lo conoscevo bene in quanto ero stato amicissimo delle sue belle figlie. Così gli ho fatto passare piacevolmente la sua permanenza in Egitto, alla partenza ha lasciato tutto uno stuolo di ammiratrici, vittime del suo irresistibile charme. Io ebbi il piacere di essergli assegnato come segretario in quanto erano necessari continui contatti con le autorità britanniche del Porto di Alessandria per le indagini nonché per le pratiche di uscita della nave dal porto di Alessandria a rimorchio. Ebbi l'occasione fortunata di conoscere una persona particolarmente affabile, gentile e proprio in tutti i sensi eccezionale. C'è poi la storia che il barone avrebbe passato la traversata in mare fino a Trieste col rimorchiatore seduto su una sedia da cammello, da lui acquistata ad Alessandria come souvenir e che l'avrebbe ritenuta più comoda di ogni altro genere di sedile. De gustibus...!

Franzi Mosetti

CODICI E CONDIZIONI A GARANZIA DEGLI UTENTI

«Odissea Postapay? No, è solo sicurezza»

Il 3 gennaio è stata pubblicata una lettera del sig. Mario Santini che si lamentava per le difficoltà avute con una Postapay per poterla riutilizzare in quanto non si ricordava più il codice d'accesso. Forse l'episodio che vado a raccontare lo aiuterà a capire meglio il perché si è trovato in quella situazione che a lui sembrava assurda. Mi sono recato in uno dei molteplici bancomat della città. Dalla feritoia riservata allo scontrino, ne penzolava uno. Dimenticanza? Oppure come ho visto fare altre volte in attesa del mio turno chiederne la stampa e mentre questa è in corso uscire ritenendo che tale procedura ne concluda la transazione? Rimane il fatto che contrariamente alla mia abitudine, normalmente li getto nel cestino, la curiosità questa volta ha avuto il sopravvento. Lo ho messo in tasca. Allora, sig. Santini, sa di cosa sono venuto a conoscenza grazie a quello scontrino?

a) La persona che ha utilizzato il bancomat è un cliente del mio stesso istituto. b) Il numero della tessera che ha utilizzato. c) L'importo appena prelevato. d) Quello che era ancora prelevabile in giornata, ed infine l'importo ancora disponibile per il prelievo nei vari bancomat, sia quello della propria banca che di altri istituti. e) I movimenti effettuati nei giorni scorsi sul conto e, come ciliegina sulla torta, il saldo disponibile di quel conto. Ora provi a immaginare se questo foglietto «insignificante» per chi lo ha richiesto o dimenticato, fosse capitato in mano a una persona che di questi dati ha bisogno per effettuare frodi informatiche. Sono certo che dopo la lettura della presente, avrà rivisto il suo parere sul comportamento e la diffidenza dell'operatore a cui si è rivolto. Lo ha fatto per la sua sicurezza.

Michele Marolla

SEGNALAZIONI

23



SCACCHI

di ALDO SELENI



In questa posizione Fischer fa una mossa assolutamente imprevedibile. Non per nulla un libro russo sulla creatività (e non si può dire che li lo amassero molto, visto che aveva portato loro via il titolo mondiale), comincia proprio con una partita di Fischer.

10. AxT7 + ii e vince. Se 10. ... TxT7 11. Cc6 e cattura la Donna. Se 10. ... Rf5 + e matto in po-
ReXg4 12. Dd5 + Rf5 13. g4 +
na. Se 10. ... Rf7 11. Cc6

Fischer, geniale inventore della partita "random"

Robert James Fischer è il giocatore che di sicuro ha fatto di più per la popolarità e la diffusione degli scacchi sia per il fatto che per la prima volta veniva interrotto il predominio sovietico sia perché era un personaggio di quelli che permettevano ai giornalisti di riempire i taccuini con le sue eccentricità.

Nato a Chicago nel 1943, dimostrò prestissimo il suo talento: a 14 anni vinceva il campionato degli Stati Uniti e a 15 anni otteneva il titolo di Grande Maestro. Al Torneo di Sousse valido quale qualificazione per il Mondiale, era, a pochi turni dalla fine, nettamente in testa quando cominciarono le sue famose bizzarrie: prima costrinse gli organizzatori a regolare la luminosità alle sue condizioni, poi li costrinse ad arretrare la prima fila di spettatori, poi si rifiutò di giocare al sabato le partite sospese (a causa della sua adesione a una setta) e quando gli venne proposto di giocare la domenica disse: «Ma è il giorno di riposo!». Fu espulso perdendo il diritto alle sfide per il titolo. Tanto per dare un'idea del tipo riportiamo qualche altra sua uscita: «Vorrei fondare un circolo scacchistico come quelli dell'altro secolo dove potevano entrare solo persone vestite in maniera decorosa, con giacca, cravatta e scarpe lucide. Adesso i tornei di scacchi con tutta questa gente in jeans e scarpe da ginnastica sembrano solo dei raduni di teppisti!».

Un paio d'anni dopo riprese la trafila dei tornei e delle sfide per arrivare a sfidare il campione in carica e vinse 19 partite di fila contro Grandi Maestri.

La sfida con Spassky non deluse l'attesa: cominciò subito non pre-

sentandosi alla prima partita a causa della non accettazione di alcune delle sue solite clausole, e perdendo pertanto a forfait. Giocò la seconda partita fra altre polemiche perdendola forse vittima delle sue stesse storie. Alla terza si ricordò che era lì per giocare a scacchi, e non ci fu più scampo per Spassky, che comunque resistette meglio dei suoi predecessori. Punteggio finale 12,5 - 8,5.

Divenuto campione pretese di dettare lui le condizioni per le sfide mondiali, entrando in polemica con la Fide, la federazione scacchistica internazionale che lo detronizzò. Nel 1994 in Serbia fu organizzato un match non ufficiale di rivincita che Fischer vinse ottenendo una cospicua borsa, non poté pertanto ritornare negli Usa in quanto accusato di aver violato l'embargo alla Serbia. Visse nelle Filippine e in Giappone dove fu arrestato per essere estradato e processato negli Usa. L'Islanda gli concesse la cittadinanza onoraria e li finì la sua vita a 64 anni, come le caselle della scacchiera. Grandissimo giocatore, forse il più forte di tutti i tempi, decisamente fuori dalle righe nella vita. Ma di una coerenza più unica che rara. Annosi dal gioco degli scacchi inventò gli scacchi random dove la posizione dei pezzi all'inizio della partita non è quella tradizionale ma viene sorteggiata annullando pertanto lo studio teorico a tavolino. Ovvero: pensa con la tua testa!

Ecco una partita fra Fischer e Reshevsky del 1958.

1. e4 c5 2. Cf3 Cc6 3. d4 cxd4 4. Cxd4 g6 5. Ae3 Cf6 6. Cc3 Ag7 7. Ac4 O-O 8. Ab3 Ca5 9. e5 Ce8 Vedi diagramma

RINGRAZIAMENTO

Poche parole ma dal cuore per esprimere tutta la nostra gratitudine e il nostro affetto alla cara signora Lina, che con la sua umani-

tà e grande professionalità ci è stata vicino nei momenti di bisogno. Grazie al suo supporto abbiamo affrontato con il sorriso i momenti bui che la vita ci ha riservato. L'occasione è gradita per porgerle i migliori auguri di

buon anno, con la speranza che tutta la gioia e serenità che infonde nelle altre persone scenda su di lei e l'accompagni in questo 2010.

Le amiche di San Vito al Tagliamento

L'INTERVENTO

«Beni indennizzati: lo scandalo sono i criteri di valutazione di 50 anni fa»

Sul quotidiano «Il Piccolo» di Trieste, il 9 gennaio appare in prima pagina la notizia-scandalo del ridicolo indennizzo di 2mila euro ricevuto dall'esule Sergio Carciotti per una casetta in riva al mare nei pressi di Umago. Si tratta di una delle 32 mila pratiche di indennizzo intestate agli italiani fuggiti da Istria, Fiume e Dalmazia e le cui abitazioni furono espropriate dallo Stato italiano per cederle alla Jugoslavia quale pagamento dei danni di guerra. Basti pensare che i componenti italiani della commissione non si recarono mai sul posto a verificare gli immobili e si limitarono a un calcolo «sulla carta», naturalmente il più moderato possibile per fare in modo di creare il minimo danno economico allo

nella giusta direzione. L'ignaro lettore, infatti, potrebbe presumere che un intero immobile sia stato indennizzato con 2mila euro. In realtà il rimborso ottenuto oggi trae origine dalle valutazioni fatte dalla commissione mista italo-jugoslava sui beni degli esuli. Tali valutazioni, base di partenza per i calcoli degli indennizzi, sono il vero scandalo ma non è sicuramente uno scandalo di oggi, bensì di 50 anni fa.

Stato italiano (è questa la beffa per gli esuli). Dall'altra parte anche i rappresentanti jugoslavi avevano tutto l'interesse a una valutazione bassa, che si traduceva in un maggior numero di immobili incamerati per raggiungere la somma in pagamento dei danni di guerra. L'immobile del Carciotti fu valutato 12.950 lire del 1938 che, con la svalutazione e il passaggio alla moneta europea, equivalenti a circa 10.000 euro di oggi. E quindi evidente che nessuna casetta sul mare in Istria può valere così poco, ma tale fu la base di rimborso assegnata dallo Stato italiano. Oggi la famiglia Carciotti ha ricevuto 2.146 di quei 10mila euro e, se ha seguito il normale iter nei decenni precedenti,

altri rimborsi sono giunti in passato. Tali rimborsi, sommati all'attuale e rapportati alla svalutazione, si avvicinano probabilmente a quei 10mila euro di valore stimato. Il vero obbrobrio non sta quindi nel ricevere oggi pochi spiccioli, bensì nell'azione delinquenziale di chi, di fronte a un popolo in fuga che abbandona ogni suo avere, ne prese possesso speculando dolosamente sulla sofferenza degli esuli, approfittando di anni di concitata confusione per propinare valutazioni ridicole al solo scopo di ricavarne un beneficio economico: per lo Stato, naturalmente.

Fabio Rocchi
segretario nazionale
Associazione nazionale
Venezia Giulia
e Dalmazia

TEA PUBBLICA IL SUO ROMANZO "L'ULTIMO LIBRO"



Lo scrittore serbo Zoran Živkovic tiene corsi universitari di scrittura creativa a Belgrado. Sopra, la copertina dell'«Ultimo libro», il suo romanzo pubblicato dalla casa editrice Tea

Lo scrittore serbo Živkovic come Umberto Eco ma questa volta la Morte fa strage in libreria

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

La "Book Review" del "New York Times" ha scomodato l'ombra del grande Jorge Luis Borges. Altri recensori si sono spinti a citare niente-meno che Franz Kafka, Nikolaj Gogol, il regista David Lynch. Noi, per essere originali, potremmo ricordare Umberto Eco e il suo "Nome della rosa". Ma un fatto è certo: chi legge "L'ultimo libro" di Zoran Živkovic non resta indifferente.

Nato nel 1948 a Belgrado, sposato e padre di due gemelli, dopo gli studi di filologia e letteratura si è dedicato a tenere corsi universitari di scrittura creativa. Ha già pubblicato parecchio, tra narrativa e saggistica, ma sembra che "L'ultimo libro" (pagg. 233, euro 10) sia il suo gioiello più luminoso. A credere molto in questo romanzo è la casa editrice Tea, che lo pubblica nella traduzione di Elena Mirkovic e Elisabetta Boscolo Gnolo e che lo distribuirà nelle librerie dalla settimana prossima.

Ma cosa c'entrano Borges, Gogol e Kafka con un romanzo che, in realtà, è stato definito "un thriller postmoderno"? Apparentemente niente. O meglio, c'entrano perché, come spesso accade, "L'ultimo libro" non è esattamente un thriller. Ha la struttura del romanzo poliziesco, ruota attorno a un bel numero di morti misteriose. Però, quando si tratta di arrivare al dunque, apre l'orizzonte su una serie di riflessioni che trascendono la realtà del "qui e ora". Che obbligano il lettore a rimettere in discussione molte delle sue convinzioni. Giocando un po' a gatto e topo con gli elementi portanti della filosofia.

La storia, detta in soldoni, può ricordare quella del "Nome della rosa". E Živkovic, con queste somiglianze ci gioca. Tanto da far dire ad alcuni dei personaggi del romanzo che non è possibile che un libro semini cadaveri in giro per la città, perché una cosa del genere è già accaduta nel fortunatissimo bestseller di Eco. Al centro del la-

IL ROMANZO COMINCIA COSÌ

C'è un mistero tra le pagine

Da "L'ultimo libro" di Zoran Živkovic pubblichiamo l'inizio del primo capitolo, per gentile concessione della casa editrice Tea.

di ZORAN ŽIVKOVIC

La morte non sembrava essere avvenuta in maniera violenta, perciò non ci fu motivo per avviare un'inchiesta. Però la proprietaria della libreria Il Papiro era in preda al panico: non era mai accaduto che qualcuno perdesse la vita nella sua libreria. Oltre che il pronto soccorso chiamò anche la polizia.

Arrivai contemporaneamente all'ambulanza. Mentre il medico faceva il suo lavoro, mi tenni in disparte ed esaminai la libreria. Non c'ero mai

stato prima. Dai piccoli dettagli si vedeva che il posto aveva un'anima: le piante nei vasi erano tenute bene, le decorazioni sopra il caminetto erano collocate secondo un ordine preciso e inoltre non c'era la polvere che inevitabilmente accompagna i libri.

«Qui non c'è lavoro per lei, ispettore Lukic», mi disse il dottore, sfilandosi i guanti di lattice. «Morte naturale. E probabile che sia stato il cuore a tradirlo. Ne sapremo di più dopo l'autopsia. Qualsiasi cosa gli sia successa, probabilmente è stata nel sonno. Si può solo invidiarlo». Ridacchiò piano. «Non saprà mai di essere morto».

«Quando è avvenuto il decesso?».

«Tra le cinque e le sei circa. Il vecchio era seduto qui da almeno

due ore, e nessuno se n'era accorto. Viviamo in un mondo indifferente».

«Sembra proprio di sì», gli dissi e mi misi da parte per lasciar passare gli infermieri che spingevano la lettiga con il corpo coperto con un lenzuolo verde.

Il dottore annuì. «Arrivederci in qualche altra più emozionante occasione, ispettore».

Una volta rimasti soli, mi avvicinai alla proprietaria. Era una donna snella, con lunghi capelli rossi e il viso lentiginoso. Sembrava più giovane anche se, quasi certamente, doveva essere sui trentacinque anni. Indossava un tailleur di tweed color blu scuro e una camicetta azzurra. Dal cordoncino attorno al collo pendeva un paio di sottili occhiali da lettura. Era in piedi davanti al banco della cassa. [...]

agire così, sotto gli occhi di tutti. Meglio, allora, rifugiarsi nella rassicurante ipotesi delle morti naturali. Ma nel momento in cui all'ispettore Dejan Lukic della polizia si affiancano gli indesiderati agenti dei servizi segreti, la faccenda si fa più spinosa. Anche perché l'assassino, nel momento in cui entrano in campo i pezzi da novanta dell'investigazione, si scatena e colpisce

a ripetizione.

Facile che in un momento così drammatico anche il cuore di un poliziotto provi tenerezza. E Dejan non può non accorgersi dello spaesamento che costringe Vera a frequentare la sua libreria con sempre maggiore difficoltà. Lei per prima, ma anche tutti quelli che le stanno accanto, non riesce a capire per quale motivo un serial killer abbia preso di mira proprio Il Papiro. E non le serve a molto nemmeno frequentare uno strano locale, gestito da un orientale che sembra avere grande conoscenza delle diverse miscele di tè. Anche quelle che in Europa non vanno poi tanto. E che, in realtà, riescono a riportare l'armonia tra il corpo e l'anima.

Così prende forma una storia d'amore tra Vera e Dejan. Ma tutto ciò contribuisce solo a ingarbugliare la faccenda. Perché, a quel punto, i servizi segreti non si fidano più nemmeno del poliziotto. Lo intercettano, lo controllano. Costringendolo ad acquistare un nuovo cellulare per scambiare informazioni con la proprietaria del Papiro. Nonostante tutte le precauzioni, la gente continua a morire. Tanto da far capire all'ispettore che il problema sta dentro un libro. Qualcuno lo toglie e lo mette negli scaffali della libreria. Quando viene manipolato, diventa un'arma pericolosa: porta a una morte rapidissima. Veleno? No, ci ha già pensato Umberto Eco nel "Nome della rosa". Complotto di una setta segreta? Lukic è portato a crederlo, soprattutto dopo che un pedinamento lo ha proiettato al centro di uno stranissimo rito.

«Non vorrà mica consigliare alla gente di smettere di leggere?». Forse sta in questa frase la chiave di tutto il libro. Živkovic gioca una partita a scacchi con il grande amore che lo lega alla carta stampata. Immaginando che, da quella fonte di piacere infinita, possa arrivare una minaccia mortale. E costruendo la sua storia con affabulatoria abilità. Muovendosi come un consumato equilibrista che procede spedito verso la meta, anche sotto i suoi piedi si spalanca l'abisso.

OGGI IN MOSTRA A TRIESTE

Le fotografie di Majoli raccontano l'inferno del manicomio di Leros

TRIESTE Da oggi a Trieste verranno esposte le fotografie di Alex Majoli, uno dei personaggi di spicco della fotografia italiana. Una mostra che documenta la chiusura del manicomio di Leros, secondo molti il peggior al mondo. Su quest'isola vennero internati più di 4000 pazienti, scelti tra i casi psichiatrici più gravi di tutta la Grecia. Ad attenderli una vita disumana: privazioni, sporcizia, maltrattamenti. Fino a quando nel '90 arrivò a liberarli un'équipe di psichiatri e volontari di Trieste.

Il reportage di Majoli, realizzato nel '94, documenta la chiusura del manicomio, la vita dei pazienti e il lavoro degli operatori. Questi scatti in bianco e nero aprono Nadir-Nodi Appunti Doman-de Immagini Riflessi, un ciclo di mostre fotografiche sulle realtà manicomiali organizzato dall'associazione Nadir Pro con il contributo della Provincia e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina. La mostra "Leros" verrà inaugurata oggi alle 18.30 all'interno dello Spazio Villas (ex Opp, via De Pastrovich 5/c) e resterà aperta fino al 5 febbraio (dalle 17 alle 20, ingresso libero). Seguiranno "Leros. Anche il nulla ha un nome" di Antonella Pizzamiglio (29 gennaio-27 febbraio) e "Ali Mihali. Sguardi dal buio" di Marco Spanò (6 febbraio-5 marzo).

Alex Majoli, classe 1971, a 19 anni lavora già da professionista e collabora con l'Agenzia Grazia Neri. Nel 2001 entra a far parte dell'agenzia fotografica più importante al mondo, la Magnum Photos, fondata nel '47 da Robert Capa e Henri Cartier-Bresson. Majoli ha raccontato le guerre in Jugoslavia, in Afghanistan e in Iraq. Le sue foto sono pubblicate da riviste come Newsweek, the "New York Times Magazine" e "National Geographic".

Cosa l'ha spinto ad andare a Leros?

«Da qualche anno lavoravo con i basagliani quando vennero fuori le prime notizie su questo posto orribile e vidi i primi scatti fatti da qualche operatore. Quando nel '93 è ripartito il progetto per la chiusura del manicomio (che era stato interrotto, ndr) ho voluto subito raggiungere l'isola».

Com'era la situazione al suo arrivo?

«Difficilissima. I primi 5 operatori dovettero fronteggiare 800 pazienti che da 25 anni vivevano in condizioni orribili. Ma uno dei problemi più grandi fu convincere a collaborare i filakes, i guardiani. Non erano infermieri, ma agricoltori e pescatori locali. Lavavano i pazienti come se fossero animali e davano loro da mangiare in ciotole posate a terra. Occorreva convincerli che non avrebbero peso il lavoro, e che insieme alla vita dei pazienti sarebbe migliorata anche la loro. Per farlo portammo i filakes in viaggio a Trieste, al Posto delle Fragole e nei negozi del centro. E furono loro stessi che, ritornati a Leros, raccontarono ai loro colleghi come tutto potesse migliorare».

In questi scatti si vede l'intimità quotidiana di persone con gravi patologie psichiatriche. Ci sono stati momenti in cui ha sentito di dover mettere da parte la macchina fotografica?

«Sì, è successo tante volte. Qualche volta per non interferire con il lavoro degli operatori, altre perché non me la sono sentita di fotografare. La quantità di immagini forti che si possono mostrare ha un limite: superato il quale il lavoro diventa pornografia. C'è un confine fra documentazione e voyeurismo».

Qual è l'immagine alla quale è più legato?

«Tutte, ma forse quella del paziente che tiene per mano un'operatrice greca è quella che racchiude meglio il senso del mio lavoro. Lui viveva in uno dei padiglioni dove la situazione era peggiore: uomini nudi che dormivano accatastati gli uni sugli altri, che lanciavano le loro feci quando qualcuno si avvicinava. Un giorno li abbiamo portati a trascorrere una giornata al mare. In fin dei conti è uno scatto molto semplice e spontaneo, fatto tra un bagno ed un barbecue. E anch'io ero lì con loro a prendere il sole».

ioanni Ortolani.



Il fotografo Alex Majoli

PERSONAGGI. LO HA DETTO A TRIESTE IL NIPOTE DI MARINETTI

«Queste celebrazioni tradiscono il Futurismo»

TRIESTE «Le celebrazioni di questi mesi, in Italia, per il centenario futurista, hanno "tradito" lo spirito, le ragioni, la poetica del movimento: mi riferisco essenzialmente alle mostre, e alla scelta di identificare il futurismo con i quadri e con la pittura. Perché il futurismo non fu un movimento di quadri o di gallerie: fu un movimento simbolico-rivoluzionario, permeato di spiritualità e rivolto innanzitutto al linguaggio e all'uso del verbo. Mio nonno, Filippo Tommaso Marinetti,

nacque in Egitto; e il futurismo si ispirò infatti alla calligrafia islamica come atto sintetico e da queste radici prefigurò nuove espressioni "di sintesi" e velocità, nel linguaggio, nella comunicazione, nella forza di un messaggio diretto capace di superare il linguaggio della letteratura».

Lo ha affermato, a Trieste, il nipote di Filippo Tommaso Marinetti, Leonardo Alaeddin Clerici, nato dalla seconda figlia del fondatore del movimento futurista, a sua volta impegnato, attraverso

la Fondazione Skriptura attiva fra Bruxelles e Istanbul, nella ricerca e nello studio su allo studio "di testi classici, greci, latini e profetici".

Positivo il giudizio di Leonardo Clerici sulla mostra "Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime", promossa dall'Irci con la Famiglia di Grisignana al Museo di cultura istriano fiumano dalmata. «Un'esposizione dedicata alla grafica - ha detto -, quindi a una forma di comunicazione che bene esprime il senso e le ragioni della



Filippo Tommaso Marinetti

poetica futurista. È la forma in cui la comunicazione politica, trasversalmente, ha potuto trovare espressione nella prima metà del secolo scorso, superando il classicismo decadente della comunicazione di fine Ottocento. Per questo sarei lieto di presentare a Bruxelles, in occasione dei miei imminenti progetti culturali ed espositivi, alcune opere e sezioni della mostra di grafica futurista allestita a Trieste».

La mostra resterà aperta fino al 21 febbraio. Gabriele Sala

PROMEMORIA

✓ Il famoso fotografo americano Dennis Stock, 81 anni, è morto a Sarasota in Florida. Stock, che per 50 anni ha lavorato per la prestigiosa agenzia Magnum, era

diventato famoso per i suoi ritratti delle star di Hollywood e dei musicisti di jazz. La sua più celebre immagine è un James Dean in Times Square a Manhattan.

✓ È morto Mario Raimondo "Barbadirame", 87 anni, il pittore e scultore ligure, che iniziò come imbianchino e daccatore di

affreschi, noto per le sue opere raffiguranti la Riviera dei fiori, ma soprattutto per essere stato discepolo di Pablo Picasso.

COMUNE DI MONFALCONE - PROVINCIA DI GORIZIA
Sito Internet <http://www.comune.monfalcone.go.it> - Posta elettronica mail to: teatro@comune.monfalcone.go.it
L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice una selezione pubblica per titoli e colloquio per l'affidamento di un incarico individuale di direzione artistica del settore concertistico del Teatro Comunale di Monfalcone. L'avviso di selezione è disponibile sul sito Internet e presso l'U.O. Attività Teatrali ed Espositive - via Ceriani 12 tel. 0481-494364 / 494381.
Le domande di partecipazione dovranno essere redatte e pervenire con le modalità di cui all'avviso di selezione entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 gennaio 2010 al Comune di Monfalcone Ufficio Protocollo via S. Ambrogio 62 34074 Monfalcone.
IL DIRIGENTE Dr. Giovanna D'Agostini

CASAMIA TUTTE LE NOTIZIE SULL'IMMOBILIARE
IN EDICOLA TUTTE LE DOMENICHE

DA LUNEDÌ LA SECONDA EDIZIONE

Al via l'Arsenale della Danza della Biennale di Venezia

Masterclass della coreografa Francesca Harper e chiusura con lo spettacolo "Aria" di Ivo

VENEZIA L'Arsenale della Danza della Biennale di Venezia inaugura lunedì il suo secondo anno di attività con una masterclass condotta dalla coreografa statunitense Francesca Harper, per sei anni interprete principale del Ballett Frankfurt di William Forsythe.

Nato dalla volontà di incentivare le energie creative delle nuove generazioni, l'Arsenale della Danza precisa la sua fisionomia come centro di alta formazione nella danza contemporanea e spazio di produzione artistica: un cantiere di lavoro aperto al confronto tra la danza e le altre discipline (teatro, arti visive, architettura, drammaturgia, scenografia) dove i giovani selezionati provenienti da Venezia, dal Veneto e da tutto il mondo diventano attori del processo di creazione coreografica, fino al confronto finale con il pubblico internazionale della Biennale.

Il suo primo anno di vita si era concluso con il successo di «The Waste Land», una coreografia del direttore del settore Danza della Biennale Ismael Ivo e tre fra i più meritevoli danzatori del 2009 si uniranno ai nuovi in occasione della realizzazione di «Aria», lo spettacolo di Ivo che concluderà l'Arsenale della Danza 2010 e che inaugurerà allo stesso tempo il 7° Festival Internazionale di Danza Contemporanea il 26 maggio. Quest'anno il Festival della Danza contemporanea (26 maggio-12 giugno) si intitola «Capturing emotions» e porterà a Venezia compagnie da Italia, Stati Uniti, Canada, Quebec, Australia e Nuova Zelanda.

A conclusione di ogni ciclo di masterclass, il programma dell'Arsenale (18 gennaio-27 maggio) prevede una serie di appuntamenti intitolati «Open doors», ovvero dimostrazioni e lezioni aperte al pubblico con happening nello spazio urbano.



Francesca Harper

STASERA A TRIESTE

"Azade" porta in scena il dramma dell'Iran

TRIESTE È una produzione Fabbrica delle bucce in collaborazione con Asd Crut-Circolo ricreativo universitario di Trieste lo spettacolo "Azade" di Untitles che va in scena oggi, alle 20.30, nell'edificio 3 dell'Università di Trieste di piazza Europa, nell'ambito della sesta edizione del festival "Caravanserragli-Sogni e rivoluzioni". Lo spettacolo affronta un tema forte e significativo. In "Azade" - dove mancano nomi e cognomi per motivi di sicurezza - si parla, infatti, della attuale drammatica situazione dell'Iran. E lo spettacolo è stato costruito con il contributo di iraniani residenti a Trieste, che hanno testimoniato le terribili condizioni vissute dai connazionali in patria.

Azade ("libertà" in lingua farsi) è il nome di una studentessa iraniana, che studia medicina, aiuta il padre in negozio, va a teatro o al mare con gli amici, a ballare con il fidanzato. Sarebbe una bella vita, se fosse vero. Ma non è così. Azade è scomparsa, come è scomparso il mondo a cui si aggrappa il padre, il suo Paese dal passato glorioso, le sue illusioni di pace e serenità. Untitles è il gruppo di persone che ha ideato, testimoniato, realizzato questo evento.

OGGI A PISTOIA

Premio Giusti a Roveredo per "Attenti alle rose"

PISTOIA Lo scrittore triestino Pino Roveredo ha vinto la sezione narrativa edita del Premio letterario "G. Giusti" con "Attenti alle rose" (Bompiani); l'attore Neri Marcorè si è imposto nella sezione satira, mentre Alessio Arena si è aggiudicato la sezione opera priva con "L'infanzia delle cose" (Manni). La cerimonia di premiazione di questa diciannovesima edizione si terrà oggi al Teatro Yves Montand di Monsummano Terme (Pistoia).

Paolo Maurensig oggi a Trieste presenta il romanzo "La tempesta"



Lo scrittore Paolo Maurensig

TRIESTE Oggi, alle ore 17, alla Libreria Borsatti di Trieste avrà luogo la presentazione dell'ultimo romanzo dello scrittore goriziano Paolo Maurensig, "La tempesta", pubblicato da Morganti. Il libro, di cui parlerà l'autore assieme al giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti, ha come sottotitolo "Il mistero di Giorgione" e prende lo spunto - rivelandone il mistero - da uno dei più celebri quadri - "La tempesta" appunto - del grande pittore veneto, di cui ricorre il cinquecentesimo anniversario della morte.

Attraverso un abile artificio letterario, Mauren-

sig fa rivivere la Venezia ottocentesca alternandola a quella odierna. Tutti i protagonisti, di ieri e di oggi, legati dall'attrazione per "La Tempesta", si muovono tra calli, campielli e palazzi, cercando di svelare il messaggio esoterico celato dal Giorgione nel quadro; costui fu un personaggio unico, che visse e morì misteriosamente. Lo scrittore offre al lettore la propria personalissima, e assai convincente, interpretazione sulla simbologia del quadro e sulla personalità del pittore, scomodando teorie ermetiche, dottrine rosacrociane e massoniche.



Maria De Filippi torna domani con "Amici"

ROMA Maurizio Costanzo parteciperà il 20 febbraio, accanto ad Antonella Clerici, alla serata finale del 60.mo Festival di Sanremo. «Lui non mi ha accompagnato, dunque non lo farei neanche io, ma se proprio me lo chiede ci vado di corsa», commenta la moglie Maria De Filippi, che lo scorso anno fu chiamata da Paolo Bonolis come "valletta" sul palco dell'Ariston. «Maurizio ha chiaro che in quel momento non ha bisogno di me - dice - ma io spero di tornare all'Ariston, chiaramente seduta in platea». Lo scorso anno, aggiunge, «per scelta ho fatto la valletta. Con-

durlo è tutta un'altra responsabilità». La De Filippi, che riparte domani sera su Canale 5 alla guida della nona edizione del talent show "Amici", si dice infine «molto felice» del ritorno in Rai del marito: «è nato in Rai ed è straccontento di tornarci».

Quanto a Sanremo 2010, da segnalare una curiosità: la canzone "Tanto paga Papi" di Janet De Nardis non ha passato il controllo per le selezioni nella Categoria Nuova Generazione, perché la commissione ha dichiarato il testo «non è ideoneo», in quanto in contrasto con il regolamento del festival...

DA GIOVEDÌ LA 21a EDIZIONE ALL'ARISTON E AL MIELA

Trieste Film Festival, nel segno di Fanny Ardant

Attesa per l'attrice francese all'esordio nella regia con "Ceneri e sangue"

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Passione e Utopia. Due sostantivi che danno il titolo a una sezione particolarmente significativa ma che descrivono soprattutto lo spirito indomito e battagliero dell'edizione 2010 del Trieste Film Festival. Tutto è pronto per l'inaugurazione di giovedì 21 per offrire, sino al 28 gennaio, una settimana di grande cinema illuminata dalla presenza di grandi autori. Cinquantatré i registi ospiti, legati ai film in concorso senza contare le molteplici e ricchissime sezioni parallele. Al centro di tutto, protagonista incontrastato, il cinema della nuova Europa, scandagliato ancora una volta con grande amore e pervicacia.

Un'edizione con un percorso accidentato che non ha mancato di incontrare difficoltà logistiche «superate però con tenacia e orgoglio» - sottolinea la direttrice Annamaria Percavassi -, dai tagli che hanno fatto subire una battuta d'arresto a sezioni precedentemente avviate («Schermo triestino») alla riduzione degli spazi dopo la chiusura del Cinema Excelsior, che ha portato al ripensamento strutturale un festival che ormai aveva raggiunto uno sviluppo sulle 4 sale: «Abbiamo scelto - spiega la Percavassi - di ridimensionarci sulle 2 sale con cui ci sentiamo sicuri e garantiti»: il Cinema Ariston e il Teatro Miela saranno quindi le sedi della manifestazione.

Cuore del festival sarà il concorso internazionale: «Dodici lungometraggi - continua la direttrice -, tutte anteprime italiane, provenienti da 17 Paesi diversi, essendo ormai molto rilevante il fenomeno delle coproduzioni. Avremo autori che il pubblico già conosce e apprezza ma anche 5 esordi, in una panoramica di opere che fa il punto, spesso molto duro e critico, sulla società attuale».

Serbia e Grecia portano due film ciascuno in



concorso e ci sarà un debutto, con una commedia nera superpremiata, di un figlio d'arte: «Devil's Town» di Vladimir Paskaljevic, presenza che riunirà la famiglia Paskaljevic al completo. Spetterà infatti al padre Goran l'onore dell'apertura del festival giovedì al Miela: il regista di Belgrado, autore dell'indimenticabile «Bure Baruta», sulla polveriera della ex Jugoslavia, presenterà «Honeymoons», visto alle Giornate degli Autori a Venezia, sua ultima fatica: prima coproduzione Albania - Serbia, è un film sulla «maledizione del Kosovo», con due coppie di sposi in cerca di li-

bertà. Paskaljevic terrà anche un masterclass all'interno di «Eastweek. Nuovi Talenti, Grandi Maestri», spazio - spiega Elena Giuffrida - dedicato alla formazione e atto a creare una rete tra le varie scuole di cinema: scorrendo la lista di desiderata dei ragazzi su chi ospitare, la scelta è caduta su due grandissimi maestri del cinema europeo, Paskaljevic e Krzysztof Zanussi, Leone d'oro a Venezia con «L'anno del sole quieto» nell'84. Tornando al concorso, vedremo anche il nuovo lavoro di Damjan Kozole «Slovenian Girl» che insi eme al polacco Gliniski con «Piggies» porta alla luce la piaga della prostituzione giovanile,



Sopra, il regista greco Theo Angelopoulos, 74 anni; a sinistra, l'attrice francese Fanny Ardant, 60 anni; a destra, Adriano Giannini, 39 anni, figlio di Giancarlo, che debutta come regista al Trieste Film Festival



perseguita per raggiungere beni a volte superflui. Altro evento speciale, la chiusura riservata a una delle muse del cinema francese, la splendida Fanny Ardant che presenterà il suo esordio alla regia «Ceneri e Sangue» dopo l'incontro con il pubblico delle 20.

Un cuore che pulsa in formato lungo ma anche in quello breve: durate, generi e toni molto diversi saranno al centro del concorso cortometraggi, con 18 titoli provenienti da 15 differenti nazioni che si susseguiranno in 2 modalità di visione, affiancati ai «lunghi» o condensati nelle mattinate di sabato e domenica. Tra gli italiani, l'affascinante Adriano Giannini

per la prima volta dietro la macchina da presa e Davide Del Degan con la sua «Favola Zingara» prodotta da Nicoletta Mantovani Pavarotti.

La vitalità di una nazione piccola come la Grecia sarà al centro di «Passione e Utopia», con un focus che si concentrerà negli anni della rinascita, dalla vittoria di Papandreu nell'81 alle riforme culturali e che avrà protagonista assoluto Theo Angelopoulos. Il suo «Viaggio a Citera» che nonostante la vittoria a Cannes nell'84, non è mai stato distribuito nelle sale italiane: occasione perfetta di scoprire il film, scritto con Tonino Guerra. Insieme al maestro, saranno di sce-

TEATRO. ANCORA OGGI E DOMANI AL ROSSETTI

Pippi Calzelunghe, peripezie con i microfoni

TRIESTE Non ci sono dubbi: Pippi è davvero la più forte del mondo. Come non convincersene dopo averla vista sollevare un cavallo in scena o battere Muscolo Bill? «Pippi Calzelunghe» approda al Rossetti (fino a domani) e diverte il pubblico, entusiasmando i più piccoli. Una commedia con canzoni più che un vero e proprio musical considerato che la parte recitata supera notevolmente quella cantata, ma funziona.

L'intera famiglia Proietti ha saputo tener fede alla promessa di portare a teatro uno dei personaggi



Eleonora Tata in una scena

più simpatici che siano mai stati scritti per i bambini in modo coerente e Fabrizio Angelini ha firmato una regia scanzonata e fresca, che evita di scendere nel patetico o nel paternalistico, e delle coreografie semplici ma efficaci. La scenografia e i costumi firmati da Carlotta Proietti sono colorati e funzionali ai movimenti, e alle evoluzioni degli artisti.

La storia racconta in meno di due ore le peripezie della bambina dalle treccie rosse sparate (la bravissima Eleonora Tata) che ha una mamma

che «è un angelo nel cielo» e un papà pirata che prima o poi la verrà a riprendere, il suo incontro con i due fratellini di buona famiglia Annika e Tommy che la porteranno al circo e a prendere il tè a casa loro, e che mettono in dubbio il ritorno del Capitano Calzelunghe. Ciccio e Scasso, Andrea Perrozzini e Alessandro Salvatori si dimostrano una ottima coppia comica. Più ripetitiva invece la scena dei poliziotti Kling e Klang, Enrico d'Amore e Alex Mastrocinque, che si rivela comunque impegnativa dal punto di vista

fisico, grazie agli inseguimenti sul tetto e nel giardino di Villa Villacolle. L'intervento della Signorina Taccola di Paola Lavini, assistente sociale, è invece troppo esasperato, con quella recitazione forzata che spopola nei musical prodotti in Italia e che risulta inutilmente irritante in una produzione che riesce invece a fare la differenza dal punto di vista recitativo. Altro particolare evitabile: il mal funzionamento dei microfoni, che troppo spesso non amplificavano le parole.

Sara Del Sal

BAROQUE
Festival di Musica Barocca

16 gennaio 2010 - ore 19.00
Chiesa San Silvestro

L'EREDITÀ MUSICALE SLOVENA
Zavod Friderik I. Baraga
Konzervatorij za glasbo Jurij Slatkonja
(Novo Mesto, Slovenia)

INGRESSO LIBERO

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BEFED
GALLETTI e BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

RISTORO AGRITURISTICO PICKO
DI GRMEK ERIKA
APERTI VENERDÌ - SABATO e DOMENICA A PRANZO e CENA
Località Gropada 111
Info Prenotazioni 040 226365 - 333 8846062

Signor Jackpot,
di quanto è cresciuto?

Saliamo subito
a misurarla!

Oggi il Jackpot più alto del mondo è
€ 123.300.000

Corri a giocare in tutte le ricevitorie Sisal o su www.superenalotto.it

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli ri-

guardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con

calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblica-

zione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

BORGO Teresiano privato vende 10 metri da piazza S. Antonio affascinante primingresso 110 mq con balconcino parziale vista piazza 3484109969. (C00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA termotecnica ricerca manutentore impianti termici di provata esperienza. Telefonare 10-12 allo 040828080.

EDILMASTER - La scuola edile di Trieste, via dei Cosulich 10, ricerca persona qualificata con esperienza per ricoprire la carica di direttore. Il candidato deve avere i requisiti previsti dalla normativa sull'accreditamento regionale in vigore. Recapitare la propria candidatura entro il 25 gennaio 2010 e inviarla al seguente indirizzo e-mail: info@scuolaedile.it

HOTEL 4 stelle - Grado ricerca personale per stagione estiva chef - chef de rang - apprendista cameriere/a - addetta ricevimento (indispensabile tedesco) 3480050622. (CF2047)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)
GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondendo numeri nascosti). (C00)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1: tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9, (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2, tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54, tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20, tel. 0481.798829

am

A. Manzoni & C.

Nasce **YARIS '10**
Genialità irraggiungibile.

Da sempre tutti la inseguono
e nessuno riesce a raggiungerla.

E ora le distanze aumentano ancora.

- Nuovo design e nuovi interni.



- Motori con tecnologia
Toyota Optimal Drive:

1.0 (69 CV), 1.4 D-4D (90 CV)
e il **1.3 (100 CV) più potente ma con i consumi e le emissioni più basse della categoria (22,7 km/l ciclo extraurbano)** grazie anche al sistema **Stop&Start**.

- Abitabilità straordinaria: **5 adulti**
in soli **3,78 m.**

- Dotazione di serie ancora più ricca.

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939

**Today
Tomorrow
Toyota**

Tua fino al 31 gennaio con **1.500 €*** di Ecoincentivi Toyota.

*Rottamando una vettura immatricolata entro il 31 dicembre 2001. Valori massimi: consumo combinato 19,6 km/l. Emissioni CO₂ 120 g/km.

TI ASPETTIAMO PER PROVARLA SABATO 16 e DOMENICA 17

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE «Vorrei un teatro in cui gli spettatori possano ritrovare se stessi, le loro gioie e i loro dolori, partecipino alla visione e ne escano felici, rinforzati nella loro vita». Parte da un'ispirazione filosofica la strategia culturale per il Teatro Nuovo di Udine firmata da Cesare Lievi, il regista, poeta, drammaturgo e intellettuale di fama internazionale che subentra a Michele Mirabella alla guida del "Giovannone". Ieri è stato protagonista di un'auto-presentazione alla stampa, con a fianco il presidente della Fondazione Teatro Nuovo Tarcisio Miz-zau.

Debutto molto atteso, dopo le polemiche in coda all'uscita di scena di Mirabella. Sala piena, dunque, con molte domande per Lievi che a Udine è conosciuto per memorabili allestimenti da lui realizzati in cordata con il Css: da "Tra gli infiniti punti di un segmento" a "Il giorno delle parole degli altri", da "La badante" (Premio Ubu 2009) all'ultimo applaudito "Ceneri alle ceneri" di Pinter, visto in dicembre nella rassegna "Living Things. Harold Pinter". Solo per citare alcuni dei numerosissimi lavori di quello che è stato già definito "il più tedesco dei registi italiani". E che ieri ha voluto tracciare le linee guida della sua programmazione per la futura stagione 2010-2011. «Vorrei rendere il teatro un luogo vivo



Cesare Lievi, 57 anni, regista, drammaturgo e poeta, nato a Gargnano, sul lago di Garda, ieri a Udine si è presentato per la prima volta nel suo nuovo ruolo di sovrintendente e direttore del settore prosa del teatro "Giovanni da Udine". Subentra a Michele Mirabella.

PERSONAGGIO. LE LINEE GUIDA DEL NEODIRETTORE DEL "GIOVANNI DA UDINE"

Lievi: «Vorrei produrre un teatro nuovo»

Promette «attori e registi grandissimi» e collaborazioni anche a livello regionale

di cultura, non solo luogo di ospitalità di eventi - ha detto -, farlo diventare centro di produzione, reinventare l'uso degli spazi perché siano vissuti dalla città, sostenere iniziative per la drammaturgia in friulano e armonizzare la programmazione della prosa e quella della musica, affidata al direttore Daniele Spini, con il quale mi sono subito trovato in sintonia».

A Udine Lievi porta anche la sua solida esperienza di direttore, per 14 anni, del Centro Teatrale Bresciano. Lasciato senza "strappi", precisa subito, «prima ancora di avere l'occasione di veni-

re in Friuli. Poi - aggiunge - quando i vertici comunali di Brescia hanno saputo che intendeva andarmene, non si sono opposti, dandomi di fatto il via libera».

Grande attenzione, promette Lievi, per la realtà del territorio regionale. «Penso al Nuovo come a un teatro di produzione - ha detto - a partire dalle collaborazioni con le strutture di produzione già esistenti e note in tutta l'Italia, come il Css, che hanno la capacità non solo di produrre uno spettacolo, ma anche di distribuirlo a livello italiano». E annuncia, «attori e registi grandissimi, alcuni

già noti e amati al pubblico udinese, altri più giovani, ma molto affermati sulla scena internazionale».

Su possibili nomi non si sbilancia, ma cita il giovane talento lettone Alvis Hermanis, già ospite in una stagione di "Contatto".

Non esclude, ma anzi auspica con forza le collaborazioni anche a livello regionale, per esempio con il Rossetti di Trieste, con i cui vertici ha già avuto un incontro. Ma avverte: «Le alleanze e le collaborazioni nascono dai progetti. Si costruiscono se ci sono progetti validi e condivisi, non in base al nome o al ruolo

di un'istituzione. Non mi sembra giusto da parte di nessuno vantare privilegi».

Non mancheranno ovviamente alcune sue regie. Con misura, però. «A Brescia producevamo cinque spettacoli l'anno - dice - di cui solo uno o due firmati da me. Mi piacerebbe farvi vedere cose mie - ammette -, ma senza togliere spazio ad altri bravi registi e autori».

Un occhio di riguardo per la drammaturgia in "marilenghe", ma anche attenzione alle vicine Slovenia e Austria. «Ho accettato di venire a Udine perché vedo che in que-

sta regione si crede ancora nella cultura e se ne produce moltissima - dice Lievi - e perché penso che specie in un momento di crisi e di confusione, sia meglio guardare alla realtà dal confine piuttosto che dal centro». Molta attenzione per la città, «rendendo gli spazi del teatro fruibili per tante altre iniziative, dal cabaret alle letture, dal caffè ai concerti», ma anche per le nuove generazioni, «in un rapporto stretto con la scuola, dalla primaria all'università, perché del teatro ci si innamora da giovani».

"AH, L'AMORE" CON LA REGIA DI PAOLO MAGELLI

Giovedì apre la stagione con Cechov dopo la crisi dello Stabile Sloveno

TRIESTE Basta crisi, rimbocchiamoci le maniche. Lasciati alle spalle i due mesi in cui la stretta finanziaria ha messo in forse l'esistenza stessa del Teatro Stabile Sloveno, il traguardo di una nuova produzione sembra finalmente segnalare il momento di una distensione, lo spazio di un respiro. "Ah, l'amore" è lo spettacolo, tratto da alcuni lavori di Anton Cechov, che giovedì 21 gennaio, in ritardo rispetto alla tradizione, aprirà il cartellone in abbonamento nella sala di via Petronio.

Lo hanno presentato ieri il direttore artistico dello Stabile, Primoz Bebler, e Paolo Magelli, il regista toscano - ma con vasta esperienza nei teatri di lingua tedesca e in quelli dell'area balcanica - al quale è stata affidata la responsabilità della ripresa.

"Abbiamo lavorato in condizioni difficili anche



Paolo Magelli (foto A. Divo)

da immaginare: tempi e budget stretti, un impegno gravoso per attori e per maestranze tecniche, situazioni di tensione in cui cresceva spontanea la tentazione di mollare tutto" ha ricordato Magelli.

Ma alla fine, lo spettacolo c'è, è in piedi, e dopo la prova aperta di ieri sera (riservata a un pubblico di studenti) avrà soltanto bisogno di rifiniture per arrivare al debutto di giovedì. Giorno nel quale l'Assemblea dei Soci deciderà anche il nuovo assetto da dare al CdA (la sua

composizione è stata uno fra i motivi di crisi, attualmente il teatro è retto da due commissari straordinari), riavviando così le attività anche dal punto di vista istituzionale.

«È una creatura ancora fragile, questa nuova produzione - ha proseguito Magelli - come un bicchiere di vetro ricamato fine, se lo stringi troppo, rischi di distruggerlo». Si tratta di tre atti unici di Cechov (Il tabacco fa male, L'orso, Una domanda di matrimonio) incorniciati da altri frammenti, tratti dalle opere maggiori, per raccontare "l'amore come alibi". Con le scenografie di Lorenzo Banci (ideate a partire da materiali industriali) e le musiche di Arturo Anecchino, "Ah, l'amore" avrà per interpreti Lara Komar, Danjel Malalan, Rafael Vocina, Miriam Monica, Giuseppe Nicodemo, Luka Cimpric. Repliche fino al 31 gennaio, tutte soprattutto in lingua italiana.

Roberto Canziani

MUSICA. APPLAUDITI A MONFALCONE

Il duo Fazil Say-Patricia Kopatchinskaja all'insegna della gioia e dell'ebbrezza

MONFALCONE Fazil Say ha festeggiato i suoi primi 40 anni con un concerto al Comunale di Monfalcone: una splendida festa, un far musica all'insegna della gioia e dell'ebbrezza assoluta che il pianista turco ha condiviso con la violinista moldava Patricia Kopatchinskaja, musicista in grado non solo di assecondare la prepotente natura musicale del partner, ma addirittura di sfidarlo in un incessante e divertito palleggio. La "Sonata per pianoforte e violino obbligato", la celebre Sonata a Kreutzer di Beethoven, vede il violino obbligato - ma tutt'altro che malvolentieri - ad abbandonare tutte le certezze della tradizione classica per reinventarsi strumento di folgoranti intuizioni, audaci nel proporre il lato giocoso che affiora fra i potenti marosi dell'onda creativa beethoveniana. Sturm und Drang, una carica irresistibile che sembra voler stravolgere la partitura, ma trova pure raffinate oasi liriche nell'Andante con variazioni, uno scambio di galanterie finemente cesellate, e poi uno stupefacente cambio di registro dall'apollineo al dionisiaco che trascina i due in un'incalzante finale, con respiri *ad libitum* che rinnovano ed aumentano la propulsione ritmica. Libera, ariosa e trasparente è l'interpretazione della Sonata di Maurice Ravel, giocata sull'intelligenza degli in-

castri, condotta con esili e raffinate arcate che diventano potenti sciabolate nel Blues, al quale i due artisti si abbandonano con voluttà, sottolineandone la carica eversiva e mantenendone il filo nel *Perpetuum mobile*, trascinate nel crescendo di virtuosismo. Le Danze popolari romene di Béla Bartók iniziano quasi in sordina, con suoni ovattati, il tema disegnato dai flautati del violino con un effetto dolcemente straniante: la violinista sembra acquattarsi con una mossa felina prima di esplodere con la pienezza del suono, vibrante e sinceramente palpitante, una spasmodica e appassionata adesione al melos popolare che culmina nella selvaggia esaltazione della danza finale.

Il duo ha chiuso il programma con una composizione del pianista, la Sonata op.7, quasi un compendio delle predilezioni dell'artista turco: profumo di Anatolia in un cocktail che assemblava sapientemente invenzioni melodiche tardoromantiche con swing e blues.

Ovazioni seguite da un irresistibile sketch della Kopatchinskaja ad introdurre l'immane "Tanti auguri...", e il divertissement finale con la Bagatella Per Elisa, supremo esempio del sincretismo che contraddistingue il fuoriclasse turco.

Katja Kralj

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. MARIA STUARDA. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Prolusione all'opera MARIA STUARDA di G. Donizetti a cura di Gianni Gori. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, martedì 19 gennaio, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. «MADAMA, NON SPERO ALTRO REGNO» con Sara Aizetta. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, giovedì 21 gennaio, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.

Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grgory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30 PIPPI CALZELUNGHE di

Astrid Lindgren. Regia e coreografie di Fabrizio Angelini. Turno FAM e N. 1.h 30'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN di G.B. Shaw. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 2.h 10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Domani ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta CANI, GATTI, PULCI E BAMBINI. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 6 €, Card per 5 ingressi 25 €, Card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Lunedì 18 gennaio ore 17.30 TEATRO A LEGGIO presenta DELITTO ALL'ISOLA DELLE CAPRE di Ugo Betti. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ L'ARMONIA. TEATRO SILVIO PELLICO - Via Ananian (Ts)

Ore 20.30 La Compagnia «I Zercanome» con la commedia ROIAN, UN PRETE, UNA STORIA di Gianfranco Gabrielli, regia di Paola Papan. Prevedita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Lunedì ore 21.21: Primo «Pupkin Kabarett» dell'anno! La compagnia del Pupkin ha lavorato «instancabilmente» durante le vacanze tra un panettone e l'altro, guardando al passato ma non rassegnandosi mai al futuro è pronta ad affrontare con voi questo imperdibile 2010! Ingresso € 8 posti numerati (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ TEATRO MIELA

Martedì ore 21.00: Bonawentura, Hanna's, Cankarjev Dom, Exporto

presentano «MEMORIA. OMBRE. RACCONTO. SILENZIO» con Nataša Burger, Antonella Bukovaz e Irena Tomazin. Performance basata sulla narrazione di tre donne che vagano in uno spazio tra la vita e la morte. Lavoro interdisciplinare che collega delle forme artistiche performative con quelle cinematografiche, video e arte del suono. Ingresso € 8 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ TEATRO S. GIOVANNI

via S. Cilino 99/1
Oggi alle 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «UNA MATINATA DE FOGO». Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di Corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/10.

Oggi ore 20.45, MODENA CITY RAMBLERS in RIPORTANDO TUTTO A CASA TOUR.

Giovedì 21 gennaio, MAFALDA ARNAUTH in FLOR DE FADO.

Martedì 26, mercoledì 27 gennaio, LUCA ZINGARETTI in LA SIRENA da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO PALAMOSTRE / TEATRO CONTATTO 2009/10

www.cssudine.it

Stasera ore 21: THE CRYONIC CHANTS, Societas Raffaello Sanzio /

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D

«AVATAR» nei più grandi cinema di Trieste. 3120 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

SOUL KITCHEN 16.30, 18.45, 21.00
di Fatih Akin, dal regista del film LA SPOSA TURCA la nuova commedia di cucina, amore e...

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

AVATAR in 3D 15.00, 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
(domani anche matinée 10.45, 11.15, 13.05, 14.00) il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D 15.00, 18.10, 21.20
prezzi normali (domani anche matinée a 5 € ore 11.00). Prezzi normali.

IL MONDO DEI REPLICANTI 16.35, 18.25, 20.15, 22.00
con Bruce Willis.

IO, LORO E LARA 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
di e con Carlo Verdone (domani anche matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

HACHIKO 14.30, 18.45, 20.30
con Richard Gere, dal regista di «Chocolat» (domani anche matinée a 5 € ore 10.50, 12.40).

SHERLOCK HOLMES 16.20, 22.15
con Robert Downey Jr. e Jude Law (domani anche matinée a 5 € ore 10.45).

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 14.40
animazione Disney (domenica anche matinée a 5 € ore 10.45, 12.45).

Giovedì 21 gennaio «POPIELUSZKO - NON SI PUÒ UCCIDERE LA SPERANZA» 18.30, 21.45 (al termine della proiezione delle 18.30 seguirà un dibattito).

Park 1 € per le prime 4 ore. 1 matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO 15.30, 17.00
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

A SINGLE MAN 18.30, 20.15, 22.00
di Tom Ford con Colin Firth, Julianne Moore. Coppa Volpi a Venezia miglior attore. Candidato a 3 Golden Globe 2010.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IO, LORO E LARA 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.

IL RICCIO 16.15, 18.15, 20.15, 22.00
dal bestseller di Barbery Muriel.

IL MONDO DEI REPLICANTI 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20
con Bruce Willis, Radha Mitchell.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

AVATAR 2D 16.40, 19.30, 22.10
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

AVATAR 3D 16.20, 19.10, 22.00
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

LA PRIMA COSA BELLA 16.30, 18.25, 20.20, 22.20
di Paolo Virzi con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli.

SHERLOCK HOLMES 18.30, 20.25, 22.20
Con Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.30, 17.00
il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 € in 3D)

Domani 10.40, 13.30: AVATAR 3D. 11.00, 14.00: AVATAR 2D, LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO, ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD.

■ SUPER www.triestecinema.it

ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD 16.30
Il nuovo film di animazione di Luc Besson.

DIECI INVERNI 18.00
di Valerio Mieli con Isabella Ragonese, Michele Riondino.

BROTHERS 20.00
di Jim Sheridan con Natalie Portman, Tobey Maguire.

A SERIOUS MAN 20.00
l'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AVATAR 15.50, 18.45, 21.45
Proiezione in digital 3D - prenota il tuo posto.

AVATAR 17.30, 20.30
Proiezione in 2D

IO, LORO E LARA 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

IL MONDO DEI REPLICANTI 18.00

SOUL KITCHEN 16.00, 20.00, 22.00

IL RICCIO 17.30, 19.50

tratto dal famoso romanzo «L'eleganza del riccio».

SHERLOCK HOLMES 22.00

Lunedì 18 e martedì 19 gennaio Rassegna Kinemax d'Autore: IL CANTO DELLE SPOSE di Karin Alboiu.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216

AVATAR 18.00, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

AVATAR 15.20, 18.15, 21.15

IO, LORO E LARA 17.40, 20.10, 22.00

IL RICCIO 16.00, 21.30

HACHIKO 18.00, 19.50.

Scott Gibbons.

Biglietteria Teatro Palamostre, martedì/sabato ore 17.30-19.30 tel. 0432-506925, biglietteria@cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

17 gennaio ore 17.00 «A Teatro Da Giovanni» - Rassegna di Teatro per Bambini i Sacchi di Sabbia / Compagnia Sandro Lombardi. SANDOKAN (O LA FINE DELL'AVVENTURA) liberamente tratto da «Le tigre di Mompracem» di Emilio Salgari; spettacolo ideato per bambini e ragazzi dai 7 anni.

18 gennaio ore 20.45

Ute Lemper «LAST TANGO IN BERLIN».

"Estovest" sulla Croazia dopo l'elezione di Josipovic

Ivo Josipovic è il nuovo presidente della Croazia, il terzo della storia della giovane repubblica ex jugoslava. Le presidenziali in Croazia aprono la puntata di "Estovest", la rubrica settimanale della Tgr prodotta dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, in onda oggi alle 11.15 su Rai-tre. A Zagabria Walter



Il nuovo presidente croato

A Skerk ha seguito l'esito del voto e il trionfo del socialdemocratico Josipovic, che ha ottenuto un consenso molto ampio. Il superamento della crisi economica, la lotta alla corruzione e l'adesione all'Unione Europea, i principali obiettivi del neo presidente. In Polonia, a partire dal primo gennaio 40 mila ex comunisti si sono visti dimezzare i loro vitalizi. Molti di questi erano agenti della polizia di Stato o degli apparati di sicurezza. È una legge del governo che prevede questa misura. Il provvedimento sulle pensioni rientra nel quadro della "guerra al comunismo" che vede in prima fila i gemelli Lech e Jaroslaw Kaczynski, rispettivamente presidente della repubblica e ca-

po del partito conservatore "Diritto e giustizia", nonché ex primo ministro. Tra i "puniti", come spiega il servizio di Gian Paolo Girelli e Renato Orso, il generale Wojciech Jaruzelski di 86 anni che vede la sua pensione passare da 2.100 euro mensili a 1.050.

"Estovest" parla anche di sanità transfrontaliera. A qualche centinaio di metri dal Piazzale della transalpina, oggi Piazza Europa, che unisce Gorizia e Nova Gorica, sorge una clinica oculistica altamente specializzata, che ha lasciato da parte il concetto di confine. Dušan Jelencic è andato a scoprire i segreti di questa struttura.

Chiude la puntata un ritratto del pittore sloveno Zoran Music, originario di un paese alle porte di Gorizia, quando c'era ancora l'impero austro-ungarico. Lo ricorda la moglie Ida Barbarigo, anche lei pittrice, in una intervista raccolta da Luca Colombo nella casa sul Canal Grande a Venezia, dove Music visse fino al 2005, anno della morte. "Estovest" è curato da Giovanni Marzini e Gian Paolo Girelli.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.30 BALLANDO CON MARGHERITA

Secondo appuntamento questa sera con "Ballando con le stelle" la trasmissione condotta da Milly Carlucci, che propone le sfide di coppie vip, tra cui la schermitrice triestina Margherita Granbassi che si affida alla bravura del partner Stefano Di Filippo. Superospite della serata sarà la star del nuoto Federica Pellegrini.

RAIDUE ORE 11.35 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA

I comuni di Roccasecca (Frosinone) e Gualdo Tadino (Perugia) si sfidano oggi e domani a «Mezzogiorno in Famiglia», la trasmissione del fine settimana condotta da Amadeus, Laura Barriales e Sergio Friscia. Le delegazioni, affiancate da vip dello spettacolo, si misurano in una serie di prove pratiche e di abilità.

RAITRE ORE 12.25 INTERVISTA CON DE LUYK

Un'intervista a Mario De Luyk, direttore della rassegna "Filmakers" e direttore del multisala Cinecity, apre oggi il rotocalco «Il Settimanale». In sommario anche un servizio sul fotografo triestino Francesco Penko, cui è dedicato un libro curato da Claudio Ernè, e sul nuovo spettacolo di Andro Merku.

RAITRE ORE 11.00 SUL PREZZO DEL LATTE

Dopo una lunghissima trattativa, produttori e industriali hanno raggiunto l'accordo sul prezzo del latte: quali sono i termini di questa pace? Quali le prospettive per gli allevatori? Se ne parla oggi a "I nostri soldi". In sommario anche un approfondimento sul valore dei prodotti agricoli.

TROPIC THUNDER con Ben Stiller

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)

SKY 1 17.10

Un gruppo di attori totalmente concentrati su se stessi, intende realizzare un grande film epico di guerra. Ma quando la produzione del film rischia di non poter continuare, a causa dei costi (e di un ego) spropositati, il regista, carico di frustrazione, si rifiuta di interrompere le riprese, e decide di...

ZOHAN con Adam Sandler

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)

SKY 1 19.00

Zohan è un agente israeliano del Mossad, stanco della vita che conduce. Così fingerà di essere morto per poter...



SCOOPY-DOO con Rowan Atkinson

GENERE: COMMEDIA (Usa '01)

ITALIA 1 19.35

A causa di incomprensioni personali, la Mystery Inc. decide di sciogliersi. Dopo due anni, però, tutti i suoi componenti e Scooby-Doo vengono convocati separatamente dal proprietario del parco giochi di Spooky Island, il signor Mondavarious per risolvere un caso di spiriti e demoni...

FACE/OFF con John Travolta

GENERE: AZIONE (Usa '97)

SKY MAX 18.40

L'agente Archer, con l'intento di vendicare l'omicidio del figlio, si sottopone a una radicale operazione di plastica facciale...



TUONO BLU con Roy Scheider

GENERE: AZIONE (Usa '82)

LA 7 16.00

Frank Murphy è un poliziotto-pilota di un elicottero addetto alla ricognizione notturna di Los Angeles. Ha combattuto in Vietnam e ha riportato un trauma psichico che si rivela sotto forma di incubi, di crisi durante gli episodi di violenza urbana e anche nei rapporti con Kate, la sua ragazza...

LA NOTTE NON ASPETTA con Keanu Reeves

GENERE: THRILLER (Usa '08)

SKY MAX 22.35

Tom è un poliziotto di Los Angeles. Dopo la morte della moglie la sua vita è diventata triste e oscura. Ma quando...



RAIUNO

- 06.00 Euronews
- 06.10 8 semplici regole.
- 06.30 Unomattina week - end.
- 09.35 Settegiorni
- 10.25 Aprìral
- 10.35 Appuntamento al cinema
- 10.40 Tuttobenessere.
- 11.30 Occhio alla spesa
- 12.00 La prova del cuoco
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Easy Driver.
- 14.30 Le amiche del sabato.
- 17.00 Tg 1
- 17.10 A sua immagine.
- 17.40 Tg 1 L.I.S.
- 17.45 Passaggio a Nord - Ovest.
- 18.50 L'eredità.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Rai Tg Sport
- 20.35 Affari tuoi.

21.30 SHOW > Ballando con le stelle Conduce Milly Carlucci. Vip dello sport e dello spettacolo alle prese con la danza.

- 00.35 TG 1
- 00.45 Cinematografo.
- 01.45 TG 1 Notte
- 01.50 Che tempo fa
- 01.55 Estrazioni del Lotto
- 02.00 Appuntamento al cinema
- 02.05 Come sposare una figlia.

RAIDUE

- 06.00 Videocomic
- 06.15 Tg2 Eat Parade
- 06.25 L'avvocato Risponde.
- 06.35 Inconscio e magia.
- 06.45 Mattina in famiglia.
- 07.00 TG2 Mattina
- 07.35 TG2 Mattina L.I.S.
- 10.00 TG2 Mattina
- 10.20 Sulla via di Damasco
- 11.00 Occhio alla spesa
- 11.25 AprìRAL.
- 11.35 Mezzogiorno in famiglia
- 13.00 TG2 Giorno
- 13.25 RAI Sport dribbling.
- 14.00 La casa nella prateria.
- 16.25 Giardini e misteri
- 17.10 Sereno variabile
- 18.00 TG2
- 18.10 Primeval
- 19.00 Squadra Speciale Cobra 11
- 19.50 Classici Disney
- 20.25 Estrazioni del lotto
- 20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM > Cold Case Con Kathryn Morris. Un nuovo caso impegna la squadra speciale della polizia di Philadelphia.

- 22.40 Rai Sport
- 22.45 Sabato Sprint.
- 23.25 TG 2
- 23.35 TG 2 Dossier
- 00.20 TG 2 Storie.
- 01.00 I racconti della settimana
- 01.00 TG 2 Mizar
- 01.25 TG 2 Si, Viaggiare
- 01.45 TG 2 Eat Parade
- 02.00 Meteo 2

RAITRE

- 06.00 Fuori orario.
- 06.15 Tg2 Eat Parade
- 07.00 Bob Aggiustatutto
- 08.10 Il videogiornale del Fantabosco
- 08.55 Pipì, Pipì e Rosmarina
- 09.00 Tg Talk.
- 10.30 Art News
- 11.00 TGR - I nostri soldi
- 11.15 TGR - Estovest
- 11.30 TGR - Levante
- 11.45 TGR Italia Agricoltura
- 12.00 TG3
- 12.25 TGR - Il Settimanale
- 12.55 TGR - Bell'Italia
- 13.20 TGR Mediterraneo
- 13.50 Appuntamento al cinema
- 14.00 Tg Regione
- 14.20 TG3
- 15.55 Rai Sport
- 15.56 Sabato Sport
- 18.10 90' Minuto.
- 18.55 Meteo 3
- 19.00 Tg 3
- 19.30 Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.10 Che tempo che fa.

21.30 RUBRICA > Ulisse - il piacere della scoperta Conduce Alberto Angela. Un viaggio insolito nel corpo umano.

- 23.25 Tg 3
- 23.40 Tg Regione
- 23.45 Corveva l'anno
- 00.35 Tg 3
- 00.45 Tg3 Agenda dal mondo
- 01.00 Tg3 Sabato notte
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.40 Tv Transfrontaliera
- 20.25 La Tv dei ragazzi - Lupo Alberto
- 20.30 TGR Vangelo Vivo

RETEQUATTRO

- 06.40 Media shopping
- 07.30 Nonno Felice.
- 08.10 Con Ginio Bramieri, Franco Oppini.
- 08.10 Tequila & Bonetti
- 09.00 Lagardere
- 11.00 Cuochi senza frontiere.
- 11.45 TGR Italia Agricoltura
- 12.00 TG3
- 12.25 TGR - Il Settimanale
- 12.55 TGR - Bell'Italia
- 13.20 TGR Mediterraneo
- 13.50 Appuntamento al cinema
- 14.00 Tg Regione
- 14.20 TG3
- 15.55 Rai Sport
- 15.56 Sabato Sport
- 18.10 90' Minuto.
- 18.55 Meteo 3
- 19.00 Tg 3
- 19.30 Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.10 Che tempo che fa.

21.30 TELEFILM > Bones Con Emily Deschanel. Booth e Bones sono impegnati in un caso nel Regno Unito.

- 23.20 The unit
- 00.10 Guida al campionato.
- 00.40 Storie di confine
- 01.15 Tg4 - Rassegna stampa
- 01.30 Ieri e oggi in tv special.
- 03.10 Media shopping
- 03.25 Law & Order
- 04.10 Alfred Hitchcock
- 04.35 Ieri e oggi in tv
- 05.30 Tg4 - Rassegna stampa

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.50 Loggione
- 09.30 Media Shopping
- 09.45 Finalmente arriva Kale
- 10.45 Ciak Speciale
- 10.50 Caterina e le sue figlie.
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 11.38 Vie d'Italia -
- 12.30 Detective in corsia
- 13.30 Tg4 - Telegiornale
- 14.05 Forum: sessione pomeridiana
- 14.00 Tg5
- 14.30 Riassunto
- 14.00 Amici -
- 16.00 Verissimo -
- 18.50 Chi vuol essere milionario.
- 20.00 Tg5 / Meteo 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
- 20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 SHOW > Io Canto Conduce Gerry Scotti. Piccoli talenti canori che cercano il successo.

- 00.00 Io canto e poi
- 00.50 Riassunto grande fratello
- 00.50 Tgcom / Meteo 5
- 01.45 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
- 02.20 Media shopping
- 02.35 Il giovane Casanova
- 03.10 Miniserie
- 03.25 Stefano Accorsi,
- 03.30 Thierry Lhermitte.

ITALIA1

- 07.00 Cartoni animati
- 10.40 The owl
- 10.45 Cotto e mangiato
- 11.05 E alla fine arriva mamma
- 11.35 Tv moda.
- 12.25 Studio aperto / Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.40 Tii death -
- 14.00 Merlino. Telefilm
- 15.55 Magiche leggende.
- 18.05 Quelli dell'intervallo
- 18.30 Studio aperto / Meteo
- 19.00 Mr. Bean
- 19.35 Scooby - Doo.
- 20.00 Tg5 / Meteo 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
- 20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 TELEFILM > Merlino Con Colin Morgan. Merlino Corre in aiuto di Morgana scossa da visioni e incubi.

- 23.00 Moonlight
- 01.30 Pokermania
- 02.25 Ciak speciale -
- 02.35 La prima cosa bella
- 02.55 Media shopping
- 02.55 La rivincita dei nerds.
- 03.40 La rivincita dei nerds 2.
- 04.30 CNN News

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo /
- 07.00 Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus Week - End
- 09.15 Omnibus Life
- 10.05 Movie Flash
- 10.10 La 7 Doc
- 10.45 Ispettore Tibbs
- 11.55 Movie Flash
- 12.00 Innovation
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Jag: Avvocati in divisa.
- 14.00 Detective Extralarge.
- 16.00 Tuono blu.
- 17.55 Movie Flash
- 18.00 Stargate SG - 1
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Chef per un giorno.

21.35 TELEFILM > L'ispettore Barnaby Con John Nettles. Un apparente suicidio nasconde qualcosa di più losco.

- 23.30 Cuork -
- 00.45 Tg La7
- 01.05 Movie Flash
- 01.10 M.O.D.A
- 01.45 Gli innamorati.
- 03.50 CNN News

SKY 1

- 06.25 Awake -
- 07.55 Zohan - Tutte le donne vengono al pettine.
- 09.50 Management
- 11.30 Never Back Down -
- 15.30 Se mi guardi mi sciolgo.
- 17.10 Tropic Thunder
- 19.00 Zohan - Tutte le donne vengono al pettine.

21.00 FILM > Disaster Movie Di J. Friedberg. Con M. Lanier. Alcuni giovani devono superare tutte le calamità naturali...

SKY 3

- 12.20 Lissy - Principessa alla riscossa.
- 14.05 Le avventure di Tom Sawyer e Huck Finn.
- 15.45 La fidanzata ideale.
- 17.20 Una tata magica.
- 19.05 Amici a quattro zampe.
- 21.00 Bratz.
- 22.50 Alla ricerca dell'isola di Nim.

SKY MAX

- 12.10 Robocop.
- 13.55 Storm Cell -
- 15.30 Conspiracy.
- 17.05 Mask of the Ninja.
- 18.40 Face/Off - Due facce di un assassino.
- 21.00 Terrore dal deserto.
- 22.35 La notte non aspetta.

SKY SPORT

- 12.00 Speciale calciomercato
- 13.00 Goal DeeJay
- 13.30 Euro Calcio
- 13.45 Stoke City - Liverpool
- 15.45 Euro Calcio
- 16.00 Chelsea - Sunderland
- 18.00 Euro Calcio
- 18.15 Bayern Leverkusen -
- 20.00 Sky Calcio Preparita
- 20.45 Bari - Inter (live):
- 22.45 Sky Calcio Postpartita
- 23.30 I Signori del Calcio:
- 00.30 Euro Calcio Show
- 01.00 Cagliari - Livorno:
- 02.45 Bari - Inter: Serie A

MTV

- 06.00 News
- 07.00 Wake Up!
- 09.00 Into the Music
- 11.00 Love Test
- 12.00 Hitlist Italia
- 14.00 Vita segreta di una teenager americana
- 15.00 Sex with...
- 16.00 Flash
- 16.05 Into the Music
- 17.00 Flash
- 17.05 Into the Music
- 18.00 Flash
- 18.05 Love Test
- 19.00 Flash
- 19.05 Vale Tutto
- 19.30 Fist of Zen
- 20.00 Flash
- 20.05 Reaper
- 21.00 From G's To Gents
- 22.00 10 greatest Hip Hop Songs

DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & DeeJay
- 09.30 DeeJay Hits
- 12.00 DeeJay Chiama Italia
- 13.55 DeeJay TG
- 14.00 The Player
- 15.00 I.D.
- 15.55 DeeJay TG
- 16.00 DeeJay Hits
- 17.00 50 Songs Weekend
- 18.55 DeeJay TG
- 19.00 The Flow
- 20.00 DeeJay music club
- 21.30 Serata Cartoon
- 22.30 M2.O
- 01.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

- 08.30 Il notiziario mattutino
- 09.00 Volley time
- 09.30 ADN Kronos
- 10.05 Daniel Boone
- 10.50 Formato Famiglia
- 12.00 Tg 2000 flash
- 12.45 Borgo Italia
- 13.30 Il notiziario meridiano
- 14.00 Passione sport
- 14.10 Documentari
- 14.40 Hard Trek
- 16.00 Tg 2000 - Sabato
- 16.30 Il notiziario meridiano
- 17.00 K 2
- 19.10 Musica, che passione!
- 20.00 Il notiziario serale
- 20.05 Dai nostri archivi
- 20.30 Il notiziario regione
- 21.00 Collisione Zero -
- 22.35 Colori di montagna
- 22.55 Daniel Boone
- 23.00 Il notiziario notturno
- 23.35 Stoà

- 12.25 Coppa del Mondo: Discosa libera maschile
- 13.55 Coppa del Mondo: Gigante femminile
- 14.50 Rubrica di cinema
- 15.00 Itinerari
- 15.30 Ciak Junior
- 16.00 Tuttoggi Attualità
- 16.30 Spezzoni d'archivio
- 17.25 Mappamondo
- 18.00 Programmi in lingua
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorsk Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 Domani è domenica
- 19.45 Est Ovest
- 20.00 Paese che vai
- 20.30 I figli di Sanchez.
- 22.20 Tuttoggi
- 22.35 In orbita
- 23.05 Q - L'Attualità giovane
- 23.50 Tuttoggi Attualità
- 00.20 Tuttoggi
- 00.35 TV Transfrontaliera TG R

- 07.15 Consiglio Regionale
- 07.30 Informazione con A 3
- 07.50 Oroscopo + Notes
- 08.50 Il bollettino della neve
- 12.00 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo + Servizi speciali
- 12.45 Informazione con A3
- 18.00 Esmeralda
- 18.50 Notes
- 19.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 19.55 Servizi speciali
- 20.00 Qui studio a voi stadio
- 23.05 Informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.45: Radioeuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.38: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Invitato speciale; 9.00: GR 1; 10.00: GR 1; 10.03: Diversi da chi; 10.10: In Europa; 10.40: La Terra; 11.00: GR 1; 11.35: Il Comunicato; 11.45: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Ventura Football Club; 13.00: GR 1; 13.50: Mondo sport; 14.00: Sabato sport; 14.40: Moto Gran Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.20: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato serie A; 18.51: GR 1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti I Colori Del Giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Vasco De Gama; 14.30: Hit parade; 15.35: Donne che parlano; 16.30: Libro Oggetto; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR 2; 18.00: La colonna d'Erodio; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.51: On the road; 19.55: Decadent; 20.30: GR 2; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Hit parade Euroscin; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.20: File Urbani; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.45: GR 3; 10.50: Speciale Radio3 Scienza; 11.20: Momus.Incontri all'opera; 12.00: Ritorni di fiamma; 13.00: Il dottor Djembe; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.railit; 14.55: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il cantiere; 19.45: Radio3 Suite; 20.30: Il Carillon; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Cuore di tenebra; 2.20: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15.13: Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.45: Notiziario; 16: Sconfiniti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino - lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto dei premiati del VII Concorso internazionale Fisa-Armonie; 11: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr 13; segue: Lettura programmi; 13.30: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campagne del Nazione; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.40: Music box; 18: Piccolo scena: Giletta e Romeo. Originale radiofonico. Regia Mario Ursic; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: WeeJay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamata Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belk; 14.00: 50 songs; 17.00: WeeJay; 20.00: Ciao sabato sera; 22.00: DeeJay Time; 23.30: Dance Revolution; 0.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: DeeJay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (seriale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno - da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Notizie; 10.30: Ciao sabato sera; 22.00: DeeJay Time; 23.30: Dance Revolution; 0.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: DeeJay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO M20

SOTTOPREZZI



SAMSUNG

TV COLOR LCD LE40B650

- Risoluzione 1920x1080
- Sky HD tested
- 4 HDMI
- USB 2.0
- Internet TV
- Compatibile con Samsung Cam
- Tuner digitale terrestre HD

12.0 MEGAPIXEL

ZOOM OTTICO 5X



OLYMPUS

FOTOCAMERA DIGITALE FE46

- Zoom ottico 5x di alta qualità (36-180 mm)
- 12 Megapixel
- Display LCD da 6,9 cm/2,7" (230.000 punti)
- Intelligent Auto Mode - Advanced Face Detection
- Digital Image Stabilisation
- Registrazione video con audio (VGA a 30 fps)
- Compatibile con schede di memoria XD e microSD
- Alimentazione con batterie AA

SCONTO
16%

~~€ 119~~
€ 99



hp

NOTEBOOK PAVILION DV6

- Processore mobile AMD Turion II Dual Core M500 (2.2 GHz)
- Grafica ATI Radeon Dedicata
- Masterizzatore DVD LightScribe, 4 USB 2.0, HDMI, VGA con tecnologia Low Light, 1 IEEE 1394, Wireless 802.11 B/G, LAN 10/100/1000, Card Reader 5 in 1
- Webcam integrata

~~€ 599~~
€ 599

Per tutti i possessori di Marcopolo Club: i punti accumulati possono essere spesi entro e non oltre il 28/02/2010

OFFERTE VALIDE DAL 16 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO 2010

Offerte valide dal 16 gennaio al 5 febbraio 2010. Non cumulabili con altre in corso. Salvo errori e/o omissioni. Le foto riprodotte sono indicative. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Marcopolo Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso a causa di errori e/o omissioni. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE.

MARCO POLO expert
www.marcopoloshop.it



MONFALCONE (GO)

Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13



Lo sport in tv					
9.00	Eurosport	Salto con gli sci Cdm	17.00	Eurosport	Biatlon: Cdm
12.30	Eurosport	Sci alpino: Cdm, discesa M	18.00	Eurosport	Calcio: Coppa d'Africa
13.45	Sky Sport 1	Calcio: Premier League, Stoke City - Liverpool	18.10	Rai Tre	Rubrica: 90' Minuto (serie B)
14.00	Eurosport	Sci alpino: Cdm, Slalom Gigante F	20.00	Sky Sport 2	Basket: Serie A
14.35	Sky Sport 2	Rugby: Heineken Cup, Treviso-Munster	20.30	Eurosport	Calcio: Coppa d'Africa
16.00	Sky Sport 1	Calcio: Premier L., Chelsea - Sunderland	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie A, Bari-Inter



Oggi allo stadio Rocco (inizio ore 15.30) la delicata partita contro i lombardi

Entrambe le squadre incomplete a causa di numerosi infortunati

C'è il Mantova, la Triestina non può fallire

Somma pensa alla difesa a 5: «La parola d'ordine è fare risultato e stare concentrati»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Appena un mese fa, nessuno immaginava che lo scontro odierno con il Mantova sarebbe stato un crocevia delicatissimo per la stagione alabardata. Purtroppo le ultime cinque partite, in cui ha raccolto solo un punto, hanno portato la Triestina a un bivio da brivido: con

L'ASSETTO

Cinque difensori con due mediani a far da filtro per tenere lontani gli avversari

un risultato positivo l'Unione non solo terrebbe a debita distanza la penultima in classifica, ma potrebbe archiviare la piccola crisi, ricompattare i cocci delle ultime settimane e guardare con più ottimismo al futuro.

Il pareggio, di questi tempi, avrebbe solo il sapore di un brodino in attesa di tempi migliori, mentre in caso di risultato negativo l'Unione si infilerebbe in un pericoloso



tunnel.

Non a caso, Mario Somma inquadra in poche parole l'obiettivo degli alabardati: «La parola d'ordine è fare risultato. Su questo dobbiamo essere concentrati al cento per cento, il resto sono chiacchiere». Ed è proprio per

l'estrema delicatezza del match, sommata al lungo elenco di infortunati (Tabbani, Scurto, Sedivec, Siligardi e Nef, convocato ma solo per onore di firma), che mai come stavolta il tecnico è assillato dai dubbi sulla formazione.

«Sinceramente non so ancora se giocheremo a cinque o a quattro in difesa - spiega Somma - Il fatto è che abbiamo tanti infortunati e molti elementi fisicamente guariti ma non ancora in condizione. Abbiamo provato a cambiare interpreti sul moduo



Il tecnico Somma

lo di sempre, ma sono venute le problematiche prove con Ancona e Frosinone. A Roma abbiamo cambiato rotta e ho avuto risposte positive. Vedremo, dipenderà anche dallo schieramento del Mantova e da chi alla vigilia vedrò più affidabile dal

punto di vista emotivo».

Al momento, la soluzione più probabile (e quella più provata a Visco) è la difesa a cinque: del resto, con Nef e Scurto assenti, è comprensibile che Somma voglia tutelarsi. I tre centrali davanti ad Agazzi saranno Audel, Cottafova e Magliocchetti (favorito su Brosco), mentre a presidiare le fasce saranno D'Ambrosio e Sabato. La cerniera di centrocampo sarà formata da Cossu, Gorgone e Testini, con Volpe a pencolare in aiuto a Della Rocca.

Se Somma deciderà di giocare a quattro in difesa, fuori Magliocchetti e dentro Pani a centrocampo. In panchina, in caso di bisogno, ci sono però carte importanti come Godeas e il nuovo arrivato Pasquato, sicuramente voglioso di far bene. Il tecnico alabardato non si fida nemmeno della classifica del Mantova. I virgiliani hanno gli uomini contati in difesa ed è in dubbio anche Caridi, che però ha recuperato dalla febbre: se ce la farà, giocherà con Nassi in attacco con Locatelli trequartista.

I PRECEDENTI

Al Rocco prevalgono le vittorie alabardate

TRIESTE Le sfide fra Triestina e Mantova compiono esattamente cinquant'anni. Correva infatti la stagione 1959-60 quando alabardati e virgiliani si sfidarono per la prima volta: entrambe vinsero in casa per 1-0 e a Trieste il gol della vittoria dell'Unione fu messo a segno da Romano Taccola.

In tutto Triestina e Mantova si sono affrontate 35 volte, con bilancio positivo per gli alabardati, che contano quattordici vittorie, undici pareggi e dieci sconfitte.

Ancora più favorevole per l'Unione il bilancio delle partite in casa: diciassette sfide nelle quali la Triestina è uscita vincitrice dieci volte, perdendo in sole tre occasioni e pareggiando in altre quattro.

Venendo ai tempi più recenti, le squadre si sfidano continuamente in B dal 2005-06, quando i virgiliani rigiocarono fra i cadetti dopo 32 anni (la presidenza di Fabrizio Lori era iniziata nell'estate 2004 e le ambizioni di proseguire la cavalcata verso l'alto erano forti).

Ma i più bei ricordi per l'Alabarda sono quelli della stagione passata, quando la squadra allenata da Maran fece bottino pieno con due successi per 1-0 ai danni di un Mantova (che contava nelle sue file anche Godeas e Sedivec) partito con grandi ambizioni e poi ritrovatosi a lottare per la salvezza. All'andata al Rocco, dopo una partita agghiacciante fu il guizzo di Michael Cia alla mezz'ora della ripresa a dare il successo all'Unione. La partita di ritorno giocata al Martelli (sulla panchina del Mantova s'era seduto già Somma) è quella caratterizzata dall'incredibile gol di Gorgone: punizione di Princivalli da fuori, la palla batte sul centrocampista romano che era in fase di disturbo sulla barriera avversaria e si infilava in rete.

Altre curiosità da segnalare: un pareggio in rimonta per 2-2 con gol di Tulli allo scadere nel dicembre 2005, con Totò De Falco in panchina che stava per lasciare le redini della squadra a Vittorio Russo, e una rete segnata al Mantova in serie C2 da Princivalli nel lontano 2000-2001 (al Martelli finì 2-1 per l'Unione), l'anno in cui la squadra allenata da Ezio Rossi cominciò la sua scalata.

In questa stagione, invece, all'andata finì 0-0, con leggera prevalenza per l'Unione allenata allora da Gotti. La prevalenza alabardata non si concretizzò. (a. r.)

IL MERCATO

Non si sblocca l'affare De Paula

TRIESTE L'affare De Paula non si sblocca. L'operazione che dovrebbe portare il brasiliano a Trieste in prestito dal Chievo, è ancora congelata. E la cosa potrebbe non risolversi in tempi brevi. Come confermato dal ds del Chievo Sartori, prima di lasciare libero De Paula i veneti devono assolutamente prendere un altro attaccante.

Nella valutazione dell'allenatore Di Carlo il sostituto dovrebbe ovviamente essere migliore del brasiliano (che non ha sfidato giovedì in Coppa Italia contro la Fiorentina).

Tanti nomi in procinto di arrivare a Trieste si sono intanto accasati

Il problema è che il Chievo ha abbandonato varie piste perché troppo costose (Succi e Calaiò le ultime in ordine di tempo), non ha risorse da



Matteo Paro è reduce da un lungo infortunio ai crociati del ginocchio

spendere e pertanto aspetterà qualche occasione nei giorni finali del mercato, dove un po' tutti cominciano a essere con l'acqua alla gola. Insomma, la cosa potrebbe non sbloccarsi subito: la Triestina potrà aspettare? Anche perché in agguato sul giocatore ci sarebbero anche Crotone e Ascoli.

De Falco, comunque,

assicura che se De Paula si muoverà da Verona, sarà solo per venire a Trieste.

La prossima operazione più sicura (si aspetta solo il ritorno in Italia del presidente dei pugliesi D'Odorico) sembra lo scambio Franchini-Magliocchetti con il Gallipoli. Con Franchini arriverebbe in rosa anche l'eventuale sostituto di

Sabato sulla corsia mancina, cosa che farebbe al momento svanire la pista che portava a Riccardo Bonetto.

Per quanto riguarda il centrocampista, la Triestina ci va con i piedi di piombo: è vero che la pista Paro è caldissima, ma ci sono forti dubbi sul recupero del giocatore dopo due operazioni ai crociati e un anno e mezzo di inattività, o quantomeno sul suo immediato utilizzo. E tempo per aspettare l'Alabarda non ne ha molto.

Intanto alcuni dei nomi accostati nelle settimane scorse alla Triestina si sono già accasati: Pestrin va al Torino, mentre Budel e Cordova giocheranno con la maglia del Brescia. (a. r.)

L'Unione gira attorno a Paro

Il centrocampista fa gola ma non si è sicuri del rendimento

LA 22.A GIORNATA

Pareggio tra Ancona e Lecce

TRIESTE L'anticipo della 22.a giornata di serie B, giocato ieri sera tra Ancona e Lecce, le prime due della classifica dei cadetti, allo stadio del Conero è finito 1-1 con reti di Mesbah e Miramontes. Il programma di oggi prevede (inizio alle ore 15.30): Città della-Brescia, Frosinone-Salernitana, Gallipoli-Ascoli, Piacenza-Empoli, Reggina-Cesena, Torino-Grosseto, Triestina-Mantova, Vicenza-AlbinoLeffe.

Il posticipo di lunedì (inizio alle ore 20.45) si gioca tra Crotone e Sassuolo.

Classifica: Lecce 39, Ancona 37, Cesena 35, Sassuolo, Grosseto 33, Empoli 32, Brescia, Modena, Frosinone 31, Vicenza, Gallipoli 28, Torino 27, AlbinoLeffe 26, Cittadella, Crotone, Padova, Ascoli 25, Triestina 24, Reggina 23, Piacenza 20, Mantova 19, Salernitana 12. Il prossimo sarà un turno molto sofferto perché si comincia a giocare venerdì 22 con Grosseto-Triestina e Lecce-Piacenza. Entrambe le partite iniziano alle 20.45.

SCINORDICO. 10 KM E 15 KM A TECNICA LIBERA

A Sappada donne e uomini in gara per preparare le gare olimpiche

SAPPADA Saranno le due gare olimpiche - rispettivamente la 10km donne e la 15km uomini a tecnica libera - ad aprire stamane a Sappada l'appuntamento con la seconda parte dei Campionati italiani assoluti di fondo.

Un test probante a poco meno di un mese dai Giochi perché da sempre le due prove vedono gli italiani protagonisti in campo internazionale: Arianna Follis ha vinto su questa distanza la prima medaglia individuale mondiale (bronzo a Sapporo 2007) e l'affidamento di casa Pietro Pillitteri centrò l'oro a Oberstdorf 2005, al termine di una strepitosa prova conclusa anche con l'argento di Fulvio Valbusa.



Arianna Follis

Proprio per preparare al meglio la gara, anche in vista dell'impegno olimpico di Vancouver (in programma nel periodo 12-28 febbraio) la nazionale azzurra ha

disertato la tappa di Coppa del mondo a Otepää (Estonia) dove oggi e domani si gareggia sulle medesime distanze, più una prova sprint, ma in tecnica classica.

«La due giorni di Sappada sarà il penultimo test per valutare gli atleti da portare a Vancouver - chiarisce Silvio Fauner, ct delle nazionali azzurre - Finora in Coppa del mondo non abbiamo ottenuto grandi risultati, ma tutta la nostra preparazione era ed è finalizzata ai Giochi. In Canada ci faremo trovare pronti. Gli avversari più pericolosi? Essendo la sede olimpica a poca distanza dal mare, uno di questi sarà sicuramente il clima e, di conseguenza, le condizioni della neve».

LA SUPERCOMBINATA DI WENGEN

Dopo due anni Miller torna a vincere in Coppa

Oggi la discesa libera con l'americano favorito. Le azzurre impegnate nel gigante di Maribor

WENGEN Bode Miller è tornato: il campione americano è salito sul gradino più alto del podio nella supercombinata di Wengen quasi due anni dopo il suo ultimo successo in Coppa del mondo, nel marzo 2008. Miller ha regolato gli svizzeri Carlo Janka e Silvan Zurbriggen, mentre per l'Italia, in una disciplina mai adeguatamente coltivata, c'è solo il 10° posto di Christof Innerhofer. L'altoatesino è ancora alle prese con dolori alla schiena che gli stanno impedendo di andare bene anche nella sua disciplina favorita, la discesa.

Proprio nella discesa, invece, l'americano ha costruito il suo successo, piazzandosi subito al comando e tenendosi ben stretto lungo la prima par-



Bode Miller tra Janka e Zurbriggen sul podio a Wengen

te della gara di supercombinata di Wengen, sulla famosa pista del Laubhorn. Nella prima discesa, per l'Italia si sono messi in mostra Dominik Paris (3°) e Stefan Thanei (5°), ma le loro lacune li hanno traditi nella prova di slalom.

Nello speciale, invece, Bode Miller è finalmente

riuscito a concludere una gara sciando come sempre nella sua maniera aggressiva, ma avendo questa volta la fortuna di non incappare in qualche infortunato o in qualche sbandata troppo forte.

«Sono anche io sorpreso di questo risultato, anche se sapevo che prima o poi doveva arrivare. Mi

sto allenando diligentemente - ha detto Miller - ed era previsto che in gennaio sarei entrato pienamente in forma fisica».

Per l'americano, 33 anni il prossimo ottobre, si tratta della 32ª vittoria in Coppa del mondo, la terza in una supercombinata. Bode è uno dei pochi al mondo ad avere vinto in tutte le discipline dello sci alpino. Il successo di ieri gli dà ovviamente la carica, anche e soprattutto in vista dell'appuntamento olimpico di Vancouver. La sua bella prova di discesa lo colloca inoltre tra i candidati alla vittoria anche nella gara di oggi. A Wengen, in libera, Bode Miller ha vinto del resto due volte, nel 2007 e nel 2008.

La gara - su quasi 4,5 chilometri di percorso, la



Mario Balotelli torna nel tridente

CALCIO. L'ALTRO ANTICIPO È CAGLIARI-LIVORNO

L'Inter va a Bari e intanto litiga per la Coppa

APPIANO GENTILE La sua Inter ha virato a metà campionato in testa alla classifica con 45 punti, e tra una settimana, nella sfida diretta con il Milan, potrebbe ricacciare indietro la prima inseguitrice. Ma José Mourinho ribadisce che «a gennaio non ci sono campioni» e soppesa i tre punti in palio stasera alle 20.45 a Bari esattamente come quelli del derby (l'altro anticipo, quello delle 18, vede di fronte Cagliari e Livorno).

«Mi aspettavo di avere tra 40 e 46 punti dopo il girone di andata, non sono rimasto certo a bocca aperta», chiarisce il portoghese

che non vuole addentrarsi nei problemi della Juventus ma è convinto che i giochi siano ancora aperti anche se ostenta ottimismo: «Siamo forti a sufficienza per arrivare primi a maggio».

Chivu, Thiago Motta, Stankovic e Khrin sono indisponibili, ma la lista poteva essere più lunga. Matarazzi se ne è tirato fuori a meno di una settimana dall'intervento in artroscopia al ginocchio. «Non era un'operazione complessa», ammette Mourinho, ma «Marco è già in condizione di giocare: è fantastico. E anche Cambiasso e Muntari sono riusciti a recuperare allenan-

dosi una o due volte soltanto». Mourinho non sembra intenzionato a rinunciare al tridente con Milito, Pandev e Balotelli. Dopo l'intervento al ginocchio di metà novembre dovrebbe rivedersi anche Santon.

Intanto l'Inter giudica «inaccettabile» il nuovo calendario della Coppa Italia e chiede ufficialmente di giocare mercoledì 27 gennaio la sfida dei quarti contro la Juventus che la Lega Calcio ieri ha programmato per il 28 gennaio, l'indomani - e sullo stesso campo, il Meazza di Milano - dell'altro quarto fra Milan e Udinese.»

PUNITE LE OFFESE RAZZISTE NELLA GARA DI COPPA ITALIA

Cori anti-Balotelli, chiusa una curva della Juve

Il presidente Blanc: «Bisogna ripensare alla presenza della polizia negli stadi»

MILANO Il calcio italiano pensava di essere ormai pronto a gestire da solo sicurezza e ordine pubblico negli stadi. E invece c'è un nemico subdolo contro il quale non riesce a combattere con efficacia, il razzismo. E allora è costretto a chiedere di nuovo aiuto alle forze dell'ordine a polizia e carabinieri perché identifichino e perseguano in flagranza gli autori di cori beceri nascosti nelle curve.

Ad avere l'umiltà di ammettere che le società da sole contro questo nemico non ce la fanno è stato il presidente della Juventus Jean Claude Blanc annichilito di fronte alla squalifica della curva sud dello stadio Olimpico di Torino inflitta dal giudice sportivo per i cori razzisti contro Mario Balotelli gridati durante Juventus-Napoli di coppa Italia che a Torino (ma non solo) stanno diventando un'abitudine. Il giudice sportivo - secondo quanto si legge nel comunicato della Lega calcio - ha considerato la recidività degli ultras della Juventus, ma ha limitato la chiusura del settore ad una sola gara considerando: «la non reiterazione nel corso della gara del comportamento discriminatorio, la sua riferibilità esclusiva ad uno specifico settore dello stadio e la concreta cooperazione offerta dalla Società alle forze dell'ordine a fini preventivi e dissuasivi».

Jean Claude Blanc è pacato ma deciso. «Prendiamo atto della decisione della giustizia sportiva che ha valutato con grande attenzione fatti



Il presidente juventino Blanc in tribuna con Bettega e il d.s. Secco

precisi. Ribadiamo ancora una volta che la Juventus è contro ogni forma di razzismo e di violenza e infatti la società non presenterà ricorso». Ma ora non sappiamo più cosa fare: «Abbiamo già attivato negli ultimi mesi misure importanti in questo senso - aggiunge il presidente della Juve - ma è forse il momento che tutto il movimento calcio dia una mano. Il fatto che polizia e carabinieri sono fuori

dagli stadi non ha aiutato a risolvere il problema».

All'appello risponde subito il presidente della Lega Maurizio Beretta secondo il quale il calcio non torna indietro ai tempi più bui, ma «deve essere pragmatico. Le società si sono fatte carico della gestione della formazione degli steward negli stadi ed è stato un successo. Ora però, di fronte a situazione patologiche dobbia-

Basket under 14, il pubblico insulta l'arbitro marocchino

ROVIGO Neppure il basket dei ragazzini si salva dal bubbone razzista. Spunti e grida vergognose all'indirizzo di un arbitro marocchino - come «Negro, tornatene a casa» - sono piovuti dalle gradinate di una palestra di Adria (Rovigo) dove si sfidavano due squadre di pallacanestro Under 14.

Vittima dell'aggressione razzista il direttore di gara Fahd El Hammouni, 23 anni, originario del Marocco e da tempo residente a Lendinara, in Polesine. La partita vedeva di fronte la formazione di casa e il Padova Sud. L'Adria ha avuto 80 euro di multa per le offese e 20 euro per gli sputi. All'allenatore di casa, Vianello, la Federazione basket ha invece inflitto due giornate di squalifica.

mo ragionare su forme di collaborazione con le forze dell'ordine. Credo che vadano applicate sanzioni drastiche di carattere personale contro quelle piccole minoranze di tifosi che sporcano il calcio». Non si tratta ovviamente di un ritorno generalizzato delle divise sulle gradinate. «Si tratta di vedere in quali stadi e in quali circostanze possano essere adottate situazioni straordinarie».

ATLETICA. CAMPESTRE

Il Marathon inizia la corsa per il titolo regionale

TRIESTE L'attività dell'atletica riparte ed entra subito nel vivo con il campionato regionale assoluto di società di corsa campestre: domani la prima sfida nel Pordenonese, a Casarsa, che vedrà l'esordio della squadra juniores del Marathon con lo scudetto tricolore sul petto, grazie alla vittoria dello scorso anno.

In virtù del titolo conquistato gli juniores triestini avranno automaticamente accesso alla finale nazionale del 21 febbraio a Volpiano (To). Prima di allora ancora più prestigiosa sarà la partecipazione alla coppa dei campioni europea per club il 6 febbraio in Spagna, a Bilbao, dove si incontreranno tutti i club europei vincitori del rispettivo titolo nazionale juniores e seniores. E la seconda grande avventura europea della squadra alabardata, Risale all'anno scorso infatti l'esordio internazionale in Turchia con l'eccellente sesto posto nella classifica juniores. I triestini si presentavano però ad Istanbul come rappresentanti dell'Italia senza aver precedentemente conquistato lo scudet-

to grazie all'improvviso forfait dei vincitori, mentre stavolta è un diritto acquisito sul campo.

Se a livello regionale la squadra juniores sembra non temere rivali, la lotta per il titolo regionale assoluto non sarà una passeggiata: è garantita la sfida a fil di punto con l'Atletica Brugnera che ha il suo punto di forza nella squadra senior, rinforzata da diversi professionisti stranieri. Nelle file alabardate è data per certa l'assenza dell'azzurro Andrea Sepi, in Spagna da diversi mesi per studio. Rappresentanti azzurri saranno comunque presenti sia nel cross corto (4 km) che lungo (10), rispettivamente con le promesse Patrick Nasti e Riccardo Sterni. Nella formazione per il cross corto anche Andrea Wruss, già capitano della spedizione turca e della vittoria tricolore juniores, mentre nella corsa lunga saranno determinanti atleti di esperienza quali Marco Moretton, Mauro Michelis, Pietro Liguori e Alessandro Maraspin, all'esordio in maglia gialla dopo la lunga militanza nell'Atletica Gorizia. (a.p.)

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Mantova (15.30, Rocco). **Terza Categoria:** Aurisina-Poggia (14.30, Aurisina). **Juniore regionali** (17.30): Trieste Calcio-Aquileia (v. Petracco, Borgo S.Sergio). S.Giovanni-Juventina (v.le Sanzio), Muggia-Monfalcone (Zaccaria), Opicina-Kras (v.d. Alpini), Pro Gorizia-Ponziana, Maranese-Fontanafredda, Gonnars-Ancona, Pro Cervignano-Pro Fagagna, Rivignano-Maniago, Sangiorgina-Chions, Lignano-Torre, S.Luigi-Staranzano mercoledì alle 19, Fincantieri-Vesna alle 18. **Juniore provinciali:** Roianese-Chiarbola (17.30, v. Alpini), Audax Sanrocchese-Domio (14.30, v. Baiaumonti, Go), Azzurra Go-Zaula Rabuiese (14.30, v. Colonia), Cormonese-S.Canzian (17), Ronchi-S.Andrea S.Vito (17, Vermeigliano), Ruda-Sistiana Duino Aurisina (16.30). **Serie A2 Amatori a 11** (14.30): Inter S. Sergio-Leon Bianco B (S.Dorlgo), Staranzano B-Real Domio, Carosello-Mossa (v. Dante, Visco), Villesse-Cervignano, Moraro-Turriaco, Fossalon-Fincantieri, Chiopris Viscone-Sovodnje. **Memorial Frontali per pulcini** (campo a 7 di v. Umago): Opicina-Altura (15), S.Andrea S.Vito-Monfalcone (16), Chiarbola-Ponziana (17), S.Luigi-Esperia Anthares (18). **Coppa d'Inverno per esordienti '97** (campo a 11 v. Felluga): S.Luigi-Fincantieri (15), Itala-Virtus Corno (15.45), S.Luigi-Virtus Corno (16.30), Itala-Fincantieri (17.15), Fincantieri-Virtus (18), S.Luigi-Itala (18.45). **Memorial Cattaruzzi per pulcini** (campo a 7 v. Felluga): Muggia-S.Luigi A (15), Roianese-S. Luigi B (16), Ponziana-Centro Sedia (17).

BASKET

Serie C2: Servolana-Ardita Go (20.30, pal. Don Milani, Altura), Muggia-Us Goriziana (20.30, Aquilina), Ronchi-Bor (20.30), Cervignano-Cormons (20.30). **D:** Kontovel-Villesse (20, Ervatti), Pertoele-Dinamo Go (20.30), Geatti Udine-Romans (20.45).

PALLAVOLO

B2 maschile: Televisa Trieste 2010-Vbu (20.30, PalaTrieste). **C maschile:** Cus Ts-Remanzacco (18, Monte Cengio), Ferro Alluminio-Olympia Fer Style Go (18, Vascotto v. Giulia), Soca-E Moz Ud (20, Savogna), Fincantieri-Ok Val Insa Go (20). **C femminile:** Bor-Tarcento (20.30, Guardiella), Sloga-Talmassons (20.30, Monrupino), Sangiorgina-Pordenone (20.30). **D maschile:** Volley Club Ts-Travesio (20.45, v. della Valle), Cervignano-Vivil Volley (17.30). **D femminile:** Vivil-Trivignano (19.30, V.Vicentina), Banca di Civile Go-Azzano (20.30), Manzano-Mossa (21).

BOCCE

Serie C (15): Gaja-Moimacco (Ervatti, Prosecco), Villarasp-Portuale Bocce (Civelli, Ronchi), Latteria Cividale-Triestina.

Due giorni di divertimento e sci a Passo Pramollo

PRAMOLLO Con 130 centimetri di neve fresca sulle piste di Pramollo quelle di oggi e domani si annunciano come due giornate particolari in occasione del "Rossignol Demotour" che prevede l'intervento di numerosi sponsor all'arena della località sciistica presso il Tröglplatz dalle 9.30 alle 16. A Pramollo tutti gli impianti di risalita sono aperti, così come anche la pista Carnia, la pista per slittini di Sonnleitn e il parco Nte blue day.

Judo, a Fagagna l'esordio nel 2010

TRIESTE Ginnastica Triestina in forze, ma anche Muggesana, California Dojo, Judo Club Ken Otani e Dlf sono i club triestini che danno il via al 2010 agonistico partecipando, oggi e domani a Ciconico di Fagagna, al secondo Trofeo internazionale di judo Shimai.

In gara oggi le classi giovanili degli u15 (esordienti B) con inizio alle 15.30, mentre domani è il turno delle classi junior-senior-master femminili (10.30), junior maschile (fino a 73 kg alle 11.30; da 81 kg alle 13), senior-master maschile (15.30).

PALLANUOTO. SERIE A2 MASCHILE

Trieste vuole ripartire da Modena

TRIESTE La Pallanuoto Trieste sperava di rivedere la luce in fondo al tunnel contro il Quinto, ma è arrivata la quarta sconfitta in altrettante uscite e sta vivendo così il momento più difficile nelle ultime tre stagioni. La compagine giuliana è ultima assieme al Como in serie A2 maschile. «Almeno un pareggio contro il Quinto ci avrebbe permesso di sbloccarci sotto il piano mentale - afferma l'allenatore Ugo Marinelli - Dobbiamo far quadrato e continuare a lavorare. E un periodo difficile, ma resto convinto della bontà di questo gruppo. Abbiamo tutte le qualità per risali-

re in classifica quanto prima».

A questo punto Brazzatti e compagni devono già guardare ai risultati delle dirette rivali nella corsa alla salvezza dopo aver preso atto dei riscontri dell'ultimo turno. Il President Bologna ha steso il Como (13-8), salendo a quota 5 punti in classifica. La neopromossa Vigevano ha fatto anche meglio, infliggendo all'imbattuto Torino 81 la prima sconfitta stagionale, volando così a quota 6. Ancora al palo il Como, mentre a quota 1 c'è il Modena. E oggi gli alabardati saranno di scena proprio alla piscina Dogali per sfidare

la compagine emiliana in un match, che a questo punto acquista un'importanza fondamentale per la Pallanuoto Trieste. Nella serie A2 femminile, invece, Trieste renderà visita domani al Livorno.

La classifica: Quinto 10, Brescia 9, Bergamo 9, Torino 9, Camogli 8, Plebiscito 7, Vigevano 6, Bologna 5, Chiavari 4, Modena 1, Pallanuoto Trieste 0, Como 0.

La quinta giornata di andata: Chiavari-President Bologna, Bergamo-Vigevano, Quinto-Pallanuoto Brescia, Plebiscito Padova-Como, Torino 81-Camogli, Modena-Pallanuoto Trieste. (m.la.)



mincia con due grandi novità, Schumi in Mercedes e Fernando Alonso come compagno di squadra al posto di Kimi Raikkonen passato ai ral-

li ferraristi Felipe Massa e Fernando Alonso posano insieme

ly. «Che effetto farà vedere Schumi in un altro box? È un amico, è stato importante essere suo compagno per arrivare ad alti livelli, ma ora corriamo contro. Arrivarli davanti può essere importante e interessante».

I tifosi hanno dato del traditore a Schumacher. «È difficile pensare di non correre più, la sua carriera è stata perfetta e incredibile. Non ha mai smesso di correre ed è voluto tornare, è una scelta sua che se io fossi al suo posto e mi manca qualche cosa nella vita forse farei lo stesso. Certo è un po' strano vederlo correre in un'altra squadra, è anche vero che la Ferrari aveva già due pi-

lotti ed era difficile che tornasse a correre con la Ferrari».

Da Schumacher a Raikkonen ed ora Alonso come compagno alla Ferrari. «Dovremo lavorare insieme - sottolinea il pilota brasiliano - altrimenti non sarebbe positivo per il team e sappiamo che dobbiamo lavorare insieme, personalmente credo che non ci saranno problemi, poi in pista io vorrò stare davanti a lui e lui davanti a me, ma questo è lo sport. Nel 2007 abbiamo discusso in Germania, gli ho fatto i complimenti e lui mi ha detto che non ero stato onesto e poi mi ha chiesto scusa. Tutto è passato, siamo pronti a lavorare fianco a fianco per riportare in alto la Rossa».

IPPICA. LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Romanelli porta al successo Mazurka Vita

TRIESTE

È stata una...Mazurka suonata benissimo e vincente quella presentata ieri nel centrale di Montebello da Paolo Romanelli. Il driver triestino ha forzato subito i tempi, dopo lo stacco dall'autostart, passando a condurre dopo 400 metri con la sua Mazurka Vita su Mozart Ban, affidato a Chiara Nardo. Romanelli, maestro nella gestione dei parziali, ha poi controllato con sicurezza le manovre alle sue spalle, andando a vincere con margine su Merico, che nel finale ha avuto ragione, di stretta mi-

sura, per la piazza d'onore, su Marameo Mas. Solo quarto Monte Fato, il più seguito al totalizzatore, che ha sofferto il lungo tratto in seconda ruota, al quale si è dovuto adeguare, tentando la rimonta su Mazurka Vita.

Nel sottoclo, Iari Ref è scattato in testa dopo 400 metri, in virtù di una notevole accelerazione, per arrivare con sicurezza al traguardo, davanti a un ottimo Galateo Light.

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Ninfa Liguori (P. Romanelli), 2) Niagara (Tr. 3) Nina Francis. T al km 1.22.6, 6 p.

Q: V 1.57, P 1.51, 3.84, A 8.68, T 38.15. **2.a c.** (m 1660): 1) Noh Holz (A.Borghetti), 2) Nottingham Milar, 3) Norton Pride. T al km 1.22, 6 p. Q: V 1.63, P 1.33, 2.33, A 5.77, T 33.19. **3.a c.** (m 2060): 1) Monamur De Gleris (R. Pisacane), 2) Maxim, 3) Munir Chris. T al km 1.20.5, 6 p. Q: V 4.09, P 2.07, 1.78, A 5.51, T 76.45. **4.a c.** (m 1660 gentleman): 1) Iroquois (R. Ruffato), 2) Fisk Destiny, 3) Ilenia Rivareo. T al km 1.17.2, 8 p. Q: V 1.95, P 1.35, 2.29, 1.55, A 14.49, T 113.68. **5.a c.** (m 2060): 1) Galadriel (R. Totaro), 2) Luli De Gleris, 3) Egi-

zio. T al km 1.21, 8 p. Q: V 4.85, P 1.64, 2.08, 2.08, A 14.19, P 2.61, 8.18, 4.74, 7.12, T 156.83. **6.a c.** (m 2060): 1) Mazurka Vita (P. Romanelli), 2) Merico, 3) Marameo Mas. T al km 1.20.1, 7 p. Q: V 2.91, P 1.52, 2.01, 2.53, A 8.39, T 27.81. **7.a c.** (m 1660): 1) Leggenda Gb (A. Roma), 2) Express Wish, 3) Enea Petral. T al km 1.20, 8 p. Q: V 51.24, P 4.36, 1.20, 1.48, A 22.44, T 1650.67. **8.a c.** (m 1660): 1) Iari Ref (E. Montagna), 2) Galateo Light, 3) Liviana Lj. T al km 1.19.5, 7 p. Q: V 4.18, P 2.68, 3.24, A 15.20, T 143.23.

Ugo Salvini

BASKET. SERIE A DILETTANTI

Sparring partner di lusso per l'Acegas

Domani al PalaTrieste arriva Fidenza. I biancorossi ospitano Lestini, ex Virtus



Federico Lestini si allena al PalaTrieste (Silvano)

TRIESTE Uno sparring partner in più per preparare la sfida contro Fidenza in programma domani alle 18 al PalaTrieste. L'Acegas ospita in questi giorni Federico Lestini, l'ala di 205 cm del 1983 nato a Pescara e cresciuto nelle giovanili della Viola Reggio Calabria arrivata a Trieste per testare il suo stato di forma dopo il lungo stop legato a problemi di natura fisica. «Sono qui principalmente grazie all'ottimo rapporto che mi lega a Bonicioli - racconta Lestini - Con Matteo, ai tempi della Virtus, mi sono trovato molto bene sia sul parquet sia fuori dal campo e perciò ho pensato di rivolgermi a lui in un momento in cui avevo bisogno di trovare una squadra con cui allenarmi. Ho avuto problemi alla schiena a causa di un incidente stradale, ora sto meglio e sto cercando una sistemazione che mi permetta di giocare

questi ultimi mesi della stagione». Una squadra che, a scanso di equivoci, non sarà l'Acegas come conferma Federico «perché da quanto mi ha spiegato Bernardi e per quello che ho potuto vedere allenandomi in questi giorni la squadra sta bene così. A Trieste c'è un bellissimo gruppo, giovani che hanno creato un ottimo clima nello spogliatoio. Mi fermerò a Trieste una decina di giorni, il tempo utile per fare un test e capire a che punto sono. Poi parlerò con il mio procuratore e valuteremo le eventuali proposte». Intanto l'Acegas tira un sospiro di sollievo per quanto riguarda la situazione di Marisi. Niente di rotto per Stefano: la distorsione alla caviglia rimediata nel test di mercoledì con Sesana richiederà almeno un paio di settimane di assoluto riposo ma i tempi di recupero saranno più brevi di quanto temuto in un primo momento. Ha invece ripreso

regolarmente ad allenarsi, pur non al massimo della condizione, Cigliani. Continua ad avere problemi al ginocchio operato ma viste le continue sollecitazioni di coach Bernardi stringe i denti e dunque sarà regolarmente a disposizione in vista della partita di domani contro Fidenza.

Una sfida, quella contro i romagnoli, che inaugura un ciclo di partite che appaiono alla portata dell'Acegas. Dopo Fidenza, infatti, Trieste affronterà nell'ordine Osimo, Montecatini, Riva del Garda e JesoloSanDonà. «Contro Castelletto Ticino e soprattutto a Bologna abbiamo fatto bella figura - sosteneva a inizio settimana Massimo Bernardi - è ora che raccogliamo i frutti del nostro lavoro e cominciamo a far punti». Anche per regalare al pubblico del palaTrieste una vittoria che manca ormai da troppo tempo.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO. SERIE B2 MASCHILE

Nel derby con Udine il Televita in casa insegue punti-salvezza



Stasera servirà il miglior Televita

TRIESTE Delicata sfida in chiave salvezza per il Televita Trieste Volley 2010 stasera alle 20 al PalaTrieste. La compagine di Drasic ospiterà difatti il Volley Ball Udine, terzo ultimo della classe, che, alla pari dei triestini, va alla disperata ricerca di punti utili all'obiettivo permanenza.

È questo per il Televita il secondo derby regionale, dopo quello perso 3-1 a Cordenons. La gara contro gli udinesi riporta alla mente sfide di ben altre categorie e di maggiore lignaggio risalenti agli anni '70 ed '80, ma a scanso d'equivoci è giusto ricordare come, a parte la meteora Adriavolley, sia ormai da diversi lustri che nessuna formazione delle due città riesca a calcare palcoscenici più nobili. La sfida di stasera è contrassegnata anche da vicende incrociate e dai destini di alcuni dei protagonisti: a guidare la truppa biancoverde di Udine è difatti il triestino Paolo Cola, mentre in cabina di regia giostra l'altro concittadino Gianluca Paron. L'omologo dall'altra parte della rete, il palleggiatore di casa Stefano Rignonat, è invece un ex avendo indossato la casacca friulana proprio nella passata stagione.

Due le lunghezze che separano le formazioni in classifica, entrambe ferme a tre affermazioni in 11 turni, con un computo di set vinti/persi praticamente uguale. I due precedenti stagionali si riferiscono alla fase di qualificazione di Coppa Italia: all'andata a Monrupino nella gara d'esordio si impose 3-0 il Televita 2010, a corto di preparazione ma almeno a ranghi completi, mentre nel ritorno la spuntò il Vbu. Il risultato pieno è obbligatorio, per distanziare i friulani e per non perdere di vista Trentino e Sisley.

Classifica: Mestrino Astra 32, Tmb Monselice 28, Metallsider 22, Vergati Sarmede 21, Agsat Cles, Rosà e Futura Cordenons 20, Motta di Livenza 17, Trentino Volley 14, Sisley Tv 13, Televita Trieste Volley 2010 11, Vbu 9, Biancade 4, Loreggia 0.

Andrea Triscoli

HOCKEY IN LINE. LA MASSIMA SERIE

L'Edera sfida Asiago nel big-match Polet, difficile missione milanese

TRIESTE Fine settimana decisamente impegnativa per le due formazioni triestine nel massimo campionato di hockey inline. Domani alla Foschiatti di via Boegan alle 18 la capofila Edera dovrà cercare di mantenere la vetta della classifica dalle brame dei Vipera Asiago, seconda forza del torneo (anche se con una gara in meno). Dopo lungo tempo i giuliani non partono con i favori del pronostico. Il team del presidente Mauro Ladavaz nell'ultimo periodo sta faticando in fase realizzativa mentre Asiago, dopo un inizio di campionato non particolarmente brillante, ha ingranato 5 vittorie consecutive. In attesa di recuperare l'incontro con i Pirati, i Vipera sono a due punti dall'Edera che gode del fattore campo.

Un match altrettanto complesso attende anche il Polet. I Kwins saranno ospiti del Milano Quanta, candidato a recitare un ruolo di rilievo nei play off. Il team di Opicina scenderà in pista con l'obiettivo di cancellare il 7-1 maturato nella ripresa dell'andata e per tornare alla vittoria che manca dal 29 novembre (6-1 sul Modena). I neroarancio occupano la penultima posizione (con il Modena) a +4 dall'ultimo posto occupato dai Draghi. La 13ª giornata: oggi Draghi To-Monleale (alle 19), Milano Quan-



Un momento di un recente Edera-Vipers

ta-Zkb Kwins Polet (20), Lions Ar-Ferrara (21), domani Edera-Asiago Vipera (18), Diavoli Vicenza-Inviata Mo (19.30). La classifica: Edera 27, Asiago* 25, Pirati** 20 e Lions Ar* 20, Diavoli* 17, Milano e Ferrara 16, Monleale 10, Polet e Modena 7, Draghi 3. Asiago, Arezzo e Vicenza una partita in meno, i Pirati due.

Riccardo Tosques

PALLAVOLO. I RECUPERI

In C donne si salva solo lo Sloga Tra i maschi successo del Cus

TRIESTE Di scena in settimana il recupero del 10° turno dei campionati regionali. In C femminile bilancio negativo con ben tre sconfitte e la sola affermazione dello Sloga List che supera 3-1 (26-24, 25-23, 20-25, 25-22) il Csi Tarcento. Gara equilibrata in cui spiccano i 24 punti di Babudri e la doppia cifra per Fazarinc e La Bianca. Il Bor-Breg si arrende 3-0 al Chions, i Parchetti Di Toro S. Andrea lasciano via libera 0-3 (20, 10, 20) al Minerva Millennium e il Volleybas spiazza 3-1 la Libertas System Volley. In C maschile i successi del Prata (3-0 al Porcia), e del Pav Natisonia, artefici di un 3-2 sul Buia nel big-match. L'unica compagine triestina in campo è il Cus, vittorioso 3-2 (26-24, 12-25, 21-25, 26-24, 15-8) sul Soca. Testen e Juren effettuano la prima rimonta per gli isontini ma nel drammatico quarto set sono i gialloblù a

spuntarla 26-24 al termine di una sfida di nervi, per poi virare 8-6 nel quinto periodo e portare a casa due punti preziosi.

Nella D femminile infinita maratona a Gorizia tra Govolley e Delfino Verde Altura. Sono le seconde a sorridere 2-3 (25-15, 18-25, 25-23, 26-28, 14-16) in un incontro emozionante. Le goriziane scattano 2-1 ma le alturiane fanno il miracolo nel quarto parziale e si ripetono nel quinto, centrando il quarto successo stagionale. Tutto facile per il Kontovel che regola 3-0 (15, 22, 24) il Mossa e, da terzo, si prepara alla trasferta a Buia. Infine in D maschile strepitoso 3-1 (16-25, 28-26, 25-21, 25-20) dell'Altura Adsl Termoidraulica sul Vivil, positiva trasferta del Volley Club che batte 3-0 (15, 24, 13) il Futura con Stefani e i muri di Carrara mentre finisce 3-1 il derby Buffet Toni-Severla. (a. tris)

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

L'arredopiù
GEMONA DEL FRIULI

tel. 0432 971400

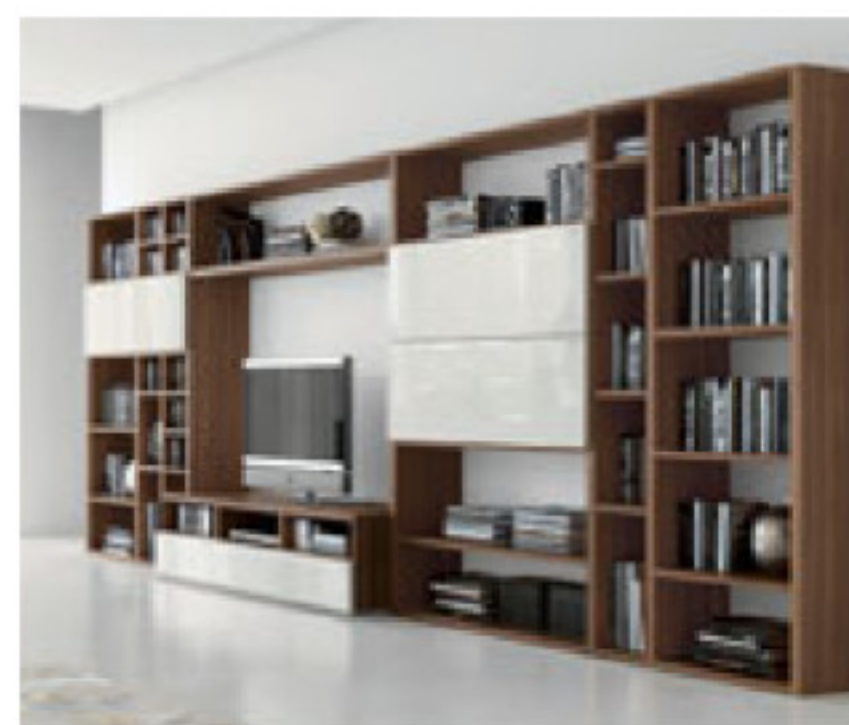
S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132

www.arredogemona.com

info@arredogemona.com

Pagamenti rateali
Ritiro usato

MOBILI SUBITO paghi nel gennaio 2011





TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 4,2

max. 7,0

Umidità

56%

Vento (velocità max)

58 km/h da E-N-E

Pressione

stazionaria 1020,8

MONFALCONE

Temperatura

min. 3,6

max. 7,5

Umidità

54%

Vento (velocità max)

9,1 km/h da E-N-E

GORIZIA

Temperatura

min. 2,3

max. 8,1

Umidità

51%

Vento (velocità max)

26 km/h da E-N-E

GRADO

Temperatura

min. 4,1

max. 8,3

Umidità

57%

Vento (velocità max)

4,2 km/h da E-N-E

CERVIGNANO

Temperatura

min. 2,4

max. 9,1

Umidità

59%

Vento (velocità max)

5,7 km/h da E-N-E

UDINE

Temperatura

min. 2,4

max. 8,0

Umidità

52%

Vento (velocità max)

32 km/h da E

PORDENONE

Temperatura

min. 0,5

max. 8,4

Umidità

16%

Vento (velocità max)

16 km/h da E



■ IN ITALIA		
ALGERO	8	13
ANCONA	2	5
AOSTA	-12	-4
BARI	3	11
BOLOGNA	2	5
BOLZANO	-2	6
BRESCIA	2	4
CAGLIARI	6	11
CAMPOTASSO	2	3
CATANIA	6	13
FIRENZE	3	10
GENOVA	3	9
IMPERIA	8	np
L'AQUILA	-1	7
MESSINA	10	15
MILANO	3	8
NAPOLI	4	11
PALERMO	10	13
PERUGIA	2	10
PESCARA	2	9
PISA	7	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	15
ROMA	6	11
TORINO	-1	6
TREVISO	3	8
VENEZIA	2	7
VERONA	1	5
VICENZA	np	np

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

TORO
21/4 - 20/5

Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

LEONE
23/7 - 22/8

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdetevi tempo in questioni poco importanti. Rilassatevi e divertitevi.

VERGINE
23/8 - 22/9

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consultatevi con la persona amata.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Capiteranno delle buone occasioni.

GEMELLI
21/5 - 20/6

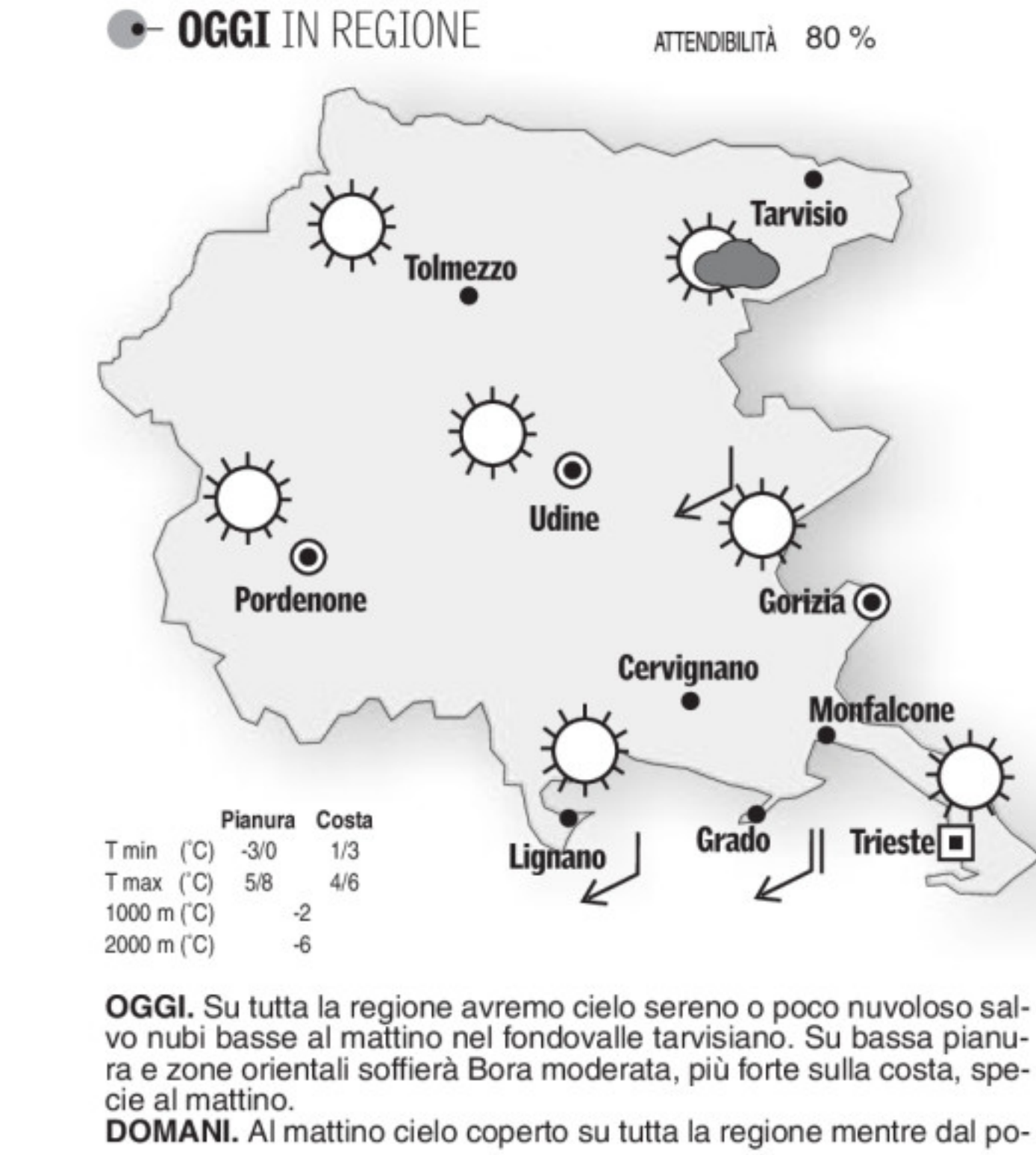
Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

BILANCIA
23/9 - 22/10

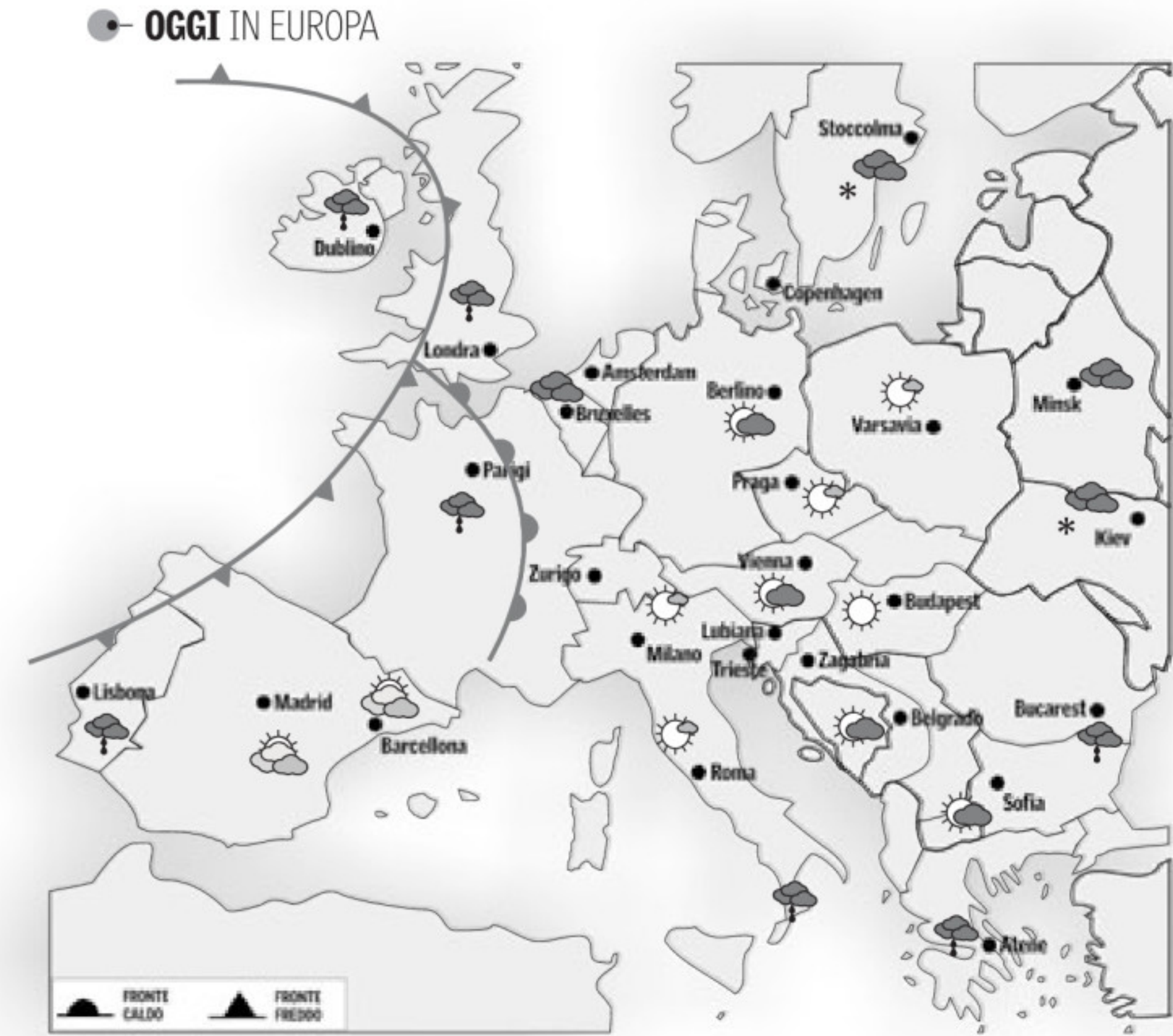
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

AQUARIO
20/1 - 18/2

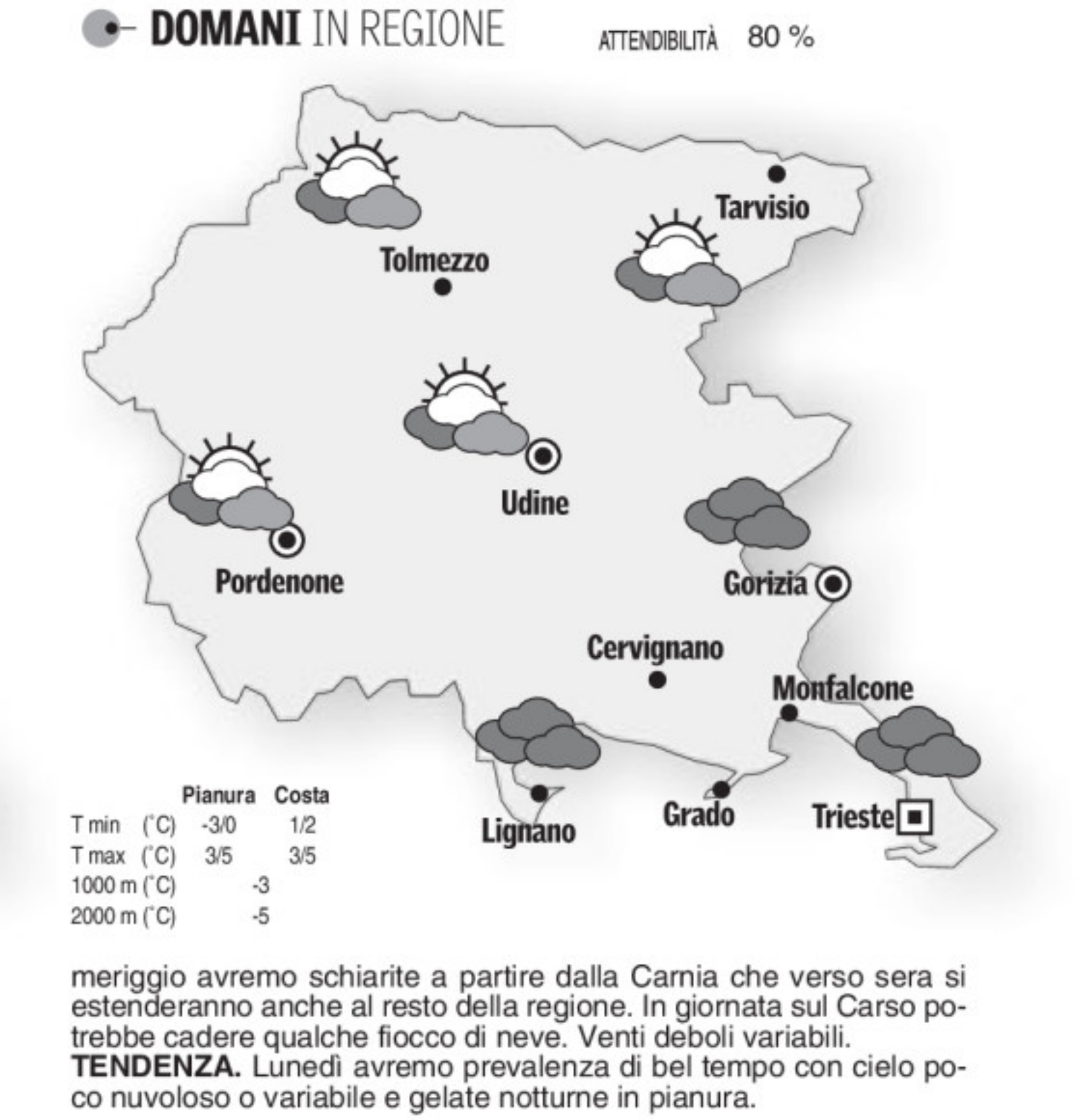
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo sereno o poco nuvoloso salvo nubi basse al mattino nel fondovalle tarvisiano. Su bassa pianura e zone orientali soffierà Bora moderata, più forte sulla costa, specie al mattino.
DOMANI. Al mattino cielo coperto su tutta la regione mentre dal po-



Il vortice di bassa pressione che ha investito la Sicilia si sposta verso il Mediterraneo orientale; la perturbazione ad esso collegata investe la Grecia e l'ovest della Turchia. Nel Nord Atlantico un profondo minimo depressionario da' luogo a forti venti; il sistema frontale ad esso associato attraversa nel corso della giornata le Isole Britanniche, la Francia e i settori più occidentali della Penisola Iberica.



meriggio avremo schiarite a partire dalla Carnia che verso sera si estenderanno anche al resto della regione. In giornata sul Carso potrebbe cadere qualche fiocco di neve. Venti deboli variabili.
TENDENZA. Lunedì avremo prevalenza di bel tempo con cielo poco nuvoloso o variabile e gelate notturne in pianura.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	8,8	7 nodi E-N-E	9,25 +40	16,11 -62
MONFALCONE	poco mosso	8,4	7 nodi E-N-E	9,30 +40	16,16 -62
GRADO	quasi calmo	8,5	5 nodi E-N-E	9,50 +36	16,36 -56
PIRANO	poco mosso	9,0	8 nodi E-N-E	9,20 +40	16,06 -62

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN. MAX.		MIN. MAX.
ALGERI	13 21	LUBIANA	-2 0
AMSTERDAM	-3 4	MADRID	1 11
ATENE	8 11	MALTA	11 16
BARCELONA	9 14	MONACO	-4 1
BELGRADO	0 1	MOSCA	-12 -8
BERLINO	-5 -1	NEW YORK	-1 8
BONN	0 3	NIZZA	7 11
BRUXELLES	-2 5	OSLO	-11 -8
BUCAREST	-1 1	PARIGI	0 5
COPENHAGEN	-2 0	PRAGA	-3 -2
FRANCOFORTE	0 1	SALISBURGO	-9 0
GERUSALEMME	np np	SOFIA	0 4
HELSINKI	-5 -5	STOCOLMA	-5 -5
IL CAIRO	15 21	TUNISI	11 18
ISTANBUL	6 9	VARSAVIA	-9 -7
KLAGENFURT	-9 -3	VIENNA	-1 0
LISBONA	9 16	ZAGABRIA	0 1
LONDRA	1 4	ZURIGO	-1 2

IL CRUCIVERBA

1	2			3		4	5		6	7
8				9		10			11	
12		13	14		15		16			
		17								
	18						19	20		
21						22				
		23				24		25		
26	27						28			
29						30			31	
					32					
33	34		35		36	37				
38			39							

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (5/7)
La mia brava nipotina
Se talvolta a passeggio mi accompagna,
mi appoggio a lei che tanto mi sostiene,
e pur s'è un'agitata sbarazzina,
al mondo mi rimette sempre bene.
Tiburto

CAMBIO DI VOCALE (6)
Il re punirà i furfanti
Per imbroglia l'altezza a corte vanno
ed ora questi cortei batteranno!
Ilion

ENIGMISTICA

100

Ogni mese
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi
e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Legumi per gustose minestre - 3 La patria di Molière - 8 Iniziali dello scrittore e politico francese Malraux - 9 Il rame per il chimico - 10 Modena - 11 Si trovano sempre in volo - 12 rinfrangere, riesumare - 17 Pattuglia d'assalto - 18 Duetta con la cicla - 19 Vanno a caccia di sofisticatori (sigla) - 21 Mappa stradale - 22 Alberi da frutto che danno pomi - 23 Regione tedesca unita al Palatinato - 25 Moscato senza mosto - 26 Imprecisione - 29 Sono oggetto di studio - 30 Ce lo mette il diligente - 32 Un vino italiano anche «grigio» - 33 «No» di Puskin - 36 Bacco dei greci - 38 Sono comuni a Eugenio e a Renata - 39 Luoghi di residenza.
VERTICALI: 1 Una parola per l'amato - 2 La metà nei prefissi - 3 Colpiti da saette - 4 Gradita, piacevole - 5 Ci si arriva... salendo - 6 Banca vaticana (sigla) - 7 La Marcuzzi della tv - 9 Determinare una pena - 13 Sbagliate o sconsigliate - 14 Una Porta romana con un noto mercato - 15 Lo è la sede senza titolare - 16 Greco dell'antica Beozia - 18 All'inizio della favola - 20 L'eccessiva presenza di sostanze basiche nel sangue - 21 Illecito penale - 22 Fondò la «Giovine Italia» - 24 Fine di tragedia - 27 Ai lati della navata - 28 Si oppone al nadir - 31 Mitico gigante - 32 Un tipo di «art» - 34 All'interno - 35 In tre e in quattro - 36 Il 600 di Livio - 37 La coda della quaglia.

LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto:
GUARNIGIONE, GUARIGIONE

Biscarto bilaterale:
PANE, RANE = PERE

K	C	H	E	R	U	T	A	Z
M	O	O	R	E	L	A	R	I
P	N	I	U	A	T	T	O	
A	T	T	A	C	C	A	N	T
S	C	R	O	L	L	A	R	S
H	A	L	L	O	W	E	E	N
R	I	S	T	O	R	A	N	T
O	S	A	P	O	R	I	T	A
M	I	E	A	D	O	L	I	C
E	R	G	A	T	E	R	E	A
N	A	N	N	I	N	I	G	A
O	N	O	R	A	T	A	M	E

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

Offerte valide fino al 31 gennaio

EURONICS

IL CLIENTE HA SEMPRE EURONICS

CONTRO L'ABBANDONO
DEL CLIENTE



WWW.EURONICS.IT



Alcuni esempi:

LG

37" LCD
94.0 cm
INGRESSO HDMI
HD ready
DVB-T
Visione ottimale da 1,4 metri

579
-15%
492

37LH2000 TV LCD 37", Ris. 1366X768 HD Ready, contrasto 30.000:1, luminosità: 500 cd/mq, TrueSurround, altoparlanti invisibili, 1 ingresso HDMI, DECODER DIGITALE TERRESTRE INTEGRATO.

SAMSUNG

FOTOCAMERA
BLUETOOTH

69
-7%
64

SGH E251 TELEFONO CELLULARE, TRIBAND GPRS display 65.000 colori, Mp3 player, radio FM con RDS, fotocamera VGA, Bluetooth, slot per MicroSD.

GAMA

24,90
-32%
16,90

SMART EASY CM 21 PIASTRA PER CAPELLI, Piastra in ceramica/tormalina, dimensioni ridotte, riscaldamento rapido.

BOSCH

39,90
-25%
29,90

TDA4610 FERRO DA STIRO A VAPORE, potenza 2200 Watt, piastra in Palladium a 4 punte per stirare in ogni direzione, tasto spray, vapore verticale regolabile.

BEKO

279
-14%
239

WML16085P LAVATRICE, Capacità 6Kg, centrifuga fino a 800 giri, 16 programmi, programma lana, programma lavaggio breve, Classe Energetica A, dim.: L60XA84XP50 cm.

...e molti altri Prodotti Scontati all'interno del Punto Vendita!

GRUPPO DERTA

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuo: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00

DOMENICA 17 GENNAIO SIAMO APERTI Orario continuato 10.00 - 19.30

Interno Centro
Commerciale

ilGiulia